Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 172 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2000

Il velivolo dell'Air France è precipitato in fase di decollo a poca distanza da Parigi: si tratta del primo tragico incidente per questo «colosso dei cieli»

Concorde si schianta su un albergo: 113 morti

Era partito con un motore in fiamme, destinazione New York: quasi tutti tedeschi i passeggeri a bordo

Nella foto scattata poco prima dello schianto si vede chiaramente la scia di fiamme di uno dei motori del Concorde.

Rimasto solo lo scheletro dell'aereo, distrutto dall'incendio. Testimoni confermano: bruciava prima di cadere. I turisti diretti a una crociera in Ecuador

PARIGI Un Concorde della Air France, decollato dall'aeroporto parigino Charles de Gaulle in direzione di New York, si è schiantato ieri pomeriggio, poco dopo la partenza, vicino a un albergo. A bordo c'erano cento passeggeri, tutti tedeschi tranne un americano, due danesi, un austriaco oltre ai nove membri francesi dell'equipaggio. Il bilancio delle vittime è ancora provvisorio: secondo una fonte del ministero dell'Interno francese i morti sono 113, 109 a bordo dell'aereo e quattro a terra. L'aereo è precipitato a una decina di metri da un hotel nella cittadina di Gonesse. Dopo lo schianto il velivolo è stato avvolto dalle fiamme. Secondo i vigili del fuoco non ne resta che lo scheletro. Si tratta del primo incidente nella storia dei Concorde. Testimoni hanno visto che uno dei motori era in fiamme: «Non è riuscito a prendere quota, si è schiantato sulla sinistra», ha raccontato un automobilista. L'esplosione è sembrata quella di una piccola bomba atomica», ha detto Sid Hare, un pilota che ha assistito all'incidente. I passeggeri erano tutti tedeschi che viaggiavano con un tour operator specializzato in voli charter: si stavano recando a New York dove avrebbero dovuto imbarcarsi per una crociera di due settimane in Ecuador.

● *A pagina 2-3*

Anche Clinton deve arrendersi: israeliani e palestinesi lontani da qualsiasi accordo

E' fallimento a Camp David

CAMP DAVID Sono falliti i negoziati per la pace in Medio Oriente. Dopo 15 giorni di trattative israeliani e palestinesi hanno gettato la spugna lasciando Camp David con un nulla di fatto. «Il presidente Clinton ha concluso che le due parti non sono in grado di giungere ad un accordo», ha detto il portavoce della Casa Bianca annunciando che il primo ministro israeliano Barak e il leader palestinese Arafat si accingevano a lasciare gli Stati Uniti. Immediatamente gli israeliani hanno accusato la controparte di non essere andata a Camp David con la vera intenzione di negoziare. I palestinesi hanno risposto con una lettera indirizzata a Clinton nella quale affermavano che non c'era motivo di continuare i negoziati sulla base della proposta americana che comprendeva qualcosa di improponibile per quanto riguarda Gerusalemme. Ma Arafat in particolare ha attaccato Barak. Ha lasciato trasparire grande rancore nei confronti del primo ministro israeliano dicendo che «prolungare il soggiorno a Camp David è diventata una perdita di tempo».

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

Cancellati i collegamenti con gli Usa

Un viaggio supersonico da 20 milioni

Piccole crepe: l'allarme due giorni fa

Le Generali nel consorzio assicurativo

«La cultura cordone ombelicale delle nostre comunità all'estero, a partire dall'altra sponda dell'Adriatico»

Ciampi elogia gli italiani d'Istria

«Creare un'autostrada del mare che trasformi le realtà portuali»

ROMA È professione di fede laica nei valori della cultura e dell'identità nazionali quella di cui si fa interprete il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «L'italianità è la coscienza di appartenere a un filone ininterrotto di storia e di civiltà — dice al Quirinale davanti al nostro corpo diplomatico accreditato all'estero — scandito dall'eredità dell'antica Roma, dal Cristianesimo e dall'Umanesimo». Quell'italianità in cui si identifica il sentimento di comune appartenenza nazionale che Ciampi ha imparato a conoscere e rispettare durante gli incontri con gli italiani che vivono lontano dai confini della patria. «La cultura — precisa Ciampi — - è il cordone ombelicale delle nostre comunità all'estero a cominciare dai nuclei che vivono sull'altra sponda dell'Adriatico». Un attestato di stima nei confronti della minoranza italiana d'Istria e Dalmazia, che è la cartina al tornasole di un ruolo che i nostri connazionali che vivono in quelle terre stanno assumendo in chiave di convivenza interetnica, letta in chiave europeista e di cultura di pace. Quella pace che da troppo tempo latita nell'intera regione balcanica. E ancora: «Dobbiamo creare una vera e propria autostrada del mare in grado di trasformare le realtà portuali dell'Adriatico, italiane, croate e slovene in un sistema capace di presentarsi sull'esigente mercato europeo e in grado di competere con quelli che sono i sistemi portuali atlantici e del Nord».

● *A pagina 5*

Mauro Manzin

«La lotta di classe va mandata definitivamente in soffitta»

Fazio, la ripresa è a rischio senza riforme economiche

Del Turco e Visco molto cauti sulla riduzione di un punto delle aliquote Irpef: decisione solo in settembre, con i dati definitivi delle entrate fiscali

ROMA «Non facciamoci scivolare la ricchezza tra le dita». Antonio Fazio torna a mettere in guardia dal rischio di dissipare i frutti di una ripresa faticosamente conquistata. Il Governatore incita governo e parti sociali a non adagiarsi sui risultati acquisiti e sollecita a sfruttare il momento favorevole per mettere mano a riforme economiche non più rinviabili e a rivedere dalla radice i rapporti che regolano le relazioni industriali. La lotta di classe va mandata definitivamente in soffitta, invita Fazio, perchè le condizioni generali sono mutate profondamente. Fazio torna a mettere in guardia dai pericoli che possono frenare la ripresa: l'inflazione e il ritardo nelle riforme dell'economia. Intanto, Ottaviano Del Turco ci va con i piedi di piombo. E ancora più prudente è il ministro del Tesoro Vincenzo Visco. Alla vigilia del voto parlamentare sul Documento di programmazione i ministri economici valutano con cautela la risoluzione della maggioranza che chiede al governo di tagliare le tasse a partire dall'anno prossimo di almeno un punto. «Faremo tutto il prima possibile», spiega Del Turco. Niente impegni precisi, quindi, prima di settembre, una volta conosciuti i dati fefinitivi sulle entrate fiscali.

● *A pagina 7*

Otranto: o il governo albanese fa sul serio, o taglio degli aiuti

Amato minaccia Tirana Arrestati i due scafisti

IN CRONACA

DATI POSITIVI

Scende bruscamente la disoccupazione
La ripresa economica tocca anche la città

BILANCIO

Utili di otto miliardi per l'Acegas
in un «consiglio» molto surriscaldato

ALL'INTERNO

VATICANO

Il Papa chiede clemenza per Barnabei, condannato a morte negli Stati Uniti

● *A pagina 4*

REGIONE

Riunione, e la maggioranza si ricompatta
Venerdì si decide sulla successione di Ariis

● *A pagina 8*

OTRANTO I curdi non hanno avuto più paura. La loro omertà si è dissolta davanti alla forte emozione che ha suscitato l'ultima tragedia del Canale d'Otranto che è costata la vita a due finanzieri italiani e a due loro connazionali. Ed hanno parlato. Anzi hanno fatto di più: hanno riconosciuto i due assassini che hanno speronato l'altra notte il gommone della guardia di finanza, uccidendo Daniele Zoccola e Salvatore De Rosa. Si tratta di Alfred Bedini, di 19 anni, e Altin Giollsha, di 27. I due hanno finto di essere clandestini ma sono stati «traditi» e arrestati. Intanto il presidente del Consiglio Giuliano Amato prende una dura posizione; o il governo albanese si «impegna a fare sul serio, oppure l'Italia reagirà tagliando qualsiasi tipo di sostegno e di aiuto».

● *A pagina 4*

G12102K

MITTELFEST 2000
nona edizione
PROSA · MUSICA · DANZA · POESIA · ARTI VISIVE
MARIONETTE · CINEMA DALLA MITTELEUROPA

CIVIDALE DEL FRIULI 22-30 LUGLIO
PARTIRE, TORNARE
1999 la via dell'ambra · 2000 la via della seta · 2001 la via del sale

info: tel. 0432.701198
biglietteria-prenotazioni: tel. 0432.700911
internet: www.regione.fvg.it/mittelfest

Tentativi di prelievi miliardari al Lloyd Adriatico e alle Autovie Venete: ma un bottino di soli 180 milioni

Trieste, la truffa telematica corre sul filo

TRIESTE Con un fax e con le giuste coordinate bancarie, un ignoto truffatore è riuscito a mettere nel sacco il Lloyd Adriatico e la Deutsche Bank. Si è fatto accreditare su un banca greca quasi un miliardo. Non ha però fatto in tempo a svuotare il conto prima che scattassero l'allarme e le contromisure. Comunque oggi si sta godendo 180 milioni di lire targati Trieste. E' riuscito a prelevarli appena in tempo. Il truffatore ha utilizzato un fax nella cui memoria aveva inserito come mittente il nome e i riferimenti del Lloyd Adriatico. Poi si è servito di un modulo fasullo della società assicuratrice sul quale ha impresso timbri e firme dei funzionari in rapporti con la Deutsche Bank. Poi ha composto il numero della sede triestina dell'istituto e ha dato il via. E ieri ci ha riprovato, travestendosi da funzionario delle Autovie Venete. Ha dato ordine alla Banca Antoniana popolare veneta di versare due miliardi a una società bulgara. Ma un impiegato si è insospettito, il raggiro è emerso e l'accredito è sfumato.

● *A pagina 9*

C. Ernè e C. Barbacini

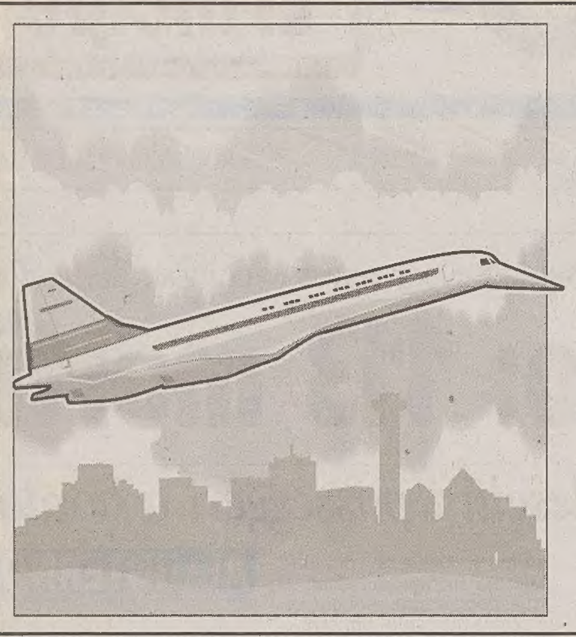
La morte a Londra del giornalista Sandro Paternostro

È stato il «cronista gentiluomo» di mamma Rai Aveva 78 anni

● *In Spettacoli*

PINOCCHIO
ABBIGLIAMENTO E INTIMO DONNA
SPECIALISTI IN TAGLIE COMODE
OFFERTE SPECIALI
SCONTI fino al 50%
COSTUMI
TRIUMPH
GAJA
da L. 19.900
Trieste – Via Combi, 20
Tel. 040.304955

Kataweb.it — Katalogo.it, il motore italiano per le strade della Rete — Kataweb.it



Cancellato, a scopo precauzionale in attesa delle indagini, l'utilizzo dei Concorde

British e Air France bloccano i voli

Crollo verticale in borsa dei titoli delle due compagnie aeree

PARIGI Con il suo naso aquilino, l'ala a delta e la sua sagoma inconfondibile, il «Concorde» ha sempre solleticato la fantasia e le voglie dei viaggiatori. Ma per i suoi costi proibitivi, almeno il doppio del biglietto di prima classe di un altro aereo, in quasi 25 anni di servizio è stato utilizzato da meno di 4 milioni di passeggeri.

Costruito dalla francese «Sud Aviation», diventata anni dopo «Aerospatiale» e dalla «British Aircraft Corporation», l'aeromobile è utilizzato esclusivamente dall'Air France e dalla British Airways, le altre compagnie non lo hanno mai voluto prendere in esame per inserirlo nelle loro flotte. Entrò in servizio dopo una lunga fase sperimentale alla metà degli anni '70 e fu il 4 novembre 1970, durante il 102-esimo volo di collaudo che un Concorde superò il «Mach2», due volte la velocità del suono, raggiungendo i 2.155 chilometri orari.

I 13 esemplari della British Airways e dell'Air France sono gli unici esistenti e nel 2005 la flotta anglo-francese dovrebbe essere mandata in pensione per essere sostituita, intorno al 2010, da un «Super-Concorde». Il progetto chiamato «Alliance» è già molto avanzato negli hangar dell'Aerospatiale di Tolosa. Il nuovo Concorde non sarà più veloce ma porterà almeno il doppio degli attuali passeggeri, 200.

I titoli dell'Air France hanno chiuso la giornata alla Borsa di Parigi con una perdita del 3,5%. Subito dopo la notizia dell'incidente avvenuto al Concorde della compagnia francese, il titolo aveva cominciato a crollare lasciando sul terreno il 10% e, alle 17.10, è stato sospeso per eccesso di ribasso. Le azioni dell'Air France sono state riammesse in un secondo tempo e hanno cominciato a recuperare, per poi essere nuovamente sospese, questa volta per eccesso di rialzo. A fine giornata hanno accumulato una perdita di 0,7 euro pari, appunto, al 3,5%. In calo anche le azioni della British Airways. Alla Borsa di Londra hanno registrato una flessione del 5,2% dopo l'incidente avvenuto al Concorde dell'Air France.

La British Airways, intanto, ha cancellato ieri due voli Concorde previsti per questa sera, quello da Londra per New York delle 19 e quello da New York a Londra delle 18,45. L'annuncio è stato dato con un comunicato diffuso a Londra dalla compagnia di bandiera britannica che parla di «decisione senza precedenti, ma che afferma piena fiducia nei suoi aerei». «Tutti i nostri velivoli sono soggetti a continui e completi controlli di sicurezza», afferma la BA.

La «Caa», ente britannico per l'aviazione civile, da parte sua ha comunicato che non interverrà per bloccare a terra i Concorde della «British». La stessa compagnia britannica, in precedenza, aveva ammesso che uno dei suoi sette Concorde era stato tolto dal servizio a causa di micro-screpolature sulle ali. Anche sugli altri sei apparecchi erano state trovate simili crepe ma non tali da giustificare la messa a terra degli aerei, secondo quanto aveva dichiarato un portavoce.

E i Concorde dell'Air France oggi rimarranno al suolo in attesa dei primi risultati dell'inchiesta sulla sciagura di a Parigi. La sospensione, a titolo cautelativo, è stata annunciata dal ministro dei trasporti Jean-Claude Gayssot. La decisione del ministro francese ha seguito proprio quella di British Airways di cancellare i due voli di ieri sera.

Esperti delle società progettiste e delle costruttrici dei propulsori, la Rolls Royce e la Snecma, collaboreranno nell'inchiesta sulle cause del sinistro

Al decollo uno dei quattro motori già in fiamme

Appena quattro giorni fa l'ultima revisione. I Verdi francesi chiedono l'immediato ritiro dalla flotta

PARIGI Il decollo alle 16:42 è incominciato in modo inquietante: uno dei quattro motori (fabbricato in Gran Bretagna dalla Rolls-Royce) è andato a fuoco. Da esso si sono sprigionate fiamme lunghe fino a 30 metri. Anche gli altri tre motori sono andati in panne e invano i piloti hanno cercato di controllare il Concorde. Niente da fare: la virata per ritornare in fretta e furia allo scalo di Roissy non è riuscita. L'aereo decantato come «il più sicuro al mondo» non è riuscito a riprendere quota.

Tremendo lo scoppio, totale la disintegrazione all'impatto con il suolo. E si capisce: il Concorde - progettato prima della crisi energetica del 1973 - era riempito di cherosene all'inverosimile, con il peso del combustibile pari addirittura a quello dell'aereo.

È subito scattata l'inchiesta che dovrà stabilire le cause del disastro. Il primo ministro francese Lionel Jospin si è subito recato a Roissy assieme al ministro dei Trasporti Jean-Claude Gayssot. A caldo nessuna ipotesi viene azzardata, in particolare sul perchè uno dei motori a sinistra è andato a fuoco. L'ultima revisione dell'areo risale ad appena quattro giorni fa.

Ieri l'Air France aveva minimizzato la scoperta di piccole crepe sulle ali dei Concorde ma dopo la tragedia il governo Jospin ha deciso di sospendere i voli supersonici in calendario per oggi mentre i Verdi insistono perchè i gloriosi aerei anglo-francesi - costruiti in base ad una tecnologia ormai obsoleta - vengano «immediatamente» ritirati dal servizio in attesa di indagini approfondite sulla loro sicurezza.

Il Concorde precipitato, immatricolato BtscC serie 3, era entrato in servizio il 23 ottobre 1980. Ieri, fino a tarda sera, non era stata ancora trovata la scatola nera: «La stiamo cercando, come pure stiamo cercando tutti gli elementi, sia sul piano tecnico che amministrativo, che possono chiarire l'origine dell'incidente», ha detto il ministro dei trasporti francese Jean-Claude Gayssot, «e come sempre in casi di questo genere è stata aperta un'inchiesta».

La Eads System e la British Aerospatial System, società costruttrici del Concorde, stanno intanto mettendo a punto uno speciale team di esperti che coadiuverà le autorità ufficiali nelle indagini sull'incidente. In un comunicato ufficiale, le due aziende (nel Consorzio Aeds è confluita infatti la Aerospatial, la società che con la British Aerospace ha costruito a metà degli anno 70 il Concorde), «esprimono il proprio rammarico per l'incidente». E fanno presente che il volo 4590 operava per conto di un operatore tedesco.

Fonti non ufficiali, commentando le voci di sospetti sui motori, fanno presente che in 24 anni di attività ed un milione di ore di lavoro, il motore non ha mai dato problemi e ciò è comunque un record. Anche i due costruttori dei propulsori (la Rolls Royce e la Snecma) parteciperanno al team di esperti che collaboreranno con le autorità nell'inchiesta sull'incidente.

L'allarme lanciato solo due giorni fa dal quotidiano inglese Sun

Piccole «crepe» sotto le grandi ali: un difetto comune a tutta la serie

LONDRA La sciagura del Concorde è arrivata ad appena 24 ore dall'allarme crepe lanciato lunedì dal quotidiano britannico «Sun». Gli esperti per il momento sembrano escludere che questo problema possa avere un qualche nesso con l'incidente e l'Air France ha detto che l'aereo aveva un motore in fiamme. Ma dopo l'allarme il dubbio resta: è vero, come qualcuno sostiene, che il mitico apparecchio supersonico - in servizio dalla metà degli anni '70 - risente dell'usura degli anni? «Il Concorde è a pezzi, difetti sulle ali per tutti gli aerei della BA», aveva titolato il tabloid londinese, rivelando che il problema si era manifestato due mesi fa e che uno dei sette Concorde della British Airways, la compagnia di bandiera del Regno Unito, era stato messo a terra per controlli.

«Abbiamo individuato mini-crepe lunghe circa 50 millimetri nella zona posteriore delle ali, abbiamo informato la Aerospatiale, la società che ha costruito gli aerei ma ci hanno detto che possiamo continuare a volare», aveva poi annunciato un portavoce della BA. Il portavoce aveva confermato anche che uno dei Concorde era stato ritirato dal servizio:«Le screpolature su questo aereo nel giro di qualche settimana si sono allungate di circa 16 millimetri».

Poco dopo anche da Parigi era arrivata l'ammissione della Air France. Stesso problema sui sei Concorde francesi - con quelli inglesi gli unici in circolazione - ma «nessuna implicazione per la sicurezza», aveva assicurato un portavoce.

Dopo una serie di riunioni ai massimi livelli, la British ha reso noto di aver cancellato due voli anche se in precedenza un portavoce dell'Ente britannico per l'aviazione civile, la Caa, aveva in pratica dato il proprio via libera al proseguimento dei voli. Un portavoce della British ha sottolineato che la compagnia «ha piena fiducia» nei Concorde.

È da attribuire ad un problema ad uno dei motori, e non alle micro-fessure recentemente riscontrate sulle ali, la sciagura: così ha dichiarato Jean-Cyril Spinetta, il presidente della compagnia aerea di bandiera francese Air France. Uno dei motori dell'aereo era già in fiamme al momento dello schianto del velivolo al suolo, a quanto ha accertato la società. Le micro-fessure rilevate sulle ali - ha insistito Spinetta, parlando con i giornalisti sul luogo dello schianto - non hanno niente a che fare con questa sciagura. Le autorità francesi per l'aviazione civile - intanto - hanno deciso di non adottare per ora «nessuna misura speciale» per gli aerei Concorde in dotazione alla compagnia aerea di bandiera Air France. «Per ora cerchiamo di raccogliere tutte le informazioni», ha poi dichiarato un portavoce della Direzione Generale Aviazione Civile.

Il Concorde schiantatosi, ha precisato ancora Spinetta, aveva passato l'ultima revisione tecnica il 21 luglio scorso.

Costose tariffe per la trasvolata atlantica in appena tre ore e a 15 mila metri di quota sui 13 esemplari in servizio

Viaggio supersonico da 20 milioni di lire

Gli americani vietarono gli atterraggi e il progetto anglo-francese entrò in crisi

Il luogo dello schianto, non lontano dall'aeroporto nella periferia Nord di Parigi, visto dall'alto mentre i rottami del Concorde ancora bruciano a breve distanza da un edificio.

PARIGI Il momento tanto temuto da Air France e British Aerospace è purtroppo arrivato. Il primo incidente grave a un Concorde, come quello avvenuto ieri a pieno carico a Parigi, unito alla scoperta di fessurazioni sulla struttura delle ali in alcuni esemplari inglesi, potrebbe segnare la fine del volo supersonico civile, almeno per i prossimi dieci anni.

La grande aquila d'argento in grado di arrivare a New York tre ore prima rispetto all'ora di partenza (grazie al gioco dei fusi orari) affascina proprio perchè dà ai comuni mortali l'ebbrezza di essere piloti da caccia e volare a «Mach 2» (2,2 volte la velocità del suono) ma fa pagare la sensazione a caro prezzo: 20 milioni la tariffa piena di andata e ritorno per New York, una fusoliera stretta (si sta in piedi a malapena al centro del corridoio), un rumore assordante (per parlare con il vicino di posto occorre quasi urlare), panorama inesistente (i finestrini sono grandi poco più di un pacchetto di sigarette). Eppure nonostante tutto ciò, i suoi voli sono quasi completi e non certo per il caviale, l'aragosta e lo champagne serviti a bordo.

Problemi per l'epopea del viaggio a «Mach 2» diventato una realtà nel lontano 1975 dopo 10 anni di prove

Entrato in servizio nel 1975 dopo una gestazione tecnica di oltre 10 anni, il Concorde è il classico caso dell'aereo ucciso prima di nascere. Aerospatiale e British Aerospace contavano di costruirne un centinaio di esemplari per soddisfare ordini ed opzioni delle maggiori compagnie mondiali. Anche l'Alitalia era nella lista degli acquirenti. La concorrenza dei costruttori Usa fece di tutto per boicottare l'aereo e tutti gli aeroporti americani decisero di vietare l'atterraggio per il troppo rumore e l'eccessivo inquinamento dei suoi motori.

Fu la debacle; privati della possibilità di operare sulle rotte più lucrose, le compagnie fecero arrivare una pioggia di disdette dei contratti. Se non fosse stato per la «grandeur» francese, il progetto sarebbe stato probabilmente cancellato. Il governo francese (e giocoforza quello britannico) imposero alle compagnie di bandiera l'acquisto di almeno 10 esemplari a testa. Alla fine ne furono costruiti 18 di serie inizialmente impiegati dalle due compagnie per voli Parigi-Dakar-Rio e Londra-Bahrain.

Sono quegli stessi esemplari che oggi volano sull'Atlantico a 15-18 km di quota, che hanno trasportato in totale oltre tre milioni di persone, ma le flotte si sono ridotte a sei aerei per l'Air France e 7 per la British Airways. Gli esemplari più vecchi sono stati forzatamente messi a terra per essere «cannibalizzati» di tutti i pezzi di ricambio ormai introvabili.

Lungo 61,6 metri e con un'ala a delta di appena 25,5, il Concorde è spinto da 4 reattori Olympus con postbruciatore (come quelli dei caccia). La caratteristica più evidente, il suo «naso» che si abbassa; in decollo e in atterraggio l'ala a delta lo costringe infatti a un assetto molto cabrato che impedirebbe al pilota la visibilità della pista.

Un aereo entrato nel mito anche grazie a molte pellicole - Zeffirelli: «Prima o poi doveva succedere» - Lollobrigida: «Un mezzo di trasporto formidabile»

Airport: il cinema aveva anticipato il dramma con Delon

ROMA Un Concorde in pericolo in volo, inverso rispetto a quello caduto ieri, da New York a Parigi è stato al centro di un film della serie Airport, *Airport 80*. Ma contrariamente a quanto è accaduto nella realtà, la vicende si concludeva con un lieto fine, grazie anche al coraggio di uno dei piloti, Alain Delon.

La storia, interpretata anche da Robert Wagner, Sylvia Kristel, George Kennedy e Bibi Andersson, voleva che l'aereo fosse bersaglio di una serie di attentati: prima un missile terra aria, poi l' attacco di alcuni caccia,infine l'esplosivo a bordo. Tutto perchè una passeggera (una giornalista americana) sapeva troppe cose su una magnate dell' industria pesante.

Nel cinema i disastri aerei hanno dato vita ad un vero e proprio filone di cui la serie *Airport* - che vanta ben cinque puntate tra il 1970 e il 1985 e due divertentissime parodie (*L'aereo più pazzo del mondo* e il suo seguito) - è solo l' esempio più popolare.

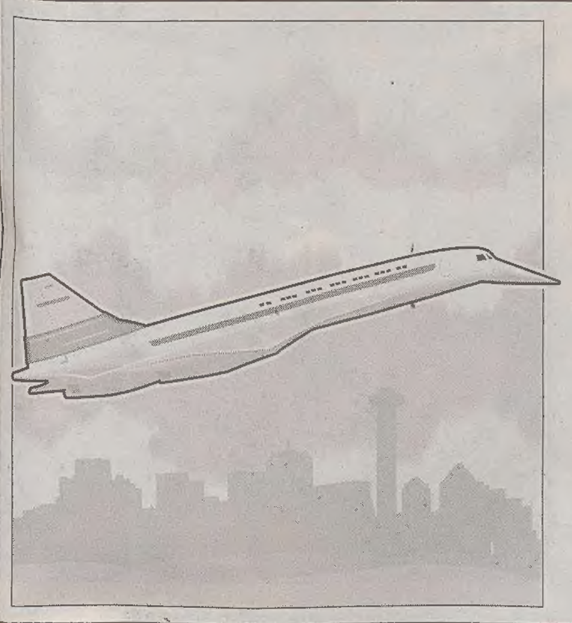
Ma l'aereo in pericolo è un elemento costante di tanti film non solo catastrofici, come ad esempio il recente *Destini incrociati*, dove i due protagonisti (Harrison Ford e Kristin Scott-Thomas) sono vedovi di due persone morte in un incidente aereo.

Un disastro aereo (con sopravvissuti, ma con immagini terrificanti) è anche al centro di *Eroe per caso* con Dustin Hoffman e Andy Garcia; di *Turbolence*, dove il serial killer Ray Liotta vuol fare precipitare un Boeing su Los Angeles dopo aver ucciso i due piloti; e di *Passenger 57* con dirottamento da parte di terroristi internazionali e strage di passeggeri.

Con Air ha invece per protagonista il supercriminale John Malkovich che vuole dirottare un aereo che trasporta detenuti, tra cui l' innocente Nicholas Cage, mentre *Decisione critica* mette a confronto un terrorista islamico che dirotta un Boeing 747 con l' intenzione di far esplodere una bomba chimica su Washington e l' antioeroe Kurt Russel. Infine *Air Force One* racconta il tentativo di dirottare l'aereo per antonomasia: il Boeing 747 del presidente Usa.

E il regista Franco Zeffirelli è fra coloro che ha usato molto spesso il Concorde: «Doveva succedere, mi meraviglio che non sia successo prima. Dopo 25 un aereo va cambiato e questo non accadeva con i Concorde. Per un motivo semplice: gli altri aerei quando sono vecchi vengono svenduti per un uso limitato ai paesi del Terzo mondo mentre per il Concorde non c'è nessuno in grado di prenderselo», spiega il regista. «Sul Concorde sono sempre stato sospettoso: perchè non l' hanno adottato in tutto il mondo? E poi è scomodissimo, una specie di siluro che ti fa solo guadagnare quattro ore di tempo.Io l' ho usato solo in caso di reale necessità. L'ultima volta due anni per andare in America a promuovere *Un tè con Mussolini*, ha concluso Zeffirelli.

Anche Gina Lollobrigida è una «frequent flyer» del Concorde. «L'ultima volta è circa un anno fa. È un mezzo comodissimo per spostarsi nel più breve tempo possibile. È formidabile. Non sembra di viaggiare alla velocità pazzesca in cui viaggia. Non dà ansia, tutt'altro». dice la Lollobrigida.



PARIGI Il Concorde che si è schiantato ieri nei pressi di Parigi era uno dei 13 rivoluzionari aerei anglo-francesi che continuano a effettuare regolare servizio di volo. L'incidente è il primo a riguardare il Concorde, dopo oltre due decenni di traversate. L'unico precedente risale al 1979, quando gli pneumatici dei carrelli scoppiarono in fase di atterraggio, senza però causare alcun danno.

Il disastro di ieri ha delle analogie con l'incidente accaduto il 3 giugno 1973 nell'ambito del salone aeronautico di Le Bourget. Il prototipo dell'aereo supersonico sovietico Tupolev Tu-144, con una linea così simile al concorrente franco-britannico da essere denominato «Concordoskj» nell'ambiente degli addetti a lavori, si disintegrò in volo per una manovra al limite della resistenza strutturale fatta dai piloti durante una esibizione pubblica. Morirono i sei uomini di equipaggio e otto persone del vicino villaggio di Goussainville, nei pressi dell'aeroporto.

Il caso del Concorde precipitato a Parigi su un albergo non è comunque il primo incidente aereo che ha causato vittime a terra. Ecco i precedenti più gravi o recenti:

Non è la prima volta che degli aerei precipitando abbiano ucciso persone al suolo

Vittime anche a terra: i precedenti

Il caso del Tupolev Tu-144 soprannominato «Concordoskj»

13 ottobre 1976: a Santa Cruz (Bolivia) un cargo precipita su una delle strade principali, distruggendo una scuola e finendo su un campo di calcio. Nell'incidente muoiono i tre piloti e un centinaio di persone a terra.

19 settembre 1984: un aereo cargo precipita su un sobborgo vicino all'aeroporto di Quito (Ecuador). Muoiono i quattro membri dell' equipaggio e almeno 60 persone a terra.

27 marzo 1986: un Jaguar militare francese precipita su una scuola islamica vicino all'aeroporto di Bangui (Repubblica Centrafricana). Circa 40 i morti a terra, tra cui molti bambini.

30 luglio 1987: un quadrimotore precipita alla periferia di Città del Messico. 54 morti di cui 50 a terra.

28 agosto 1988: a Ramstein (Germania) due aerei della pattuglia acrobatica italiana delle «Frecce tricolori» si scontrano in volo e precipitano sugli spettatori: 70 morti.

21 dicembre 1988: per un attentato, un Boeing della Pan Am precipita sul villaggio scozzese di Lockerbie. Muoiono 270 persone sull' aereo e 11 a terra.

6 dicembre 1990: un aereo militare Aermacchi Mb 326 precipita su una scuola a Casalecchio di Reno (Bologna). Muoiono dodici studenti. Circa 100 i feriti, tra cui il pilota.

4 ottobre 1992: un cargo della El Al precipita su due edifici di Amsterdam. Secondo l'ultimo bilancio le vittime sarebbero 64, ma si parla di oltre duecento morti.

8 gennaio 1996: un cargo Antonov 32 precipita sul mercato di Simbazikita, vicino al centro di Kinshasa (Zaire). È il più grave incidente aereo con vittime a terra. I morti accertati sono 350 e circa 500 i feriti.

23 ottobre 1996: un Boeing 707, della compagnia «Million Air» diretto a Miami, fallisce il decollo e precipita su un gruppo di case a Manta (Ecuador) dopo aver urtato un campanile: muoiono i tre piloti e 24 persone a terra; i feriti sono 48.

31 ottobre 1996: un bireattore Fokker 100 della Tam precipita sul quartiere popolare di Jabaquara. Muoiono 116 persone, 21 delle quali a terra.

Le vittime sono quasi tutte turisti tedeschi diretti da Parigi a New York sul supervelivolo noleggiato da un'agenzia di viaggi operante in Germania

Concorde, resta un cumulo di lamiere fumanti

Inutile tentativo di un atterraggio di fortuna. Quattro morti e 10 feriti nell'hotel investito dai rottami

Non trova conferme la notizia di un unico sopravvissuto al disastro. Ripercussioni con ritardi nei collegamenti fra Roma e l'aeroporto De Gaulle

PARIGI Si è schiantato a fianco di un albergo a Nord-Est di Parigi appena due minuti dopo il decollo il Concorde dell'Air France partito ieri pomeriggio dall' aeroporto «Charles de Gaulle» e diretto a New York. A bordo erano in 109: cento passeggeri, quasi tutti tedeschi, e 9 membri dell'equipaggio, tutti francesi (comandante, copilota, meccanico, hostess e stewart). Una portavoce di Air France ha ieri sera precisato che a bordo del velivolo viaggiavano 100 passeggeri, di cui 96 tedeschi, due danesi, un americano, un austriaco.

Nell'incidente sono morte anche quattro persone che erano a terra. Una quinta si sarebbe salvata miracolosamente: un pompiere ha spiegato che potrebbe trattarsi di uno dei viaggiatori del Concorde, ma fino alla tarda serata di ieri questa circostanza non era stata confermata dalle autorità francesi. L'uomo è ricoverato in ospedale in gravi condizioni, assieme ad altre dieci persone dell'albergo rimaste ferite. Nello schianto una struttura a fianco all' hotel ha preso fuoco.

Ai soccorritori si è presentata una scena apocalittica: il Concorde era ridotto a un cumulo di lamiere in fiamme e di una struttura dell'albergo «Hotelissimo» non era rimasto che lo scheletro. Il traffico nella zona è stato interrotto e per spegnere l'incendio ci sono volute diverse ore. Il bilancio, se l'aereo fosse precipitato su una zona residenziale, sarebbe stato molto più grave.

Il Concorde, che era stato costruito nel 1980, partito alle 16.44, non è riuscito a prendere quota e alcuni testimoni hanno riferito di aver visto uno dei motori incendiarsi già al momento del decollo. Il pilota si è accorto subito della scia di fumo che stava lasciando e ha tentato di tornare indietro per un atterraggio di emergenza. Ha virato ma l'aereo si è avvitato su se stesso ed è precipitato. Era carico di benzina ed è esploso. L'inchiesta dovrà ora verificare perchè uno dei quattro motori ha preso fuoco. Una mano potrà darla anche la scatola nera.

Il Concorde era stato noleggiato da un tour operator tedesco e i passeggeri andavano a New York per raggiungere poi l'Ecuador e di qui partire per una crociera.

È la prima volta che cade un supersonico civile. Solo 24 ore prima, come rifgeriamo nell'altra pagina, si era aperta una violenta polemica sulla sicurezza dei Concorde, per delle crepe riscontrate sulle ali di tutti i velivoli. Soltanto uno era stato fermato e da più parti si era messa in discussione la tenuta degli aerei.

Il tragico schianto del Concorde ha avuto ripercussioni anche sui collegamenti tra Roma e Parigi per la difficoltà ad operare all'aeroporto francese: alcuni voli in partenza e in arrivo allo scalo di Fiumicino hanno subito ritardi.

Le Generali fra gli assicuratori della flotta Air France in consorzio (Reunion Aerienne) con Axa e Agf

PARIGI Le Generali figurano tra gli assicuratori della flotta di Air France. Secondo fonti informate, la compagnia triestina fa parte di un gruppo, la Reunion Aerienne, che assicura il 50 per cento degli aerei della compagnia di bandiera francese. Il colosso Axa assicura un altro 20 per cento e la compagnia francese AGF, filiale francese di Allianz, il restante 30 per cento. La Reunion Aerienne è costituita, oltre che dalle Generali, anche da Groupama e dalla sua filiale Gan. I riflessi assicurativi procedono di pari passo con l'inchiesta sulle cause della sciagura di Parigi. Non è certo la prima volta che le competenze del gruppo triestino vengono messe alla prova in fatti drammatici. Le Generali hanno assicurato sin dall'inizio, ad esempio, il traforo del Monte Bianco dove il 24 marzo dello scorso anno, a causa di un terribile incendio, morirono circa 40 persone.

«Uno dei motori faceva un rumore due o tre volte più forte del normale lasciando una scia di fumo e di fiamme». Quattrocento i vigili del fuoco in azione

PARIGI «È scoppiato come una piccola bomba atomica». Così hanno descritto i testimoni lo schianto del Corcorde che ieri pomeriggio era appena decollato dall'aeroporto parigino Charles de Gaulle di Roissy.

All'incidente hanno assistito decine di persone. Una di queste, Sid Hare, un pilota che per caso si trovava sul posto, ha raccontato di avere udito dai motori dell' aereo un rumore due o tre volte più forte del normale e di avere visto una scia di fiamme e di fumo lasciata in cielo dal volo del Concorde: «Uno dei quattro motori dell'aereo aveva chiaramente avuto un guasto catastrofico - ha detto - e quando si è schiantato vicino all'albergo è esploso come una mini-bomba atomica».

Anche un automobilista ha assistito all'ultima disperata manovra del pilota del supersonico: «Mi è passato sopra l'auto, a una trentina di metri di distanza - ha detto -. Stava cercando di virare e di risalire, ma non ce l'ha fatta e l'ho visto precipitare poche centinaia di metri più avanti».

L'aereo era carico di benzina e le esplosioni sono state due, susseguitesi a pochi secondi una dall'altra: «Ero a casa - ha raccontato un altro testimone - e ho sentito le esplosioni. Sono uscito e mi sono ritrovato sotto una pioggia di frammenti di acciaio».

Altre persone hanno raccontato di aver visto decollare l'aereo già con il motore in fumo: «Ancora non si era staccato da terra, e già era in fiamme - ha commentato Sylvie Lucas, una donna che si trovava allo scalo di Roissy in attesa di un volo in arrivo -. Le fiamme uscivano dalla parte posteriore dell'aereo. Ci aspettavamo che esplodesse, perchè pensavamo che stesse per precipitare qui, all'aeroporto».

Se lo sono visto passare davanti, con un motore in fiamme, dalle finestre dell' ufficio dove lavorano. Alcuni dipendenti di un'impresa di Roissy sono i primi testimoni della sciagura, i volti tesi raccontano piccoli pezzi della tragedia.

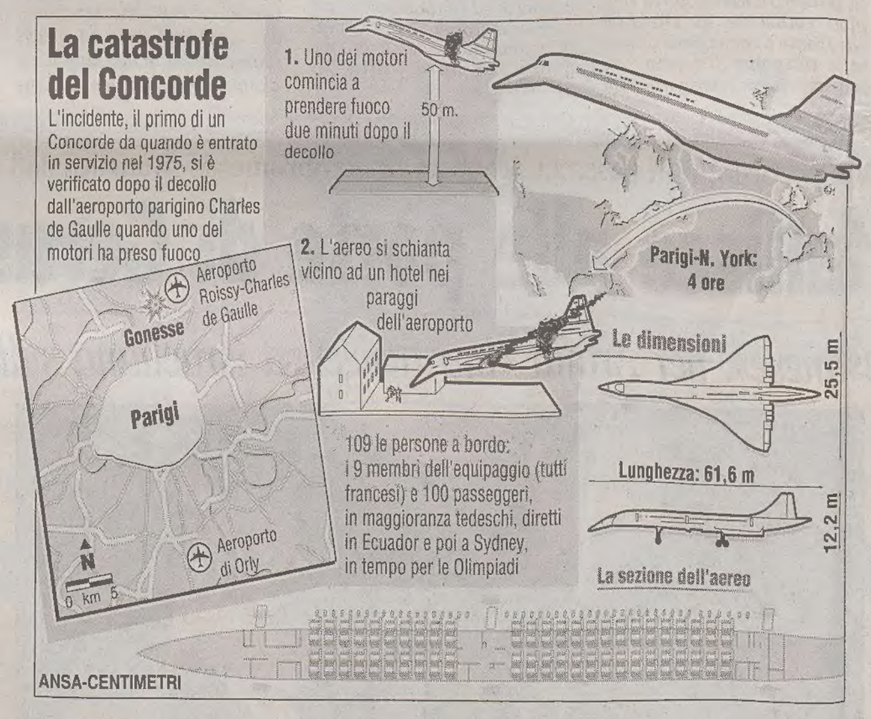
«Ho visto passare il Concorde con il motore sinistro in fiamme, è caduto poco lontano, credo due minuti dopo il decollo», dice un impiegato. «È passato davanti agli uffici, molto basso, ho avuto l'impressione che tentasse di sollevarsi ma con grande difficoltà - gli fa eco Stephane Prevost, direttore di un'azienda - Ha sorvolato l'autostrada sulla sinistra, poi si è schiantato».

Anche il presidente francese Chirac ha visto il Concorde partire con il motore in fiamme. Proprio in quel momento infatti era atterrato su un volo Air France proveniente da Tokyo dove aveva partecipato al vertice G8. Il pilota dell'aereo con a bordo Chirac ha annunciato subito dopo l'atterraggio di dover interrompere l'avvicinamento al terminal di sbarco per consentire al Concorde in partenza per New York di decollare. I passeggeri avrebbero visto il supersonico partire con fumo e fiamme ai motori.

Dal luogo dell'incidente si è subito levata una densa coltre di fumo nero. Sul posto sono arrivati oltre quattrocento vigili del fuoco. Della carcassa dell'aereo era già rimasto ben poco di riconoscibile: a stento si poteva capire che c'era una fusoliera. Le fiamme hanno divorato i rottami per ore, alimentate anche dal copioso carburante di cui l'aereo aveva fatto il pieno per il volo transatlantico. È l'incendio in pochi minuti ha avvolto anche una struttura dell'albergo «Hotelissimo«, vicino al quale il Concorde si è abbattuto.

Sul posto si è portato subito il primo ministro francese, Lionel Jospin, interrompendo ogni attività di governo. La zona dell'incidente, invasa da una corina di fumo densissima, era stata completamente isolata dalla polizia.

p.f.



Gli agghiaccianti racconti di coloro che hanno assistito alle fasi conclusive della tragedia

«Ha cercato di virare, ma non ce l'ha fatta È esploso come una mini-bomba atomica»

In 99 avrebbero dovuto imbarcarsi sulla «Deutschland» nella Grande Mela

Una crociera senza gioia

NEW YORK Dovevano essere 510 i passeggeri che si sarebbero imbarcati oggi a bordo della «Deutschland», la lussuosa nave da crociera ancorata su uno dei grandi moli del porto di New York. Novantanove, invece, mancheranno al conto, non partiranno per la crociera di sogno che avrebbe dovuto portarli in Ecuador dopo aver toccato le Bahamas, il Messico e la Colombia. Attorno alla nave, cosi, è ieri rimasto un velo di tristezza che i responsabili della società armatrice tedesca, la Deilmann, non hanno neppure tentato di squarciare. «Erano 99, erano tutti tedeschi secondo le nostre informazioni», ha spiegato da Berlino tra le lacrime Peter Deilmann, il fondatore della compagnia che aveva organizzato il disgraziato volo charter del Concorde.

Per le vittime della tragedia del volo Air France precipitato al decollo a Parigi, New York non si è mobilitata come ha fatto in altre tragiche occasioni simili. Ad aspettare i turisti di passaggio nella Grande Mela, infatti, non c'erano parenti e amici in attesa all'aeroporto Kennedy. Nessuna saletta riservata è stata prenotata per permettere agli psicologi e ai religiosi di lenire il dolore di parenti e amici delle vittime nel vicino Ramada Hotel.

In tutti gli Stati Uniti, d'altra parte, l'incidente ha sconvolto l'opinione pubblica. Nei confronti dell'aereo che aveva rappresentato negli anni sessanta un'autentica rivoluzione, l'America ha sempre avuto dei rapporti difficili e contradditori. L'ostilità delle aziende aereonautiche americane e il divieto per i Concorde di volare a velocità supersonica sul territorio degli Stati Uniti, infatti, sono stati una delle ragioni principali del fallimento commerciale dell'ambizioso progetto anglo francese.

L'affascinante «uccello» col becco all'ingiù e capace di volare più veloce del suono, però, ha anche sempre affascinato gli americani. Ieri mattina, mentre le reti televisive mostravano le prime drammatiche immagini dell'aereo precipitato, i responsabili della fiera aeronautica del Wisconsin hanno annunciato che un Concorde parteciperà comunque alla manifestazione prevista per la fine della settimana e che tutti i posti disponibili sull'aereo sono stati già venduti. «E' sempre uno degli aerei più popolari tra i nostri visitatori» ha detto Renee Mayers, portavoce dell'organizzazione.

E hanno reagito con un sospiro di sollievo molti passeggeri che ieri sera, in Concorde, dovevano partire da Londra per New York con il volo poi cancellato dalla British Airways dopo la sciagura di Parigi. Sull'aereo dovevano prendere posto 97 passeggeri, in massima parte uomini d'affari o turisti. Sono stati avvertiti che dovevano cambiare aereo quando erano già quasi tutti nella sala d'imbarco. «Meglio così - ha detto uno di loro - la notizia dell' incidente mi ha scosso e non mi andava molto salire su quel Concorde». Un uomo d'affari russo, Dimistri Kuroskov, ha invece protestato. «Mi aspettavano a New York per una imortante riunione, mi hanno trasferito su un Jumbo ma non farò in tempo».

La sagoma del Concorde in fase di atterraggio.

Immediata e rapida la collaborazione fra il governo tedesco e quello francese - Il cordoglio del Presidente Ciampi

Jospin e Schröder organizzano una unità di crisi

BERLINO Il cancelliere tedesco Schröder e il premier francese Lionel Jospin, hanno vissuto ora per ora la tragedia del Concorde, in stretto contatto e in un continuo scambio di informazioni. Una collaborazione immediata e fulminea. Il cancelliere tedesco ha espresso in un messaggio il suo dolore per la sciagura del Concorde nel quale un centinaio di passeggeri tedeschi hanno trovato la morte. Ha cancellato ogni impegno e rinviata la partenza per le ferie: «Ho appreso con costernazione le notizie sul tragico incidente aereo a Parigi nel quale più di cento persone sono morte». Schröder è stato subito avvertito dal presidente Jacques Chirac e dal primo ministro Lionel Jospin: «Mi hanno chiamato subito dopo la notizia dell'incidente e manifestato la loro profonda partecipazione».

Il ministro dei trasporti Reinhard Klimmt si è subito messo in viaggio per per raggiungere il luogo della sciagura: «Francia e Germania - scrive Schröder— «sono unite nello sgomento per la sciagura, nel cordoglio per le vittime e nella partecipazione per le famiglie». Ieri sera Schröder doveva andare a vedere con la moglie Doris una versione ridotta del Faust di Peter Stein all'Expo ad Hannover. Resterà a casa a seguire gli sviluppi, ha detto il vice portavoce governativo Bela Anda.

Una unità di crisi è stata messa in piedi al ministero degli esteri a Berlino in collegamento con Parigi dove sul posto si trovano i dipendenti dell'ambasciata tedesca. Il ministero degli Esteri ha chiesto e ottenuto subito la conferma che le vittime sono tutte tedesche: «Riteniamo - ha detto una portavoce - che le notizie provenienti da Parigi siano corrette».

Il primo ministro francese Lionel Jospin è arrivato a Gonesse circa un'ora dopo la sciagura interrompendo ogni attività di governo. Era accompagnato dal ministro dei Trasporti Jean-Claude Gayssot e da alcuni collaboratori.

E anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato al presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac, un messaggio: «Apprendo con costernazione la notizia della sciagura aerea che ha causato la perdita di tante vite umane, in maggioranza tedesche, nella regione di Parigi. Sono addolorato per questo tragico evento che colpisce la Francia e la Germania. L'Italia sente questo lutto con solidale partecipazione nei confronti di due Paesi amici e affini. Nel farle pervenire, a nome del popolo italiano e mio personale, sentimenti di profondo cordoglio, la prego volersene fare interprete anche con le famiglie delle vittime».

OTRANTO Dopo lo speronamento che è costato la vita a due finanzieri italiani, i clandestini curdi hanno deciso di parlare

Crolla l'omertà, arrestati due scafisti

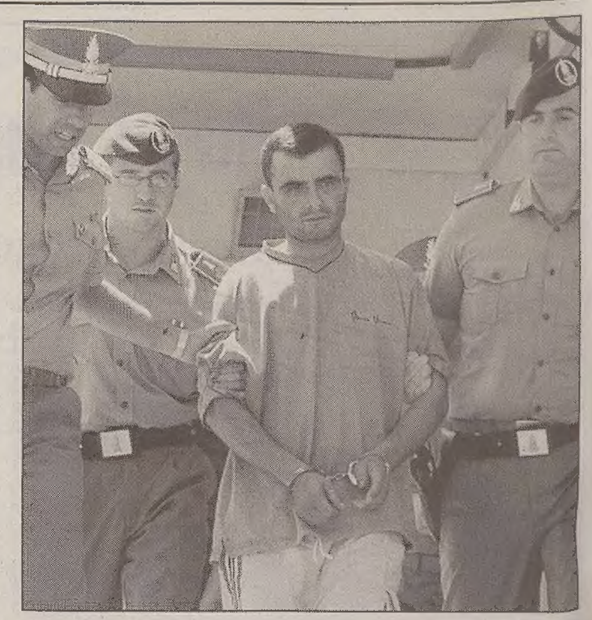
Riconosciuti gli assassini: sono albanesi e si erano nascosti in un centro di accoglienza

Due ore sotto torchio e confronto con i testimoni oculari: le scarpe e il forte odore di benzina hanno consentito l'identificazione

OTRANTO I curdi non hanno avuto più paura. La loro omertà si è dissolta davanti alla forte emozione che ha suscitato l'ultima tragedia del Canale d'Otranto che è costata la vita a due finanzieri italiani e a due loro connazionali. Ed hanno parlato. Anzi hanno fatto di più: hanno riconosciuto i due assassini che hanno speronato l'altra notte il gommone della guardia di finanza, uccidendo Daniele Zoccola e Salvatore De Rosa. Si tratta di Alfred Bedini, di 19 anni, e Altin Giollesha, di 27. Quest'ultimo era stato espulso l'anno scorso dalla Francia per motivi legati sempre all'immigrazione clandestina. A salvarli dalla galera per un giorno è stata la paura, la paura dei curdi, che erano stati inizialmente molto reticenti. Gli scafisti non erano stati buoni con loro; per costringerli a lasciare il gommone, nei pressi di Santa Cesarea, e a buttarsi in acqua, li avevano persino minacciati con coltelli. Poi, col passar delle ore, i curdi si sono tranquillizzati: hanno cominciato a dire agli investigatori di aver riconosciuto i due dalla voce e da particolari dell'abbigliamento, fino ad affermare apertamente di averli riconosciuti come gli scafisti che erano a bordo del motoscafo.

I due hanno finto di essere clandestini come tutti coloro ospitati nel centro di prima accoglienza «Don Tonino Bello» di Otranto. Erano lì da ieri mattina, da quando le forze dell'ordine li hanno rintracciati a piedi sulla strada provinciale per Corsignano, a poche centinaia di metri dalla scogliera dove era avvenuta la tragedia. Avevano gli abiti inzuppati d'acqua e, particolare decisivo, un forte puzzo di benzina addosso. Ed è per questo che i due, mentre fingevano di essere immigrati, erano tenuti sotto stretta osservazione. Fino a quando ieri mattina il magistrato che si occupa delle indagini, il pm di Lecce Valeria Mignone non ha disposto il loro interrogatorio. Due ore sotto torchio, per il confronto con i testimoni oculari della tragedia, i clandestini curdi che li hanno visti buttarsi in mare prima del tremendo e omicida impatto con il gommone dei finanzieri. Uno dei curdi ha detto di aver riconosciuto uno dei due dalle scarpe che indossava. Nella stazione dei carabinieri di Otranto hanno apertamente detto che si trattava proprio degli scafisti che le forze dell'ordine stavano cercando. Le testimonianze dei curdi sono state determinanti ma non decisive. «Abbiamo capito subito che erano dei traghettatori e non dei normali clandestini - ha affermato il pm Mignone - lo faceva pensare la loro determinazione e come erano preparati a rispondere ad ogni contestazione affermando addirittura di puzzare di benzina e di avere le mani sporche perchè erano meccanici». Il magistrato ha disposto per i due il fermo di polizia giudiziaria e sono stati condotti nel carcere di Lecce. I due sono accusati di omicidio preterintenzionale, naufragio, favoreggiamento e violenza privata.

p.r.



Altin Giollesha, uno dei due scafisti arrestati.

Tre persone ferite

Napoli, commando malavitoso apre il fuoco in un mercato

NAPOLI Nel far-west metropolitano all'ombra del Vesuvio, si allunga sempre più l'elenco delle vittime innocenti. Ieri mattina, a pochi passi dalla chiesa dove sabato scorso si sono celebrati i funerali di Mario Castellano, il giovane centauro senza casco ucciso giovedì sera da una revolverata alla schiena esplosa da un poliziotto, è accaduto un altro fatto criminoso. Un commando di due killer, a volto coperto, ha esploso una spaventosa quantità di piombo nel bel mezzo del mercatino rionale di Bagnoli. Il camorrista che doveva essere giustiziato, un noto pregiudicato della zona, se l'è cavata senza nemmeno un graffio, mentre tre passanti - tra cui un ragazzo diciassettenne - sono stati feriti. Dei tre colpiti, il più grave è il giovane Armando Lanzetta, venditore ambulante di indumenti, che rischia di perdere un occhio. Al nosocomio San Paolo di Fuorigrotta sono stati medicati Giuseppe Della Corte, 41 anni (escoriazione al collo, guarirà in cinque giorni), e Rita Aucelli, casalinga (escoriazione ritenuta guaribile in tre giorni).

Chiazze di petrolio

Bonifacio, rischio di inquinamento Bordon: situazione intollerabile

BONIFACIO Nuova ripulitura selvaggia delle stive di una petroliera, presumibilmente la notte scorsa, e conseguente rischio ecologico nel Mar Tirreno. L'inquinamento, che sarebbe di dimensioni limitate secondo le autorità francesi, riguarda le Bocche di Bonifacio tra la Sardegna e la Corsica, l'isola di Cavallo e l'arcipelago di Lavezzi. Le chiazze di idrocarburi si sono poi disperse, come ha ha comunicato il Centro operativo regionale di sorveglianza francese, precisando che solo alcune picccole masse di residui di idrocarburi sono state trovate su alcune spiagge in fondo al golfo di Santa Manza. «Una situazione non più tollerabile. Occorrono regole molto più severe ed è necessario che alcuni tratti di mare siano interdetti al traffico petrolifero». Così il ministro dell' ambiente Willer Bordon commenta lo sversamento di petrolio nelle Bocche di Bonifacio. «Questo episodio, anche se meno grave di altri - dice Bordon - è l'ennesima conferma di una situazione non più tollerabile».

OTRANTO Aut aut al governo di Tirana: o fa sul serio per stroncare il fenomeno o addio sostegno

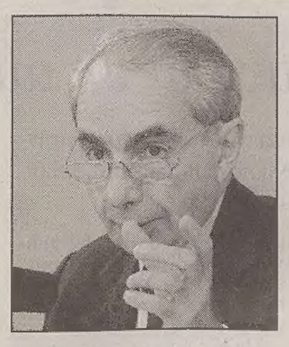
Amato minaccia di tagliare gli aiuti

Ma il Polo attacca l'esecutivo. Ds: sciacallaggio

ROMA *Giuliano Amato, alla vigilia del suo viaggio in Albania, in una dichiarazione ufficiosa ma non smentita, avverte: «o Tirana si impegna a fare sul serio oppure l'Italia reagirà tagliando qualsasi forma di sostegno e di aiuto». E da Tirana arrivano i primi segnali di collaborazione. In un messaggio di cordoglio inviato ad Amato il primo ministro albanese Ilir Meta annuncia una imminente iniziativa governativa tesa a fornire alle autorità albanesi e a quelle italiane strumenti giuridici più efficaci per combattere il traffico di clandestini. Ma secondo il ministro dell'Interno, Spartak Poci, serve l'impegno di tutti i paesi, non solo dell'Albania e dell' Italia. In ogni caso sarà approvata la legge contro gli scafisti e successivamente «passerà al Parlamento dove sarà votata con procedura d'urgenza prima della chiusura estiva».*

Anche ieri il nostro ministro dell'Interno, Enzo Bianco, è tornato a invocare una legge che consenta l'arresto degli scafisti, mentre il titolare delle Finanze, Ottaviano Del Turco, ha sottolineato che la visita del presidente del Consiglio in Albania «è legata all'impegno del governo di Tirana» per fermare il «commercio» di esseri umani. Per Del Turco - che ha riferito alla Camera - l'azione di contrasto nei confronti degli scafisti «va fatta in primis alla partenza, dentro i confini albanesi» e l'Italia «è pronta a dare la sua assistenza tecnica all'Albania». Tuttavia l'Europa «non può continuare a lasciarci soli».

Ma il Polo va all'attacco di palazzo Chigi dopo la tragica collisione di Otranto: «di fronte ai criminali disposti a tutto pur di continuare nei loro turpi commerci non c'è altra risorsa che l'uso delle armi e della forza politica dello Stato». In una nota congiunta i capigruppo del centrodestra chiedono che le forze dell'ordine vengano messe «nella condizione operativa di difendere la legalità e, al tempo stesso, che si costringa l'ambiguo governo albanese a collaborare attivamente invece di lasciare mano libera» agli scafisti. Per Gianfranco Fini Giuliano Amato non dovrebbe andare a Tirana, ma convocare l'ambasciatore albanese a Roma «e porre precise condizioni per arginare questa autentica tratta degli schiavi».



Giuliano Amato

Insorgono i «diesse» che protestano per i toni, le parole i confronti usati dal centrodestra per attaccare il governo: «il Polo dimostra anche in questo caso un atteggiamento di sciacallaggio e di cinismo politico», commenta Pietro Folena. Che aggiunge: «già oggi è permesso e lecito usare le armi contro gli scafisti. Ma il problema non è mettersi a sparare, piuttosto è quello di investire l'Unione europea di una corresponsabilità rispetto al ruolo che l'Italia sta svolgendo positivamente». I senatori Ds, comunque, presentano un'interpellanza nella quale chiedono al governo se non si ritenga necessario l'impiego di mezzi aerei delle forze di polizia italiane. E Tirana «deve capire che il governo italiano non scherza», ammonisce il socialista Giovanni Crema.

MEDIO ORIENTE Clinton costretto ad annunciare che il lungo vertice si è concluso senza un accordo, non passa la proposta di compromesso avanzata dall'amministrazione Usa

Inutili tutti gli sforzi, Camp David fallisce alle porte di Gerusalemme

Immediato rimpallo di responsabilità: per Barak «estremismo palestinese», per Arafat «intransigenza israeliana sulla città vecchia»

MEDIO ORIENTE Tensione a Gaza, l'esercito di Tel Aviv è stato mobilitato

E adesso si rischia lo scontro

WASHINGTON *Camp David fallisce, la tensione in Medio Oriente sale. L'esercito israeliano è già in stato di massima all'erta. Difficilmente questo clamoroso flop non avrà ripercussioni interne. A Gaza, sede dell'Autorità Palestinese, al momento dell'annuncio della rottura centinaia di palestinesi sono scesi in strada inneggiando a una «nuova Intifada». In corteo, sventolando bandiere palestinesi, hanno marciato sotto le finestre dell'ufficio di Arafat. Secondo lo sceicco Ahmed Yassin, leader del movimento oltranzista palestinese Hamas, «questa è la dimostrazione che con gli ebrei non c'è possibilità di accordo. L'unica alternativa è la resistenza armata». Lo sceicco Yassin ha invitato i suoi seguaci a prendere esempio dal movimento armato Hezbollah, che ha ottenuto, circa due mesi fa, il ritiro delle truppe israeliane dal sud del Libano. Le esercitazioni delle milizie paramilitari palestinesi, in corso da diversi giorni in Cisgiordania e a Gaza, si sono da ieri mattina intensificate.*

L'intero esercito ebraico è stato mobilitato. Il capo di stato maggiore israeliano Shaul Mofaz ha dichiarato che ora la sicurezza è in bilico, e che «molto dipenderà dai palestinesi, da come reagiranno alla notizia del mancato accordo. Secondo le nostre informazioni vi è già stata un'intensificazione dei preparativi per un possibile scontro».

Faisal Husseini, responsabile dell'Autorità Palestinese per Gerusalemme, ha parlato da Orient House. Il suo ufficio è situato nella parte orientale della città, quella su cui si sono concentrate le maggiori difficoltà dei negoziati. «Ora tutto è possibile - ha dichiarato Husseini - anche l'inizio di un conflitto. Israele ha dimostrato di non avere intenzione di rispettare le disposizioni internazionali. Le dichiarazioni dell'Onu infatti parlano chiaro: gli ebrei devono ritirarsi da Gerusalemme est». Sempre più probabile si profila a questo punto la proclamazione unilaterale dello stato palestinese. Il leader dell'Olp Yasser Arafat ha annunciato questa mossa già da tempo. La data fissata è il 13 settembre, giorno in cui scadono gli accordi di Oslo.

WASHINGTON Non ce l'hanno fatta. La questione di Gerusalemme è rimasta insuperabile per i palestinesi e per gli israeliani: «Non possono arrivarci», ha ammesso sconsolato Bill Clinton, annunciando ieri mattina che «il vertice si conclude senza un accordo». Inevitabile il rimpallo di responsabilità tra il premier israeliano Ehud Barak e il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat. Secondo il primo, Arafat «ha avuto paura di prendere decisioni storiche» e si è mantenuto su posizioni «intransigenti ed estremiste». Per il leader palestinese, a causare il fallimento è stato il rifiuto israeliano di accettare la sovranità palestinese almeno sulla Città Vecchia di Gerusalemme.

La proposta americana, respinta dai palestinesi, prevedeva un'amministrazione palestinese su una parte della città vecchia. Troppo poco per Arafat, che ha preferito tornare a casa, se non vincitore, almeno «non sconfitto», come il leader che ha difeso la Città Santa.

Il saluto tra Bill Clinton e Yasser Arafat: il lungo vertice di Camp David è fallito.

Di là dalle recriminazioni per l'occasione perduta e dagli scambi di accuse, i tre protagonisti hanno ammesso che i quindici giorni di negoziati sono comunque serviti, che dei progressi sono stati fatti. «Credo che rimangano impegnati nei confronti della pace», ha spiegato Clinton nella conferenza stampa finale, lanciando un appello alle parti perché «non perdano tempo» e «continuino i loro sforzi per trovare un accordo al più presto possibile» perché «l'alternativa all'accordo è inconcepibile». Il presidente ha anche dato in qualche modo, le «pagelle» ai due leader, con voti migliori per Barak: «I palestinesi hanno cambiato la loro posizione, hanno fatto passi avanti. Gli israeliani hanno camminato di più». Comunque, secondo Clinton, sono stati fatti «significativi progressi» su tutti «i temi centrali», anche se ha confermato che il negoziato si è arenato sulla questione di Gerusalemme, «il problema più arduo».

Come gesto di buona volontà, israeliani e palestinesi hanno voluto diramare un comunicato congiunto in cui lodano il negoziato, «senza precedenti nella sua profondità e per l'ampiezza dei problemi affrontati», riconoscono il «ruolo vitale» degli Stati Uniti e si impegnano a «proseguire gli sforzi per concludere un accordo», concordando che l'obbiettivo comune è «porre fine a decenni di conflitti e realizzare una pace giusta e durevole».

Ehud Barak, però, ha voluto tenere una conferenza stampa prima di partire, per ribadire la responsabilità di Arafat nel fallimento e per avvertire che tutte le proposte e concessioni avanzate da Israele durante il vertice sono da ritenersi «nulle e non avvenute» in mancanza di un accordo, e non possono nemmeno essere considerate «base di partenza» per una nuova trattativa. Precisazioni fatte soprattutto ai fini di politica interna, secondo gli analisti presenti a Camp David.

Quanto ad Arafat, l'anziano leader palestinese ha preferito ripartire senza fare dichiarazioni alla stampa internazionale. Parlerà a Gaza, dove già i giovani sono scesi in piazza inneggiando all'Intifada.

Paolo Bellucci

Legge sui gay, la Camera dei Lord sconfigge Blair

LONDRA In Gran Bretagna l'omosessualità resta un tabù e Tony Blair, che nel suo governo ha tre gay dichiarati, non riesce a cancellare una legge che vieta alle scuole e a tutti gli enti pubblici perfino di parlarne. Si tratta della cosiddetta «clausola 28» voluta da Margaret Thatcher: la camera dei Lord si è dimostrata un ostacolo insormontabile e la scorsa notte, per la seconda volta, ha detto no alla soppressione.

La corte suprema respinge il check-up per Pinochet

SANTIAGO DEL CILE Giudizio su Augusto Pinochet per le violazioni dei diritti umani: nuova importante tappa con la sentenza della corte suprema cilena in cui non si ritengono necessari esami medici supplementari per il senatore a vita. Con un voto di stretta misura, i 20 massimi magistrati cileni hanno indicato che per emettere il loro verdetto sulla giustezza o meno della revoca dell'immunità parlamentare di Pinochet, non è necessario conoscerne in questa fase lo stato di salute.

Il Pontefice risponde all'appello lanciato al condannato a morte e sollecita il governatore della Virginia

Caso Barnabei, il Papa chiede clemenza

CITTA' DEL VATICANO Il Papa ha risposto al suo disperato richiamo di Derek Rocco Barnabei, il giovane di origine italiana che il 14 settembre sarà giustiziato negli Usa per l'omicidio della fidanzata. Lo ha fatto rinnovando al governatore della Virginia la richiesta di clemenza. «Già nel dicembre scorso», ha rivelato ieri il portavoce vaticano Navarro Valls, il Pontefice aveva fatto pervenire a Gilmore «il suo interessamento a favore del condannato a morte» e in questi giorni è tornato a chiedere un atto di clemenza. Il primo era stato un atto dovuto. Per ogni condannato a morte il Papa chiede infatti ai nunzi apostolici, i suoi ambasciatori, di intervenire per fermare l'esecuzione. Ma questa volta la richiesta si è fatta più pressante. E l'anno del Giubileo e un'altra vita può ancora essere salvata. Una promessa in tal senso deve aver fatto il 19 luglio scorso mons. Giovan Battista Re, sostituto della segreteria di Stato e cioè la massima autorità presente a Roma ora che il Papa è in vacanza, quando ha ricevuto in Vaticano Jane, la disperata madre di Derek Rocco. Così a pochi giorni dalla richiesta al governo italiano di un atto di clemenza per i detenuti, Wojtyla ha ritenuto di fare tutto quello che è in suo potere per fermare il boia in Virginia.

«Salvate la vita a Barnabei»: il messaggio è stato fatto recapitare al governatore attraverso il nunzio apostolico negli Stati Uniti.

Nella sua cella nella Sussex State Prison numero 1, di Waverly, Rocco ha cominciato il suo conto alla rovescia (50 giorni lo separano dal patibolo) e spera che il Papa riesca a fare il miracolo. Solo di questo ormai ha bisogno per sfuggire alla morte. Lui lo sa bene. Sa che le sue ultime speranze sono affidate a quei due fogli sui quali il suo avvocato, Seth Tucker, ha scritto l'appello al Papa, che lui gli ha dettato al telefono. «Santità - diceva Rocco - mi rivolgo a lei nella speranza che possiate intercedere in mio favore, e che le Sue parole possano risvegliare la coscienza dei pubblici ufficiali esponenti di un sistema che rappresenta il trionfo della morte sulla vita». Ripete fino alla nausea di essere vittima di un errore giudiziario Barnabei. «Io sono innocente», insiste il ragazzo respingendo l'accusa di aver stuprato e ucciso la fidanzata Sara Wisnowsky di 24 anni.

m.g.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 25 luglio 2000 è stata di 57.700 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

La nostra minoranza in Slovenia e in Croazia presa come esempio dal Capo dello Stato di fronte al corpo diplomatico ricevuto in Quirinale

Ciampi «adotta» gli italiani d'Istria e Dalmazia

«Costruiamo un'autostrada marina in Adriatico. Pola, Fiume, Zara, Spalato e Ragusa nei nostri cuori»

ROMA Senza dubbio è una professione di fede - una fede laica nei valori della cultura e dell'identità nazionali, scevre da qualsivoglia forma di pericoloso revanscismo - quella di cui si è fa interprete il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «L'italianità è la coscienza di appartenere a un filone ininterrotto di storia e di civiltà - afferma il capo dello Stato davanti al nostro corpo diplomatico accreditato all'estero e ricevuto ieri in Quirinale - scandito dall'eredità dell'antica Roma, dal Cristianesimo e dall'Umanesimo». Quell'italianità, in cui si identifica il sentimento di comune appartenenza nazionale, che Ciampi ha imparato a conoscere e rispettare durante gli incontri con gli italiani che vivono lontano dai confini della patria.

«La cultura - precisa il presidente - è il cordone ombelicale delle nostre comunità all'estero a cominciare - precisa a voce chiara - dai nuclei che vivono sull'altra sponda dell'Adriatico». Un attestato di stima e di visibilità nei confronti della minoranza italiana d'Istria e Dalmazia che non è solo un fatto estemporaneo, ma è la cartina al tornasole di un ruolo che i nostri connazionali che vivono in quelle difficili terre stanno assumendo in chiave di convivenza interetnica, letta in chiave europeista e inserita in quel «progetto» che vede proprio l'italiano quale «lingua veicolare nel Mediterraneo - come la definisce Ciampi - e lingua universale nella cultura».

Una cultura che parla di pace, quella pace che da troppo tempo latita nell'intera regione balcanica, così vicina all'Italia, così incombente sul bacino del Mediterraneo, così maledettamente europea. «Gli integralismi - sostiene ancora Ciampi - vanno affrontati sul piano delle cose da fare per assicurare a tutti condizioni di vita migliori ed esigere così, da tutti, il rispetto reciproco». E il pensiero del capo dello Stato vola prepotentemente alla Croazia, a quella «rivoluzione democratica» messa in atto nel segreto delle urne, la dimostrazione che anche nei Balcani i tiranni possono cadere senza dover necessariamente spargere altro sangue. Ritorna a quella stretta di mano con il neo presidente croato Stipe Mesic con quella sua insostenibile leggerezza dell'essere...simpatico, abile affabulatore dal rassicurante aspetto francescano, così diverso da quegli affilati profili del suo predecessore, il severo e austero Tudjman. Quel Tudjman che solo pochi giorni prima di cadere nella malattia che lo ha ucciso il 10 dicembre del 1999 sedeva al Quirinale di fronte a Ciampi, triste e rabbuiato. No signor presidente - arringava in quel 29 ottobre il leader croato - l'unione politica dell'Europa è una finzione, la Comunità è solo un comitato affaristico. Ciampi lo ascoltava esterrefatto, lui uno dei più convinti fautori dell'Unione europea proprio non capiva quell'euroscetticismo così spudoratamente balcanico.

Ma con l'avvento di Mesic cambia lo spartito e la musica diventa un coro dell'Inno alla gioia. «Solo con una nostra progressiva adesione all'Unione europea - sono le parole del presidente croato a Ciampi nel corso dell'incontro del 4 luglio scorso a Roma - e degli altri stati ex jugoslavi si potrà finalmente scrivere la parola pace nei Balcani». Pace significa tolleranza, quella che la Croazia vuole vieppiù incentivare nei confronti delle minoranze etniche, siano esse quella serba o quella italiana per confermare la sua piena adesione a quelli che sono i principi costitutivi dell'Unione europea. Zagabria, dunque, chiama Bruxelles e Roma è pronta a fare da guida sui nuovi (per la Croazia) sentieri comunitari. Anche perchè Zagabria, proprio tramite il suo capo dello Stato, invita l'imprenditoria italiana a investire in Croazia per contribuire in questo modo fattivamente al rilancio della certo non rosea situazione economica in cui versa il Paese.

Il Presidente croato, Mesic (a sinistra), e quello italiano, Ciampi conversano durante il loro incontro al Quirinale del 4 luglio scorso. Dopo la svolta democratica a Zagabria per la repubblica ex jugoslava si spalancano ora le porte dell'Unione europea. E nel suo avvicinamento a Bruxelles un ruolo non marginale è assunto anche dalla minoranza italiana e dalla sua politica di tolleranza. (Foto Oliverio)

E Ciampi non si fa trovare impreparato. Prontamente estrae dal cassetto della sua esperienza di «uomo di economia» una progettualità che coinvolge le portualità di Italia, Slovenia e Croazia. «Dobbiamo creare - spiega al sempre più attento Mesic - una vera e propria "autostrada del mare" in grado di trasformare le realtà portuali dell'Adriatico, italiane, croate e slovene in un sistema capace di presentarsi unito sull'esigente mercato europeo e pronto a competere con quelli che sono i sistemi portuali atlantici e del Nord». «Sistema - precisa Ciampi - che dovrà essere allargato anche al settore turistico in grado di sviluppare non controproducenti concorrenze, ma remunerative sinergie nel settore dell'accoglienza, della fruizione dei beni culturali e naturali». Il pensiero però non si stacca mai dai nostri connazionali di Istria e Dalmazia. «Sappia signor presidente - sono ancora parole di Ciampi a Mesic - che, riposta definitivamente qualsiasi rivendicazione territoriale, Pola, Fiume, Zara, Spalato e Ragusa vivono nel cuore degli italiani e qualsiasi gesto che viene fatto a favore dei nostri connazionali di quelle terre è come se lo facesse a 57 milioni di italiani».

Ciampi a una finestra del Quirinale. (Foto Oliverio)

Parole forti, decise, prive di sfumature, ma che, al di là del forte impatto emozionale, proiettano la minoranza italiana di Istria e Croazia verso un ruolo di interprete di quei legami con l'occidente europeo fin qui disconosciuti dal regime autoritario e pervicacemente nazionalista imposto al Paese da Tudjman e dagli uomini dell'Hdz.

Dieci giorni dopo (è il 14 luglio) sempre Ciampi riceve al Quirinale il presidente sloveno Milan Kucan. E il capo dello Stato insiste sul suo messaggio di cooperazione a Nord-Est, intriso di tolleranza, di arte della convivenza, con particolare riguardo alle minoranze. Con la Slovenia il discorso europeo è decisamente più maturo, come confermano al Quirinale. Smentite le voci di un asse franco-tedesco istituito per rallentare l'allagamento dell'Unione a Est, Ciampi parla di pieno rispetto delle tempistiche stabilite e conferma che sarà decisivo il buon fine della conferenza intergovernativa in atto, nonchè la capacità degli Stati aspiranti a mettere in campo una buona dose di pragmatismo.

La «ricetta» di Ciampi, offerta anche ieri sera al Quirinale durante l'incontro con le feluche, parla il linguaggio semplice e lineare della concretezza. «Gli interlocutori non europei - spiega il capo dello Stato all'attento uditorio degli ambasciatori - debbono rendersi conto che l'Unione europea è un valido interlocutore anche politico. Nei fatti questa Europa, quale potenza continentale, esiste da tempo. Pacificata da oltre mezzo secolo, forte del legame transatlantico, prospera, è in grado di offrire un "ancoraggio di stabilità" a Est nei Balcani, a Sud nell'intero Mediterraneo». E questo perchè la politica dell'odio e delle bombe taccia per sempre.

Mauro Manzin

Le reazioni alle affermazioni del Presidente

Radin, Battelli e Tremul: «Il riconoscimento storico di un'esistenza tribolata»

ROMA *«Forse mai come in questo momento la comunità nazionale italiana dell'Istria e della Dalmazia ha avuto un tale riconoscimento». Il deputato italiano al Sabor croato, Furio Radin accoglie con commozione le parole pronunciate dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante il suo incontro al Quirinale con il nostro corpo diplomatico. Nè gli esuli, nè quelli che sono rimasti, sostiene Radin, hanno avuto vita facile negli ultimi cinquant'anni. «Sono parole queste che hanno un profondo significato umano che va al di là di quelli che sono i valori sociali e politici in esse sottesi. La comunità italiana in Croazia - prosegue - ha superato una crisi storica. È la prima volta che a fronte di un deciso miglioramento dei rapporti bilaterali tra Italia e Croazia non vi sono conseguenze negative, nè per gli italiani rimasti, nè per gli esuli a quali, anzi, vengono finalmente riconosciuti i torti storici subiti».*

Furio Radin

Il ragionamento di Radin abbandona poi quelle che sono le sfumature più emozionali suscitate dalle parole di Ciampi per concentrarsi sui risvolti politici e pragmatici. «Come minoranza - afferma il deputato - possiamo essere oggi gli interpreti di nuovi legami, anche per la Croazia, con l'Occidente europeo. E questa fiducia - precisa - mi onora dopo aver subito per decenni la scarsa considerazione vuoi jugoslava, vuoi italiana. Per Zagabria la nuova attenzione e sensibilità con cui guarda agli italiani costituisce l'occasione più concreta per dimostrare che la Croazia di oggi non è nè quella di ieri, nè quella dell'altro ieri». «Ora però - conclude battagliero Radin - bisogna cogliere l'attimo, fare in modo che il miracolo istriano, la cui interetnicità di cui è intriso ha superato indenne il conflitto balcanico, non rimanga uno sforzo vano».

Roberto Battelli

Gioia, soddisfazione e commozione sono anche i sentimenti che contraddistinguono le parole di Roberto Battelli, deputato della minoranza italiana al Parlamento della Slovenia. «Siamo onorati - dice - del posto assegnatoci dal presidente Ciampi come unica minoranza autoctona che vive fuori dai confini della madrepatria. E siamo altresì consapevoli e grati del fatto che lo stesso Ciampi ha avuto anche altre occasioni per esprimere il suo rapporto positivo nei nostri confronti. Tra Italia e Slovenia - prosegue Battelli che era presente all'incontro romano tra Ciampi e il presidente Kucan - si continua a costruire una nuova era, nonostante ci siano ancora dei chiaroscuri. Da una situazione di chiusura e di diffidenza - conclude - si è passati a una fase di apertura e di piena collaborazione».

Il presidente della giunta esecutiva dell'Unione degli italiani, Maurizio Tremul torna con la mente alle parole pronunciate da Oscar Luigi Scalfaro sulla «comune sofferenza tra rimasti ed esuli». «Del resto - aggiunge - quanto detto da Ciampi non solo tocca le corde più profonde del nostro animo, ma ci stimola a una maggiore responsabilizzazione del nostro ruolo culturale, sociale e politico. Il nostro lavoro, quello di tante persone, nonostante gli inevitabili errori e le incomprensioni sta evidentemente dando i suoi frutti, soprattutto nella nuova temperie democratica croata. Ma quello che più importa - conclude Tremul - è di essere riusciti a ritagliarci un ruolo nelle realtà statuali in cui viviamo». La minoranza, dunque, è pronta a rimboccarsi le maniche per lavorare a un comune futuro europeo.

Maurizio Tremul

m.manz.

Parlando a 136 ambasciatori il ministro degli Esteri conferma l'opposizione italiana alla riforma dell'Onu proposta dagli Stati Uniti

Dini: «No alle oligarchie nelle Nazioni Unite e nell'Ue»

Anche in ambito comunitario le «avanguardie» non devono lasciare indietro gli altri Paesi

ROMA No alle oligarchie, ai direttorii. L'Italia combatte su due fronti, quello europeo e quello delle Nazioni Unite, per organizzazioni internazionali più democratiche e rappresentative. Lo ha ribadito, anche con durezza, il ministro degli Esteri Lamberto Dini, aprendo ieri a Roma la Terza Conferenza degli Ambasciatori italiani. Un' occasione per fare il punto sull'Italia con chi deve rappresentarla all'estero, ma anche per stabilire le linee guida dell'azione diplomatica del nostro paese.

La direttiva del ministro degli esteri agli ambasciatori è chiarissima: all' Onu, battaglia senza compromessi per dire no alle «oligarchie», cioè alla visione sostenuta dagli Stati Uniti di un Consiglio di Sicurezza di Sicurezza che includa anche Germania e Giappone, tagliando però fuori dalla rappresentanza non solo l'Italia, ma decine e decine di paesi di medie dimensioni in tutto il mondo. Una battaglia che Roma conduce già con successo da anni, bloccando la riforma detta «quick fix» presentata dagli Usa.

Ma Roma, ha spiegato Dini, vuole anche lottare alla luce del sole per ottenere un seggio non permanente in Consiglio di Sicurezza per i prossimi due anni: un ruolo che l'Italia, quinto contribuente dell' Onu e tra i più impegnati nelle missioni internazionali, merita certamante.

La stessa filosofia ispira anche la posizione rispetto alle riforme europee. Nessun gruppo ristretto, nessuno «direttorio»: le «avanguardie», allusione alle cooperazioni rafforzate proposte da Parigi e Berlino, devono funzionare da «acceleratori», ma non lasciare indietro nessuno. Anche per questo non bisogna, per Dini, «mettere paletti che pregiudichino la costituzionalizzazione della Ue»: i Trattati europei devono potersi evolvere verso una carta fondamentale che avrà valore aggiunto rispetto alle cittadinanze nazionali.

Secondo il ministro degli Esteri queste linee fondamentali della politica estera, tra le quali è inclusa la solidarietà atlantica, vanno preservate a ogni costo dalle «strumentalizzazioni» politiche: «La linea di politica estera deve essere patrimonio comune» di maggioranza e opposizione, «perchè da essa dipende la difesa e la promozione dei primari interessi nazionali».

Oltre a Dini ai 136 capimissione presenti alla Farnesina hanno parlato il presidente del Censis Giuseppe De Rita (che descritto l'Italia come «un arcipelago, difficile da rappresentare») il presidente della camera Luciano Violante e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

Durante i lavori della Conferenza, che proseguiranno anche oggi, gli ambasciatori hanno anche la possibilità di discutere con vari ministri sui temi di loro competenza, e di incontrare personalità del mondo industriale e culturale. Dini, del resto, ha sottolineato l'importanza della «diplomazia culturale», «componente essenziale» dello sforzo per dare all'Italia «un rango internazionale più elevato».

Violante (a sin.) e Dini all'incontro con gli ambasciatori.

Un mini-summit in Dalmazia tra Amato e il croato Racan

ROMA La Croazia ha deciso di voltare pagina dopo la morte del suo padre-padrone Franjo Tudjman. La nuova classe politica, scaturita dalle elezioni del gennaio scorso ha deciso di strappare il cordone ombelicale che teneva Zagabria «ancorata» ai Balcani. Oggi la Croazia guarda a occidente e vede nell'avvicinamento all'Unione europea la chiave di volta della sua intera politica estera. L'Italia, che già aveva lanciato i suoi approcci dopo il varo della «Ostpolitik», è decisa ora a raccogliere i frutti della sua sterzata a Est decisa negli ultimi scorci del secolo.

Così sia l'oramai defunto governo D'Alema, sia quello attuale di Giuliano Amato stanno riponendo grossa attenzione nelle novità politiche e istituzionali che stanno caratterizzando il presente croato. Dopo la visita a Roma del presidente croato Stipe Mesic, questa volta sarà il presidente del Consiglio Amato che renderà la visita in Croazia. L'appuntamento è stato fissato per sabato prossimo a Dubrovnik (Ragusa) sulla costa dalmata, dove il nostro premier, reduce dall'Albania, incontrerà il suo omologo croato Ivica Racan.

All'ordine del giorno del summit adriatico sarà proprio la «sterzata» impostata da Zagabria nella sua politica interna ed estera. L'Italia diventa così un partener fondamentale nel processo di avvicinamento della Croazia alle istituzioni europee, sanzionata dalla Commissione guidata dal presidente Romano Prodi. Amato e Racan parleranno poi di un piano di investimenti italiani in grado di aiutare la Croazia a impostare una svolta nella pesante crisi economica che sta attanagliando il Paese.

I lavori alla Farnesina saranno conclusi oggi con l'intervento del presidente del Consiglio

Balcani e giustizia in primo piano

ROMA Le novità istituzionali dell' Europa e l' importanza di una visione integrata dell'azione che l' Italia svolge, assieme ai suoi alleati nell' area balcanica, la centralità delle Nazioni Unite dove prosegue l' impegno di Roma per una riforma in senso democratico e di maggiore partecipazione al Consiglio di Sicurezza: questi alcuni dei temi multilaterali al centro del dibattito alla Farnesina nell'ambito della terza conferenza degli ambasciatori italiani nel mondo, che si concluderà oggi con l'intervento del presidente del Consiglio Giuliano Amato. In particolare riguardo alla Nazioni Unite, è stata delineata un' ampia strategia che coinvolge l' intera rete diplomatica italiana. Oltre ai temi multilaterali i 136 capi missione presenti alla Conferenza hanno cominciato a discutere i problemi relativi alla situazione in Medio Oriente, alla prospettive dei grandi paesi dell' Asia, dalle realtà America Latina all' impegno in paesi come l' Albania. Filo conduttore, è stato sottolineato alla Farnesina, è la ricerca di un modo più efficace di affermare una presenza dell' Italia che combini politica, economica, cultura tutela dei connazionali all' estero.

Attiva presenza italiana nelle sedi multilaterali, forte azione nelle sedi europee «per essere protagonisti» delle scelte del Consiglio europeo di Tampere sullo spazio giuridico europeo, intensificazione dei rapporti bilaterali, con paesi membri della Ue, con paesi candidati, ma anche con i paesi terzi. Sono invece le grandi linee della strategia che il ministro delle giustizia Piero Fassino ha delineato alla Farnesina in una colazione di lavoro con i capi missione partecipanti alla terza conferenza degli ambasciatori italiani nel mondo per una giustizia che «diventa sempre di più un grande tema di politica internazionale». Da una parte - ha sottolineato Fassino - con la globalizzazione «cresce la domanda di legalità internazionale», dall'altra «c'è una illegalità che sempre di più si organizza a livello internazionale». In Europa, ha sottolineato il guardasigilli, questo processo ha «uno sviluppo notevole ed anche nelle aree dei Balcani e del Mediterraneo il tema della sicurezza è particolarmente vivo». Da parte dei diplomatici che hanno partecipato all' incontro l' orientamento di Fassino è stato «fortemente condiviso» e si è insistito soprattuto sulla esigenza di offrire «una forte assistenza» sia ai paesi candidati alla Unione sia a quelli del bacino Mediterraneo.

BORSA

MIBTEL

0,092%
32600

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,600	9,680	Marengo Svizzero	57,330	58,880
Argento (per Kg.)	168,360	173,530	Marengo Francese	56,810	58,360
Sterlina (v.C.)	69,720	70,750	Marengo Belga	56,810	58,360
Sterlina (n.C.)	70,240	74,890	Marengo Austriaco	55,780	57,840
Sterlina (post.74)	69,720	73,340	20 Marchi	70,240	73,340
Marengo Italiano	58,860	63,010	Krugerrand	295,930	322,790

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3988,26	-1,325	Londra	6390,7	0,147	Nuovo Mercato It.	7193,73	-1,036
Dj Euro Stoxx	435,35	-0,302	Londra Eurotop 100	3786,65	-0,419	S.Paolo Br Bovespa	17157,6	-1,648
Dj Euro Stoxx 50	5213,71	-0,398	Londra Eurotop 300	1631,68	-0,346	Seul Kospi	737,64	-0,034
Francoforte Dax Xetra	7329,04	0,01	Nasdaq Comp (prov.)	4001,98	0,518	Singapore Straits T.	2098,3	-0,031
Iseq - Dublino	5089,39	-0,58	Neuer Markt Xetra	5500,56	0,116	Tokio	16573,5	0,16
Lisbona	5484,73	-1,387	New York (prov.)	10716,9	0,301	Vienna Atx	1147,12	-0,253

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9410	2057,673	Corona Norvegese	8,1680	237,056
Yen Giapponese	102,7800	18,839	Corona Danese	7,4548	259,735
Sterlina Inglese	0,6201	3122,512	Dracma Greca	337,1800	5,743
Franco Svizzero	1,5538	1246,151	Dollaro Canadese	1,3803	1402,789
Corona Svedese	8,3880	230,838	Dollaro Australiano	1,6072	1204,747

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,835%	1,121%	0,062%	0,06%
0,9410	102,7800	207,9900	7,5959

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	33029	17,058	17,372	-1,81	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11424	5,900	5,956	-0,94	5,778	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6804	3,514	3,493	0,60	2,200	3,514
Acq Nicolay	5170	2,670	2,670	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	482	0,2489	0,2490	-0,04	0,2421	0,3249
Acque Pot To	12847	6,635	6,635	0,00	6,130	8,627
Acsm	10708	5,530	5,590	-1,07	4,841	8,188
Aedes	12127	6,263	6,314	-0,81	1,650	9,474
Aedes Rnc	10957	5,659	5,730	-1,24	0,9037	7,759
Aem	8764	4,526	4,550	-0,53	3,553	7,896
Aereoporto Di Firenze	44612	23,04	17,425	32,22	9,546	23,04
Aeroporti Roma	17295	8,932	8,920	0,13	6,210	8,932
Alitalia	4202	2,170	2,188	-0,82	1,945	2,426
Alleanza	27032	13,961	13,894	0,48	9,435	14,335
Alleanza Rnc	14342	7,407	7,466	-0,79	5,332	7,716
Allianz Subal.	21359	11,031	11,202	-1,53	8,932	12,092
Amga	3987	2,059	2,072	-0,63	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2174	1,123	1,121	0,18	1,008	1,293
Arquati	1737	0,8970	0,8864	1,20	0,8361	0,9951
Autogrill	23667	12,223	12,160	0,52	9,575	12,665
Autostr To-mi	31761	16,403	16,389	0,09	11,251	16,604
Autostrade	15506	8,008	7,880	1,62	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30593	15,800	15,200	3,95	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	8146	4,207	4,218	-0,26	3,269	4,254
B Napoli	2885	1,490	1,490	0,00	1,115	1,490
B Napoli Rnc	2010	1,038	1,040	-0,19	0,8806	1,135
B Pop Di Intra	28951	14,952	14,997	-0,30	12,614	15,620
B Pop Di Lodi	24031	12,411	12,446	-0,28	10,916	16,846
B Pop Di Novara	11476	5,927	5,905	0,37	5,437	7,460
B Pop Etruria E Lazio	26477	13,674	13,655	0,14	13,034	15,791
B Pop Milano	15130	7,814	7,855	-0,52	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1137	0,5873	0,5907	-0,58	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16284	8,410	8,560	-1,75	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	22345	11,540	11,575	-0,30	10,162	13,133
B Profilo	15196	7,848	7,620	2,99	1,724	10,983
B Santander C.H.	21851	11,285	11,000	2,59	9,927	11,910
B.Agr.Mantovana	16923	8,740	8,729	0,13	7,990	9,907
B.Agr.Mantovana W	1151	0,5947	0,5977	-0,50	0,4411	0,6864
B.P.Berg. Cv	37527	19,381	19,486	-0,54	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1660	0,8575	0,8715	-1,61	0,7375	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1220	0,6302	0,6290	0,19	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	705	0,3643	0,3708	-1,75	0,3417	0,5485
B.P.C.Industria	50711	26,19	26,30	-0,42	24,16	38,47
B.P.Cremona	23872	12,329	12,434	-0,84	9,802	14,440
Banca Di Legnano	9852	5,088	5,125	-0,72	4,694	5,962
Banca Di Roma	2422	1,251	1,251	0,00	1,110	1,428
Banca Lombarda	18524	9,567	9,618	-0,53	8,889	11,394
Banca Toscana	6918	3,573	3,601	-0,78	2,872	3,689
Banco Chiavari	6004	3,101	3,095	0,19	2,682	3,362
Basicnet	4825	2,492	2,505	-0,52	2,445	3,739
Bassetti	10630	5,490	5,526	-0,65	5,114	6,785
Bastogi	433	0,2238	0,2244	-0,27	0,1454	0,4586
Bayer	85932	44,38	43,84	1,23	39,04	47,00
Bayerische Vita	18063	9,329	9,442	-1,20	6,193	9,881
Bca Carige	18156	9,377	9,385	-0,09	8,514	10,198
Bca Fideuram	33951	17,534	17,528	0,03	9,957	18,004
Bca Intesa	9182	4,742	4,730	0,25	3,274	4,772
Bca Intesa Bci W	2707	1,398	1,364	2,49	1,230	2,600
Bca Intesa Rnc	4783	2,470	2,463	0,28	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1908	0,9855	0,9855	0,00	0,6310	1,015

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bca Intesa W Rnc 02	834	0,4307	0,4280	0,63	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3115	1,609	1,612	-0,19	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7600	3,925	3,934	-0,23	3,070	4,160
Bco Sardegna R	30252	15,624	15,485	0,90	14,865	21,73
Beghelli	3894	2,011	2,017	-0,30	1,719	3,054
Benetton	4279	2,210	2,220	-0,45	1,891	2,425
Beni Stabili	1107	0,5719	0,5613	1,89	0,3245	0,6211
Bim	22860	11,806	11,652	1,32	3,366	12,095
Bim W	19858	10,256	10,083	1,72	2,451	10,974
Bipop-carire	17386	8,979	8,957	0,25	7,723	12,591
Bna	5187	2,679	2,627	1,98	2,509	3,017
Bna P	2542	1,313	1,312	0,08	1,236	1,745
Bna Rnc	1998	1,032	1,026	0,58	0,8302	1,293
Bnl	7418	3,831	3,855	-0,62	3,056	4,058
Bnl Rnc	5373	2,775	2,801	-0,93	2,528	3,195
Boero	19150	9,890	9,890	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19101	9,865	9,710	1,60	9,410	10,806
Bonaparte	731	0,3774	0,3791	-0,45	0,2966	0,4221
Bonaparte Rnc	615	0,3177	0,3286	-3,32	0,2325	0,3846
Brembo	21206	10,952	10,854	0,90	7,743	11,613
Brioschi	697	0,3600	0,3590	0,28	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	149	0,0768	0,0768	0,00	0,0621	0,1891
Buffetti	41068	21,21	21,04	0,81	14,226	36,89
Bulgari	26471	13,671	13,657	0,10	8,367	14,482
Buzzi Unicem	18534	9,572	9,584	-0,13	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10053	5,192	5,197	-0,10	3,717	5,197
Calp	5617	2,901	2,884	0,59	2,826	3,170
Caltagirone	5937	3,066	2,953	3,83	1,420	4,020
Caltagirone Editore	31248	16,138	16,044	0,59	15,455	16,164
Caltagirone Rnc	5906	3,050	3,100	-1,61	1,350	3,693
Camfin	4932	2,547	2,550	-0,12	1,846	2,995
Carraro	6607	3,412	3,530	-3,34	2,943	3,745
Cart.Burgo	19363	10,000	10,010	-0,10	5,444	10,579
Cart.Burgo Priv	24203	12,500	12,500	0,00	7,350	12,500
Cart.Burgo Rnc	18975	9,800	9,800	0,00	6,056	10,570
Cem Augusta	3150	1,627	1,630	-0,18	1,597	2,000
Cem Barletta	8829	4,560	4,560	0,00	3,720	5,066
Cem Barletta Rnc	8889	4,591	4,591	0,00	2,698	4,827
Cembre	5218	2,695	2,700	-0,19	2,650	3,101
Cementir	3214	1,660	1,649	0,67	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3545	1,831	1,858	-1,45	1,569	2,313
Cir	7228	3,733	3,739	-0,16	2,165	6,573
Cir Rnc	6002	3,100	3,093	0,23	1,967	4,428
Cirio	892	0,4605	0,4687	-1,75	0,4345	0,5401
Cirio W	100	0,0517	0,0546	-5,31	0,0437	0,1298
Class Editori	33521	17,312	17,451	-0,80	13,144	20,71
Cmi	2870	1,482	1,510	-1,85	1,482	1,904
Cofide	3989	2,060	2,090	-1,44	1,033	3,625
Cofide Rnc	2416	1,248	1,250	-0,16	0,7838	1,820
Comit	11120	5,743	5,789	-0,79	4,230	5,927
Comit Rnc	10735	5,544	5,650	-1,88	4,158	5,774
Compart	2870	1,482	1,495	-0,87	1,053	1,513
Compart Rnc	2109	1,089	1,087	0,18	0,8053	1,317
Cr Firenze	2213	1,143	1,142	0,09	1,139	1,171
Cr. Bergamasco	34756	17,950	17,987	-0,21	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16981	8,770	8,773	-0,03	8,224	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5751	2,970	2,998	-0,93	2,817	4,163
Credem	6033	3,116	3,139	-0,73	2,459	3,412
Credito Artigiano	5489	2,835	2,830	0,18	2,807	3,462

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cremonini	5642	2,914	2,917	-0,10	1,897	2,965
Crespi	2517	1,300	1,325	-1,89	1,199	1,465
Csp International	9284	4,795	4,820	-0,52	4,475	5,929
Cucirini	2478	1,280	1,369	-6,50	0,6760	1,806
Dalmine	621	0,3209	0,3218	-0,28	0,1824	0,3281
Danieli & C	9499	4,906	4,927	-0,43	4,477	5,375
Danieli & C Rnc	4672	2,413	2,422	-0,37	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	634	0,3272	0,3300	-0,85	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5218	2,695	2,698	-0,11	2,496	3,277
Edison	20259	10,463	10,401	0,60	7,631	10,898
Emak	4252	2,196	2,233	-1,66	1,660	2,398
Enel	8574	4,428	4,439	-0,25	3,783	4,816
Eni	11732	6,059	6,006	0,88	4,798	6,142
Erg	6093	3,147	3,129	0,58	2,471	3,454
Ericsson	122914	63,48	62,37	1,78	47,98	68,41
Esaote	7420	3,832	3,829	0,08	1,821	5,484
Falck	15721	8,119	8,091	0,35	6,948	8,121
Falck R	15103	7,800	7,800	0,00	6,900	7,810
Ferretti	6626	3,422	3,206	6,74	2,494	3,422
Fiat	54951	28,38	28,28	0,35	26,86	35,41
Fiat P	32338	16,701	16,632	0,41	12,525	21,57
Fiat Rnc	28748	14,847	14,730	0,79	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3522	1,819	1,832	-0,71	1,775	2,642
Fin. Part	3789	1,957	1,975	-0,91	0,9218	2,294
Fin. Part W	941	0,4860	0,4918	-1,18	0,1347	0,5819
Finarte Aste	11416	5,896	6,017	-2,01	3,507	6,865
Fincasa 44	690	0,3566	0,3576	-0,28	0,2823	0,4139
Finmatica	123437	63,75	63,27	0,76	27,85	175,89
Finmeccanica	2930	1,513	1,511	0,13	1,196	1,902
Gabetti Holding	6798	3,511	3,752	-6,42	1,693	3,833
Garboli-conicos	2122	1,096	1,125	-2,58	1,0000	1,260
Gefran	7569	3,909	3,938	-0,74	2,929	4,629
Gemina	3739	1,931	1,932	-0,05	1,503	3,017
Gemina Rnc	4945	2,554	2,554	0,00	1,941	4,203
Generali	69454	35,87	35,66	0,59	28,02	36,76
Generali 01 W	80742	41,70	41,31	0,94	32,18	42,73
Gewiss	14319	7,395	7,464	-0,92	5,572	8,659
Gildemeister	7358	3,800	3,798	0,05	3,438	4,812
Gim	2072	1,070	1,070	0,00	0,8630	1,199
Gim Rnc	2562	1,323	1,322	0,08	1,043	1,349
Gr.L'espresso	27784	14,349	14,593	-1,67	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5230	2,701	2,697	0,15	2,519	3,449
Gruppo Coin	21826	11,272	11,280	-0,07	9,881	13,426
HdP	2842	1,468	1,500	-2,13	0,8336	2,273
HdP Rnc	2159	1,115	1,124	-0,80	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2209	1,141	1,153	-1,04	1,016	1,462
Idra Presse	4308	2,225	2,206	0,86	2,027	2,784
Ifi Priv	56965	29,42	29,37	0,17	22,29	33,41
Ifil	17394	8,983	8,974	0,10	7,136	12,792
Ifil Rnc	9244	4,774	4,810	-0,75	3,642	5,574
Ima	16036	8,283	8,260	0,28	6,990	8,702
Imm. Lombarda	587	0,3034	0,3075	-1,33	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	111	0,0575	0,0574	0,17	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	4831	2,495	2,499	-0,16	1,403	2,638
Immsi	2953	1,525	1,548	-1,49	0,6000	2,707
Impregilo	1212	0,6258	0,6306	-0,76	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	374	0,1932	0,1948	-0,82	0,1818	0,2738
Impregilo Rnc	1326	0,6846	0,6934	-1,27	0,6158	0,8365
Ina	5021	2,593	2,590	0,12	2,087	2,637
Interbanca	27261	14,079	14,253	-1,22	12,992	15,477

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Interpump	9559	4,937	4,807	2,70	4,207	5,065
Inv. Imm. Lombardi	13544	6,995	7,085	-1,27	3,590	10,405
Ipi	7908	4,084	4,074	0,25	2,947	4,271
Irce	8115	4,191	4,233	-0,99	3,154	4,374
It Holding	8134	4,201	4,270	-1,62	3,223	4,728
Italcementi	19095	9,862	9,957	-0,95	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7416	3,830	3,866	-0,93	3,151	4,106
Italdesign Giugiaro	17746	9,165	9,322	-1,68	8,347	11,876
Italfondiario	10092	5,212	5,212	0,00	5,057	6,300
Italgas	9217	4,760	4,743	0,36	3,560	5,635
Italmobiliare	47013	24,28	24,12	0,66	21,56	24,85
Italmobiliare Rnc	27263	14,080	14,043	0,26	12,714	15,427
Jolly Hotel	12967	6,697	6,846	-2,18	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11230	5,800	5,800	0,00	5,250	6,302
La Doria	5278	2,726	2,684	1,56	2,403	2,785
La Fondiaria	10710	5,531	5,447	1,54	4,430	5,611
La Fondiaria Rnc	6992	3,611	3,603	0,22	3,122	3,772
La Gaiana	8055	4,160	4,160	0,00	3,670	5,279
Lavorwash	10092	5,212	5,199	0,25	5,199	5,739
Lazio S.S.	10928	5,644	5,664	-0,35	4,910	7,740
Linificio	2893	1,494	1,494	0,00	1,191	1,518
Linificio Rnc	2391	1,235	1,250	-1,20	1,063	1,268
Locat	1671	0,8630	0,8673	-0,50	0,7738	1,083
Maffei	2304	1,190	1,206	-1,33	1,153	1,312
Magneti Marelli	10520	5,433	5,501	-1,24	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7058	3,645	3,800	-4,08	2,439	3,903
Manuli Rubber	3247	1,677	1,691	-0,83	1,453	2,100
Marangoni	5780	2,985	3,041	-1,84	2,800	3,220
Marcolin	3615	1,867	1,854	0,70	1,560	1,984
Marelli Rnc Opa	N.R.	N.R.	3,800	0,00	3,800	3,800
Mariella Burani F.G.	13147	6,790	6,599	2,89	6,480	6,790
Marzotto	18315	9,459	9,293	1,79	7,029	9,459
Marzotto R	17963	9,277	9,360	-0,89	7,300	9,480
Marzotto Rnc	9801	5,062	4,959	2,08	4,280	5,230
Mediaset	35143	18,150	18,110	0,22	13,164	26,25
Mediobanca	21074	10,884	10,846	0,35	8,300	11,065
Mediobanca W 2000	2655	1,371	1,369	0,15	0,7152	1,529
Mediolanum	36239	18,716	18,745	-0,15	10,726	19,512
Merloni	10047	5,189	5,000	3,78	4,044	5,929
Merloni Rnc	4010	2,071	1,970	5,13	1,604	2,996
Milano Ass	6510	3,362	3,347	0,45	2,315	3,721
Milano Ass Rnc	5162	2,666	2,661	0,19	2,020	3,082
Milano Ass W 2002	451	0,2331	0,2324	0,30	0,2226	0,3125
Mirato	10694	5,523	5,573	-0,90	5,036	6,285
Mittel	6692	3,456	3,491	-1,00	2,838	4,515
Mondadori	26779	13,830	13,770	0,44	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	36156	18,673	19,000	-1,72	12,125	22,94
Monrif	4198	2,168	2,181	-0,60	2,066	3,235
Montedison	3673	1,897	1,923	-1,35	1,450	1,923
Montedison R	3555	1,836	1,866	-1,61	1,690	2,077
Montedison Rnc	2097	1,083	1,083	0,00	0,8273	1,211
Montefibre	1129	0,5829	0,5799	0,52	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	945	0,4881	0,4881	0,00	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2291	1,183	1,175	0,68	1,085	1,366
Necchi	835	0,4311	0,4314	-0,07	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	309	0,1598	0,1670	-4,31	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2324	1,200	1,200	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1345	0,6944	0,6770	2,57	0,5210	0,8718
Olidata	12071	6,234	6,330	-1,52	5,257	11,611
Olivetti	7424	3,834	3,931	-2,47	2,422	4,841
Olivetti W	6483	3,348	3,428	-2,33	2,088	4,299

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Pagnossin	6411	3,311	3,382	-2,10	3,130	3,971
Parmalat	3001	1,550	1,531	1,24	1,106	1,550
Parmalat W 2003	1547	0,7990	0,7729	3,38	0,6073	0,8338
Perlier	589	0,3041	0,3050	-0,30	0,2533	0,4015
Permasteelisa	25350	13,092	12,979	0,87	8,212	13,937
Pininfarina	31848	16,448	16,447	0,01	14,369	24,00
Pininfarina R	51427	26,56	26,56	0,00	24,98	26,75
Pirelli	5559	2,871	2,874	-0,10	2,406	2,982
Pirelli E C.	4965	2,564	2,496	2,72	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4692	2,423	2,423	0,00	1,613	2,431
Pirelli Rnc	4775	2,466	2,468	-0,08	1,732	2,468
Poligrafici	7005	3,618	3,652	-0,93	3,300	6,323
Premafin	2819	1,456	1,451	0,34	1,265	1,649
Premuda	1486	0,7677	0,7715	-0,49	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3572	1,845	1,845	0,00	0,0737	2,036
Ras	23413	12,092	12,036	0,47	7,045	12,191
Ras Rnc	16408	8,474	8,480	-0,07	6,885	10,486
Ratti	3239	1,673	1,688	-0,89	1,629	2,351
Recordati	29319	15,142	15,039	0,68	7,625	18,430
Recordati Rnc	18623	9,618	9,593	0,26	4,271	10,694
Reno De Medici	4237	2,188	2,187	0,05	2,089	2,753
Reno De Medici R	4337	2,240	2,248	-0,36	2,183	2,613
Ricchetti	2277	1,176	1,160	1,38	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	250	0,1289	0,1294	-0,39	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2056	1,062	1,062	0,00	1,034	1,166
Rinascente	11645	6,014	5,741	4,76	4,674	6,337
Rinascente P	7557	3,903	3,720	4,92	3,242	4,316
Rinascente Rnc	7550	3,899	3,769	3,45	3,169	3,960
Risanamento Na	54177	27,98	27,21	2,83	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	23235	12,000	12,000	0,00	9,810	14,944
Roland Europe	3553	1,835	1,850	-0,81	1,787	2,515
Rolo Banca	38472	19,869	19,886	-0,09	15,310	20,31
Roma A.S.	10828	5,592	5,595	-0,05	5,460	5,916
Roncadin	6028	3,113	2,979	4,50	2,346	3,113
Rotondi Evolution	4124	2,130	2,119	0,52	2,006	2,686
Sabaf	23245	12,005	12,025	-0,17	8,412	12,578
Sadi	5737	2,963	3,021	-1,92	1,617	3,916
Saes Getters	34892	18,020	18,023	-0,02	12,371	18,332
Saes Getters R	15626	8,070	8,054	0,20	5,026	8,106
Safilo	18743	9,680	9,647	0,34	6,646	10,579
Sai	38472	19,869	19,758	0,56	15,126	21,63
Sai Rnc	16427	8,484	8,550	-0,77	7,432	9,608
Saiag	9929	5,128	5,170	-0,81	4,811	6,435
Saiag Rnc	5596	2,890	2,891	-0,03	2,811	3,370
Saipem	12224	6,313	6,494	-2,79	3,209	6,494
Saipem R	12199	6,300	6,448	-2,30	3,305	6,479
Sanpaolo-imi	35509	18,339	18,201	0,76	11,658	18,368
Savino D. Bene	5739	2,964	2,967	-0,10	1,404	3,437
Schiapparelli	334	0,1723	0,1739	-0,92	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	7555	3,902	3,832	1,83	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	5257	2,715	2,664	1,91	1,712	4,510
Simint	10752	5,553	5,495	1,06	4,964	7,972
Sirti	3627	1,873	1,872	0,05	1,751	3,687
Smi Metalli	1305	0,6741	0,6705	0,54	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1259	0,6502	0,6482	0,31	0,5194	0,6502
Smurfit Sisa	1446	0,7470	0,7488	-0,24	0,6060	0,8276
Snai	50866	26,27	26,39	-0,45	10,021	32,29
Snia	2213	1,143	1,139	0,35	0,9622	1,281
Snia R	2194	1,133	1,108	2,26	0,9880	1,453
Snia Risp.Conv.	1573	0,8123	0,8149	-0,32	0,7294	0,9778
Sogefi	4967	2,565	2,559	0,23	2,188	3,006

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Sol	3851	1,989	1,992	-0,15	1,805	2,199
Sondel	6682	3,451	3,478	-0,78	2,965	4,076
Sopaf	1588	0,8199	0,8271	-0,87	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1015	0,5244	0,5291	-0,89	0,5109	0,7938
Stayer	1452	0,7500	0,7529	-0,39	0,7120	0,9348
Stefanel	3096	1,599	1,610	-0,68	1,439	2,229
Stefanel R	3873	2,000	1,937	3,25	1,560	2,735
Stmicroelectronics	129169	66,71	66,22	0,74	41,85	74,99
Targetti Sankey	10570	5,459	5,431	0,52	3,808	5,545
Tecnost	7983	4,123	4,209	-2,04	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2757	1,424	1,476	-3,52	1,298	1,578
Teknecomp	1544	0,7972	0,8000	-0,35	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1123	0,5800	0,5925	-2,11	0,4551	0,7719
Telecom Italia	27938	14,429	14,538	-0,75	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	13418	6,930	6,954	-0,35	5,694	8,858
Terme Acqui	1938	1,001	1,013	-1,18	0,7726	1,094
Terme Acqui Rn	1415	0,7307	0,7307	0,00	0,5678	0,7758
Tim	22321	11,528	11,603	-0,65	8,455	14,641
Tim Rnc	11714	6,050	6,016	0,57	4,082	[illegible]
Toro	30229	15,612	15,626	-0,09	10,496	[illegible]
Toro Priv	22461	11,600	11,700	-0,85	7,688	12,200
Toro Rnc	24194	12,495	12,495	0,00	7,531	12,495
Toro W	13380	6,910	6,890	0,29	2,633	7,495
Trevi	6061	3,130	3,094	1,16	2,208	4,438
Unicredito	10016	5,173	5,213	-0,77	3,586	5,360
Unicredito Rnc	7131	3,683	3,725	-1,13	2,876	3,740
Unipol	6016	3,107	3,122	-0,48	3,107	3,552
Unipol Priv	3073	1,587	1,590	-0,19	1,459	1,816
Verner Elettronica	9958	5,143	5,161	-0,35	2,456	7,424
Vianini Ind	3206	1,656	1,644	0,73	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4742	2,449	2,441	0,33	1,497	2,941
Vittoria Ass	8942	4,618	4,682	-1,37	4,103	[illegible]
Volkswagen	87035	44,95	45,03	-0,18	39,56	[illegible]
Zignago	22143	11,436	11,370	0,58	8,428	[illegible]
Zucchi	11010	5,686	5,660	0,46	5,120	[illegible]
Zucchi Rnc	8312	4,293	4,165	3,07	3,700	[illegible]
DIRITTI						
B Profilo Azxaz	241	0,1244	0,1058	17,58	0,1058	0,1244
Cr Fond Ind Sott Az	990	0,5111	0,5048	1,25	0,5048	0,5111
Ifis Priv Azxaz	465	0,2400	0,2500	-4,00	0,1800	0,3000

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Art'e'	84150	43,46	44,07	-1,38	43,08	65,07
Cairo Communication	119913	61,93	62,05	-0,19	61,16	63,95
Cdb Web Tech	24833	12,825	12,933	-0,84	10,792	42,07
Cdc	60179	31,08	31,17	-0,29	30,05	32,38
Chl	84189	43,48	43,33	0,35	39,27	84,51
Dada	68370	35,31	35,68	-1,04	32,07	39,97
E.Biscom	339060	175,11	179,70	-2,55	149,63	277,34
Euphon	105217	54,34	53,78	1,04	51,22	57,50
Freedomland - Itn	99466	51,37	51,91	-1,04	40,63	99,18
Gandalf	192678	99,51	98,32	1,21	86,37	176,76
I.Net	598791	309,25	314,04	-1,53	265,50	461,85
Mondo Tv	123437	63,75	63,24	0,81	58,30	75,67
Opengate	107386	55,46	56,64	-2,08	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	194440	100,42	101,33	-0,90	94,00	204,47
Prima Industrie	179550	92,73	92,67	0,06	66,30	164,64
Tas	173412	89,56	88,94	0,70	64,66	126,29
Tecnodiffusione Italia	274331	141,68	143,85	-1,51	77,35	247,12
Tiscali	98401	50,82	50,74	0,16	36,21	118,36
Txt E-solutions	145414	75,10	75,09	0,01	75,02	76,61

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,159	19671	-0,66
Alboino Re	13,197	25553	-0,47
Apulia Az.	15,103	29243	-0,36
Arca Az It.	27,118	52508	-0,29
Artigiancassa Azionitali	4,999	9679	-0,26
Aureo Previdenza	26,424	51164	-0,3
Azimut Crescita It	29,739	57583	-0,24
Bim Az. It.	8,765	16971	-0,19
Bipiemme It.	19,516	37788	-0,44
Blue Cis	13,048	25264	-0,29
Bn Azioni It.	16,299	31559	-0,34
Bpb Tiziano	21,346	41332	-0,28
Capitalgest It.	23,580	45657	-0,29
Carif Az It.	12,963	25100	-0,21
Centrale It.	19,555	37864	-0,32
Cisalpino Indice	20,450	39597	-0,38
Cliam Azioni It.	14,141	27381	-0,35
Comit Az.	21,700	42017	-0,31
Comit Azioni It.	15,678	30357	-0,29
Cr Suisse Az. It	16,679	32295	-0,35
Ducato Az It.	19,006	36801	-0,36
Effe Az. It.	8,615	16681	-0,29
Epta Azioni It.	18,211	35261	-0,43
Epta Mid Cap It.	5,000	9681	-
Euroconsult Zecchino	16,424	31801	-0,73
Eurom Az It.	29,578	57271	-0,23
F&f Gest It.	27,895	54012	-0,11
F&f Select It.	16,671	32280	0,01
Fondersel It.	23,747	45981	-0,21
Fondersel P M I	15,039	29120	-0,14
Fondicri Selez It.	30,741	59523	-0,46
Fondinvest Pza Affari	25,754	49867	-0,39
Fonditalia Eq It.	15,259	29546	-0,39
G4 Az. It	10,930	21163	-0,4
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,960	21222	-0,31
Gepocapital	22,000	42598	-0,31
Gesticredit Borsitalia	21,883	42371	-0,39
Gesticredit Crescita	17,867	34595	-0,31
Gestielle A	21,291	41225	-0,43
Gestifondi Az. It.	19,541	37837	-0,34
Gestnord P Affari	14,385	27853	-0,37
Grifoglobal	15,055	29151	-0,64
Imi It.	27,461	53172	-0,29
Ing Az.	29,590	57294	-0,25
Interf Equity It.	11,832	22910	-0,39
Investire Az.	25,697	49756	-0,33
Italfortune Cat A	131,550	254716	-
Italy Stock Manag	17,511	33906	-0,42
Mediceo Indice It.	11,791	22831	-0,34
Mida Az.	29,159	56460	-0,37
Oasi Az. It	15,840	30671	-0,34
Oasi Crescita Azion	20,551	39792	-0,36
Oasi Ital Eq Risk	23,753	45992	-0,38
Oltremare Azion	18,685	36179	-0,43
Optima Azion	7,661	14834	-0,3
Padano Indice It.	15,896	30779	-0,32
Prime It.	26,553	51414	-0,56
Primecapital	71,787	138999	-0,55
Primeclub Az It.	25,827	50008	-0,56
Quadrif Blue Chips	8,224	15924	-0,34
Ras Capital	28,309	54814	-0,3
Ras Piazza Affari	11,618	22496	-0,27
Risp It Crescita	18,875	36547	-0,46
Roloitaly	15,673	30347	-0,39
Rom It.N Index	17,819	34502	-0,49
Romagest Az. It.	41,075	79532	-0,34
Romagest Sel Az It.	5,271	10206	-0,25
Rsa Small Cap	18,421	35668	-0,33
Sai It.	23,579	45655	-0,26
Sanpaolo Azioni It	39,813	77089	-0,42
Symphonia C Az It.	15,084	29207	-0,44
Venetoblue	22,225	43034	-0,22
Venetoventure	16,217	31400	-0,21
Zenit Az.	16,130	31232	-0,32
Zeta Az.	25,689	49741	-0,24
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,679	22614	0,2
Alto Az.	18,179	35199	-0,04
Aureo E.M.U	16,641	32221	-0,06
Cisalpino Az.	25,735	49830	-0,65
Cliam Sestante	13,674	26477	-0,14
Comit Capital	17,518	33920	-0,2
Comit Plus	16,004	30988	0,01
Eurom Euro Equity Fund	5,166	10003	0,49
Fonditalia Eq Eur.	14,465	28008	0,08
G4 Eurostoxx	6,821	13207	0,18
Geode Euro Equity	6,433	12456	0,41
Gesticredit Privatiz	12,542	24285	-0,07
Interf Eq Eur.	9,743	18865	0,07
Mida Az. Euro	8,372	16210	0,01
Oasi Az. Euro	6,573	12727	-0,03
Prime Euro Innovation	5,207	10082	-
Rom Brit Index Gbp	7,991	-	0,04
Rom Fr Index	907,525	1757213	0,54
Rom German Index	688,332	1332797	-0,5
Rsa Az.	18,201	35242	-
Sanpaolo Euro	27,490	53228	-0,14
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,708	11052	-0,16
Arca Az Eur.	14,652	28370	0,21
Artigiancassa Euroazioni	4,987	9656	0,04
Astese Euroazioni	7,418	14363	0,53
Azimut Eur.	18,450	35724	0,68
Bipiemme Eur.	17,751	34371	0,11
Bn Azioni Eur.	11,697	22649	0,15
Capitalgest Eur.	10,125	19605	0,45
Carif Az Eur.	9,109	17637	0,18
Centrale Em Eur.	8,744	16931	-0,21
Centrale Eur.	30,047	58179	0,27
Centrale Pmi Eur.	12,283	23783	0,21
Comit Eur.	26,009	50360	0,27
Comit Euro Top	5,670	10979	0,32
Ducato Az Eur.	13,023	25216	0,48
Effe Azion Eur.	4,640	8984	0,45
Epta Selez Eur.	7,609	14733	0,38
Euroconsult Corona	8,743	16929	0,38
Eurom Eur. E F	22,442	43454	0,46
Europa 2000	24,130	46722	-1,09
F&f Lagest Az Eur.	31,999	61959	0,16
F&f Potenziale Eur.	11,912	23065	0,19
F&f Select Eur.	26,882	52051	0,31
F&f Select Top 50 Eur.	5,240	10146	0,19
Fondersel Eur.	19,043	36872	0,13
Fondicri Convergenza Eur	5,000	9681	-
Fondicri Selez Eur.	9,203	17819	0,1
Fondinvest Eur.	21,228	41103	0,42
Fondinvest Svil Eur.	9,067	17556	-0,03
Fonditalia Eq Britain	11,044	21384	0,15
Gesticredit Euroaz	22,240	43063	0,42
Gestielle Eur.	18,198	35236	0,19
Gestnord Eur.	13,232	25621	0,24
Imi Eur.	24,163	46786	0,18

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ing Eur.	24,544	47524	0,57
Interf Equity Britain	6,586	12752	-0,03
Investire Eur.	17,893	34646	0,24
Laurin Eurostock	4,985	9652	0,26
Mc Eu Az Eur.	6,423	12437	-0,16
Mediceo Medit.	17,739	34347	0,09
Mediceo Nord Eur.	9,432	18263	0,7
Open Fund Az Eur.	5,082	9840	-0,06
Optima Eur.	4,953	9590	0,26
Prime Merrill Eur.	25,806	49967	0,04
Putnam Eur. Equity	11,894	23030	0,19
Quadrif Azion	19,569	37891	0,53
Ras Eur. F.	22,222	43028	0,5
Ras Lux Equity Eur.	58,590	113446	0,43
Roloeuropa	13,145	25452	0,39
Rom British Index	12,991	25154	0,59
Rom Swiss Index	15,400	29819	0,5
Rom Swiss Index Chf	23,954	-	0,78
Romagest Az. Eur.	18,132	35108	0,33
Sai Eur.	16,847	32620	0,23
Sanpaolo Eur.	13,791	26703	0,03
Zeta Eurostock	7,090	13728	0,34
Zeta Swiss	26,989	52258	0,41
AZ. AMERICA			
America 2000	17,470	33827	-1,22
Anima Amer.	5,317	10295	-0,6
Arca Az Amer.	29,589	57292	-1,06
Artigiancassa Azioniamer	5,087	9850	-0,2
Aureo Americhe	5,441	10535	-0,48
Azimut Amer.	16,282	31526	-0,79
Bipiemme Americhe	14,139	27377	-1,32
Bn Azioni Amer.	11,342	21961	-0,98
Capitalgest Amer.	13,517	26173	-0,57
Carif Az Amer.	9,893	19156	-0,26
Centrale Amer.	22,366	43307	-0,23
Centrale Amer. Dlr	20,872	-	-0,56
Centrale Em Amer	9,969	19303	-0,22
Comit Nordamerica	30,511	59078	-0,67
Ducato Az Amer.	9,176	17767	-0,68
Effe Azion Amer.	4,830	9352	-0,62
Epta Selez Amer.	8,573	16600	-0,79
Eurom Amer. E F	25,782	49921	-0,2
F&f Select Amer.	19,313	37395	-0,52
Fondersel Amer.	16,951	32822	-0,98
Fondicri Selez Amer.	9,564	18518	-0,61
Fondinv Wall Street	8,349	16166	-0,45
Fondit Equ Usa Small Cap	9,893	19156	-1,25
Fonditalia Eq Usa B C	16,290	31542	-0,94
Fondoalto Amer. Az	7,876	15250	0,05
Geode N Amer. Eq	6,324	12245	-0,44
Gesticredit Amer.	13,187	25534	-0,45
Gestielle Amer.	18,819	36439	-0,81
Gestnord Amer.	24,188	46834	-0,79
Gestnord Amer. $	22,572	-	-1,12
Imi West	28,586	55350	-0,5
Ing Amer.	24,903	48219	-0,66
Interf Eq Usa Blue C	9,537	18466	-1,11
Interf Eq Usa Small Cap	8,050	15587	-1,21
Investire Amer.	29,410	56946	-0,74
Mediceo Amer.	13,041	25251	-0,82
Open Fund Az Amer.	5,079	9834	-0,49
Optima Americhe	6,797	13161	-0,64
Prime Merrill Amer.	23,534	45568	-0,22
Prime Usa	5,339	10338	-1,29
Putnam Usa Eq Dlr	10,671	-	-1,33
Putnam Usa Equity	11,435	22141	-1,
Putnam Usa Opport	13,316	25783	-1,81
Putnam Usa Opport $	12,426	-	-2,14
Ras Amer. F.	24,869	48153	-0,75
Roloamerica	16,272	31507	-0,47
Rom N Am Index	28,741	55650	-0,36
Rom N Am Index Dus	26,821	-	-0,7
Romagest Az. N. Am.	20,622	39930	-1,38
Sai Amer.	19,009	36807	-1,25
Sanpaolo Amer.	15,336	29695	-0,64
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	4,963	9610	-0,76
Arca Az Far East	8,338	16145	-0,99
Artigiancassa Azionlorie	4,917	9521	-0,53
Aureo Pacif.	4,897	9482	-0,93
Azimut Pacif.	8,517	16491	-0,65
Bipiemme Pacif.	6,291	12181	-1,26
Bn Azioni Asia	11,180	21647	-1,02
Capitalgest Pacif.	5,870	11366	-1,81
Carif Az Asia	5,502	10653	-1,01
Centrale Em Asia	7,628	14770	-1,31
Centrale Em Asia Dlr	7,118	-	-1,64
Centrale Giap.	6,079	11771	-0,82
Centrale Giap. Yen	617,870	-	-0,71
Cliam Fenice	9,518	18429	-0,91
Comit Pacif.	7,633	14780	-0,96
Ducato Az Asia	5,320	10301	-0,47
Ducato Az Giap.	5,784	11199	-1,25
Effe Azion Pacif.	4,558	8826	-0,74
Epta Selez Pacif.	10,743	20801	-1,95
Eurom Jap. Eq Fund	4,806	9306	-0,72
Eurom Tiger Far East	11,990	23216	-0,67
F&f Select Pacif.	10,243	19833	-2,01
F&f Select Top 50 Orient	4,539	8789	-2,2
Fondersel Oriente	6,598	12776	-1,18
Fondicri Selez Or	6,466	12520	-1,15
Fondinvest Pacif.	7,605	14725	-1,31
Fondinvest Sol Lev	8,578	16609	-1,1
Fonditalia Eq Jap.	5,031	9741	-0,98
Fondoalto Pacif. Az	6,686	12946	-0,64
Geode Pacific Equity	7,319	14172	-0,97
Gepopacifico	5,446	10545	-1,71
Gesticredit Far East	6,563	12708	-1,03
Gestielle Far East	7,999	15488	-0,9
Gestnord Far East	9,776	18929	-0,83
Gestnord Far East Yen	993,633	-	-0,72
Imi East	8,799	17037	-0,98
Ing Asia	6,252	12106	-0,79
Interf Eq Jap.	5,760	11153	-1,06
Investire Pacif.	9,596	18580	-1,02
Mediceo Asia	4,405	8529	-1,83
Mediceo Giap.	7,024	13600	-1,17
Open Fund Az Pacif.	4,862	9414	-1,16
Optima Far East	4,794	9282	-1,24
Oriente 2000	10,604	20532	-0,54
Prime Jap.	4,891	9470	-1,09
Prime Merrill Pacif.	21,562	41750	-1,38
Putnam Pacific Eq $	6,404	-	-1,73
Putnam Pacific Equity	6,862	13287	-1,41
Ras Far East F.	8,017	15523	-1,01
Rolooriente	7,851	15202	-0,96
Rom Pacific Index	0,879	1702	-0,9
Rom Pacific Index Yen	89,343	-	-0,77
Romagest Az. Pac.	6,910	13380	-0,72
Sai Pacif.	4,644	8992	-0,92
Sanpaolo Pacific	8,032	15552	-1,42
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	5,161	9993	-0,46
Aureo Mercati Emerg.	4,748	9193	-1,17

Fondi	€uro	Lire	v.%
Azimut Emerging	5,683	11004	-1,86
Capitalgest Equity Emer	14,201	27497	-1,16
Carif Paesi Emerg	6,008	11633	-1,28
Ducato Az P Emerg.	4,615	8936	-1,47
Epta Merc Emerg	9,096	17612	-2,08
Eurom Emerg Mk E F	5,889	11403	-0,52
F&f Select Nuovi Mercati	7,029	13610	-1,94
Fondicri Alto Pot	12,105	23439	-1,53
Fondinvest Amer. Lat	8,268	16009	-0,17
Fondinvest Paesi Emer	9,450	18298	-1,24
Fondit Eq Em Mkts Eur.	8,509	16476	0,32
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,739	20794	-0,7
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,832	7420	-1,97
Geode P Emerg.	6,891	13343	-0,88
Gesticredit Merc Em	6,114	11838	-1,74
Gestielle Em Mkt	9,163	17742	-1,38
Gestnord P Emerg.	7,222	13984	-0,66
Ing Emerg M Equity	6,465	12518	-1,57
Interf Eq Em Markets Asi	5,312	10285	-2,01
Interf Eq Em Mkts Eur.	8,552	16559	0,3
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,483	20298	-0,63
Investire Paesi Emerg.	6,245	12092	-1,06
Mediceo Amer. Latina	7,124	13794	-0,84
Oasi Az. Emerg	5,000	9681	-
Prime Emerging Mk	8,446	16354	-1,89
Putnam Em Market	5,567	10779	-1,56
Putnam Em Market $	5,195	-	-1,89
Ras Em. Mkts Equity	6,397	12386	-1,48
Roloemergenti	7,749	15004	-1,77
Rsa Em Mkt	7,418	14363	-1,8
Sai Paesi Emer	4,790	9275	-0,97
Sanpaolo Ec Emerg.	7,233	14005	-1,73
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	14,162	27421	-0,71
Apulia Int.	10,769	20852	-0,31
Arca 27	19,584	37920	-0,71
Aureo Global	14,651	28368	-0,37
Azimut Borse Int.	16,907	32737	-0,24
Bim Az. Glob	6,611	12801	-0,88
Bipiemme Glob.	29,323	56777	-0,66
Bn Azioni Int.	16,002	30984	-0,48
Bpb Rubens	12,438	24083	-0,72
Carif Ariete	17,355	33604	-0,12
Carif Carige Az	9,739	18857	-0,12
Carif Delta	31,935	61835	-0,26
Carif M Graecia Az	8,653	16755	-0,07
Centrale G8 Blue Chips	15,319	29662	0,12
Centrale Global	21,744	42102	-0,15
Cliam Sirio	13,469	26080	-0,66
Comit Int.	23,653	45799	-0,45
Cr Suisse Az Int	11,907	23055	-0,58
Ducato Az Imm Attivo	6,641	12859	0,23
Ducato Az Int.	36,748	71154	-0,45
Effe Az. Glob.	5,219	10105	-0,19
Epta Carige Equity	4,927	9540	-0,63
Eptainternational	19,080	36944	-0,67
Euroconsult Tallero	11,708	22670	-1,01
Eurom Blue Chips	19,033	36853	0,03
Eurom Growth E F	10,923	21150	0,47
F&f Gest Int.	21,780	42172	-0,26
F&f Lag Az Int	18,989	36768	-0,22
F&f Top50 Int	8,707	16859	-0,61
Fideuram Az.	19,066	36917	-0,52
Fondicri Int.	25,973	50291	-0,36
Fondinvest World	18,053	34955	-0,31
Fonditalia Global	134,318	260076	-0,4
Fondoalto Int. Az	6,744	13058	0,01
Geode	17,315	33527	-0,63
Gepobluechips	8,702	16849	-0,53
Gesticredit Az.	20,556	39802	-0,37
Gestielle B	18,188	35217	-0,27
Gestielle Intem	16,593	32129	-0,56
Gestifondi Az Int	17,710	34291	-0,43
Gestnord Internat Equity	4,918	9523	-0,73
Grifoglobal Int	9,677	18737	-0,75
Ing Indice Glob.	19,458	37676	-0,26
Intem Stock Manag	20,382	39465	-0,14
Investire Int.	15,555	30119	-0,35
Isf New Economy	101,669	196859	-1,54
Italfortune Cat B	38,880	75282	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,264	10193	0,04
Oasi Paniere Borse	9,517	18427	-0,52
Oltremare Stock	13,317	25785	-0,56
Open Fund Az Glob.	5,053	9784	-0,75
Optima Int.	8,513	16483	-0,23
Padano Eq Intem	6,396	12384	-0,16
Prime Global	23,413	45334	-0,98
Primeclub Az Int	11,839	22924	-1,04
Putnam Global Eq Dlr	12,495	-	-1,08
Putnam Global Equity	13,389	25925	-0,75
Ras Blue Chips	5,352	10363	-0,35
Ras Global Fund	19,624	37997	-0,48
Risp Az. Top 100	19,275	37322	-0,54
Risp It Borse Int	25,031	48467	-0,65
Rolotrend	14,533	28140	-0,35
Rom Univ Index	57,538	111409	-0,36
Romagest Az. Inter.	14,027	27160	-0,45
Romagest Pr. Dinamico	6,665	12905	-0,24
Romagest Sel Az Intern	5,184	10038	-0,12
Rsa Equity	7,874	15246	-0,72
Sai Glob.	15,929	30843	-0,43
Sanpaolo International	20,855	40381	-0,46
Solid Sim Blue Chips	8,711	16867	-0,03
Spazio Az Glob.	5,851	11329	-0,32
Symphonia C Az Int.	11,358	21992	-0,24
Zeta Growth	5,155	9981	0,17
Zeta Stock	21,437	41508	-0,01
AZ. INTERNAZ. NTT			
Comit High Tech	4,910	9507	-1,52
Comit Web	5,039	9757	-1,39
Epta Technology Fund	5,000	9681	-
Eurom Hi-tech E F	30,393	58849	-0,99
F&f Select High T Eur.	4,317	8359	0,35
Gestielle World Comm	14,266	27623	-1,2
Gestielle World Net	4,911	9509	-1,58
Gestnord Tecnologia	4,262	8252	-1,25
Ing I T Fund	17,152	33211	-1,62
Ing Internet	10,388	20114	-2,65
Kairos Partners Hi-t F	5,923	11469	-1,43
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,786	15076	-1,59
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,391	10438	-2,
Perf High Tech	4,889	9466	-0,89
Ras Advanced Services	5,059	9796	-1,36
Ras High Tech	6,293	12185	-1,12
Ras Multimedia	13,124	25412	-1,02
Sanpaolo High Tech	14,215	27524	-1,56
Zenit Internet Fund.It	5,049	9776	-1,75
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,520	18433	-0,24
Arca Cinque S Comp A	5,015	9710	-0,34
Arca Cinque S Comp B	5,009	9699	-0,46
Arca Cinque S Comp C	5,003	9687	-0,6
Arca Cinque S Comp D	5,008	-	-0,56
Arca Cinque S Comp E	5,000	9681	-0,7

Fondi	€uro	Lire	v.%
Aureo Beni Di Consumo	4,890	9468	0,76
Aureo Finanza	5,145	9962	0,04
Aureo Materie Prime	4,837	9366	-0,04
Aureo Multiazioni	11,962	23162	-0,42
Aureo Pharma	5,190	10049	1,37
Aureo Tecnologia	4,865	9420	-1,14
Azimut Consumer	5,560	10766	1,07
Azimut Energy	5,204	10076	-0,36
Azimut Generation	6,287	12173	0,85
Azimut Multi Media	8,524	16505	-1,45
Azimut Real Estate	5,155	9981	-0,46
Bipiemme Benessere	5,000	9681	-
Bipiemme Finanza	5,000	9681	-
Bipiemme Innovaz	16,992	32901	-1,44
Bipiemme Risorse Di Base	5,000	9681	-
Bn Commodities	9,557	18505	0,12
Bn Energy & Utilities	10,663	20646	-0,43
Bn Fashion	11,551	22366	0,32
Bn Food	10,836	20981	0,31
Bn New Listing	12,748	24684	-0,93
Bn Property Stocks	10,084	19525	-0,36
Capital It.	94,630	183229	0,05
Capitalgest Small Cap	7,587	14690	-0,13
Carif Atlante	20,392	39484	-0,48
Carif Benessere	7,704	14917	1,34
Carif Beni Di Consumo	9,498	18391	-0,45
Carif Energ Mat Prime	7,764	15033	-0,78
Carif Finanza	7,558	14634	-0,25
Carif Tecnol Avanzate	10,724	20765	-1,15
Centrale Az Imm Int	5,754	11141	-
Centrale Capital	32,773	63457	-0,26
Comit Crescita	4,901	9490	-0,91
Comit Small Cap	4,981	9645	-0,18
Comit Valore	5,028	9736	0,18
Consultinvest Az.	14,379	27842	-0,42
Cristoforo Colombo	21,183	41016	-0,7
Effe Az. Top 100	5,186	10041	0,04
Effe Best Sector	5,243	10152	0,27
Epta Finance Fund	5,000	9681	-
Epta Health Care F	5,000	9681	-
Epta Utilities Fund	5,000	9681	-
Eurom Green E F	12,544	24289	1,35
Eurom Real Estate Eq F	5,208	10084	0,35
Eurom Risk Fund	41,038	79461	-0,13
F&f Select Fashion	5,034	9747	0,34
F&f Select Germ.	15,509	30030	-0,08
Ferdin Magellano	7,013	13579	-1,24
Fondinvest Servizi	18,771	36346	0,02
Geo Global B Total Retur	5,027	9734	0,08
Geo Global B Total Retur	5,011	9703	0,06
Geode Rls Naturali	4,762	9221	-0,1
Gepoalimentari Farmac	5,881	11387	0,68
Gepobancario Assicur	5,252	10169	0,11
Gepoenergia	5,603	10849	-0,5
Gesticredit Pharm	16,009	30998	0,77
Gestnord Ambiente	7,708	14925	-0,8
Gestnord Banking	11,659	22575	-0,13
Gestnord Tempo Libero	6,304	12206	-0,41
Ing Global Brand Names	6,361	12317	-0,89
Ing Iniziativa	30,950	59928	-0,1
Ing Olanda	17,415	33720	0,61
Ing Qualita' Della Vita	6,115	11840	1,68
Ing Real Estate	5,149	9970	-0,21
Italfortune Cat F	8,930	17291	-
Oasi Francoforte	16,053	31083	-0,07
Oasi Londra	7,070	13689	-0,2
Oasi New York	13,171	25503	-1,39
Oasi Parigi	19,123	37027	0,36
Oasi Tokyo	7,275	14086	-1,2
Perf Consumer Goods	16,316	31592	0,22
Prime Special	22,873	44288	-2,01
Putnam Int Opport	8,301	16073	-0,47
Putnam Int Opport ($)	7,746	-	-0,81
Ras Cons Goods	7,286	14108	-0,29
Ras Energy	7,173	13889	-0,26
Ras Financial Serv.	5,675	10988	-0,33
Ras Indiv Care	8,954	17337	1,59
Ras Luxury	6,347	12290	-0,84
Ras Research	5,353	10365	-0,34
Rom Global Consumer	5,019	9718	0,38
Rom Global Energy	4,859	9408	-0,12
Rom Global Finance	4,969	9621	0,22
Rom Global Service	4,775	9246	-1,2
Rom Global Technology	5,192	10053	-1,22
Sanpaolo Az Int Etico	12,081	23392	-0,71
Sanpaolo Finance	29,019	56189	0,04
Sanpaolo Industrial	19,839	38414	-0,51
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,676	38098	1,8
Sanpaolo Soluz 6	25,185	48765	-0,05
Sanpaolo Soluz 7	11,125	21541	-0,07
Spazio Euro.Nm	7,470	14464	-0,49
Zeta Medium Cap	6,767	13103	0,01
BILANCIATI			
Alto Bil.	15,308	29640	0,07
Arca Bb	33,800	65446	-0,25
Arca Te	15,863	30715	-0,23
Armonia	13,440	26023	-0,07
Artigiancassa Mix	5,004	9689	0,08
Aureo	27,409	53071	-0,18
Azimut Bil.	21,180	41010	-0,07
Azimut Bil. Int	7,152	13848	-0,07
Bim Bil.	23,632	45758	-0,41
Bipiemme Int.	13,963	27036	-0,33
Bipiemme Visconteo	29,097	56340	-0,19
Bn Bil.	9,969	19303	-0,07
Bpc Antonio Stradivari	5,181	10032	0,08
Capitalcredit	16,441	31834	-0,01
Capitalgest Bil	23,287	45090	0,17
Carif Glob.	10,559	20445	-0,02
Carif Libra	35,315	68379	-0,11
Cisalpino Bil.	23,686	45862	-0,33
Comit Bil.	32,149	62249	-0,17
Comit Espansione	7,982	15455	-0,46
Ducato Bil Gobale	5,978	11575	-0,13
Ducato Crescita Glob	6,402	12396	-0,23
Ducato Redd. Glob	5,791	11213	-0,05
Eptacapital	16,182	31333	0,21
Euroconsult Liradoro	7,943	15380	-1,19
Eurom Capitalfit	32,007	61974	-0,1
F&f Eurorisparmio	22,421	43413	0,16
F&f Prof.	63,932	123790	-0,07
Fideuram Performance	13,963	27036	-0,24
Fondersel	47,557	92083	-0,03
Fondersel Trend	10,287	19918	-0,07
Fondicri Bil	14,266	27623	-0,4
Fondinvest Futuro	24,434	47311	0,12
Fondo Centrale	21,149	40950	0,01
Geporeinvest	17,645	34165	-0,15
Gepoworld	12,523	24248	-0,29
Gesticredit Finanza	17,415	33720	-0,08
Grifocapital	18,855	36508	-0,5
Imi Capital	33,341	64557	-0,22
Imindustria	15,574	30155	-0,31
Ing Portfolio	37,242	72111	0,13
Interf Global	68,634	132894	-0,43

Fondi	€uro	Lire	v.%
Investire Bil.	16,035	31048	-0,12
Nagracapital	21,501	41632	-0,14
Nordcapital	15,503	30018	-0,01
Nordmix	14,746	28552	-0,12
Oasi Fin Personale 15	5,528	10704	-0,16
Oasi Fin Personale 25	5,867	11360	-0,12
Oasi Fin Personale 35	5,512	10673	-0,27
Open Fund Bil.	5,032	9743	-0,24
Open Fund Gnf Multifondo	5,020	9720	-0,18
Primerend	30,609	59267	-0,21
Putnam Global Balance	5,208	10084	-0,23
Putnam Global Balance $	4,860	-	-0,55
Quadrif Int	11,190	21667	-0,11
Ras Bil.	28,502	55188	-0,19
Ras Multi F.	13,839	26796	-0,27
Rolointernational	14,558	28188	-0,06
Rolomix	14,038	27181	0,06
Romagest Pr. Moderato	10,975	21251	-0,09
Romagest Profilo Attivo	6,094	11800	-0,11
Sai Bil.	5,023	9726	-0,04
Sanpaolo Soluz 3	6,371	12336	-0,03
Sanpaolo Soluz 4	6,135	11879	-
Sanpaolo Soluz 5	27,385	53025	-0,04
Spazio Bil It.	6,435	12460	-0,08
Symphonia C Patr Glob	5,931	11484	0,12
Venetocapital	15,477	29968	-0,17
Zeta Bil.	21,255	41155	0,24
Zeta Growth And Income	5,019	9718	0,12
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,504	12594	-0,02
Anima Fondimpiego	15,884	30756	-0,19
Arca Obbl Eur.	6,452	12493	0,08
Artigiancassa Obbl	4,990	9662	-
Azimut Solidity	6,441	12472	-
Bipiemme Sforzesco	7,612	14739	0,04
Bn Previdenza	12,175	23574	-0,18
Bpb Tiepolo	6,792	13151	0,07
Bpc Claudio Monteverdi	5,086	9848	0,06
Carif Equilibrio	7,539	14598	-
Cisalpino Impiego	5,290	10243	-0,23
Cliam Regolo	7,280	14096	0,05
Comit Rend.	6,596	12772	-0,03
Comit Risparmio	5,127	9927	0,06
Consultinvest Redd.	6,423	12437	-0,05
Cooperroma Obbl	5,397	10450	0,11
Cr Trieste Obbl	6,069	11751	-0,03
Ducato Redd. It.	18,296	35426	-0,08
Euroconsult Fiorino	6,410	12411	-
Fondicri Eurobond	7,601	14718	0,04
Fondicri Roma C Mundi	8,901	17235	-0,04
Geode Global Bond	5,208	10084	0,1
Gepobondeuro	5,200	10069	0,04
Gestielle Obbl Misto	9,071	17564	-
Grifobond	6,518	12621	-0,05
Griforend	7,595	14706	0,01
Investire Obbl	19,058	36901	-0,02
Mediceo Redd.	7,639	14791	0,03
Nagrarend	8,245	15965	0,01
Nordfondo Etico	5,290	10243	-
Padano Equilibrio	5,560	10766	-0,02
Primecash	5,722	11079	-0,14
Quadrif Conv Bond	8,330	16129	0,02
Ras Long Term Bond	5,303	10268	-0,06
Rendicredit	7,208	13957	0,07
Rologest	15,106	29249	0,07
Romagest Pr. Prudente	5,254	10173	0,06
Rsa 80/20	9,074	17570	-0,23
Sanpaolo Soluz 2	5,922	11467	-
Spazio Obblig	5,358	10375	-
Symphonia C Patr G Red	5,764	11161	-0,03
Teodorico Misto Intern	5,053	9784	0,02
Venetorend	13,175	25510	0,02
Zenit Obbl.	6,496	12578	0,02
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,722	11079	-
Arca Bt	7,080	13709	0,03
Arca Mm	11,089	21471	0,03
Artigiancassa B Termine	4,996	9674	-
Astese Mon.	5,291	10245	0,06
Aureo Mon.	5,487	10624	0,02
Bim Obblig Br Term	5,104	9883	0,02
Bipiemme Mon.	9,530	18453	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,323	10307	0,02
Bn Euromon.	9,801	18977	-
Bn Redd.	6,137	11883	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,244	15963	0,01
Carif Carige Mon	9,084	17589	0,02
Carif Euro Piu'	12,195	23613	0,02
Carif M Graecia Mon	7,644	14801	0,03
Centrale Cash Euro	7,069	13687	0,01
Centrale Tasso Var	5,682	11002	0,04
Cisalpino Cash	7,194	13930	-
Cliam Liquidita'	6,807	13180	-
Comit Breve Termine	6,082	11776	0,02
Comit Mon.	10,679	20677	0,01
Comit Redd.	6,274	12148	0,02
Cr Cento Valore	5,410	10475	0,04
Cr Suisse Mon It	6,351	12297	0,03
Effe Obb Eu Bt	5,006	9693	-
Epta Carige Cash	5,002	9685	-
Epta Tv	5,684	11006	0,04
Euroconsult Marengo	6,923	13405	-
Eurom Liquidita'	5,813	11256	0,03
Eurom Rendifit	6,640	12857	0,03
F&f Lag Mon Euro	6,632	12841	0,03
F&f Moneta	5,696	11029	0,02
F&f Riserva Euro	6,699	12971	0,01
Fideuram Security	7,994	15479	-0,03
Fondersel Redd.	11,024	21345	-0,03
Fondicri Ind Plus	7,885	15267	0,04
Fondicri Mon.	11,560	22383	0,03
Fonditalia Euro Crncy	6,472	12532	0,05
Fonditalia Free Bond	10,050	19460	0,01
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,056	9790	0,06
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,062	9801	0,1
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,076	9829	0,08
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,056	9790	0,08
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,044	9767	0,06
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,069	9815	0,1
Gepocash	5,856	11339	-
Gesticredit Monete	11,143	21576	0,01
Gestielle Bt Euro	6,003	11623	-
Gestifondi Mon.	8,076	15637	-0,01
Grifocash	5,853	11333	0,03
Imi 2000	14,169	27435	0,01
Ing Eurobond	7,170	13883	-
Interf Bond Uk	5,388	10433	-0,09
Interf Euro Crncy	5,461	10574	0,02
Interf Free Bond	10,036	19432	-
Investire Euro Bt	5,734	11103	0,03
Italfortune Cat E	6,310	12218	-
Laurin Money	5,543	10733	0,02
Mc Eb Obbl Breve Term	5,099	9873	0,04
Mediceo Mon Eur.	6,012	11641	-
Mediceo Mon.	6,904	13368	0,01

Fondi	€uro	Lire	v.%
Nordfondo Cash	7,196	13933	-
Oasi Famiglia	6,066	11745	0,02
Oasi Mon. It	7,665	14842	0,03
Oltremare Mon.	6,430	12450	-0,02
Optima Redd.	5,230	10127	-
Padano Mon	5,771	11174	-
Passadore Mon	5,573	10791	0,02
Perseo Rend.	5,529	10706	0,04
Personal Cedola	5,114	9902	-0,02
Personalfondo Mon	11,376	22027	0,01
Prime Mon. Euro	13,093	25352	0,01
Quadrif Mon	5,522	10692	0,02
Ras Cash	5,556	10758	-
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,520	107502	-
Ras Mon.	12,595	24387	0,02
Risp It Corrente	10,847	21003	-
Rolomoney	8,862	17159	-
Rom Euro Short T	201,992	391111	0,02
Rom Fr Short T	180,333	349173	0,02
Rom German Bonds	128,507	248824	0,07
Rom German Sh Term	178,390	345411	0,
Romagest Mon.	10,632	20586	-0,01
Romagest Sel Sh Ter	5,020	9720	-0,02
Rsa Mon.	6,036	11687	0,02
Sai Euromon.	13,349	25847	0,01
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,984	11587	-
Sanpaolo Soluz 1	5,109	9892	-
Sanpaolo Soluz Cash	7,692	14894	0,01
Sicilfondo Mon	7,356	14243	0,03
Soleil Cis	5,722	11079	0,03
Spazio Mon.	5,443	10539	0,02
Teodorico Monet	5,763	11159	0,02
Venetocash	10,360	20060	0,02
Zenit Mon.	6,033	11682	-0,02
Zeta Mon.	6,705	12983	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,249	10163	-
Alpi Obbl.	5,705	11046	0,04
Anima Obb Euro	4,990	9662	-
Apulia Obbl.	5,915	11453	0,02
Arca Rr	6,899	13358	0,04
Artigiancassa Eurobb	5,000	9681	-0,02
Astese Obblig	5,096	9867	0,02
Azimut Fixed Rate	7,377	14284	0,03
Bipiemme Govt Bond Eur	5,167	10005	0,02
Bn Euroblig	5,682	11002	0,02
Brianza Redd.	5,459	10570	0,02
Capitalgest B Euro	7,879	15256	0,01
Carif Ala	7,770	15045	0,03
Carif Carige Obbl	8,087	15659	0,04
Carif Euro Obblig.	5,422	10498	0,04
Centrale Bond Euro	5,939	11500	0,02
Centrale Long Bond Euro	6,607	12793	0,09
Centrale Redd.	16,175	31319	0,03
Centrale Tasso Fisso	6,489	12564	0,02
Cisalpino Cedola	5,420	10495	-
Cliam Obbl It.	5,578	10801	0,02
Comit Redd. Fisso	5,097	9869	0,04
Cr Suiss Obbl It	6,457	12502	0,03
Ducato Ob Euro 2000	5,699	11035	0,02
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,608	10859	0,04
Epta Carige Bond	5,001	9683	-
Epta Lt	6,219	12042	0,02
Epta Mt	5,803	11236	-
Eptabond	16,647	32233	0,01
Eurom Euro Long Term	5,961	11542	0,05
Eurom Redd.	11,327	21932	0,04
F&f Corporate Eurobond	5,888	11401	0,07
F&f Euroreddito	10,154	19661	0,08
F&f Lag Obbl Euro	14,392	27867	0,08
Fondersel Euro	5,652	10944	-0,07
Fondicri Lungo Termine	5,000	9681	-
Fonditalia Euro B L T	4,701	9102	0,11
Fonditalia Euro B Short	5,947	11515	-
Fonditalia Euro Bond M T	7,478	14479	-
G4 Obbl. It	5,196	10061	0,06
Garden Cis	5,649	10938	0,02
Geode Euro Bond	4,911	9509	0,04
Geporend	5,658	10955	0,02
Gesticredit Cedole	5,917	11457	0,03
Imi Rend	8,459	16379	0,01
Ing Redd.	13,994	27096	0,03
Interf Euro B S T	5,243	10152	-
Interf Euro Bond L T	5,337	10334	0,09
Interf Euro Bond M T	5,603	10849	-
Investire Euro Bond	5,051	9780	0,02
Italfortune Cat D	12,110	23448	-
Italmoney	6,557	12696	-0,82
Italy Bond Manag	6,744	13058	0,03
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,290	10243	0,09
Mc Om Obbl Medio Term	5,119	9912	-
Mida Obbl.	13,403	25952	0,01
Mida Obbl. Euro Rating	4,919	9525	0,02
Nordfondo	12,852	24885	0,02
Oasi Btp Risk	9,850	19072	0,04
Oasi Obbl It.	10,541	20410	0,04
Oasi Obblig Euro	5,370	10398	0,09
Oltremare Obbl	6,751	13072	-
Optima Obblig	5,108	9890	0,02
Padano Obbl	7,460	14445	0,03
Personal Euro	9,245	17901	-
Personal It.	7,121	13788	0,01
Prime Bond Euro	7,122	13790	0,01
Primeclub Obbl Euro	13,879	26873	0,01
Quadrif Risparmio	5,493	10636	-
Ras Obbl.	22,871	44284	0,01
Rolorendita	5,121	9916	0,02
Rom Euro Bonds	11,494	22255	0,06
Romagest Euro Bond	6,944	13445	0,01
Rsa Obbl.	11,832	22910	-
Sai Eurobblig	9,386	18174	0,02
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,524	18441	0,01
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,500	10649	0,04
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,826	11281	0,03
Teodorico Obbl Euro	5,030	9739	0,02
Zeta Obbl.	13,501	26142	0,06
Zeta Redd.	5,932	11486	0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,114	29265	0,01
Azimut Redd. Euro	11,597	22455	0,01
Capitalgest Bond Eur.	7,814	15130	0,05
Cisalpino Redd.	11,396	22066	0,01
Cliam Orione	5,594	10831	0,02
Cliam Pegaso	5,531	10710	0,02
Comit Eurobond	6,238	12078	0,13
Epta Eur.	5,404	10464	0,09
Eurom Eur. Bond	5,006	9693	-
Euromoney	6,805	13176	-1,1
F&f Bond Eur.	7,388	14305	0,11
Fondicri 1	6,353	12301	0,05
Fonditalia Bond Uk	9,823	19020	-0,1
Gestielle Liquidita'	10,893	21092	0,02
Nordfondo Eur.	6,523	12630	0,06
Oasi Obblig Eur.	11,021	21340	0,1
Personal Convergenza	6,494	12574	0,05

Fondi	€uro	Lire	v.%
Putnam Short Term	5,407	10469	0,04
Quadrif Obbl	12,820	24823	0,05
Ras Lux Bond Eur.	42,940	83143	0,05
Rom British Bond Gbp	12,555	-	-0,04
Rom British Bonds	20,411	39521	0,51
Rom British Short T	38,847	75218	0,59
Symphonia C Obb Ar Eur	6,481	12549	0,02
Venetopay	5,410	10475	0,04
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,895	15287	-0,13
Artigiancassa Areadollar	5,102	9879	0,16
Aureo Dollaro	5,563	10771	0,18
Azimut Redd Usa	5,662	10963	0,18
Capitalgest B Dlr	6,839	13242	0,15
Carif Dlr Obbl	8,044	15575	0,19
Carif Dlr Obbl Usd	7,507	-	-0,15
Centrale B Amer. $	12,815	-	-0,15
Centrale Cash Dlr	12,530	-	-
Columbus Int B	8,695	16836	0,25
Columbus Int B Dlr	8,114	-	-0,09
Comit Amer. Bond	7,631	14776	0,24
Comit Amer. Bond Dlr	7,121	-	-0,1
Ducato Obbl Dlr	7,102	13751	0,21
Effe Obbl Area Dollaro	5,173	10016	0,27
Eurom N Am Bond	8,113	15709	0,3
F&f Ris Dol $	6,382	-	-0,02
F&f Ris Doll.	6,839	13242	0,31
Fondersel Dollaro	8,256	15986	0,17
Fonditalia Bond Usa	7,877	15252	-0,15
Geo Usa Sh Term B 1	5,093	9861	0,18
Geo Usa Sh Term B 2	5,058	9794	0,16
Geode N Amer. Bond	5,582	10808	0,27
Gepobond Dlr	6,779	13126	0,22
Gepobond Dlr $	6,326	-	-0,11
Gestielle Cash Dol	6,100	11811	0,25
Interf Bond Usa	6,807	13180	-0,15
Investire N.Amer. Bond	5,711	11058	0,21
Mediceo Mon Amer.	7,361	14253	0,3
Nordfondo Area Doll	13,406	25958	0,15
Nordfondo Area Doll $	12,510	-	-0,18
Oasi Doll.	7,089	13726	0,3
Personaldollaro $	12,980	-	-0,08
Prime Bond Doll.	6,251	12104	0,26
Putnam Usa Bond	6,067	11747	0,17
Putnam Usa Bond $	5,662	-	-0,16
Ras Us Bond F.	5,803	11236	0,19
Rom N Am B Dus	23,289	-	-0,08
Rom N Am Bond	24,956	48322	0,25
Rom N Am S T	63,086	122152	0,37
Rom N Am S T Dus	58,872	-	0,04
Sanpaolo Bonds Doll.	6,600	12779	0,26
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,211	10090	-0,12
Capitalgest Bond Yen	6,149	11906	-0,11
Eurom Yen Bond	10,530	20389	-0,08
Fonditalia B Jap.	5,001	9683	0,04
Interf Bond Jap.	6,524	12632	0,05
Investire Pacific Bond	5,460	10572	-0,13
Oasi Yen	5,333	10326	-0,13
Personal Yen	957,347	-	0,
Rom Pacific Bonds	2,023	3917	-0,1
Rom Pacific Bonds Y	205,610	-	0,01
Rom Pacific S T	4,501	8715	-0,07
Rom Pacific S T Y	457,493	-	0,03
Sanpaolo Bonds Yen	6,875	13312	-0,15
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,001	13556	0,11
Aureo Alto Rendimento	5,481	10613	0,29
Capitalgest B Em Mkt	6,169	11945	0,33
Carif High Yield	7,286	14108	0,36
Centrale Em Bond	6,077	11767	0,23
Ducato Obbl P Emerg	7,569	14656	0,41
Effe Obb Paesi Emerg	4,941	9567	-
Epta High Yield	6,041	11697	0,3
Eurom Risk Bond	5,050	9778	0,14
F&f Em Markt Bond	6,561	12704	0,43
Fondicri Bond Plus	5,606	10855	0,27
Geode Bond Eme Mk	6,150	11908	0,18
Gepobond Paesi Em	6,007	11631	0,37
Gestielle Bt Emer Mkt	6,650	12876	0,2
Ing Emerg Market	12,486	24176	0,5
Investire Emerg Bond	13,238	25632	0,23
Nordfondo Emerg Bond	5,818	11265	0,43
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,513	20356	-
Artigiancassa Obbl Inter	5,040	9759	-0,02
Aureo Bond	7,175	13893	0,06
Azimut Rend. Int.	7,520	14561	0,11
Bim Obbl Glob.	5,224	10115	0,17
Bipiemme Pianeta	7,116	13778	0,1
Bn Obbl Int.	7,674	14859	0,04
Bpb Rembrandt	7,139	13823	-0,01
Carif Bond	7,536	14592	0,07
Carif M Graecia Obbl	5,867	11360	0,07
Carif Obbl Imprese	7,265	14067	0,06
Centrale Money	12,488	24180	0,06
Cliam Obbl Est.	7,983	15457	0,03
Comit Obbl Est	6,456	12501	0,08
Comit Obbl Inter	6,561	12704	0,08
Cr Suisse Obbl Int	7,008	13569	0,07
Ducato Redd. Int	7,752	15010	0,09
Effe Obbl Glob.	4,990	9662	0,1
Epta 92	10,685	20689	0,06
Euroconsult Scudo	6,580	12741	0,06
Eurom Intern Bond	8,064	15614	0,02
F&f Lag Obbl Int	10,180	19711	0,03
F&f Redd Int.	6,804	13174	0,06
Fondersel Int	11,776	22802	0,09
Fondicri Primary B	9,830	19034	0,06
Fondoalto Int. Obbl	5,336	10332	0,11
Gepobond	7,354	14239	0,07
Gesticredit Glob Rend	10,354	20048	0,12
Gestielle Bond	9,364	18131	0,03
Gestielle Bt Ocse	6,367	12328	0,02
Gestifondi Obbl Int	7,678	14867	0,03
Imi Bond	13,367	25882	0,07
Ing Bond	13,721	26568	0,07
Intermoney	7,499	14520	-0,69
Intern Bond Manag	6,744	13058	0,04
Investire Global Bond	8,107	15697	0,06
Italfortune Cat C	13,140	25443	-
Laurin Bond	5,031	9741	0,06
Mida Obbl Int.	10,607	20538	0,09
Nordfondo Global	11,520	22306	0,06
Oasi Bond Risk	8,840	17117	0,16
Oasi Obbl Intern	10,370	20079	0,14
Oltremare Bond	6,932	13422	0,06
Optima Ob H Yield	5,135	9943	0,04
Padano Bond	8,011	15511	0,04
Perf Global Bond	8,209	15895	0,05
Personal Bond	6,930	13418	0,14
Primebond	12,491	24186	0,06
Primeclub Obbl Int	6,810	13186	0,06
Putnam Global Bond	7,308	14150	0,03
Putnam Global Bond $	6,820	-	-0,31

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ras Bond F.	13,892	26899	0,09
Rolobonds	8,253	15980	0,11
Romagest Obbl. Inter.	12,590	24378	-
Romagest Se Bond	5,019	9718	0,02
Rsa Bond	7,352	14235	0,1
Sai Obb Int.	7,420	14367	0,09
Sanpaolo Bonds	6,662	12899	0,08
Solid Sim Bonds	6,191	11987	0,05
Spazio Obbl Glob	5,329	10318	0,09
Zenit Bond	6,217	12038	0,16
Zeta Bond	13,448	26039	0,08
Zeta Income	5,053	9784	0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,468	26078	-0,01
Anima Convertibile	5,007	9695	-0,14
Aureo Gestiob	8,638	16726	0,06
Azimut Float Rate	6,343	12282	0,03
Azimut Protezione	6,289	12177	-0,02
Azimut Trend Tassi	6,710	12992	-0,06
Bipiemme Corp Bond Eur	5,153	9978	-0,02
Bipiemme Risparmio	6,574	12729	0,03
Bn Obblig Alti Rend	10,206	19762	0,1
Bn Valuta Forte Chf	11,937	-	0,41
Capitalgest Bond Corp	5,086	9848	-
Comit Corporate Bond	5,042	9763	0,04
Comit It.N Corp B	5,046	9770	0,02
Cooperroma Mon	5,320	10301	-0,02
Ducato Redd. Impresa	5,164	9999	0,23
Effe Obbl Corporate	4,999	9679	0,06
Fondicri Corporate Bond	5,000	9681	-
Gestielle Global Conv	6,254	12109	-0,11
Gestielle High Risk Bond	5,457	10566	0,11
Nordfondo Corp Bond	5,081	9838	0,06
Oasi 3 Mesi	6,028	11672	-
Oasi Fin Personale Cash	6,645	12867	0,02
Oasi Obbl Emerg.	4,669	9040	-0,17
Personal Franco	9,888	-	0,03
Personal High Yield	11,073	-	-0,15
Putnam Gl. High Yield	5,103	9881	0,28
Putnam Gl. High Yield $	4,762	-	-0,06
Ras Cedola	6,179	11964	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	119,920	-	0,03
Ras Spread F.	5,102	9879	0,06
Risp It. Redd.	13,850	26817	0,22
Rom Brit Short T Gbp	23,895	-	0,04
Rom Em Mkts Bonds	11,784	22817	0,34
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,997	-	0,01
Rom Euro Corp Bonds	5,013	9707	0,06
Rom Fr Bonds	94,809	183576	-0,2
Rom N Am Corp B Usd	5,079	-	-0,06
Rom N Am Corp Bonds	5,443	10539	0,28
Romagest Pr. Conserv.	5,040	9759	-
Sanpaolo Bond H Yield	5,527	10702	0,33
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,237	10140	-0,23
Sanpaolo Ob Est Etico	5,862	11350	0,03
Sanpaolo Ob Etico	5,271	10206	0,06
Sanpaolo Vega Coupon	6,138	11885	0,02
Spazio Corp. Bond	5,103	9881	0,02
Symphonia C Mon.	5,830	11288	0,03
Vasco De Gama	10,404	20145	-3,51
Zeta Corporate Bond	5,016	9712	0,04
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,034	9747	0,02
Artigiancassa Liquidita'	4,996	9674	-0,02
Azimut Garanzia	10,248	19843	0,02
Bn Liquidita'	5,730	11095	0,02
Bnl Cash	18,156	35155	0,03
Bnl Mon.	8,332	16133	0,02
Capitalgest Liquidita'	5,852	11331	0,02
Carif Tesoreria	6,196	11997	0,02
Cash Romagest	5,089	9854	-
Centrale C Corrente	8,231	15937	0,02
Cliam Cash Imprese	5,740	11114	0,03
Comit Tesoreria	5,118	9910	-
Ducato Mon.	6,955	13467	0,01
Effe Liquidita' Area Eur	5,522	10692	-
Eptamoney	11,373	22021	0,02
Euganeo	6,035	11685	0,03

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	41,50	41,90
B P Adriatico	9,400	9,350
Bca Pop Siracusa	17,900	17,900
Bca Pop Crema	100,40	100,95
Bca Pop .Emilia	38,00	38,00
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	16,250	16,200
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5050	0,5050
Borgosesia Rnc	0,1060	0,0990
Elios Holding	1,640	1,600
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,350	2,350
Frette	7,020	7,020
Ifis Priv	3,650	3,700
Italiana Ass.	7,000	7,000
Sicc	1,169	1,155

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	134,684	0,06
B P Intra 98-03 3%	124,537	0,05
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	139,636	0,00
B Intesa 98/03 Tv	250	4,78
B Intesa Rnc 98/03 Tv	198,396	0,42
B P Bergamo 95/00 Tv	157,58	2,55
B P Bergamo 97/04 Tv	127,472	-0,20
B P Lodi 04-10 4,75%	99	0,77
B Pop Em Rom 00-05 4%	112,4	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	1813	1,57
B P Comm Ind 95/01	262,747	-2,14
B P Lodi 98-03 4,375%	103,499	0,64
B P Milano 98-08 Pc	102,474	-0,01
B P Novara 06 1,5%	110,001	0,60
B P Verona-sg E Sp 99/	90,2625	0,02
Cr Valtellin 99/04 2%	105,489	0,38
B Pop Em Rom 02 6,5%	245	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	102,854	0,50
Olivetti 98/02 Tv	739,361	-2,21
Pirelli & C 2,5% 03	108,357	2,01
9.25 Saffa 01	101,05	-0,93
Medio-sai R 95/02 6%	108,19	-0,08
Imi Cirio 95/00 10%	101	-0,66

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.9.2000 5,5%	100,120	100,120
BTP 1.11.2000 10,5%	101,410	101,440
BTP 15.1.2001 5%	100,050	100,050
BTP 1.2.2001 9,5%	102,030	102,280
BTP 1.3.2001 12,5%	103,750	104,350
BTP 15.4.2001 4,5%	99,640	99,640
BTP 1.5.2001 9,5%	103,300	103,030
BTP 1.6.2001 12%	105,200	105,230
BTP 1.7.2001 4,5%	99,510	99,490
BTP 1.7.2001 8,25%	102,830	102,830
BTP 1.9.2001 12%	106,780	106,750
BTP 1.11.2001 3,5%	96,010	97,980
BTP 1.9.2001 4%	98,830	98,810
BTP 15.9.2001 7,75%	102,750	102,780
BTP 1.1.2002 12%	108,840	108,830
BTP 1.1.2002 6.25%	101,410	101,400
BTP 15.2.2002 3%	96,770	96,740
BTP 1.3.2002 6,25%	101,540	101,480
BTP 15.4.2002 3%	96,400	96,370
BTP 15.5.2002 6,25%	101,700	101,680
BTP 1.5.2002 12%	110,820	110,820
BTP 15.6.2002 3%	96,060	96,020
BTP 1.9.2002 12%	112,700	112,690
BTP 1.9.2002 3,75%	97,000	97,000
BTP 15.9.2002 5,75%	100,850	100,900
BTP 1.1.2003 12%	114,680	114,610
BTP 15.01.2003 4,5%	98,190	98,090
BTP 15.2.2003 5%	99,300	99,250
BTP 1.3.2003 11,5%	114,480	114,410
BTP 1.5.2003 4,75%	98,600	98,510
BTP 1.6.2003 11%	114,480	114,350
BTP 15.7.2003 4,5%	97,830	97,720
BTP 1.8.2003 10%	112,650	112,560
BTP 1.10.2003 9%	110,420	110,340
BTP 1.10.2003 4%	96,050	95,930
BTP 2003 4,75%	98,580	98,490
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,500	109,520
BTP 1.2.2004 3,25%	93,310	93,190
BTP 1.4.2004 8,5%	110,120	110,000
BTP 15.4.2004 3,25%	92,950	92,840
BTP 15.7.2004 4%	95,210	95,080
BTP 1.8.2004 8,5%	110,710	110,620
BTP 1.1.2005 9,5%	115,560	115,410
BTP 1.4.2005 10,5%	120,480	120,320
BTP 01.07.2005 4,5%	97,340	97,190
BTP 1.9.2005 10,5%	122,150	121,950
BTP 15.12.2005 5,25%	99,480	99,320
BTP 1.2.2006 9,5%	119,020	118,850
BTP 1.7.2006 8,75%	116,370	116,220
BTP 1.11.2006 7,75%	111,710	111,880
BTP 1.2.2007 6,75%	107,000	106,800
BTP 1.7.2007 6,75%	107,270	107,070
BTP 1.11.2007 6%	103,120	102,920
BTP 1.5.2008 5%	97,200	96,970
BTP 1.5.2009 4,5%	93,200	92,950
BTP 1.11.2009 4,25%	91,000	90,760
BTP 01.11.2010 5,5%	100,230	99,940
BTP 1.11.2023 9%	139,200	139,010
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	118,270	117,850
BTP 1.11.2027 6,5%	108,460	108,080
BTP 1.11.2029 5,25	92,080	91,820
BTP 01.05.2031 6%	102,970	102,800
CCT 1.8.2000 IND	99,970	99,970
CCT 1.10.2000 IND	99,980	99,970
CCT 1.9.2001 IND	100,450	100,450
CCT 1.1.2001 IND	100,100	100,090
CCT 1.4.2001 IND	100,200	100,200
CCT 1.8.2001 IND	100,320	100,340
CCT 1.10.2001 IND	100,320	100,330
CCT 1.12.2001 IND	100,400	100,400
CCT 1.2.2002 IND	100,440	100,400
CCT 1.4.2002 IND	100,370	100,360
CCT 1.6.2002 IND	100,590	100,570
CCT 1.8.2002 IND	100,710	100,680
CCT 1.10.2002 IND	100,650	100,640
CCT 1.11.2002 IND	100,690	100,680
CCT 1.12.2002 IND	100,840	100,830
CCT 1.1.2003 IND	100,820	100,780
CCT 1.2.2003 IND	100,890	100,870
CCT 1.4.2003 IND	100,860	100,850
CCT 1.5.2003 IND	100,870	100,870
CCT 1.7.2003 IND	100,980	100,970
CCT 1.9.2003 IND	101,010	100,980
CCT 1.11.2003 IND	100,140	100,120
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,180	100,140
CCT 1.1.2004 IND	100,180	100,170
CCT 1.5.2004 IND	100,160	100,130
CCT 1.5.2005	100,210	100,190
CCT 1.10.2005 IND	100,220	100,180
CCT 1.1.2006 IND	103,700	102,750
CCT 1.1.2006 2 IND	101,700	101,730
CCT 1.3.2006 IND	100,100	100,070
CCT 1.9.2004 IND	100,190	100,160
CCT 1.12.2006	100,170	100,150
CCT 1.7.2007	100,200	100,190
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,930	99,930
CTZ 29.9.2000	99,240	99,230
CTZ 29.12.2000	98,060	98,066
CTZ 16.10.2000	99,030	99,015
CTZ 30.3.01	96,765	96,754
CTZ 15.6.2001	97,805	97,788
CTZ 26.2.2001	97,218	97,190
CTZ 15.5.2001	96,180	96,120
CTZ 13.7.2001	95,340	95,310
CTZ 31.8.2001	94,660	94,640
CTZ 30.11.01	93,370	93,355
CTZ 15.10.2001	94,030	93,995
CTZ 15.03.2002 24M	91,945	91,925
CTZ 15.07.2002 24M	90,300	90,240

g22166

FriulAdria Previdenza

Un futuro comodo comodo

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati MF Borsa

La maggioranza conferma l'impegno a ridurre l'Irpef di un punto percentuale nel Dpef: nel pacchetto anche il welfare

Tagli alle tasse per 10 mila miliardi

Del Turco: «Faremo il possibile» - Visco cauto nel rivedere le stime di crescita del Pil

Nella risoluzione che approderà in Aula giovedì ci sono anche interventi per la casa e per la diminuzione del costo del lavoro

ROMA **Ottaviano Del Turco** ci va con i piedi di piombo. E ancora più prudente è il ministro del Tesoro **Vincenzo Visco**. Alla vigilia del voto parlamentare sul Documento di programmazione i ministri economici valutano con cautela la risoluzione della maggioranza che chiede al governo di tagliare le tasse a partire dall'anno prossimo di almeno un punto. «Faremo tutto il prima possibile - spiega Del Turco - tenendo presente naturalmente il necessario rigore sui conti». Niente impegni precisi, quindi, che potranno essere presi solo a settembre, una volta conosciuti in via definitiva i dati sulle entrate fiscali.

Sempre a settembre si conosceranno nei dettagli le misure per una riduzione delle tasse sulla prima casa che restano ancora da definire. Le strade sono o la detraibilità dell'Ici dall'imposta sui redditi o viceversa la semplice cancellazione delle tasse sulla casa nell'Irpef. A giudizio di Del Turco è invece possibile già a settembre rivedere al rialzo le stime sulla crescita dell'economia. Una previsione non condivisa da Vincenzo Visco che è più prudente e giudica «prematura» una simile ipotesi. Anche se il quadro generale è buono «e i dati in arrivo sono via via sempre migliori».

E ieri mattina, nella riunione della maggioranza che ha dato nella sostanza il via libera alla risoluzione del Dpef che sarà votata entro giovedì dall'Aula, è stato confermato l'impegno a ridurre l'Irpef di un punto percentuale, operazione che costerà 10.500 miliardi, ma il documento contiene anche un invito anche a destinare maggiori risorse al welfare. La risoluzione

La riduzione della pressione fiscale sarà attuata anche attraverso interventi sull'Irap. Nel «pacchetto» gli aiuti alle famiglie e la previdenza

contiene inoltre la sollecitazione a prevedere interventi per la casa (compresa la proroga degli sgravi sulle ristrutturazioni) e per la riduzione del costo del lavoro. In sintesi, questi i capitoli principali contenuti della risoluzione.

FISCO: La maggioranza invita «a ridurre la pressione fiscale operando sull'Irpef attraverso la riduzione delle aliquote per un arco pluriennale in misura equivalente almeno a quella di un punto percentuale su tutti gli scaglioni». Un'operazione da attuare anche «attraverso l'aumento delle detrazioni, tale da aumentare la soglia di esenzione, la revisione del trattamento dei carichi familiari e dell'abitazione principale». Tale operazione che, secondo il Governo avrà un costo di 10.500 miliardi, comprende anche interventi sull'Irap «ed eventualmente la Dit» a favore delle pmi e dei professionisti, sulle imposte di successione, sulle «norme di incentivazione alle ristrutturazioni edilizie» e sugli oneri sociali.

WELFARE - Rispetto alla bozza originaria, non viene più indicata la somma specifica di 4.000 miliardi. Si fa riferimento invece alla somma complessiva di 6.000 mld, comprensiva anche delle spese in conto capitale: per gli investimenti, potrebbero infatti essere più che sufficienti i 2.000 miliardi previsti cosicchè la quota per il welfare potrebbe essere maggiore. Le spese in conto capitale potrebbero essere inferiori ai 2.000 miliardi previsti, proprio per il ricorso al project financing. Un'attenzione particolare verrà prestata alla famiglia, le risorse saranno destinate al rinnovo dei contratti pubblici, a misure di «contrasto» della povertà compreso l'aumento delle pensioni basse, alla formazione e alla previdenza complementare per i lavoratori a tempo determinato.

La coalizione spinge, ma Polo e Lega frenano

La riforma elettorale non decolla Il conflitto d'interessi agita l'Ulivo

ROMA La maggioranza spinge, Polo e Lega frenano e la riforma elettorale non decolla. Il nuovo approdo in Parlamento non ha coinciso con alcun «blitz», ma con una nuova partenza al rallentatore per la madre di tutte le riforme. Per la maggioranza il disaccordo riguarda ormai solo pochi punti marginali tutt'altro che irrisolvibili. Ma dal Polo vengono «no» secchi, come quelli di Ccd e An, o al massimo scetticismo e diffidenza da Forza Italia. Senza contare che pesa anche lo scontro sul conflitto di interessi, sul quale ieri è intervenuto anche Massimo D'Alema: in politica, ha sostenuto non si può «autorappresentare» i propri interessi. E fuori dalle «regole della democrazia». Tutto farebbe dunque pensare all'ennesimo «flop» sulla lgge elettorale, se non fosse che nella maggioranza sembra crescere la voglia di andare avanti in ogni caso. Ieri il centrosinistra ha presentato le sue controproposte al Polo nella commissione Affari costituzionali del Senato.

«Rispetto alle posizioni di partenza - sottolinea alla fine il sottosegretario alle Riforme Dario Franceschini - siamo di fronte ad un impianto sostanzialmente condiviso sui punti più importanti, come rispettare l'equilibrio fra coalizioni e partiti, votare con un'unica scheda, introdurre l'indicazione del premier e oggi anche un premio di maggioranza che assicuri la governabilità». Ma il tempo stringe. Intanto Gianfranco Fini non nasconde il fastidio per «un tormentone, una telenovela che non finisce mai». L'ipotesi di dar corpo alla riforma in questa settimana è «una barzelletta» taglia corto.

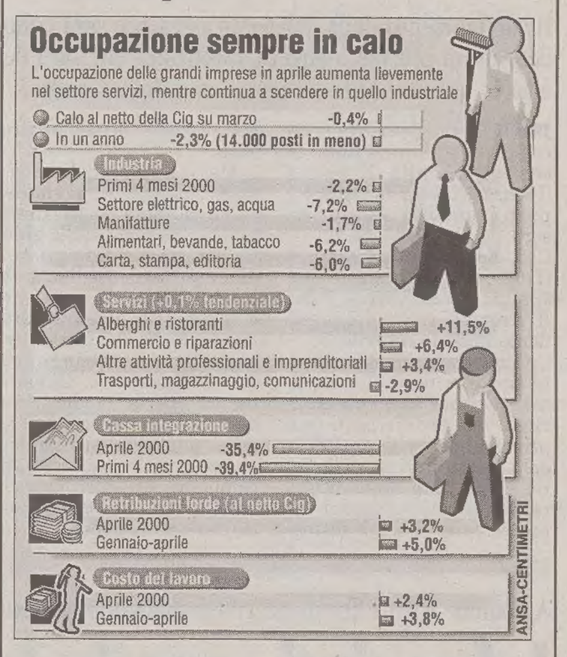
Renato Schifani, di Forza Italia, sottolinea invece che è lo scontro sul conflitto di interessi ad «appesantire il dialogo sulle riforme». E intanto nel centrosinistra non tutti apprezzano il gesto di Veltroni che ha teso la mano al Polo: «Hai avuto paura di avere avuto coraggio», gli chiedono in una lettera aperta Antonio Di Pietro ed Elio Veltri che sono pronti a scender in campo anche da soli alle prossime elezioni, «per dar vita ad un terzo Polo». Se sulla necessità di una legge sono sostanzialmente d'accordo tutti i leader del centrosinistra, i problemi riguardano invece i ritocchi da apportare al testo già approvato dalla Camera anche con il sì del Polo.Il numero due dei Ds Pietro Folena respinge le critiche a Veltroni assicurando che «non c'è stata nessuna frenata perchè non c'è stata nessuna accelerata», ed «è interesse di tutti, anche del Polo, porre fine a questa anomalia». Ma il testo della Camera è insufficiente e va modificato. Anche per l'ex premier Massimo D'Alema la questione va affrontata e risolta. Il centrodestra, però, continua ad accusare Veltroni di aver tirato fuori la questione solo perchè ha paura di perdere le elezioni. «Siamo prontissimi ad approvare anche domani», dichiara Gianfranco Fini, «la legge che è stata approvata dalla Camera con una larghissima maggioranza».

«Mi auguro che D'Alema e Folena siano così cortesi da spiegarci perchè due anni fa andava bene il testo sul conflitto di interessi votato anche da loro alla Camera e adesso, invece, non va più bene», chiede il capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia.

ISTAT

Mentre aumenta il lavoro nei servizi

In netto calo l'occupazione nella grande industria: 19 mila posti in meno (-2,3%)



ROMA *Si aggrava l'emorragia di posti di lavoro nella grande industria: ad aprile, l'Istat segnala 19.000 occupati in meno rispetto allo stesso mese dello scorso ànno con una flessione tendenziale del 2,3%, mentre a livello congiunturale (rispetto cioè a marzo 2000) la riduzione è dello 0,3%. Le 19.000 unità in meno di aprile si raffrontano con un risultato di -16.000 a marzo e -18.000 a febbraio, mentre, sempre a marzo, la diminuzione tendenziale si era fermata al 2,0%. A livello medio, nei primi quattro mesi dell'anno si segnala un -2,2%. La perdita di posti di lavoro nella grande industria viene solo in piccola parte compensata dalle grandi imprese del settore dei servizi che registrano 1.000 posti di lavoro in più in un anno. Una performance, quella dei servizi, comunque di tutto rispetto, se si considera che a marzo si erano registrate 1.100 unità in meno e a febbraio 4.400, sempre in meno. Tornando ai dati della grande industria, al netto della cassa integrazione, la variazione congiunturale è pari a -0,4%, la tendenziale a -2,1% e la media a -1,6%.L' analisi per settore di attività economica mostra che la flessione tendenziale dell'occupazione più accentuata ha riguardato la produzione di energia elettrica, gas e acqua (-7,2%), le industrie alimentari (-6,2%), l'industria della carta (-6,0%) e le attività manifatturiere (-1,7%).*

I vertici di Confindustria a Bruxelles

D'Amato, summit con Prodi: «Reazioni troppo scomposte in Italia sulle biotecnologie»

BRUXELLES Un dibattito più sereno sulle biotecnologie. Questo auspica il presidente di Confindustria **Antonio D'Amato** che ieri a Bruxelles ha avuto una girandola di incontri ad alto livello. D'Amato ha incontrato anche **Romano Prodi**, presidente della Commissione europea e i commissari **Mario Monti** e Erkki Liikanen. «Sulle biotecnologie - ha dichiarato D'Amato - la Confindustria concorda con le posizione assunte dall'Europa e ritiene che le reazioni che si sono venute a creare in Italia siano state un pò scomposte e irrazionali».

Sul biotech Confindustria ritiene che l'Italia ha «qualche importante e significativo attore sulla scena, e assumere atteggiamenti simili comporterebbe una rinuncia fondamentale che priverebbe il nostro Paese di importanti pezzi di ricerca e di intelligenza e taglierebbe fuori l'Italia da questo business che tira più di tutti a livello di ricerca mondiale». La posizione della Commissione di Bruxelles, secondo i vertici di Viale Astronomia, consente all'Europa di non essere tagliata fuori da questo importante serbatoio di ricerca. È un pò come la storia della televisione a colori, ha proseguito D'Amato: «Sono storie già viste sulla scena dell' industria italiana nei decenni passati. Noi siamo d'accordo - ha aggiunto - nel dare al tema del transgenico una impostazione che al tempo stesso consenta di tenere in piedi una ricerca e un'industria che nel mondo sono driver di innovazione con tutte le cautele scientifiche e con le garanzie promesse dalla Commissione». Affrontare il tema in modo irrazionale, quindi, secondo D'Amato «rischia di privarci di quelle ricerche che domani potrebbero consentire un positivo riposizionamento dell'Italia su una importante piattaforma di ricerca e di intelligenza».

Antonio D'Amato

Sull'argomento anche Emma Marcegaglia (giunta a Bruxelles nella sua nuova veste vicepresidente incaricato per le politiche Comunitarie) ha ribadito che la Commissione difende il consumatore e la sua libertà di scelta garantendo etichettatura, tracciabilità e trasparenza.

Ma il biotech non è stato l'unico argomento di discussione nella prima visita di D'Amato a Bruxelles come presidente di Confindustria. Il neopresidente ha ribadito la necessità che l'Italia «si riposizioni in Europa sul piano della strategia competitiva» perchè, ha detto «l'Europa deve essere il punto di partenza per ridare slancio a tutto il sistema produttivo italiano».

Sulla stessa lunghezza d'onda Prodi: «L'Italia ha un ruolo importantissimo e mi auguro che diventi sempre più forte in Europa, perchè ce n'è bisogno».

v.d.a.

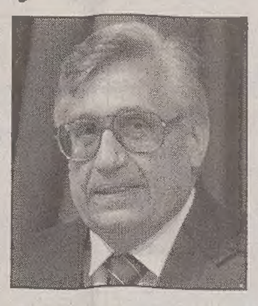
Il governatore di Bankitalia invita governo e parti sociali ad avviare un nuovo sistema di relazioni industriali: «Non facciamoci sfuggire la ricchezza»

Fazio: «Forti rischi d'inflazione dalla ripresa»

Cambiare il rapporto fra industria e lavoratori: «La lotta di classe è ormai finita»

ROMA «Non facciamoci scivolare la ricchezza tra le dita». **Antonio Fazio** torna a mettere in guardia dal rischio di dissipare i frutti di una ripresa faticosamente conquistata e ripete ad ogni occcasione i motivi della sua preoccupazione. Il Governatore incita quindi governo e parti sociali a non adagiarsi sui risultati acquisiti che devono essere più punto di partenza che di arrivo. E allora ecco le sollecitazioni a sfruttare il momento favorevole per mettere mano a riforme economiche non più rinviabili e a rivedere dalla radice i rapporti che regolano da decenni le relazioni industriali.

La lotta di classe va mandata definitivamente in soffitta, invita Fazio, perchè le condizioni generali sono mutate profondamente. «L' idea di fondo della lotta di classe - avverte il Governatore - poteva andar bene quando l'economia, come negli anni '50 e '60 cresceva a un ritmo del 6%». Ora si tende a mantenere questa impostazione a condizioni completamente differenti. «Le economie crescono tra l'1,5 e il 2,5% e in queste condizioni occorre un sistema di relazioni che tenga conto che non c'è più da spartire un prodotto, quanto piuttosto c'è la necessità di far crescere il prodotto prima di spartirlo». Un cambio di orizzonte epocale che deve indurre a studiare nuove forme di democrazia economica basata sulla compartecipazione. Un tema che divide da mesi le parti sociali e gli stessi sindacati che hanno approcci diversi al problema. Solo la Cisl è aperta alla sfida mentre Uil e soprattutto Cgil sono molto più caute.



Antonio Fazio

Per il resto Fazio torna a mettere in guardia dai pericoli che possono frenare la ripresa e che sono principalmente l'inflazione e il ritardo nelle riforme dell'economia. Per quanto riguarda l'inflazione Fazio conferma la sua preoccupazione spiegando che non tutte le responsabilità possono venir addebitate al caro-petrolio. A spingere i prezzi c'è infatti la forte crescita della liquidità che accompagna inevitabilmente ogni fase espansiva. «Una situazione che se anche ora comincia a spingere investimenti e consumi può tradursi in un aumento dell'inflazione che a sua volta può frenare la ripresa. In questa fase il rischio è molto forte».

Infine le riforme. Fazio non cita direttamente il nodo pensioni ma torna a ripetere che molti paesi europei «hanno spinto la spesa per la protezione sociale al di là dei limiti compatibili con l'apertura dell'economia internazionale. È un problema per le economie europee e lo è al quadrato per l'Italia».

p.tav.

Ina-Generali: O.K. all'intesa

TRIESTE Oltre il 90% dei circa 12.000 dipendenti del gruppo Ina-Generali - secondo fonti sindacali - ha dato il suo assenso all' accordo sulla riorganizzazione degli organici conseguente all' acquisizione dell' Ina da parte di Trieste, siglato il 7 luglio scorso tra la capogruppo e i sindacati. Il voto espresso nelle assemblee ha quindi promosso l' accordo.

Tagliacarne: l'economia friulana rischia di essere meno competitiva

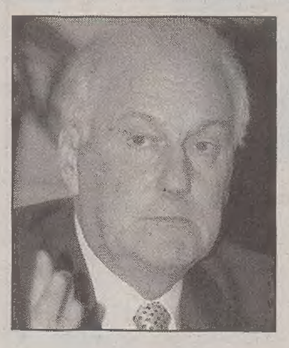
UDINE Un' economia «in fase di riposizionamento»: è la definizione che Giuseppe Capuano, dirigente dell' Istituto Tagliacarne e responsabile dell' Osservatorio istituito dalla Camera di Commercio di Udine, ha dato dell' economia friulana, spiegando che «dai dati del 1999 emergono molte contraddizioni o, comunque, luci e ombre». Dai dati presentati ieri, infatti, emerge che le imprese attive in Friuli nel 1999 erano 49.672 (-0,79% rispetto al 1998), pari a 958 unità ogni diecimila abitanti, mentre il dato regionale è di 867 unità ogni diecimila abitanti. In agricoltura erano attive 14.774 imprese (-3,84% rispetto all' anno prima), 12.431 erano le imprese industriali (+0,78%), 14.367 quelle del settore commerciale (-0,77%) e 8.100 (+2,7%) quelle dei servizi. In crescita nel 1999 è stato anche l' artigianato con 14.968 imprese iscritte all' albo (+1,6%). Nel 1999, poi, è stata positiva amche la dinamica del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione sul 5-6% e un saldo positivo tra assunti e licenziati di 2.364 unità. In provincia, poi, sono diminuiti i protesti cambiari (-29%), ma sono diminuti anche i consumi di energia elettrica (-2,25%), che confermerebbero una sottoutilizzazione degli impianti, e l' export (5.867 miliardi di lire, pari al -1,31% sul 1998), per una minore competitività del sistema.

Il gruppo di Torino presenta i conti del primo semestre: tiene la redditività nel settore auto

Cresce il fatturato Fiat (+26,4 per cento)

TORINO Il Duemila in Fiat potrebbe chiudersi con un fatturato in crescita del 20 per cento rispetto al '99 e attestarsi sui 57-58 milioni di euro profetizzati dall'amministratore delegato **Paolo Cantarella** all'assemblea del 5 giugno. E fin qui si tratta di ipotesi. Irrobustite però dalla crescita della redditività nel primo semestre dell'anno esaminata ieri dal cda del Lingotto appena 24 ore dopo la firma finale dell'accordo con la General Motors. E da quel riferimento all'intero esercizio che si annuncia sotto il segno di «un miglioramento dei risultati derivanti sia da una sensibile crescita del fatturato sia dalla ripresa, in progressivo consolidamento, della redditività operativa». Nasce un nuovo settore dedicato al business dei servizi alle imprese.

La resa dei conti del secondo trimestre conferma e rilancia il positivo andamento del primo: il fatturato è cresciuto del 23 per cento (15,5 miliardi di euro) e l'utile operativo è addirittura più che raddoppiato (362 milioni di euro). Alla luce di queste cifre, il fatturato del semestre ha raggiunto i 29 milioni di euro milioni di euro con una crescita del 26,4 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente e il risultato operativo è stato pari a 475 milioni di euro (+191 per cento).



Paolo Fresco

Nasce un nuovo settore dedicato al business di servizi alle imprese

Prosegue il buon andamento del settore Auto, con una redditività delle vendite dello 0,6 per cento contro una perdita del 2,3 per cento nel '99, e registrano un progresso notevole FiatAvio, Comau e Magneti Marelli. Si sono concluse con successo poi le Offerte pubbliche di acquisto sulle quote di minoranza di Toro Assicurazioni (di cui Fiat detiene adesso il 97 per cento del capitale) e su quelle di Magneti Marelli.Di rilievo l'accordo per la cessione del 51 per cento di Fiat Ferroviaria al gruppo francese Alstom.

Fusioni: una crescita record

MILANO Il mercato italiano delle fusioni e acquisizioni è cresciuto del 20% nei primi sei mesi del 2000, rispetto allo stesso periodo del 1999: la crescita record vede un aumento del 20% delle operazioni tra aziende italiane, una crescita del 53% negli acquisti all' estero mentre sono calate (-13%) le transazioni realizzate da imprese straniere in Italia. A rivelare i dati è la periodica ricerca sul M&A della Kpmg Corporate Finance: le operazioni sono state 399 (331 nel primo semestre 1999) con forte incremento di quelle tra controparti nazionali, passate da 188 a 226. Le transazioni operate da stranieri sono scese da 70 a 61 mentre è stato notevole l'aumento di quelle effettuate da imprese italiane all'estero (da 73 a 112).

Lunga riunione ieri per partorire un nuovo accordo politico programmatico e cena per festeggiare la ritrovata armonia

Regione, la maggioranza si ricompatta

Affrontato il nodo sanità: venerdì Antonione deciderà sulla successione di Ariis

Il cambiamento della delega all'assessore sarà collocato in un più vasto giro di «poltrone» che sarà deciso in questi giorni dal presidente della Giunta

TRIESTE La maggioranza si ricompatta e affronta unita la crisi della sanità. E' questo il senso dell'«accordo politico-programmatico» varato ieri sera da Ferruccio Saro (FI, Ccd, Fdc), Danilo Narduzzi (Lega), Luca Ciriani (An) e Giorgio Pozzo (Unione Friuli) e controfirmato dal presidente Roberto Antonione.

Con questa riunione, durata fino alle nove di sera, la maggioranza ha voluto chiarire i vari nodi irrisolti (ma principalmente il problema della sanità) prima delle ferie e l'ha fatto senza litigare, tanto che poi alcuni dei partecipanti hanno festeggiato a cena l'armonia ritrovata.

Ma vediamo quali sono i punti salienti. In premessa viene valutato positivamente il lavoro svolto dalla giunta, che sta per festeggiare i due anni dall'insediamento, e viene deciso che a ottobre e a febbraio saranno fatte due verifiche che potrebbero anche comportare un rimpasto nell'esecutivo. Rimane infatti aperta la questione dell'entrata o meno della Lega e, più in la, si potrebbe presentare la necessità di cambiare assessori per permettere a qualche esponente, come ad esempio il titolare delle finanze Ettore Romoli, di far campagna elettorale per le politiche. Per l'immediato la maggioranza ha però deciso che ci sarà una «ridefinizione dell'assetto giuntale». Il che, tradotto, significa che avverrà il cambio delle deleghe. Nel documento infatti sta scritto nero su bianco che viene dato mandato ad Antonione di provvedere alle modifiche entro venerdì prossimo. Insomma si sta per verificare quanto vociferato nei giorni scorsi: Aldo Ariis perderà la sanità e sui papabili girano ancora tanti nomi, ma di sicuro non si sa nulla. Per non offendere la suscettibilità dell'attuale titolare dello spinoso referato comunque ci saranno anche altri «scambi di poltrone».

Roberto Antonione

Dopo aver detto che sarà avviato un serrato confronto con lo Stato per ottenere «una vera devoluzione di materie e funzioni» e che si «riafferma la funzione internazionale del Friuli-Venezia Giulia», larga parte dell'accordo è dedicata proprio alla sanità.

Si comincia affermando la necessità di un «rinnovato governo del settore socio-sanitario che indichi un cambio di marcia» e si passa al concreto indicando il 15 agosto prossimo come la data per concludere le procedure di valutazione dei direttori generali delle varie aziende. Poi si riconferma il ruolo del Cro di Aviano, come centro di riferimento per le malattie oncologiche. E si passa quindi alle questioni finanziarie, assicurando un incremento del Fondo sanitario regionale di almeno il 5% nel 2001 rispetto alle previsioni del 2000 variazioni di bilancio comprese, fatto salvo – si sottolinea – l'esito del confronto con lo Stato per ottenere la rinegoziazione dei fondi nazionali. Si parla di incrementi (10 miliardi) per gli investimenti nell'edilizia ospedaliera e nelle tecnologie, oltre a maggiori stanziamenti, altri 10 miliari, per strutture per disabili e per non autosufficienti.

Previsti inoltre il potenziamento dell'Agenzia e della Direzione della sanità e la revisione dei protocolli d'intesa con le università relativi ai corsi di diplomi per verificare la congruità dei costi sostenuti rispetto ai fabbisogni effettivi.

In sostanza viene rivista completamente tutta la geseione saniria secondo i punti indicati nel documento Fasola, che l'ex assessore leghista aveva diffuso nel «conclave» di Strassoldo e che ha dato la spallata finale alla gestione Ariis.

Pierluigi Sabatti

Verso la firma di un protocollo d'intesa

Aiuti ai serbi di Bosnia per la ricostruzione dal Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia si appresta a firmare un protocollo d'intesa con la Repubblica serba di Bosnia. Lo ha reso noto la Giunta regionale precisando che il documento è stato discusso, a Trieste, in un incontro tra una delegazione del Friuli-Venezia Giulia e una della Repubblica serba di Bosnia, guidata dal ministro del Commercio e Turismo, Nikola Kragulj, e dal sindaco di Banja Luka, Drago Davidovic.

Nell'incontro, che fa seguito a quello del febbraio scorso tra il presidente, Roberto Antonione, e lo stesso ministro Kragulj, è stata esaminata una bozza di protocollo che ora sarà valutata da entrambe le parti per giungere già nei prossimi giorni alla stesura definitiva. A questo punto - sottolinea il servizio rapporti internazionali della Regione - il testo definitivo potrà essere inviato al Governo italiano per l'approvazione. La firma ufficiale del protocollo potrebbe essere apposta alla ripresa dell'attività politico-istituzionale, dopo la pausa estiva. Le iniziative di collaborazione tra le due realtà si concretizzeranno attraverso l'attività di un gruppo di lavoro misto, che sarà affiancato da tecnici ed esperti nei diversi settori.

Come ha ricordato Giuseppe Razza, consulente del presidente Antonione per la cooperazione nell'area dei Balcani, il Friuli-Venezia Giulia potrà in particolare sostenere alcune iniziative di ricostruzione post-bellica. In proposito il Governo italiano ha manifestato la propria disponibilità ad appoggiare programmi di cooperazione decentrata allo sviluppo nella Repubblica serba di Bosnia.

Baden-Wuerttemberg una terra di confine che vuole collaborare

TRIESTE Friuli-Venezia Giulia e Baden-Wuerttemberg, due regioni geograficamente lontane, tuttavia molto simili sotto vari aspetti. entrambe sono infatti terre di confine «che hanno nel proprio dna» la propensione allo sviluppo di concreti rapporti di cooperazione transfrontaliera. Entrambe hanno una forte vocazione turistica ed una consolidata tradizione agricola, specie per quanto concerne la viticoltura. Entrambe poi, com'è emerso ieri a Trieste in un incontro tra il vicepresidente della Giunta, Paolo Ciani e una delegazione di parlamentari di quel land, si adoperano per «un federalismo giusto e per un europa nella quale possano emergere le specificità e le peculiarità locali». Aspetti ed interessi comuni che aprono quindi, come è stato evidenziato, concrete prospettive di collaborazione e di scambi, specie economici e culturali.

Nel corso dell'incontro gli ospiti tedeschi hanno rivolto a Ciani diverse domande sulle caratteristiche dello statuto di autonomia speciale della nostra regione ed hanno espresso il proprio compiacimento per le iniziative «Senza confini» avviate con Carinzia e Slovenia. Si è parlato anche di tematiche di tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Antonione e Ariis hanno ricevuto i sindacati della categoria dopo la manifestazione

Infermieri, aperta la trattativa

TRIESTE Armati di fischietti, di striscioni e bandiere sindacali di Cgil, Cisl e Uil, almeno trecento infermieri, provenienti da tutta la regione, ma soprattutto dal capoluogo, hanno manifestato rumorosamente per tutta la mattinata di ieri davanti al palazzo della Regione di piazza Oberdan. Nella stessa mattinata a Trieste, negli ospedali di Cattinara, Maggiore, Burlo Garofolo e nei presidi provinciali si sono svolte assemblee, che per altro non hanno recato grossi problemi ai pazienti.

Nell'incontro che è seguito tra i sindacati e il presidente Antonione affiancato dal responsabile alla Sanità, Ariis, si è alla fine deciso di attivare un tavolo di trattative dove discutere tutti i problemi del settore. Problemi che vanno dai carichi di lavoro insopportabili alle paghe troppo basse, che non invogliano le nuove generazioni ad affrontare questo difficile mestiere. Ma ritornando al confronto, le risposte vaghe dell'assessore Ariis non hanno soddisfatto sulle prime i sindacalisti (lo si è capito da più di un mugugno), tanto che è intervenuto Antonione il quale ha preso l'impegno «a nome dell'assessore Ariis» di attivare con urgenza un tavolo di discussione, che punti, tra l'altro, alla riorganizzazione dei carichi di lavoro dei camici bianchi. Sul problema degli stipendi troppo bassi (un milione 800 mila mensili), c'è la speranza che anche la nostra Regione a statuto speciale, possa rientrare nel patto di stabilità tra Governo e Regioni a statuto ordinario e che dovrebbe portare alle casse regionali ben 900 miliardi. La partita è in atto. La Regione Friuli-Venezia Giulia, sulle prime tagliata fuori, ha aperto una vertenza con il Governo con l'appoggio delle altre Regioni ordinarie.

Manifestazione davanti al palazzo del Consiglio regionale.

Tra gli altri diversi temi toccati, Pierangelo Motta della Cisl triestina ha sottolineato la rabbia degli infermieri perché nella scorsa ripartizione delle risorse aggiuntive regionali, la fetta più grossa (52 per cento) è andata ai medici. Antonione ha replicato che così si è adempiuto a una parificazione tra le paghe dei medici locali, con quelle delle altre regioni e, ha promesso, che le prossime migliorie toccheranno sicuramente ai «non medici».

Nel susseguirsi degli interventi, hanno parlato, tra gli altri, il rappresentante Cisl di Pordenone, Florean, Barberi della Cgil regionale, Donatella Fontanot e Carmi della Uil. Tutti hanno sottolineato le condizioni di duro lavoro (la media in corsia è di due infermieri per 70 pazienti), che rende poco appetibile il mestiere: tanto che la laurea breve ha sfornato quest'anno a Trieste solo 25 diplomati. e Udine non se la passa meglio. Prima delle lauree brevi nella sola Trieste (ma le scuole in regione erano quattro) ogni anno si diplomavano dalle 70 alle 100 unità.

Un «tavolo» per discutere le questioni degli stipendi e del superlavoro

da.cam.

La Provincia di Udine ha chiesto che il neonato organismo sia collocato nella città friulana

Consiglio dell'istruzione, disputa sulla sede

Ma Trieste cita la legge che menziona espressamente il capoluogo regionale

TRIESTE Scoppia la polemica fra Trieste e Udine sulla sede dell'istituendo Consiglio regionale dell'istruzione. Sia il capoluogo regionale che quello del Friuli, tramite dei loro rappresentanti istituzionali in campo scolastico, rivendicano il diritto a ospitare questo nuovo organo, previsto nel decreto n.233 del '99, che parla della riforma degli organi collegiali territoriali della scuola. In base alla legge non ci dovrebbero essere dubbi di sorta: è Trieste, in quanto capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, ad avere la legittimazione ufficiale. «In ciascun capoluogo regionale - recita infatti l'articolo 14 del testo di regolamento per la riforma della pubblica istruzione, approvato dal Consiglio dei ministri nello scorso marzo - è istituito l'Ufficio scolastico regionale".

Eppure, nonostante questa chiarezza, il consiglio provinciale di Udine ha chiesto lo spostamento della sede: «Udine è in posizione baricentrica - si legge nel documento - rappresenta il 47% della popolazione scolastica regionale, inoltre vanta una rilevante eterogeneità sia ambientale che culturale».

Pronta la risposta del presidente del Consiglio scolastico provinciale di Trieste, professor Franco De Marchi: «Nei primi articoli del decreto istitutivo del Consiglio regionale dell'istruzione si afferma esplicitamente che, presso ogni ufficio periferico regionale dell'amministrazione della pubblica istruzione, è istituito il consiglio regionale dell'istruzione e che esso va situato nel capoluogo di regione. Poiché è Trieste ad essere tale non ci possono essere incertezze».

«Le prerogative del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia - precisa De Marchi - non possono passare di mano semplicemente in base a pur comprensibili desideri. Auspico che a Trieste si trovino forze e volontà sufficienti per contrastare la richiesta udinese, a salvaguardia di una legittima prerogativa del capoluogo regionale. Esistono anche i consigli scolastici locali, attraverso i quali comunque, tutti coloro che lo vorranno, potranno dare il loro contributo per partecipare alla gestione democratica della scuola in regione».

u.sa.

«Il Senato approvi al più presto la legge di tutela degli sloveni»

TRIESTE «"Le forze democratiche debbono impegnarsi per far approvare il più rapidamente possibile al Senato la legge sulla tutela della minoranza slovena. Soltanto allora avremo compiuto un decisivo passo in avanti». Il senatore Fulvio Camerini ha rinnovato questo auspicio, che da più parti è già stato formulato in questi giorni, in relazione alla normativa recentemente approvata dalla Camera, intervenendo a un dibattito sul tema, organizzato dall'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, al quale ha partecipato anche l'onorevole Mario Prestamburgo.

«Sono tre le ragioni che mi hanno fatto gioire per l'approvazione del testo da parte di uno dei due rami del Parlamento - ha detto Camerini - la necessità di garantire l'esercizio di tutti i diritti alle minoranze, il fatto che così esse possono diventare ancor di più una ricchezza del Paese nel quale vivono e operano, la sicurezza che un provvedimento del genere comporta, perché nella storia, la dove gli Stati hanno coinciso con le etnie, i disastri sono stati drammatici».

Camerini ha anche fatto un preciso riferimento all'utilizzo della lingua: «Se un idioma vive soltanto nell'ambito dei rapporti familiari, rischia di diventare qualcosa di folcloristico. Se invece resiste anche nelle relazioni pubbliche, in particolare nell'ambito dei rapporti fra la pubblica amministrazione e i cittadini, allora vive e sopravvive benissimo».

«Questa legge proietta l'Italia nel firmamento internazionale - ha precisato da parte sua Prestamburgo - perché dimostra che anche nel nostro Paese abbiamo la capacità di creare un meccanismo che guarda al futuro. Futuro che diventa sempre più vicino con l'approvazione di questa legge. Se ad essa, entro qualche anno, potremo abbinare l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea - ha aggiunto il parlamentare - allora veramente la nostra regione si trasformerà. Basti pensare - ha concluso - alla situazione nella quale potrebbe trovarsi la città di Gorizia, se collegata a quella di Nova Gorica nell'ambito di un'Europa unita, con una sola moneta, l'euro, la tendenza all'omogeneizzazione delle amministrazioni, nei limiti del possibile, in un'atmosfera di convivenza nuova e insperata fino a pochi anni fa».

Mario Prestamburgo

«Marco d'Europa»: ecco a chi intitolare l'aeroporto di Ronchi

TRIESTE Il vicepresidente del consiglio regionale, Matteo Bortuzzo (Ln), è il primo firmatario di un ordine del giorno sottoscritto da tutti i gruppi, tranne Rifondazione, per intitolare l'aeroporto di Ronchi a Marco d'Europa. «La figura di Marco d'Aviano, alias d'Europa - ha spiegato Bortuzzo - è considerata dagli storici e dai letterati come una delle grandi, nell'ambito del processo di unificazione del continente, pacificatore e consigliere illuminato di molti governanti del tempo ed è uno dei più grandi personaggi prodotti dalla nostra terra». A sostegno della proposta, Bortuzzo ha ricordato anche che «è da poco stato celebrato il terzo centenario della morte di Marco d'Europa».

Per decisione unanime, affrontate nuovamente le variazioni di bilancio

Piazza Oberdan ci ripensa e «molla» la legge sul personale

TRIESTE C'è un solo elemento di consenso trasversale a maggioranza e opposizioni: la voglia di andare in ferie. E così il consiglio regionale di ieri, per sveltire i lavori e concludere in settimana, ha deciso un cambio di programma. Dopo aver approvato 16 articoli della legge sul personale, nel pomeriggio è stato avviato il dibattito generale sulle variazioni di bilancio. La proposta, avanzata dal capogruppo forzista Ferruccio Saro, che ha avuto consenso unanime, intende far sì che legge sul personale, mozione di revoca dell'assessore Ariis e variazioni di bilancio siano completate entro i giorni che mancano alla pausa estiva dei lavori. Ci sono, infatti, tempi e passaggi tecnici per l'approvazione delle variazioni di bilancio, che prima di essere votate dall'aula hanno bisogno di un ulteriore passaggio in commissione per una valutazione degli emendamenti, passaggio per il quale servono, per regolamento, almeno 24 ore.

E' quindi toccato ad Adriano Ritossa (An), come relatore di maggioranza, parlare delle variazioni di bilancio, una manovra che ha definito «asettica», che tiene conto di alcuni settori strategici. C'è un fabbisogno di 30 miliardi per la sanità che vengono coperti attingendo ai dividendi di Autovie venete, società che modificherà il suo statuto per garantire alla regione, socio di maggioranza, una quota superiore di utili; 5 miliardi sono destinati alle strutture per anziani non autosufficienti; 5 miliardi sono il ripristino di fondi statali connessi al risparmio energetico; vi è, infine, una ricollocazione, come fatto dovuto, dell'avanzo vincolato per 8,4 miliardi.

Per coprire le uscite, specie per istruzione e cultura, viabilità e trasporti, commercio e turismo, non si cercano nuove risorse ricorrendo solo a tagli di bilancio, ma attingendo anche al fondo globale. E' significativo, ha aggiunto Ritossa, pure il riallineamento finanziario alle comunità montane. tutto ciò dimostra che la maggioranza non interviene solo nei settori critici, ma anche con una visione di prospettiva sostenendo settori che rappresentano un volano economico futuro per la regione, quali commercio e turismo.

Si tratta di una manovra finanziaria di carattere generale, priva di interventi puntuali, ha concluso Ritossa, e proprio per questo potrebbe avere il sostegno di tutti i gruppi consiliari.

I relatori di minoranza Moretton (Cpr) e Zorzini (Pdci) hanno sottolineato che il problema più importante è quello della sanità. «Con 171 miliardi di deficit sanitario è immorale – ha detto Moretton – stanziare fondi per settori come i viaggi all'estero e la propaganda della Giunta». E Puiatti (Verdi-Sdi) pure relatore di minoranza ha parlato di un documento che non conosce perchè la maggioranza ha previsto emendamenti modificativi che devono essere ancora distribuiti.

Il consigliere di Rifondazione Antonaz sollecita il reperimento di finanziamenti

Pari opportunità senza fondi

TRIESTE I progetti per realizzare un'effettiva parità uomo-donna sono senza finanziamenti. Lo ricorda il consigliere regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz, il quale sottolinea che la commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna annovera tra i suoi compiti quelli di stimolare la crescita della cultura della parità sociale, di controllo dell'effettiva attuazione dei principi di eguaglianza e di rimozione degli ostacoli di discriminazione, diretta o indiretta, della condizione femminile.

Affinchè la commissione possa predisporre e promuovere azioni positive a favore delle donne per l'accesso al lavoro e per l'incremento delle opportunità di formazione e di qualificazione professionale, aggiunge Antonaz, devono essere previsti finanziamenti che però la giunta regionale, anche per quest'anno, non ha inserito a bilancio.

Il consigliere di Rifondazione vuol sapere se questa inadempienza sia frutto di una scelta politica e programmatica o se la giunta abbia intenzione di reintrodurre, in sede di variazioni di bilancio, il capitolo di spesa soppresso, in modo da poter finanziare anche i progetti presentati dalle province e dalle comunità montane.

Antonaz auspica, infine, che venga riaffermata la validità e l'attualità dei motivi politici, culturali e sociali che hanno portato al varo della legge istitutiva della commissione, la numero 23 del 1990, ritenendo che l'obiettivo di una piena parità tra uomo e donna nella nostra regione sia ancora lontano dall'essere raggiunto.

L'Anci riconferma l'impegno dei Comuni per l'attuazione del «comparto unico»

Enti pubblici, contratti privati

UDINE Il contratto del personale degli Enti locali (comparto unico del pubblico impiego) è stato al centro dell'ultima riunione del direttivo regionale dell'Associazione dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia che ha confermato, anche in sede tecnica, il proprio impegno ad avviare la contrattazione del personale. «Nella prospettiva della riorganizzazione e dell'ammodernamento del sistema delle autonomie locali nel suo complesso che dovrebbe trasferire maggiori compiti e funzioni gestionali dalla Regione ai Comuni – si legge in una nota – il direttivo dell'Anci conferma la validità di una graduale attuazione del comparto unico del pubblico impiego». «Si tratta – è stato precisato – di uno strumento importante per favorire il miglioramento della qualità dei servizi e un adeguato rapporto tra istituzioni e personale, legato a sistemi incentivanti che favoriscano l'efficacia e l'efficienza degli Enti locali».

Quanto alle recenti dichiarazioni apparse sulla stampa in materia di responsabilità dei diversi settori del pubblico impiego, l'Anci ribadisce che il personale dei Comuni, nella sua variegata composizione, ha sempre garantito, con impegno e professionalità, risposte puntuali alle richieste delle comunità locali.

Da ultimo, l'Anci rilancia l'unitarietà della parte pubblica e ribadisce che «i Comuni vogliono essere protagonisti della contrattazione ed auspicano che la materia dell'organizzazione del lavoro non venga ancora una volta affrontata per legge, ma sia riservata allo strumento della contrattazione come avviene per tutti i rapporti di lavoro privato».

Con un fax e le giuste coordinate bancarie sono state messi nel sacco alcune aziende e istituti di credito triestini

Truffe informatiche per miliardi

Lloyd Adriatico, Deutsche Bank e Autovie Venete tra le vittime dei falsi bonifici

TRIESTE Con un fax e con le giuste coordinate bancarie, un ignoto e geniale truffatore è riuscito a mettere nel sacco il Lloyd adriatico e la Deutsche Bank. Si è fatto accreditare su un banca greca quasi un miliardo. Non ha però fatto in tempo a svuotare il conto prima che scattassero l'allarme e le contromisure. Comunque oggi si sta godendo 180 milioni di lire targati Trieste. E' riuscito a prelevarli appena in tempo. Grazie Lloyd, grazie Deutsche Bank.

E' accaduto venerdì scorso, un giorno di luglio in cui molti pensano alle imminenti vacanze o almeno al weekend. Il truffatore ben introdotto di certo un esperto del mondo bancario e assicurativo, ha utilizzato un fax nella quale memoria aveva inserito come mittente il nome e i riferimenti del Lloyd Adriatico. Poi si è servito di un modulo fasullo della società assicuratrice sul quale ha impresso timbri e firme dei funzionari in rapporti con la Deutsche Bank. Poi ha composto il numero della sede triestina dell'istituto di credito e ha dato il via. Sul foglio c'era scritto «urgente».

Il funzionario ha diligentemente provveduto alla transazione come richiesto dall'ordine. I soldi sono volati da Trieste all'isola greca di Zante. Velocissimi per via telematica. Sempre via fax il funzionario ha comunicato al Lloyd che il miliardo era stato accreditato, come da ordine.

La sede del Lloyd Adriatico di assicurazioni a Trieste.

Quando il foglio è arrivato ed è stato letto nella direzione del Lloyd di via Locchi, è iniziata la bagarre, la rincorsa affannosa ai soldi e ai responsabili. E' stata avvisata la squadra mobile e lo stesso responsabile, il vice questore Sergio Sodano che a sua volta ha interessato il pm Giorgio Milillo. Frenetiche telefonate con la Grecia. Altri fax, altre informazioni. L'operazione recupero ha avuto esito positivo ma 200 milioni erano già uccel di bosco, Volatilizzati.

Il truffatore ha ritentato la sorte. Grazie a una ottima conoscenza del sistema bancario e delle consuetudini di alcune società triestine, ieri si è «travestito» da funzionario delle Autovie Venete. Ha dato ordine alla Banca Antoniana popolare veneta di versare due miliardi a una società bulgara. Anche in questo caso ha usato una carta intestata dalla società regionale che gestisce l'autostrada Trieste-Venezia-Udine e ha falsificato le firme di funzionari effettivamente in servizio.

Data la rilevanza della somma, un impiegato si è insospettito e prima di accreditare la somma a Sofia in Bulgaria, si è messo in contatto con le Autovie.

Il raggiro è emerso e l'accredito è sfumato. In precedenza identico raggiro era stato tentato con la Fincantieri.

Sta di fatto che l'organizzatore o gli organizzatori di questi colpi sembrano bene informati sulla realtà triestina. Secondo la Procura agiscono dall'estero ma è quasi certo o che in passato hanno operato in città o che usufruiscono di alcuni basisti. La notizia dei due colpi sta mettendo comunque alla frusta tutto il sistema dei bonifici bancari. I controlli sono stati discretamente intensificati. Resta da capire come agiranno oggi i funzionari degli istituto di credito di fronte ad altri ordini seguiti dall'intimazione «urgente», «urgentissimo».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Presi di mira un emporio di colori a Scodovacca, un negozio di giocattoli a Cervignano e un ristorante ad Aquileia

Bandito solitario: tre rapine in un'ora

MONFALCONE Tre rapine, una dietro l'altra, nell'arco di un'ora e mezza nella Bassa friulana. Opera di un bandito solitario che ha tenuto in scacco le forze dell'ordine che gli stanno ancora dando la caccia. Per spostarsi, il malvivente, che era armato di pistola, ha usato un scooter di media cilindrata.

Un emporio di colori di Scodovacca di Cervignano, quindi un negozio di giocattoli a Cervignano e infine un ristorante di Aquileia i suoi tre obiettivi. Complessivamente il bottino si aggira attorno ai cinque milioni e mezzo di lire in contanti. In tutti e tre i casi il colpo è durato una manciata di secondi.

Erano circa le 18 quando un uomo armato, sui 30 anni, con in testa un casco da motociclista che però non gli celava completamente il volto, è entrato nel «Centro pitture» di Scodovacca. All'interno c'era Carla Drusian, 23 anni, sorella del titolare. Era alla scrivania dietro il bancone. Il bandito le si è avvicinato e le ha puntato la pistola al fianco. La ragazza ha urlato terrorizzata. Il rapinatore ha intimato a Carla Drusian di stare zitta e di tirare fuori il danaro. La commerciante ha aperto un cassetto e ha prelevato un paio di mazzette che ha consegnato al malvivente. «Non ti azzardare a chiamare la polizia», ha detto prima di dileguarsi. «Non ti ho mai visto», è stata la pronta replica. Il bandito è quindi salito sulla motocicletta con la quale era stato visto arrivare e che aveva parcheggiato nel retrobottega, nell'area di accesso ai garage. Il negozio si trova al piano terra di condominio. Stando al racconto della rapinata, il bandito ha mostrato notevole freddezza, ha parlato poco, in italiano, ma con cadenza friulana. Prima di entrare si era assicurato che all'interno non vi fossero clienti. Ancora in sella allo scooter era passato lentamente davanti alle vetrine del negozio. Scattato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri della compagnia di Palmanova e quelli della locale stazione. Pochi minuti dopo il secondo colpo, a Cervignano. Preso di mira «Il giocatolo», un negozio situato nelle centralissima via Udine. Anche in questo caso la rapina, che ha fruttato un bottino di circa due milioni di lire, è durata pochi attimi. Poi via di nuovo in sella allo scooter. Il bandito si è dileguato nel nulla, per ricomparire poco minuti più tardi ad Aquileia, otto chilometri a sud dopo aver percorso un tratto della Statale 352. Nel ristorante «Al pappagallo» c'era solo il titolare. «Questa è una rapina», ha detto il malvivente con la pistola in pugno. L'esercente ha aperto il registratore di cassa. Lo scooterista ha infilato una mano nel cassetto arraffando 400 mila lire. Quindi la fuga, in direzione di Cervignano.

Il negozio di Scodovacca, il primo a essere rapinato.

Domenico Diaco

Lo scafo recentemente scoperto al largo dell'Isola d'oro potrebbe risalire al terzo secolo avanti Cristo

A Grado la nave più antica dell'Adriatico

Il ritrovamento pone tanti interrogativi e invita a riscrivere la storia

GRADO Si rischia davvero di dover riscrivere la storia. Lo scafo, probabilmente intatto, e quant'altro è stato a bordo della nave scoperta al largo di Grado potrebbe risalire addirittura al III secolo avanti Cristo. E se Aquileia è stata fondata nel 181 a.C. ci si chiede dove la nave fosse diretta. Nella stessa Aquileia a indicare che qualcosa esisteva ancor prima della fondazione? O più facilmente a Grado dove forse già esisteva qualche nucleo abitato?

Interrogativi affascinanti, pieni di suggestione che aprono incredibili strade di studio. Del relitto, identificato per il momento come «Grado 2000», è stata per il momento visionata solo una parte (12 metri per 6) della sovraccoperta per una profondità di circa 30 centimetri sotto la sabbia che dovrebbe aver mantenuto integro tutto quanto c'era. Si tratterebbe, dunque, di una grande nave da carico, una sorta di portacontainer dell'epoca (così l'ha definita Edoardo Tortorici dell'Università di Catania) che dalla Puglia, dalla Calabria o dalla Sicilia trasportava vino fino a queste coste. Oltre a dei ceppi in piombo di due ancore da circa 150 chili l'uno, sono state trovate delle anfore di un unico tipo, quello identificato come «greco-italico antico», presumibilmente inquadrabili, come detto, nell'ambito del III secolo a.C. La nave più antica dell'Adriatico! Il gruppo di ricerca era composto per la parte archeologica dal professor Tortorici e per quella geologica dal professor Ruggero Marocco dell'Università di Trieste. I lavori sono stati effettuati invece dalla ditta Stefano Caressa; vi hanno partecipato i tecnici catanesi Carlo Giammona, Salvatore Basile, Salvo La Spina, Antonio Palermo e il gradese Emiliano Gordini.

Resti romani sui fondali di Grado. (Foto Boemo)

Merito della scoperta, avvenuta nel mese di marzo scorso, è del gruppo subacqueo «Il Castorino» di Grado.

Il direttore del Nausicaa, il Nucleo di archeologia subacquea che si occupa della zona del Centro-Alto Adriatico, ha parlato di questo eccezionale ritrovamento annunciando che prossimamente sarà protetto da altra sabbia e da reti elettrosaldate ancorate a piloni di cemento in attesa di iniziare gli studi e di recuperare i reperti il prossimo anno. Ma ha pure ribadito che l'estate 2000 ha segnato anche la preziosa collaborazione fra la Cooperativa pescatori e gli archeologi subacquei che ha portato ad altre segnalazioni tanto che per i prossimi 15 giorni sono previsti ulteriori sopralluoghi e verifiche. Per la maggior parte si tratterebbe di siti in ambito lagunare.

Antonio Boemo

Haider scalatore: a Udine lo si vedrà su un maxischermo

UDINE Il leader carinziano Jorge Haider scalerà il 28 luglio, in occasione del duecentesimo anniversario della prima impresa, il Grossglockner, la più alta montagna dell'Austria. L'ascesa - ha reso noto l'ufficio stampa dell'ente per il Turismo della Carinzia - sarà teletrasmessa in diretta a Udine, nella centralissima piazza San Giacomo, dove sarà allestito un maxischermo dal quale «gli appassionati potranno vedere lo spettacolo di luci e suoni predisposto per l'occasione e assistere alle ultime fasi della scalata». Haider sarà accompagnato da un gruppo di quattro esperti alpinisti.

Questura più aperta agli utenti con l'ufficio pubbliche relazioni

UDINE Orientare il cittadino sui servizi della Questura; assicurare servizi sempre più puntuali ed efficienti; garantire il principio della trasparenza dell'attività amministrativa; aiutare nella compilazione di pratiche e documenti; raccogliere segnalazioni e proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza: sono questi gli obiettivi dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura di Udine presentato ieri dal questore Giuseppe De Donno. Il nuovo servizio - che sarà diretto da Paola De Fent - sarà in stretto collegamento con l'Ufficio di gabinetto e sarà attivo dalle 8.30 alle 13.30. «Ma di fatto - ha spiegato De Donno - opererà fino alle 20 in stretto rapporto con il capo di gabinetto». Il questore ha ricordato che per l'occasione è stato stampato un depliant che sarà inviato a tutti i comuni della provincia, alle rappresentanze delle categorie economiche, a tutti gli uffici della Regione e della Provincia di Udine e alle organizzazioni sindacali. «Il nostro obiettivo - ha spiegato - è quello di far sentire più vicino ai cittadini le istituzioni e, in questo caso, la Questura». Al nuovo Ufficio potrà essere chiesto ogni tipo di informazioni e il funzionario di turno indirizzerà le richieste all'ufficio specifico.

AGITAZIONE NAZIONALE

Pompieri in sciopero, ma solo con l'adesivo

RONCHI DEI LEGIONARI Non ha creato disagi al traffico aereo dello scalo ronchese lo sciopero proclamato ieri dalla rappresentanza sindacale di base dei Vigili del fuoco. L'iniziativa, su base nazionale, si è sviluppata dalle 14 alle 18 ma, come vuole la legge, essi hanno garantito i servizi di emergenza. Ma, all'aeroporto ronchese come in tutti i distaccamenti della regione, i pompieri hanno prestato servizio portando, sulla schiena, un adesivo con la scritta «stiamo scioperando» per essere ascoltati da chi «vuole sopprimere il corpo dei vigili e rendere alla popolazione servizi sempre meno professionali».

†

Il giorno del suo ottantesimo compleanno si è spento serenamente

Dino Angiolini

A tumulazione avvenuta lo ricordano con amore la moglie CESARINA, i figli DARIO ed ENZO, le nuore ANNAMARIA e FEDERICA, i nipoti DAVIDE, NICOLETTA e ANDREA, i parenti tutti.

Un ringraziamento al personale e alla direzione di Casa Emmaus per l'affettuosa assistenza prestata in questi ultimi difficili momenti.

Trieste, 26 luglio 2000

DINO e LICIA sono vicini a GINA e figli.

Trieste, 26 luglio 2000

Partecipano al lutto i condomini di via Fra' Pace da Vedano.

Trieste, 26 luglio 2000

Vicini alla famiglia DONATA e FABIO SCHILLANI.

Trieste, 26 luglio 2000

Vicini a CESARINA, DARIO ed ENZO con dolore piangono l'amico fraterno:
- CARMEN e NINO FILLINI
- TERESA HOCEVAR con BARBARA e FREDDJ
- GIULIANA OESER
- NUCCIA PIZZARELLO
- FRANCA STOCCHI con ALESSANDRA e ROSSANA

Trieste, 26 luglio 2000

Vi siamo vicini: LILIA, SILVANA, MARINO.

Trieste, 26 luglio 2000

I collaboratori dello studio sono vicini a ENZO e famiglia in questa triste circostanza. ROBERTO, FEDERICA, ANGELO, VALENTINA, EMANUELA, DELFINA.

Trieste, 26 luglio 2000

Ricordano

Dino

con tanto affetto la cognata TINA, i nipoti GIULIANO e PAOLO e famiglie.

Trieste, 26 luglio 2000

Vittorio Rossi

I colleghi della manutenzione e ufficio tecnico dell'ospedale Maggiore sono vicini a DARIO in questo triste momento.

Trieste, 26 luglio 2000

Oggi alle ore 10.20 i paracadutisti dell'ANPDI daranno l'estremo saluto al socio

PARACADUTISTA

Vittorio Rossi
ex combattente della Folgore

Trieste, 26 luglio 2000

Il primario, i medici, le caposala e il personale tutto della II Medica sono vicini all'amico DARIO in questo triste momento.

Triese, 26 luglio 2000

†

È mancata la cara mamma e nonna

Olga Serli ved. Marchesan

Ne danno l'annuncio le figlie BRUNA, NEVIA, SILVA, generi, nipoti, sorella ROSA e famiglia, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 26 luglio 2000

Ciao

nonna Olga

- ENRICO, DAVIDE, DIEGO

Muggia, 26 luglio 2000

Partecipano sentitamente LIVIA e NINO.

Muggia, 26 luglio 2000

Partecipano famiglie ZERIAL, LEONI, PERTAN, COSTANZO, DEGRASSI, ZULIANI.

Muggia, 26 luglio 2000

Cara

Olga

ti ricorderemo con affetto: DARIO, MARISA e famiglie.

Trieste, 26 luglio 2000

Partecipa al dolore della famiglia: ELISABETTA DELISE.

Trieste, 26 luglio 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zagaria

Lo annunciano i fratelli RENATO, NICOLA, BRUNO, CONCETTA e GEMMA con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 27, alle ore 11.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 luglio 2000

Zacchi

amicone, resterà indelebile la simpatia donata a tutti gli amici.
- Trattoria BALDON

Trieste, 26 luglio 2000

†

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Urbaz

Lo annunciano la sua amata LETIZIA, i fratelli MARIANO con LIDA (assenti), LIVIO con CONCETTA, LUCIANO, il cognato ANTONIO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor BIANCHINI e al personale della I Medica.
Un ringraziamento particolare al medico curante dottor FRANCO ARNERICH per la sua disponibilità e le cure prestate.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 luglio, alle ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 26 luglio 2000

Ciao

Bruno

Sarai sempre nei nostri ricordi.
- Famiglie CAFORIO, MELE

Trieste, 26 luglio 2000

Si associano al dolore della famiglia: ALESSANDRO, CRISTIANA.

Trieste, 26 luglio 2000

L'Associazione delle Comunità Istriane esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

Bruno Urbaz

attivo dirigente dell'Associazione.

Trieste, 26 luglio 2000

La Comunità di Cittanova e gli amici del Comitato ricorderanno con riconoscenza e rimpianto l'amico

Bruno

per oltre quarant'anni animatore e attivo collaboratore della nostra comunità.

Trieste, 26 luglio 2000

Bruno

ti ricorderemo.
- ADELINA e GIORDANO

Trieste, 26 luglio 2000

†

Nella sua casa di Roma dopo lunghe sofferenze si è spenta

Augusta Quadrelli ved. Dapporto

Ti ricorderanno sempre tuo fratello VITTORIO con PALMIRA e i nipoti tutti unitamente alle cugine ELDA e NIDDA.

Trieste, 26 luglio 2000

†

Ci ha lasciati

Dario Gon

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli ALFIO e MANLIO, i nipoti, la cognata.
I funerali seguiranno oggi alle 14.30 nella chiesa di Mariano del Friuli.

San Pier d'Isonzo, 26 luglio 2000

Partecipano al dolore della famiglia di

Renato Dolce

zia ALBINA, famiglie BULIAN e ROCCO.

Trieste, 26 luglio 2000

Vicini a ELY, famiglie RUPENA, VITI.

Trieste, 26 luglio 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Orribile scoperta a Drenova, un quartiere di Fiume. L'uomo era scomparso da più di un anno

Ucciso e sepolto sotto il cemento

Ritrovata anche l'arma del delitto: un coltello - Sospetti sul figlio

FIUME Raccappricciante delitto risalente ad un anno fa e scoperto a Fiume, più precisamente nel rione di Drenova.

La vittima, Svetozar Petrovic,, del '53, era scomparso da casa nel luglio dell'anno scorso. A denunciarne la scomparsa era stata la moglie Mira. ma tutte le successive ricerche si erano rivelate inutili. L'uomo sembrava essere svanito nel nulla. Il colpo di scena è arrivato lunedì pomeriggio, quando la moglie pulendo i dintorni della casa parzialmente in costruzione da un paio d'anni ha sentito un odore nauseabondo.

La donna ha chiamato immediatamente la polizia e dopo alcune ore c'è stata la macabra scoperta. Sotto una piastra di cemento, sepolto in una buca, si trovava il cadavere in avanzato stato di decomposizione di Svetozar Petrovic. Il corpo era avvolto in un telo di plastica, chiuso con il fil di ferro.

Il corpo era stato avvolto nella plastica chiusa poi con del filo di ferro. La moglie ha sentito un forte odore vicino alla casa in costruzione

Grazie al coltello rinvenuto proprio nella buca assieme al corpo della vittima, è stato possibile risalire subito anche al probabile autore dell'atroce delitto. Tutti gli indizi, infatti, sembrano essere portare al figlio diciottenne della vittima, Z. P., all'epoca dei fatti minorenne, che avrebbe accoltellato il padre e, dopo aver fatto sparire tutte le tracce, avrebbe seppellito il corpo nella buca coprendola di cemento.

La casa, come detto, era parzialmente in costruzione. Il giovane non avrebbe avuto difficoltà a reperire il materiale edile. Al momento dell'omicidio la madre era assente da casa. Secondo la polizia ad indurre il giovane a compiere l'efferrato delitto sarebbero stati i cattivi rapporti con il padre.

Nel quartiere fiumano di Drenova l'orribile delitto.

La donna coinvolta ha un noto locale nel centro di Portorose

Tagliò alcuni cipressi Ristoratrice condannata

La decisione del Tribunale dopo quasi sei anni di iter giudiziale: inflitti cinque mesi di reclusione con la condizionale. Ma la cittadinanza insorge ancora

PIRANO A conclusione di un interminabile contenzioso giudiziario, durato quasi sei anni, in questi giorni la corte giudicante del Tribunale di Pirano ha condannato a cinque mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale per un periodo di due anni, una nota ristoratrice di Portorose. Si tratta di Darinka Gustincic, nota a un ampio pubblico di buongustai non soltanto locali, ma anche stranieri, specie gli habitué del Friuli-Venezia Giulia per la preparazione di originali e ricercate specialità culinarie.

Alla fine del 1994 la conosciuta operatrice alberghiera aveva ordinato ad alcuni operai di abbattere quattro giganteschi cipressi situati nel cortile della Comunità locale di Portorose. In questi ambienti al pian terreno dello stabile della Comunità locale Darinka Gustincic aveva affittato alcuni ambienti per le sue attività di ristoratrice. Allora i cipressi vennero segati e, in tutta segretezza durante le ore notturne, trasportati in un altro luogo. La vicenda provocò rabbia e scalpore fra i numerosi abitanti della più rinomata località turistica della riviera slovena. Da ogni genere di critiche e insulti si passò più tardi alle vie giudiziarie. Ora però la maggior parte delle persone che si sono rivolte alla magistratura hanno dichiarato pubblicamente di non essere affatto soddisfatti del responso dei giudici. Diversi sostengono fra l'altro che l'abbattimento dei grossi alberi avrebbe provocato un danno materiale di quasi 3 milioni e mezzo di talleri (circa 35 milioni di lire) e ora annunciano battaglie legali. Fra l'altro la dirigenza della Comunità locale di Portorose presa di mira, ha annunciato di volersi costituire parte civile e richiedere un grosso indennizzo materiale dalla nota ristoratrice.

Estate 2000, nel Quarnero il turismo «vola» Registrate il 32 per cento di presenze in più

FIUME Secondo gli ultimi dati dell'Associazione turistica conteale, in questo momento nella regione del Quarnero stanno soggiornando 108.240 villeggianti: il 32 per cento in più che nella stessa data dell'anno scorso, mentre rispetto allo stesso periodo del '98 (migliore annata turistica dall'indipendenza della Croazia) l'incremento è del 12 per cento.

Circa l'85 per cento del totale delle presenze turistiche va attribuito ai villeggianti stranieri, e per la precisione a tedeschi, sloveni, italiani e austriaci.

Per quanto riguarda le singole località di villeggiatura, in cima alla graduatoria delle preferenze è sempre l'isola di Veglia (con quasi 34 mila ospiti), seguita da Cherso e Lussino (con oltre 27 mila). Vengono poi la riviera di Crikvenica, l'isola di Arbe e la riviera di Abbazia.

Quanto alle sistemazioni, le preferite sono sempre quelle presso affittacamere privati, seguite dagli autocampeggi (rispettivamente il 37 e il 32 per cento), mentre gli alberghi vengono solo al terzo posto con una «quota» del 23 per cento.

Presto nuovi corsi di formazione per gli agricoltori

FIUME L'Unione Italiana, in collaborazione con l'Ersa, l'Ente Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia, con l'Università Popolare di Trieste e con la Sezione di Trieste dell'Unione degli italiani nel Mondo, intende organizzare alcune iniziative di sostegno e di formazione in campo agricolo in favore degli agricoltori della Comunità Nazionale Italiana in Istria e nel Quarnero. La formazione, che verrebbe effettuata anche in loco, sarebbe aperta a tutti i potenziali interessati e dovrebbe poter riguardare le culture specialistiche, quali la viticoltura e la vitivinicoltura (coltivazione e conduzione dei vitigni, valorizzazione genetica, valorizzazione delle uve autoctone, vinificazione, ecc), l'olivicoltura, la zootecnia, ecc. L'Ersa ha dimostrato la massima disponibilità nel mettere a disposizione dell'iniziativa il proprio personale tecnico, la propria esperienza e professionalità, come pure le proprie strutture. In prospettiva, si prevede di predisporre un organico progetto di formazione al fine di concorrere ai finanziamenti europei.

Lunedì, 31 luglio 2000, presso la Comunità degli Italiani di Villanova, con inizio alle ore 17.30, si terrà un incontro illustrativo al quale parteciperanno i rappresentanti dell'Unione Italiana, dell'Università Popolare di Trieste, della Sezione di Trieste dell'Unione degli Italiani nel Mondo, nonché il Presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat, e i suoi collaboratori.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale analizzate le cifre sempre più in rosso del servizio pubblico locale

Costi troppo alti, Fiume rivede i trasporti

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,36 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,91 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 160,50 = 1578,98 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1702,78 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 147,30 = 1449,12 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1651.80 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME L'Autotrolej e i trasporti pubblici urbani costituiscono forse uno dei più gravi problemi a Fiume. È quanto rilevato ieri dal sindaco, Vojko Obersnel, durante la sessione della giunta municipale che ha affrontato, appunto, questa problematica. A imporre tale conclusione è un unico dato, e cioè che negli ultimi nove anni il numero annuale degli utenti del servizio espletato dall'Autotrolej è drasticamente diminuito. L'impresa di trasporto pubblico fiumana ha perso in nove anni ben 50 milioni di passeggeri, accumulando perdite ormai insostenibili per le autonomie locali. Soltanto la città di Fiume dovrebbe stanziare quest'anno, a titolo di sovvenzioni, 29 milioni di kune. Si tratta di mezzi, come rilevato in sede di giunta cittadina, difficilmente reperibili. Sarà, pertanto, necessario ridurre lo standard dei trasporti pubblici, cioè dare un taglio al numero delle corse e a quello degli autobus. Un'operazione estremamente delicata, in quanto, come sottolineato, creerà un altro problema, quello cioè, dell'eccedenza del personale. Sino agli inizi del prossimo di ottobre potrebbero addirittura cessare i servizi di linea espletati dall'Atotrolej fuori città. Le municipalità in cui l'impresa fiumana presta servizio non fanno fronte alle spese. Nel prosieguo della sua sessione di ieri, la giunta cittadina ha preso in esame anche il resoconto sull'attuazione del bilancio per l'anno in corso, precisamente per il periodo che va da gennaio a tutto giugno. Registrata un'eccedenza di entrate pari a 8 milioni e 200 mila kune. Si tratta, però, di mezzi derivanti dal credito concesso dalla «Hipo-Banka» e che durante il secondo semestre dell'anno verranno impiegati esclusivamente per la costruzione di alcune infrastrutture e del nuovo istituto per i disabili che sorgerà a Brascine.

L'insolito incidente si è verificato vicino a Divaccia lungo la linea proveniente da Sesana

Muore un orso investito dal treno

Una locomotiva non è riuscita a evitare il grosso plantigrado

DIVACCIA Scontro frontale tragico lunedì scorso tra una locomotiva e un orso bruno nelle vicinanze della località di Vreme, a una ventina di chilometri da Divaccia.

Come ricorderemo, negli ultimi giorni diversi vacanzieri e numerosi abitanti dell'altipiano carsico avevano nuovamente segnalato più volte, la presenza dei pericolosi plantigradi in questa zona. Alcuni orsi erano stati avvistati lungo la linea ferroviaria Sesana-Divaccia e nei pressi di Pivka, nelle vicinanze della nuova autostrada nei centri nevralgici di Postumia e Logatec.

Lunedì, poco prima delle 13, un orso pesante una sessantina di chili, ha attraversato i binari ferroviari nel momento meno adatto, scontrandosi così frontalmente con la locomotiva di una convoglio proveniente da Pivka.

Nonostante la pronta reazione del conducente della locomotiva, l'impatto è stato inevitabile. Nello scontro l'orso è stato scagliato in un crepaccio ai bordi della ferrovia, dove è stato subito notato dai numerosi abitanti della zona, in considerazione anche degli accorati lamenti.

Poco più tardi sono accorsi sul luogo dell'insolito incidenti un gruppo di agenti e alcuni membri della locale associazione dei cacciatori.

In seguito al tragico incidente e delle condizioni in cui versava il povero animale è stato quindi deciso di abbattere a colpi di fucile il plantigrado, ormai agonizzante.

Si tratta del quinto orso morto in incidenti stradali o ferroviari negli ultimi 15 mesi nell'altipiano carsico. Appresa la notizia del recente incidente, un gruppo di animalisti del litorale sloveno ha inviato una lettera di protesta al ministero per l'Agricoltura della Slovenia.

Inde, evitato il fallimento Arriva un nuovo proprietario

CAPODISTRIA Dopo oltre due anni di incertezze finalmente è stato posto fine al calvario della fabbrica Inde. In questi giorni l'azienda sull'orlo del fallimento ha un nuovo proprietario. Si tratta del noto imprenditore capodistriano Danilo Pines. Al termine di una complessa operazione finanziaria, l'uomo d'affari ha acquistato il il 73 per cento del pacchetto di azioni di fondi di investimento Atena, formando una nuova società.

Si tratta della Libra, la quale a sua volta ha rilevato parte dei titoli di credito della Inde. Stando alle parole del nuovo proprietario di maggioranza dell'unica impresa del Capodistriano e una delle poche in Slovenia che occupano esclusivamente dipendenti invalidi, dopo il passaggio di proprietà non verrà apportato alcun cambiamento all'assetto dirigenziale della società. Anche in futuro ai vertici della Inde rimarrà Franc Pavlic.

La fabbrica, che dà lavoro a quasi un centinaio di operai disabili e produce una larga gamma di articoli in plastica, lo scorso anno ha realizzato un fatturato complessivo di 400 milioni di talleri (circa 4 miliardi di lire).

Dopo il ritrovamento a Capodistria nei guai due sloveni e un bosniaco

Sequestro record di eroina Già arrestate tre persone

CAPODISTRIA Nuovi risvolti nel maxi sequestro di eroina scoperto nell'area doganale del Porto di Capodistria. Ieri, nel corso di un'affollata conferenza stampa, a sorpresa gli inquirenti hanno comunicato che finora nel colossale affare sono stati tratti in arresto due giovanissimi mediatori, assieme a un commerciante bosniaco. Stando alle dichiarazioni del pool di investigatori, la complessa operazione è iniziata giovedì scorso al valico di confine internazionale sloveno-croato di Socerga, nell'entroterra del Capodistriano. Nella prima mattinata, nel corso di un blitz un gruppo di poliziotti ha fermato il 31.enne commerciante bosniaco H.K. Qualche ora prima il giovane imprenditore, residente a Sarajevo, aveva sostato brevemente nell'unico emporio marittimo sloveno, dove ha ritirato un foglio di ordinazioni di uno speciale contenitore in arrivo dal porto italiano di Gioia Tauro. Nell'enorme scatolone metallico, dal peso complessivo di 8 tonnellate e 999 chili, avrebbe dovuto esserci 1495 scatoloni di datteri e fichi secchi, confezionati da un'azienda esportatrice turca. Il giorno dopo l'arrivo del carico uno speciale gruppo di inquirenti, coadiuvato da esperti della dogana, hanno sottoposto il container ai raggi infrarossi. Molto presto hanno scoperto oltre un migliaio di particolari confezioni, nelle quali si trovavano esattamente 164 chili e 300 grammi di eroina, camuffati fra confezioni di datteri, fichi secchi e una speciale sostanza dolciaria turca, conosciuta come «Ratluk».

Assieme all'imprenditore bosniaco, sono stati incriminati immediatamente anche due giovanissimi cittadini sloveni. Si tratta del 29.enne commerciante M.V. e della 35.enne studentessa D.M., entrambi residenti nella località di Murska Sobota, nell'alta Slovenia. Sono incriminati per produzione e importazione illecita in Slovenia di grandissimi quantitativi di droga pesante. Per questo reato rischiano dai 7 ai 12 anni di carcere. A conclusione del primo interrogatorio, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Capodistria ha consegnato il commerciante bosniaco alle autorità giudiziarie croate, mentre per i due giovani cittadini sloveni ha predisposto il fermo preventivo.

G22103K

Tutti vogliono la tua esperienza? Lo Ial è pronto a fornirtela.

Tecnico di progettazione navale
formazione > post diploma
Assistenza al collocamento

Rilascio di attestato di qualifica di 2° livello

Destinatari: diplomati che al momento dell'inizio del corso non abbiano compiuto i 25 anni
Durata: 800 ore
Sede: Ial Trieste
Indennità di frequenza: max lire 2.800.000

Materie
Complementi di matematica - Elementi di scienza delle costruzioni - Inglese tecnico - Organizzazione della produzione - Tecniche informatiche e di progettazione - Grafica Autocad - Elementi di disegno e architettura navale - Impianti e servizi di bordo - Qualità Totale - Sicurezza - Comunicazione - Orientamento al lavoro **Stage in aziende del settore**

Info: Ial Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 - **f.** 040 366 407
e mail: ial.trieste@ial.fvg.it

Idea d'impresa per l'impiego della pietra in edilizia, arredamento, oggettistica > post diploma

Rilascio di attestato di frequenza

Destinatari: giovani e adulti diplomati intenzionati ad attivare forme di lavoro autonomo
Durata: 800 ore
Sede: Ial Trieste
Indennità di frequenza: max lire 2.800.000
Assistenza allo start up d'impresa

Ente promotore Comune di Monfalcone
Consulenza scientifica dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura

Materie
Storia della pietra - Metodologia della progettazione - Disegno - Tecniche della pietra carsica - Plastica ornamentale - Scultura - CAD - Informatica - Project work - Marketing **Stage**

Info: Ial Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 - **f.** 040 366 407
e mail: ial.trieste@ial.fvg.it

Corsi fse > 2000 — 2001
Approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale
I centri IAL sono autorizzati al rilascio della "Patente Europea" ECDL European Computer Driving Licence
Cisco Networking Local & Regional Accademy
IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia
IALweb.it
A stretto contatto con la realtà.

I consigli offerti dall'Adiconsum

Pronti a partire per l'estero? Dalla banca all'ufficio postale ecco come cambiare la valuta

ROMA Biglietti fatti, valigie pronte, mancano soltanto i dollari (o le pesetas o i franchi...) necessari per godersi le tanto agognate vacanze all'estero. Come procurarseli? L'associazione di difesa dei consumatori Adiconsum ha preparato una sorta di vademecum che suggerisce qualcosa di più dello scontato «rivolgetevi alla vostra banca».

Di solito – rileva l'Adiconsum – per cambiare la valuta chi è in partenza ricorre agli istituti di credito o agli uffici cambi presenti nelle varie città, dimenticando che oggi anche numerosi uffici postali svolgono questo servizio e, soprattutto, non sapendo che nell'area euro è possibile cambiare valuta a costo zero. Ecco allora alcune utili indicazioni.

Cambio a costo zero. Per i turisti dell'area euro che arrivano in Italia il consiglio è effettuare il cambio nelle filiali della Banca d'Italia presenti in tutte le città capoluogo: il cambio delle monete dell'area euro in lire è a costo zero. Analogo diritto spetta ai turisti italiani che vanno nei Paesi partecipanti all'euro: possono cambiare le lire nelle rispettive filiali delle banche centrali (Banca di Francia per la Francia, Deutsche Bank per la Germania, ecc..) a costo zero.

Negli uffici postali. Qui si può cambiare moneta italiana a costi abbastanza contenuti con una commissione fissa di 5 mila lire per le monete dell'area euro, mentre per i Paesi extra-euro il costo è pari a una commissione fissa di 5 mila lire +1,5% (può arrivare al 3,5% per lo yen).

Nelle banche. L'Abi raccomanda che la commissione non superi il 3%. Le commissioni sono abbastanza differenziate tra una banca e l'altra: mediamente per le monete dell'area euro il costo è 5 mila lire +1,5%. Per l'area extra-euro si aggiunge il cosiddetto cambio con la diversa valuta per l'acquisto e vendita con un conseguente aumento del costo di 1 o 2 punti.

Carta di credito. Per i pagamenti in euro e nella valuta dei Paesi in euro non si è soggetti ad alcuna commissione di cambio. Per il prelievo di valuta all'estero tramite carta di credito il costo invece sale notevolmente, a oltre 4% per l'area euro e 5% per l'area extra-Euro.

Nel caso di turismo di gruppo, l'Adiconsum consiglia di effettuare un cambio collettivo per risparmiare sulla quota fissa che incide in modo considerevole sulle piccole entità. L'associazione, infine, ricorda che nell'espatrio e nel rimpatrio è consentito portare con sé al massimo 20 milioni di lire (o nel controvalore) in denaro, titoli e valori mobiliari.

Lignano, serata «Jazz 2000» E arriva Marcello Veneziani

LIGNANO Musica e politica oggi nel carnet offerto da Lignano. Nel parco Hemingway di Pineta si terrà il secondo concerto della rassegna Lignano Jazz 2000, nata nel 1986. Alle 21, con accesso libero, si esibirà il trio composto da Maurizio Rolli, Diana Torto e Filiberto Palermini; in caso di pioggia i musicisti suoneranno nella discoteca Coliseum di corso degli Alisei.

Sempre alle 21, nuovo «Incontro d'estate» per il ciclo organizzato da Gianluca Versace in collaborazione con la locale Apt all'hotel Greif di Pineta (Arco del Grecale). Protagonista dell'appuntamento di oggi sarà il politologo e polemista Marcello Veneziani *(foto)*, che presenterà la sua ultima pubblicazione «Comunitari o liberali». Anche in questo caso l'ingresso è libero.

Una tessera elettronica rappresenta la «chiave d'accesso» a numerosi servizi offerti nel comprensorio

Scoprire il Tarvisiano con la «Holiday card»

Dalla risalita gratuita del Lussari alle agevolazioni sull'ingresso in alcune strutture

TARVISIO Una piccola tessera verde. È questa la «chiave d'accesso» per andare alla scoperta del Tarvisiano in questa estate 2000. La «Holiday card», infatti, il cui progetto si avvale del finanziamento dell'Unione europea dell'azione 3.1 di Open leader, è stata creata dall'Apt del Tarvisiano e di Sella Nevea proprio per dare ai turisti decine e decine di opportunità in più. Opportunità tutte racchiuse in una piccola tessera elettronica dal costo minimo di 30mila lire, ma corrispondenti a un valore reale di servizi pari a 100mila lire.

Ogni «Holiday card» del Tarvisiano dà infatti diritto al libero utilizzo dei pullman di linea in loco, a un ingresso gratis al museo etnografico di Malborghetto o a quello della tradizione mineraria di Cave del Predil. La tesserina comprende anche un biglietto andata e ritorno per la risalita del monte Lussari o del monte Canin e infine un ingresso gratuito al Casinò di Kranjska Gora.

Inoltre, ad ogni altro servizio o attività corrisponde un punteggio che viene caricato elettronicamente al momento dell'acquisto per essere successivamente scaricato al momento in cui se ne usufruisce. Così, oltre ai servizi gratuiti sopra elencati, la «Holiday card» del Tarvisiano dà anche l'accesso «agevolato» ad alcune strutture turistiche del comprensorio: dal golf alle passeggiate a cavallo, dagli sport d'acqua nella vicina Trnovo in Slovenia al nuovissmo dog trekking, senza dimenticare anche l'ingresso scontato alle terme di Warmbad in Carinzia. Sì, perché questa vacanza elettronica è davvero «senza confini», anche dal punto di vista geografico.

Per gli appassionati delle vette è inoltre possibile abbinare all'«Holiday card» anche la «Julius Cugy card», che prevede un fittissimo calendario di escursioni più o meno impegnative, tutte guidate da esperte guide alpine. Per informazioni tel. Apt del Tarvisiano e di Sella Nevea, 04282135.

Il centro sportivo situato nella Valcanale

Il golf? Non ha confini E nel segno del «green» si arriva fino al mare

TARVISIO «Dai monti al mare, sulle vie degli antichi romani». No, non è lo slogan di una nuova iniziativa culturale. È invece il motto scelto dal Golf country club di Tarvisio e dal Golf club di Grado, con il supporto delle Aziende di promozione turistica locali e della Regione, per promuovere non soltanto l'attività di questi due centri sportivi ma anche un particolare itinerario, tra storia, architettura ed enogastronomia, che si snoda appunto da Tarvisio verso Grado, facendo tappa a Camporosso, Venzone, Gemona, Cividale, Udine, Aquileia.

Circondato dalle maestose cime rocciose del monte Mangart, il Golf club di Tarvisio è un punto di partenza ideale per scoprire il Friuli-Venezia Giulia, e non soltanto per i turisti appassionati di questo sport. Il golf di Tarvisio (via Priesnig 5, tel. 0428-2047) è infatti un campo ideale sia per professionisti, sia per dilettanti. Comprende nove buche, disegnate lungo dolci pendii e ampi fairways sull'altipiano, con greens spaziosi e insidiosi bunkers a rendere più insidioso il percorso.

Ma una delle particolarità maggiori riguarda proprio la sua collocazione geografica, a due passi dall'Austria e dalla Slovenia. E proprio grazie a questa sua caratteristica il golf di Tarvisio, che in questi ultimi anni si è arricchito di innumerevoli servizi completando così la sua offerta (dal ristorante al pro-shop, dal driving range coperto al servizio di baby sitter, dal campo di calcetto annesso all'eliporto), ha deciso di giocare anche la carta dell'internazionalità, attraverso il progetto «Playing Together», coordinato dal Consorzio turistico del Tarvisiano e di Sella Nevea.

Il progetto prevede prevede una serie di pacchetti che consentono di conoscere tre nazioni diverse in una sola vacanza. Per quanto riguarda in particolare il golf, il pacchetto specifico offre la possibilità di scegliere di giocare in uno dei campi regionali compresi sul territorio friulano, a partire appunto da quello di Tarvisio, oppure di spostarsi in Carinzia o ancora di raggiungere lo storico Golf di Bled in Slovenia, sempre usufruendo di un green-fee agevolato a 70mila lire in ciascun campo. Informazioni: Co.se.tur del Tarvisiano e di Sella Nevea, tel. 0428-2392.

Una «scuola» speciale

A spasso in quota Ma a fare da traino ci pensa il cane

TARVISIO *Nella zona di Rutte, sulla via dei laghi di Fusine, sorge la Scuola internazionale mushing.*

Si tratta di uno dei due centri della penisola (l'altro si trova a Ponte di Legno, nel Bresciano) dove si può provare – e imparare – la disciplina dello sleddog, la corsa con le slitte trainate dai cani di razza Husky.

Lo Sleddog ha generato un altra specialità, meno articolata ma – pare – altrettanto suggestiva, di certo più accessibile e consona ai ritmi sia urbani che delle foreste del Tarvisiano. Si chiama dog-trekking: in pratica, ci si fa trainare da un cane – non necessariamente un Husky – tramite una speciale imbragatura e relativo guinzaglio.

Uno sport che scompagina i ruoli nel rapporto uomo-cane: è infatti l'animale a portare letteralmente a spasso l'escursionista guidandolo nei sentieri, nei boschi o semplicemente nei parchi cittadini.

Il dog-trekking non si improvvisa.

Occorre innanzitutto conoscere i comandi, quasi dei suoni vocali, che mettono in condizione il cane di «pilotare» meglio. Per partire, ad esempio, il comando è «Hike» (si pronuncia Haik); fermarsi è «Whoa» (Uoò), destra «Gi», sinistra «Hà», rallentare «Easy» (Isi), diritti «Ahèad».

Gli input vocali tuttavia non servono se tra animale e uomo non si instaura la giusta sintonia, non solo nel passo di marcia ma soprattutto nelle pause, dove l'affiatamento emerge dal modo con cui il cane viene nutrito, accarezzato e aiutato a ritemprarsi prima di un'altra volata.

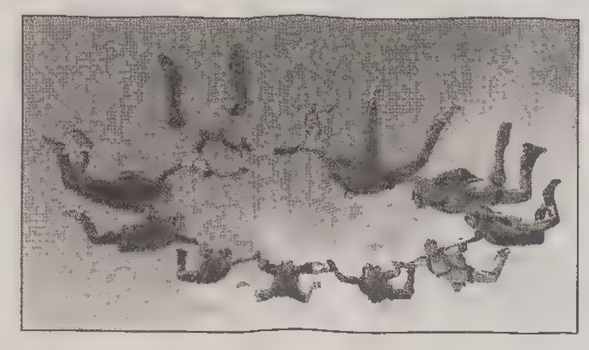
Il dog-trekking richiede una spesa contenuta. La scuola di Tarvisio, dotata di 54 cani di razza Alaskan e Siberian Husky, è diretta dai «muscher» (in gergo franco-canadese, conduttore di slitte) Ararad e Monica Khatchikian. Vengono organizzati corsi individuali, collettivi e con itinerari speciali per i più giovani.

L'attrezzatura non è complessa: maglione, scarponcini, borraccia e uno snack, obbligatorio magari per «coccolare» il cane. Guinzagli e imbragature sono forniti dal centro. Informazioni sul dog-trekking allo 0348-2685867.

Francesco Cardella

Campoformido: chiusi i campionati italiani, partono i tentativi

Stella di cento paracadutisti È l'ora di tentare il record



UDINE Prende il via oggi all'aeroporto di Campoformido la seconda parte della kermesse che tiene impegnati da venerdì scorso numerosi skydivers nell'ambito dei campionati italiani edizione 2000 di paracadutismo.

Chiuse le giornate delle gare (nella formazione in caduta libera a 8 si sono confermati leader i campioni d'Italia dell'Fcl 4, i Sinapsi sky diver Udine, «aiutati» dai vicecampioni Formula 5 Ondaria), si parte dunque – sotto gli occhi degli spettatori che finora hanno assistito numerosi ai lanci – con il tentativo di record. Di cosa si tratta? L'obiettivo è raggiungere il record omologato italiano – ma di fatto europeo, puntualizzano gli organizzatori – di grande formazione in caduta libera.

La preparazione in vista del record, svolta nel corso degli allenamenti sostenuti per i campionati, ha richiesto una pianificazione «scientifica»: sono state valutate le caratteristiche di ogni singolo skydiver partecipante ed è stato in questo modo costituito un nucleo base di 32 persone. A questo numero saranno raggiunti altri blocchi fino a raggiungere l'agognata «stella» composta da cento skydiver. I tentativi di record si protrarranno comunque non oltre domenica.

Concerto annullato

«No Borders» senza Youssou n'Dour Niente strumenti all'aeroporto

TARVISIO Finale decisamente sfortunato per il No Borders Music Festival che avrebbe dovuto chiudersi l'altra sera con il concerto di Youssou n'Dour, già rimandato dalla data prevista del 18 luglio. Lunedì il concerto è stato annullato «a 45 minuti dall'inizio, per cause indipendenti dalla volontà degli organizzatori del Festival», si legge in una nota. Motivo? «Il mancato arrivo degli strumenti del gruppo all'aeroporto di Venezia Tessera». Inoltre, nel caos degli scali provocato dallo sciopero degli addetti radar, i musicisti stessi erano atterrati in ritardo. Fino all'ultimo gli organizzatori del No Borders hanno sperato di ricevere notizie positive dal gruppo in lento avvicinamento. Ma non c'è stato nulla da fare.

APPUNTAMENTI

Piazza Hortis, musica brasiliana

Orchestra giovanile inglese Porcia: «Music in Village» Carmen Consoli canta in Veneto

TRIESTE Oggi alle 19, in piazza Sant'Antonio, concerto dell'orchestra giovanile inglese «1066 Concert Band», diretta da Peter Mitchell.

Oggi alle 22, ai Macaki (viale XX Settembre), concerto della classe di fisarmonica della Glasbena Matica.

Oggi alle 21, in piazza Hortis, serata di musica brasiliana con Fuego por dentro.

Oggi alle 21, alla Casa gialla (strada del Friuli), spettacolo musicale con l'associazione Ritmi urbani di Monfalcone.

Domani alle 21, a San Giusto, si esibiranno i California Dream Men.

Domani alle 21, da Spettich (Cattinara), serata musicale e comica con Gianfry, Flavio Furian e il Mago di Umago.

Sabato alle 21.30, in piazza Sant'Antonio, per Stradasuona, serata musicale con il gruppo Le Loup Garou (Repubblica Ceca/Belgio/Perù).

GORIZIA Domani alle 21, in piazza XXIV Maggio, a Cormons, concerto della big band Gone with the swing *(nella foto)*.

Sabato alle 21, in piazza XXIV Maggio, a Cormons, per la rassegna «Jazz& Wine of Peace», concerto del Dave Holland Quintet.

Dal 17 agosto al 23 settembre quinta edizione di «Gorizia Armonica» Music Masterclasses organizzato dalla Fondazione musicale «Città di Gorizia» (0481/531607).

UDINE Oggi alle 21, a Villa Toppani di Ruda, per Folkest, concerto di Etienne Grandjean et la belle société.

Oggi alle 21.30, alla chiesa di Codroipo, debutta la nuova proposta del Progetto Maqor 2000 «Del dire autentico - Sulle tracce di un credo rustico».

Domani alle 21.30, al Teatro Nuovo, debutto della nuova Orchestra regionale del Friuli-Venezia Giulia diretta da Ezio Rojatti; mezzosoprano Michelle Breedt.

PORDENONE Oggi alle 21, in piazza Libertà, ad Azzano X, per Folkest, concerto del trio di Paul Mills.

Oggi alle 21, in piazza Regina Margherita, a Istrago, per Folkest, concerto del gruppo Nura.

Oggi alle 21, a Porcia, per Music in Village, serata con Atpc e session hip hop.

Oggi alle 21, nel parco comunale di Montereale Valcellina, va in scena «Il formaggio e i vermi», regia di Giorgio Pressburger.

GRADO Lunedì alle 21.30, all'auditorium «Marin», per il ciclo «Musica a 4 stelle», la Jazzy & Classic Orchestra propone musiche di Astor Piazzolla con «Chè Tango Chè». Replica il 10 agosto.

LIGNANO Oggi e domani alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Domani alle 21, alla Sala Darsena, concerto della pianista Alessia Zucca.

VENETO Oggi alle 21, al campo sportivo di Marcon (Venezia), concerto di Carmen Consoli (giovedì Moltheni, sabato Verdena e Quarto Profilo).

Domani alle 21, al Molocinque di Marghera (Venezia), concerto dei Bamboleo.

LE MISS

«La bella d'Italia» adesso a Trieste si chiama Natascia

TRIESTE Natascia Boer, sedicenne bellezza triestina, è stata incoronata qualche sera fa vincitrice della selezione triestina per il concorso nazionale «La bella d'Italia». Natascia *(nella foto con le altre bellissime)* è stata eletta nel corso di una serata in un locale di Grignano. Presentata da Fulvio Marion, che ne ha pure curato l'organizzazione, la manifestazione ha visto premiate anche Ivana Pajkic (coetanea di Natascia) con il titolo di Ragazza spettacolo, la quindicenne Nora Vescio, nominata Ragazza charme, mentre la ventunenne Silvia Caminiti è giunta seconda alle spalle della Boer. Tutte e quattro parteciperanno di diritto alla finale regionale del concorso «La bella d'Italia», in programma sabato 5 agosto.

Stasera intanto, ancora a Grignano, secondo appuntamento con la bellezza per le selezioni triestine del concorso nazionale «Modella oggi». Nella stessa occasione sarà eletta «Miss Grignano 2000». A presentare le concorrenti sarà ancora Marion.

Il programma della prossima escursione organizzata dall'Alpina delle Giulie

Un weekend nel Sorapìss

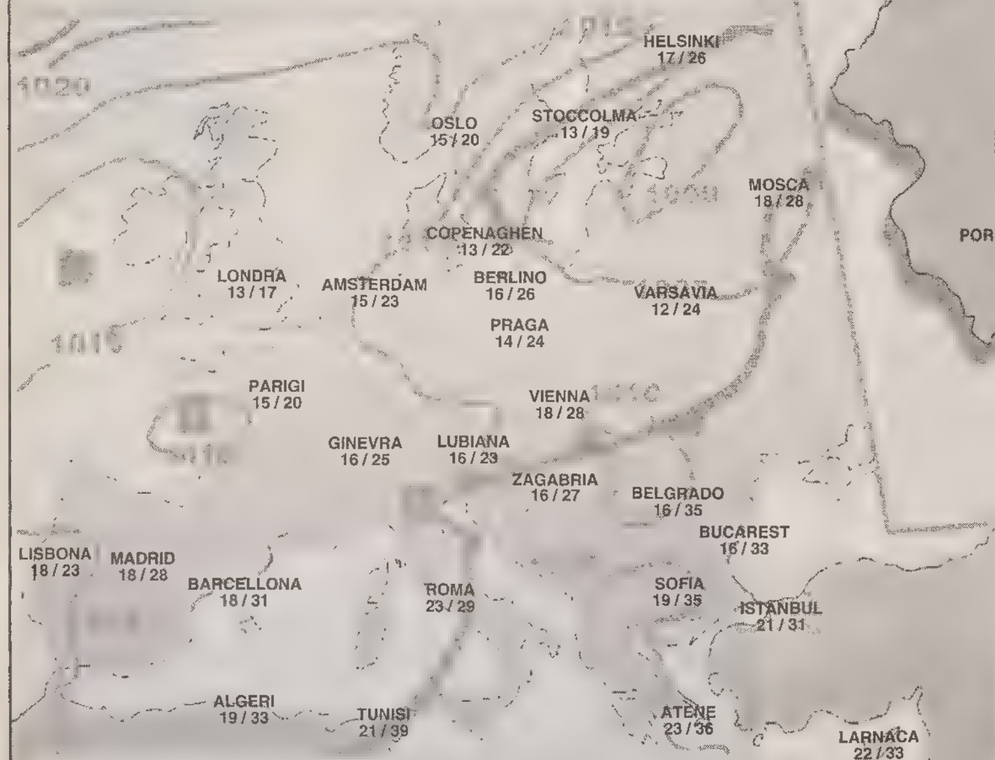
TRIESTE La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per il weekend un'escursione nel gruppo del Sorapìss, con pernottamento al rifugio Vandelli e traversata a S. Vito di Cadore, per la Cengia del Banco e la via attrezzata «Berti». L'impegnativo itinerario consente di fare il completo giro del gruppo ad alta quota con passaggi talora difficili, ma con attrezzature fisse. In particolare la via ferrata Berti presenta queste caratteristiche alpinistiche, per la lunghezza, la severità dell'ambiente e perché le attrezzature fisse sono ridotte all'indispensabile.

Sabato si andrà in pullman al passo Tre Croci per proseguire a piedi sino al rifugio Vandelli, dove si pernotterà. Domenica si risalirà la dorsale morenica del ghiacciaio occidentale del Sorapìss per raggiungere la Forcella Sora la Cengia del Banco. In un ambiente di eccezionale bellezza si percorrerà la lunga cengia «del Banco» da cui si ammirano le Tofane, la Croda da Lago, il Pelmo, il Civetta e la Marmolada. Quindi per ferrata si raggiungerà la terrazza sotto la parete della Croda Marcora per poi proseguire fino allo spigolo Se della Croda Marcora stessa; qui si dovrà scendere il profondo canalone, risalire lungo un'altra serie di attrezzature per superare un forte dislivello su rocce ripidissime sino a raggiungere la Forcella del Bivacco, dove finisce la ferrata.

Dal bivacco Slataper da si scenderà infine al rifugio S. Marco e ancora a San Vito, dove attenderà il pullman. Itinerario alternativo per chi non se la sentisse di percorrere la «Ferrata Berti» e la lunga discesa sino a San Vito. L'escursione sarà guidata da Marisa Bacci. Informazioni, programma e iscrizioni: Commissione escursione della Sag, via Donota 2 (tel. 040/369067) fino a venerdì, dalle 18 alle 20.

TEMPERATURE MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	28	34	PECHINO	24	35
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	6	16	RIO DE JANEIRO	15	19
BRUXELLES	14	19	KIEV	17	27	SAN FRANCISCO	19	29
BUDAPEST	18	29	L'AVANA	26	32	SANTIAGO	-1	16
BUENOS AIRES	5	18	LIMA	15	17	SEOUL	22	29
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	18	29	SINGAPORE	23	29
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	22	31	SYDNEY	10	23
DUBAI	32	43	MONTEVIDEO	4	15	TAIPEI	28	34
DUBLINO	12	17	NAIROBI	14	19	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	15	23	NEW YORK	20	25	TOKYO	25	30
GIAKARTA	23	32	NIZZA	18	26	TORONTO	13	25
HANOI	28	34	NUOVA DELHI	25	33	WASHINGTON	18	20



VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 17,2 e il km 21,3 **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T.** Tronco: Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco Cattinara-Molo VII - Restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»** - Istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 allo 0,450. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - Senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30) **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - In comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In Comune di Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). - Tronco. Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81,7 e 85,8.

IL TEMPO OGGI

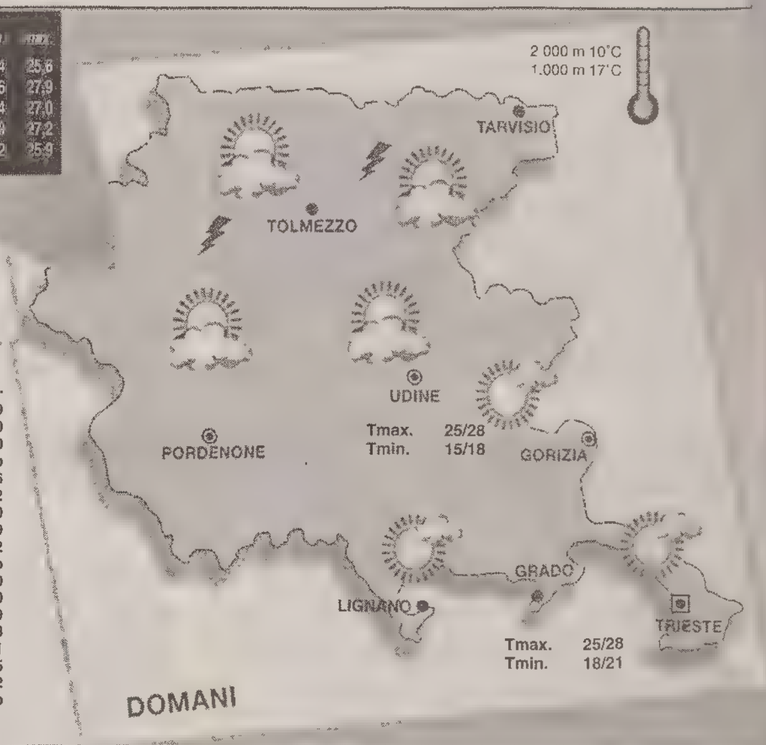
IERI	min	max
TRIESTE	23,4	25,6
GORIZIA	19,6	27,9
MONFALCONE	19,4	27,0
UDINE	18,9	27,2
PORDENONE	17,2	25,9

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 25 luglio 2000

OGGI **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con schiarite ampie sulla costa dove soffierà vento da Sud moderato. Sui monti in prevalenza nuvoloso con temporali e piogge da moderate ad abbondanti. Dal pomeriggio saranno possibili locali rovesci anche in pianura.

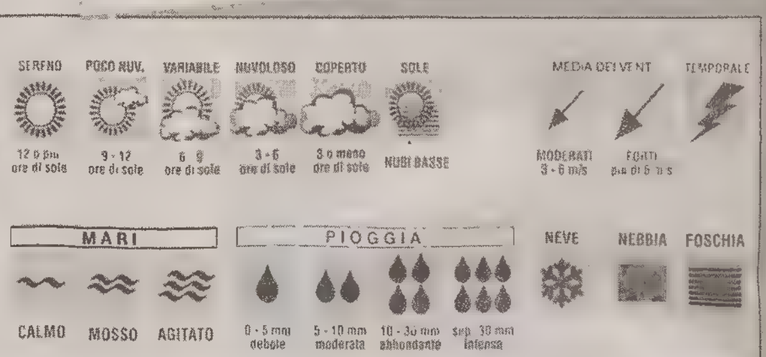
DOMANI **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a localmente variabile con vento di Bora moderato al mattino. Sui monti e fascia prealpina cielo variabile con la possibilità di qualche temporale pomeridiano.

TENDENZA PER VENERDÌ
Variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	16	29
VENEZIA	18	30
MILANO	18	30
TORINO	np	np
GENOVA	22	26
BOLOGNA	23	32
FIRENZE	22	30
PISA	np	29
ANCONA	23	32
PERUGIA	np	np
PESCARA	np	30
L'AQUILA	18	30
CIAMPINO	23	29
FIUMICINO	23	28
CAMPOBASSO	21	31
BARI PALESE	22	35
NAPOLI	18	32
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	21	32
PALERMO	21	31
MESSINA	23	30
CATANIA	16	34
CAGLIARI	22	30
ALGHERO	22	31



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — FRONTE — A alta — B bassa — caldo — freddo — occluso — TEMPERATURA — VENTI — MARI

Al Nord: cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle zone alpine e prealpine con associati temporali o rovesci Tendenza dalla serata ad ampi rasserenamenti.
Al Centro e sulla Sardegna: cielo poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi con possibilità di locali e temporanei addensamenti.
Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con possibilità di locali e temporanei addensamenti sui rilievi

In graduale aumento le massime al Settentrione.

Deboli localmente moderati da Sud.

Da poco mossi a quasi calmi.

CONSUMATORI

I pro e i contro del provvedimento: diminuisce la facoltà di risparmio?

Limitate le vendite sottocosto Un decreto che fa discutere

C'è da chiedersi se il governo, quando ha varato il decreto che limita le vendite sottocosto, abbia tenuto conto degli umori dei consumatori che, alle prese con una continua girandola di sconti, offerte e promozioni puntano decisamente sulla scelta che determina il risparmio. Infatti, analizzando le voci che maggiormente incidono sui bilanci familiari, si può osservare che le spese per l'alimentazione non sono più ai primi posti, come accadeva non tanto tempo fa, ma si sono assestate su livelli più bassi. Ciò in virtù di un diverso modo di mangiare, ma anche perché nel fare la spesa c'è maggiore oculatezza e attenzione verso quei prodotti che permettono di usufruire di un maggiore risparmio.

Vediamo innanzitutto a cosa punta il decreto che, se approvato, dovrebbe entrare in vigore con il prossimo anno. Le limitazioni valgono per le vendite effettuate sottocosto, cioè a un costo inferiore a quello d'acquisto pagato dal rivenditore. Tali vendite potranno avvenire con le seguenti modalità: non più di tre volte l'anno, per non più di 50 prodotti e con una durata massima di 10 giorni, e saranno del tutto proibite in quegli esercizi commerciali che hanno più del 50 per cento di superficie di vendita nella provincia di appartenenza, oppure abusano di posizione dominante o fanno concorrenza sleale.

Ma il decreto punta anche sulla trasparenza: informazioni chiare e precise circa i prodotti in offerta speciale, il quantitativo disponibile e il periodo di vendita. Per certi prodotti, poi, tipo gli alimentari freschi e deperibili, cui manchino meno di tre giorni alla data di scadenza o meno di quindici al termine minimo di conservazione, nonché prodotti tipici delle festività tradizionali, il decreto non si applica.

Come dicevamo, i consumatori sono contrari a questo decreto, perché temono di vedersi privati di una leva importante per contenere il costo della vita. Anche certe catene di ipermercati sono contrarie, perché nella limitazione delle promozioni temono la concorrenza dei supermercati che, con prodotti di propri marchi, possono praticare prezzi più competitivi. Le catene della grande distribuzione invece sono favorevoli al provvedimento perché, dicono, si possono dare al consumatore occasioni di convenienza in tanti altri modi e citano, ad esempio, l'introduzione della «carta fedeltà» o la raccolta dei punti a premio. C'è da sperare che il decreto, nella sua approvazione definitiva, ponga particolare attenzione a queste forme di incentivazione delle vendite che sono più perniciose delle «vendite sottocosto». Virgolettate perché tali non sono.

Appurato un tanto, i supermercati esercitino pure la concorrenza vendendo anche a prezzi di costo. Ma offrano nel contempo ai consumatori trasparenza e convenienza. Il consumatore continui a essere vigile: punti sui prodotti in offerta speciale con un occhio alla marca e alla scadenza, e se non si sarà lasciato coinvolgere da altri acquisti non programmati,potrà dire di avere realmente risparmiato.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avrete presto grosse soddisfazioni per un lavoro portato a termine nel migliore dei modi e molto apprezzato dai superiori. Farete un incontro che cambierà la vita affettiva, in meglio.

Toro 20/4 20/5
Non siate insofferenti: del resto il ritmo sostenuto della vostra attività porta grossi introiti. Trovate più tempo per la persona amata: in questo momento si sente alquanto trascurata.

Gemelli 21/5 20/6
Vi state lasciando alle spalle un periodo professionale burrascoso: potete guardare al futuro con fiducia. In amore fate spesso scelte folli, e queste vi portano a essere insofferenti e fortemente volubili.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro essere nervosi peggiora soltanto le cose, creando nuove ansie e frustrazioni. Cercate di rilassarvi e pensate seriamente e una vaccanza. Una serata all'insegna dell'euforia.

Leone 23/7 22/8
La vostra serietà vi porterà i riconoscimenti che meritate. Non abbiate fretta per il momento di passare a nuove iniziative. L'amore andrebbe preso anche con filosofia.

Vergine 23/8 22/9
Chiarite quanto prima un certo un equivoco che rischia di nuocervi seriamente. Parlatene con un superiore che vi stima. In amore avete fatto una scelta azzeccata, non ci sono dubbi.

Bilancia 23/9 22/10
Non perdete di vista i vostri scopi, anche se potete concedervi una tregua nel lavoro. In amore occorre maggiore disinvoltura per affascinare qualcuno. Godete di salute ottima.

Scorpione 23/10 21/11
Un colloquio di lavoro importante sarà decisivo per la vostra carriera, siate cauti e tutto andrà per il meglio. In amore avete ancora qualche chance: non disperate e andrà tutto bene.

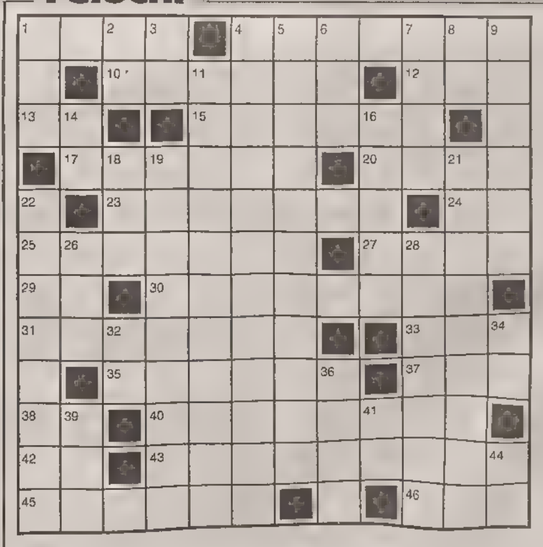
Sagittario 22/11 21/12
In questi giorni potreste avere delle felici occasioni per farvi notare dai superiori e per farvi affidare incarichi molto prestigiosi. In amore per adesso state andando sul sicuro.

Capricorno 22/12 19/1
Vi occorrerà prudenza nell'affrontare alcune situazioni professionali stimolanti ma che si presentano piene di rischi. Incontro serale elettrizzante che vi farà dimenticare il passato.

Aquario 20/1 18/2
Le vostre capacità mentali sono sempre al massimo ma occorrono certamente una grande strategia e più diplomazia. L'amore vi dà molto, anche se non lo meritate del tutto.

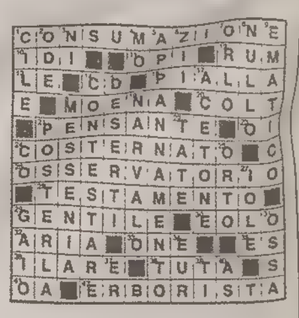
Pesci 19/2 20/3
La fortuna vi è favorevole per ciò che vi sta a cuore ma dovete assecondarla. In amore non demoralizzatevi: siate pazienti e concedete un'altra possibilità a chi vi ama più di quel che sembra.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (4=1,3)
Foemina
No, non guardare al lume di candela, perché la donna il suo segreto cela.
Cerasello

ZEPPA (5/2,4)
Garibaldi a Marsala
La bel a testa fiera
alza, protetto dalla giubba rossa,
mentre l'urlo oceanico si leva
tra i cavalli giganti alta riscossa.
Novellina



ORIZZONTALI: **1** Un ritrovo esclusivo - **4** Un insetto dei coleotteri - **10** Può indossarlo la bagnante - **12** Un pupo dell'Iris - **13** Breve oppure - **15** Comprende Pola - **17** Quadri non dipinti - **20** Famosa città etrusca - **23** Bella località del Savonese - **24** Simbolo dello stagno - **25** È collegato a un guinzaglio - **27** Appunto musicale - **29** Sigla di Oristano - **30** Uno ebbe come sede Ravenna - **31** Prestazioni d'opera - **33** Un quinto di quindici - **35** Portare a termine - **37** Un... tedesco - **38** Sigla di Ancona - **40** Una bella Belli - **42** Stop in centro - **43** Lo è chi sfugge alla «leva» - **45** Tutte d'un pezzo- **46** Grido d'esultanza.

VERTICALI: **1** Tutto questo - **2** Sub senza testa - **3** Cuore di Albino - **4** Profondo sconforto - **5** Commuoversi, impietosirsi - **6** Gigante della strada - **7** Tutela autori ed editori (sigla) - **8** Il cobalto - **9** Città del Teatino - **11** Un'affascinante diva statunitense - **14** Dose senza pari - **16** Un nome di donna - **18** Il signor dei Tali - **19** Mitigare, alleggerire - **21** Abbelliti con immagini - **22** Allontanati, separati - **26** Le allunga la noia - **28** Frequenta la terza elementare - **32** Iniziali di Fucini - **34** Sigla di Enna - **36** Frazioni di chilo - **39** Valle del Trentino - **41** Centro di Chieti - **44** Mezza idea.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *l'albero di Natale* - **Cambio di consonante:** *casta, cassa.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

G24155
HOTEL RISTORANTE
AI PATRIARCHI
di
AQUILEIA
«IL DOPO TEATRO»
BUFFET*
Mercoledì 26 luglio 2000
È consigliata la prenotazione Info 0431 919595 - 919596
* a L. 30.000 B.C.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.42**
	tramonta alle	**20.40**
La Luna:	si leva alle	**1.17**
	cala alle	**15.54**

30.a settimana dell'anno, 208 giorni trascorsi, ne rimangono 158.

IL SANTO

Ss. Gioacchino e Anna

IL PROVERBIO

Bene fatto per paura non val niente e poco dura.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

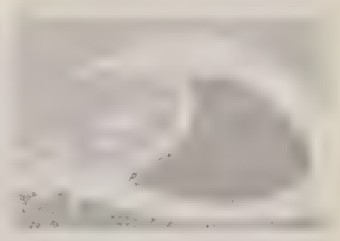
Piazza Libertà	mg/mc	**2,35**
Via Battisti	mg/mc	**3,19**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,86**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**23,4** minima
	25,6 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1011** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**9,4** km/h da N-O
Mare:	**24** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.39	**+5**	cm
	ore	18.39	**+39**	cm
Bassa:	ore	1.12	**-32**	cm
	ore	12.01	**-8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.41	**+15**	cm
Bassa:	ore	2.04	**-43**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Dati quasi insperati: il saldo tra gli assunti e i licenziati a Trieste ha toccato il record positivo delle 1458 unità. Ma i problemi non sono finiti

Occupazione in aumento, la ripresa economica c'è

Manca personale specializzato e quasi tutto il lavoro è di tipo flessibile: part time o «a termine»

Soprattutto le donne stentano sempre più a trovare posti stabili

Rasenta ormai il record il positivo bilancio tra agli assunti e i licenziati a Trieste. Nel primo semestre si è toccato un +1458. Un dato, elaborato e presentato ieri dalla Cisl, e un trend eccezionali che il secondo trimestre (il saldo positivo era di +1029) aveva già messo bene in evidenza. Dati davvero incoraggianti, «quasi insperati», hanno spiegato il responsabile del Mercato del lavoro della Cisl Paolo Petrini, assieme al segretario regionale Norberto Urli. Ma che al tempo stesso, se da una parte confermano che la ripresa c'è e l'economia cittadina sta decollando, dall'altra fanno intravedere una situazione di chiaroscuri allarmante. Eccoli:

- il grave problema degli iscritti al collocamento da oltre due anni (sono ben 5.006 persone, il 41,44% del totale) e soprattutto delle donne senza lavoro (ben 3.455);
- quello della cronica carenza di manodopera, soprattutto specializzata, a Trieste e in tutta la regione;
- l'inesorabile calo demografico che porterà danni enormi al sistema produttivo;
- la pressione dei lavoratori extracomunitari che entrano in Italia per cercare lavoro e si trovano di fronte a un Paese assolutamente impreparato ad accoglierli e a integrarli con politiche adeguate;
- i bassi salari, in certe mansioni, che hanno impoverito e fatto scomparire professionalità;
- infine, e non certo ultimo dei problemi, l'assenza in regione (il trasferimento dei vecchi Uffici periferici del ministero del Lavoro alla Regione si è rivelato un flop enorme) di un istituto che studi il mercato del lavoro, le tendenze dell'offerta e della domanda, i fabbisogni delle imprese, le preferenze dei giovani, le esigenze delle donne e dei soggetti deboli.

Tutte questioni che Petrini e Urli hanno sottolineato in maniera approfondita, dati alla mano, suggerendo idee e proposte. Ma ritorniamo ai dati puri. In particolare a quell'eccezionale +1458. E' stata superata quota 6 mila iscritti per trimestre, non accadeva da anni. E anche se c'è un leggero allungamento della lista del collocamento (+537) rispetto al primo trimestre 2000, viene confermato il trend positivo in quanto c'è una diminuzione dei senza lavoro rispetto allo stesso semestre del '99 (-911) e rispetto alla chiusura annuale (-1058). Gli iscritti attualmente sono 12 mila, ma bisogna tener presente che tra questi ci sono i lavoratori part time a 20 ore e a tempo determinato (che lavorano meno di 4 mesi) i quali, nonostante siano occupati parzialmente, non vengono tolti dalle liste di collocamento.

In particolare ci sono ben 765 iscritti che lavorano part time a 20 ore nel primo semestre (la quasi totalità donne, 636 contro 128 uomini) e 743 con un'impiego per meno di 4 mesi (391 donne, 352 uomini).

Si comincia a vedere rosa, il territorio decolla, le imprese guadagnano bene ma non trovano personale

Ultima riflessione, quella sul lavoro flessibile. E Anche in questo caso si mantiene il record. Oggi tutto il nuovo lavoro è soltanto di tipo flessibile: tempo determinato o part time. La percentuale si attesta oltre il 77% e le donne raggiungono quota 90%. Ultimo dato: quasi il 64% dei lavoratori (il 63,99 per la precisione) degli assunti flessibili, nel primo semestre, sono stati avviati per la prima volta al lavoro. La ripresa c'è, gli effetti si vedono, il territorio decolla, le imprese guadagnano, il lavoro c'è e addirittura non si trova personale. Ma è tutto e soltanto lavoro flessibile.

Giulio Garau

LAVORATORI AVVIATI E CESSATI AL LAVORO 2000

TRIESTE	AVVIATI			CESSATI			SALDO: A-C		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Agricoltura	78	22	100	41	20	61	37	2	39
Industria	2249	460	2709	1897	350	2247	352	110	462
Altre att.	3121	5216	8337	2844	4628	7472	277	588	865
L. 56	25	155	180	17	71	88	8	84	92
TOTALE	5473	5853	11326	4799	5069	9868	674	784	1458

ELABORAZIONE CISL F.V.G.

La carenza di manodopera, ha detto il segretario regionale della Cisl, non è risolvibile senza politiche attente alla famiglia, alla formazione dei giovani, ai servizi

«I buchi non si tappano importando extracomunitari»

Mancano lavoratori? Allora paghiamoli di più. Una provocazione che ha avuto l'effetto di un terremoto, quella lanciata da Geminello Alvi, sulla prima pagina di Repubblica dello scorso 18 luglio. Che toccava tasti assai dolenti e gravi del mercato del lavoro, oltre che estremamente attuali: la carenza di personale specializzato, i lavori che gli italiani non vogliono fare più, la flessibilità e il grande nodo aperto degli extracomunitari.

Ieri il segretario regionale Norberto Urli, riprendendo questi temi in chiave locale, ha lanciato un monito esplicito: basta con gli slogan a mo' di titolo di giornale per risolvere il problema degli extracomunitari e le esigenze di sviluppo. Ma soprattutto basta con soluzioni che sono «semplicistiche».

«La carenza di manodopera e le esigenze di sviluppo delle imprese non si possono risolvere importando in regione, come qualcuno favoleggia, 2500 o addirittura 7 mila extracomunitari. Si tapperebbero alcuni buchi, e non è detto, e poi si aprirebbero profondi problemi di integrazione, sociali e culturali. Che poi non siamo preparati a risolvere». Un'analisi impietosa quella di Urli che ha messo a nudo tutta l'impreparazione e l'assoluta inettitudine politica a risolvere questa rivoluzione.

«La carenza di manodopera - ha ribadito - è dovuta soprattutto al calo demografico, e non è risolvibile a breve su nessun tavolo. Un dramma che è stato affrontato da tempo da altri Paesi del Nord. Ma sono serviti trent'anni per venirne a capo. Grazie a politiche amiche della famiglia, di sostegno ai giovani, alla formazione. Serve una cultura di grande attenzione».

E una politica che dia opportunità ai giovani e alle coppie, facilità nei servizi, nella casa, negli spostamenti da una città all'altra. «Sfatiamo anche questo mito dei giovani del Sud che corrono al Nord per trovare lavoro. E' finito. Proprio stamane (ieri) ho chiamato al telefono un responsabile nazionale che mi segnali giovani del Sud disposti a venire a lavorare in regione. Fincantieri ne sta assumendo 150. Non c'è nessuno disponibile dal Sud».

Le proposte per correre ai ripari e trovare soluzioni, i sindacati e in particolare la Cisl, le hanno fatte alla Regione. Ma finora non sono giunte risposte soddisfacenti. Eccole: dalla conferenza per seguire l'evoluzione demografica e gli squilibri, alle politiche «amichevoli» verso le famiglie e le nascite. Poi un tavolo, con le associazioni imprenditoriali, sull'occupazione e sulla piaga della disoccupazione femminile («bisogna cambiare la vecchia mentalità imprenditoriale che privilegia gli uomini») e il ricollocamento di lavoratori anziani espulsi dai cicli produttivi. Infine, la necessità di accoglienza e integrazione sociale e culturale, ma soprattutto di formazione professionale e di disponibilità abitativa.

«Bisogna capire quali professionalità hanno gli stranieri. Altrimenti si alimenta solo il lavoro nero»

«Non si può mandare all'avventura gli extracomunitari - ha insitito Urli - bisogna capire quali professionalità e di che qualità portano. Altrimenti rischiamo di trovarci un mare di persone, ma non utili alle esigenze delle imprese». Ma rischiamo soprattutto di alimentare la piaga del lavoro nero che è sempre più estesa».

Non poteva restare fuori la questione dei mestieri poco attrattivi. E su questo il segretario della Cisl è stato chiarissimo. «In questi anni si è creata una sorta di emarginazione di alcune professionalità. Lavori che, si dice, i nostri concittadini non vogliono più fare. Mestieri pagati poco, di basso livello sociale. E spesso si tratta di professionalità la cui scomparsa ha messo e sta mettendo in crisi le aziende». Uno tra i settori più colpito è quello dell'edilizia. «Per anni questo settore è stato svilito, ora come si fa a stupirsi che un giovane non desideri intraprendere un mestiere che la società non riconosce? Servono investimenti in tecnologia, in formazione, in nuova conoscenza. Ma anche per la sicurezza, la qualità e soprattutto per aumentare i salari. Vale per l'edilizia, ma anche per i mestieri più duri, come la siderurgia. Se si renderanno migliori, anche con l'aiuto della tecnologia, e maggiormente remunerativi, i giovani non scapperanno più. E'urgente fare un salto di qualità sul lavoro. Altrimenti questa regione difficilmente riuscirà a diventare attrattiva anche di nuovo sviluppo».

g. g.

OCCUPAZIONE UE - Dati 1999

PRIME SEI U.E.		ITALIA	
Alan (Fin)	2,1%	Trentino A. Adige	3,9%
Berks e Oxford (Gb)	2,2%	Emilia Romagna	4,8%
Utrecht (Nl)	2,3%	Veneto	4,9%
Centro (Port)	2,4%	Lombardia	4,9%
Lussemburgo (Lux)	2,4%	Friuli-Venezia Giulia	5,6%
Oberosterreich (Aus)	2,7%	Valle d'Aosta	5,6%
		Marche	6,5%
		Umbria	7,1%
LE ULTIME SEI U.E.		Piemonte	7,9%
Calabria (Ita)	28,7%	Toscana	8,2%
Andalusia (Spa)	26,8%	Abruzzo	10,6%
Estremadura (Spa)	25,5%	Liguria	10,8%
Ceuta y Melilla (Spa)	25,5%	Lazio	13,2%
Sicilia (Ita)	24,8%	Molise	16,6%
Campania (Ita)	23,7%	Basilicata	17,3%
		Puglia	19,8%
		Sardegna	21,9%
MEDIA UE	9,4%	MEDIA ITALIA	11,7%

Gli ultimi dati diffusi da Bruxelles confermano il trend positivo del mercato in regione

Il Friuli-Venezia Giulia è al quinto posto con una disoccupazione (solo) al 5,6%

Tanto per fare un significativo paragone, la maglia nera tocca alla Calabria, dove quasi 29 persone su cento sono costrette a incrociare le braccia

È la Calabria la maglia nera nell'Ue per la disoccupazione, mentre il Friuli-Venezia Giulia, con una disoccupazione al 5,6%, è tra le migliori per l'occupazione: si colloca al quinto posto fra le regioni italiane. Ma gli ultimi dati sul mercato del lavoro, che riguardano per ora il primo trimestre del 2000, potrebbero anche farci salire in classifica. La ripresa si è fatta sostenuta e il trend degli occupati è in crescita: Trieste registra le primo semestre 2000 un bilancio assunti-licenziati record di +1458, mentre nel primo trimestre i bilanci di Gorizia toccano un +492 e a Pordenone un +983.

Nel primo semestre Trieste registra 12 mila iscritti al collocamento (-911 rispetto all'analogo semestre '99), Gorizia e Pordenone invece, nel primo trimestre, rispettivamente 7689 e 9746 iscritti.

Ma torniamo alla classifica di Bruxelles: stando ad Eurostat, la Calabria è ultima non solo per i dati globali della disoccupazione, al 28,7% contro una media Ue al 9,4%, ma anche per la disoccupazione giovanile (65,2% per i meno di 25 anni) e femminile (41,4%).

Stando al bollettino diffuso ieri a Bruxelles dall'ufficio statistico comunitario (ma basato su dati dell'aprile 1999), tre regioni del Mezzogiorno (oltre alla Calabria, la Sicilia, 24,8%, e la Campania, 23,7%) figurano fra le ultime sei della graduatoria Ue, insieme a tre regioni spagnole (Ceuta e Melilla, 25,5%, Estremadura, 25,5% e Andalusia, 26,8%). Il tasso regionale di disoccupazione più basso nell'Ue stando a Eurostat è stato registrato nelle isole Aland (2,1%) in Finlandia; in Italia il risultato migliore è quello del Trentino Alto Adige (3,9%). La mappa della disoccupazione regionale stilata da Eurostat indica nell'insieme un miglioramento della situazione su scala Ue: dal 1998 al 1999 in 153 delle 205 regioni comunitarie c'è stato un calo della disoccupazione, mentre nelle altre 44 si è registrata una tendenza opposta. I cali più netti della disoccupazione sono stati registrati nelle regioni spagnole, gli aumenti più forti soprattutto in Grecia.

In Italia, nello stesso periodo, la disoccupazione in media nazionale è scesa dal 12,1% all'11,7%. In 47 regioni Ue inoltre è stata registrata una disoccupazione inferiore al 4,7%, cioè alla metà della media Ue (9,4%): fra le 47 regioni ultravirtuose solo una italiana, il Trentino Alto Adige (3,9%), accanto alla maggior parte di quelle olandesi, austriache e portoghesi. L'Italia registra inoltre il differenziale più alto fra regioni: quasi 25 punti di scarto fra Trentino Alto Adige e Calabria, contro 21,7 in Spagna, fra Rioja (7,1%) e Andalusia (26,8%), e 16,9 in Germania, fra Baviera (4%) e Dessau (20,9%).

FINO A 5 MILIONI PER IL VOSTRO USATO NON CATALITICO!

FIAT SEICENTO
L. 1.600.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 172.687
FORMULA GAS & WASH

FIAT PUNTO
L. 2.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 230.961
FORMULA GAS & WASH

FIAT BRAVO FIAT BRAVA
L. 5.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 309.132
FORMULA GAS & WASH

FIAT ULYSSE
L. 5.000.000
Per il vostro usato che vale ZERO! e
35 RATE DA L. 494.612
FORMULA GAS & WASH

LUCIOLI
Via Flavia, 104 - 34147 Trieste
Tel. 040-8991911
CONCESSIONARIA FIAT

Informatevi subito presso la nostra Concessionaria! Scade il 31 luglio 2000

Esempio: Formula Gas & Wash: Fiat Seicento 900 Young, listino IPT esclusa L. 13.400.000, prezzo scontato con ritiro di una vettura usata non catalitica L. 11.800.000. Quota contanti L. 3.645.000 + L. 270.000 spese apertura pratica, 35 rate da L. 172.687 ultimo versamento (36.a rata) L. 4.252.500. TAN 9,25%. Salvo approvazione SAVA

Protestano i pazienti affetti da tubercolosi o da Aids: «Qui manca il respiro, le finestre sono sigillate»

Malati infettivi senza aria condizionata

«La centrale termica ha dei guai - dice Lucio Petronio - oggi la riparano»

In tutto sono ricoverate venti persone: la palazzina può ospitarne 32, in un ambiente con uno standard alberghiero considerato quasi «di lusso»

S'è sparsa una certa agitazione nella nuovissima palazzina per i malati infettivi, adiacente il Maggiore, dove solo da pochi mesi sono stati trasferiti i pazienti della Maddalena e quelli del Santorio affetti da Tbc. Si è guastato l'impianto di condizionamento, e soprattutto si sono rotti i compressori d'aria che tengono rigidamente isolati i respiri dei sani e quelli dei malati, «e pazienza per noi che abbiamo la tubercolosi - dice una voce -, ma quelli con l'Aids si prenderanno immediatamente tutti i mali del mondo...».

Esce dalle modernissime stanze, dotate di bagno personale e di tv, un appello sconcertante, che prosegue con un lamento: «Qui manca il respiro, siamo chiusi dentro, le finestre sono sigillate, si stava meglio al Santorio, dove c'era un parco, non è forse vero che noi malati di Tbc dobbiamo respirare aria, passeggiare, avere un po' di sole per guarire?».

Il guaio è successo, ma il fondamentale sistema di isolamento non è in discussione. Funziona. Aria malata non esce dalle stanze, aria impura non entra. «Ci sono - rassicura il direttore sanitario, Lucio Petronio - sistemi di sicurezza, controlli speciali, né mai si è verificato alcun guasto». Vero invece è che per alcuni giorni è saltato il sistema di condizionamento, perché sono in corso lavori alla centrale termica che serve tutto l'ospedale Maggiore. Oggi dovrebbe tornare a funzionare. La prossima settimana è in arrivo un tecnico, «per una ulteriore taratura - aggiunge Petronio - e per ulteriori addestramenti al personale addetto».

Così negli ultimi giorni, freddi, i malati avevano freddo, e ieri di nuovo soffocavano dal caldo. In tutto ora sono ricoverate circa venti persone, di cui otto per tubercolosi, quattro per positività all'Hiv, uno per malaria (contratta in Africa), due per meningite. La palazzina può ospitarne 32 al massimo, su 5000 metri quadrati divisi per sei piani.

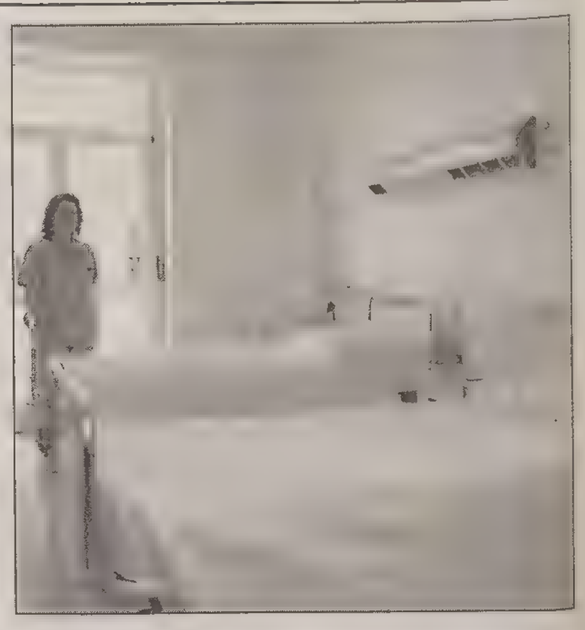
Lo standard «alberghiero» è di lusso rispetto a quello, così scalcinato, del vecchio Maggiore. Ma quella voce dall'interno reclama una finestra aperta, un parco verde dove risanare i suoi polmoni. Mette in discussione una ristrutturazione-record da nove miliardi e passa, sistemi di isolamento d'avanguardia. Che cosa gli si risponde?

«Che la medicina ha fatto passi avanti - dice il direttore sanitario - e che oggi per la Tbc non si sta in ospedale per mesi, ma per quindici giorni al massimo, solo per la fase grave e acuta, tanto da eliminare la necessità di isolamento. Poi ci si cura a casa, queste sono le raccomandazioni scientifiche, e anche le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità».

Per un male antico e subdolo (un male che lentamente ritorna) non si può insomma invocare l'antica, superata immagine del sanatorio e dei bagni di sole in montagna. I criteri storici dello spazio aperto, della cura diluita, hanno ceduto il passo a una più tecnologica stanza cittadina, con aria modulata, costretta, controllata, anche se per un paio di casi la prescrizione dei «quindici giorni» si è rivelata insufficiente, e una passeggiata fra gli alberi sarebbe, per quanto obsoleta, un rimedio più appropriato.

La voce dall'interno reclama preoccupata anche il suo antico medico accanto al capezzale, ma «i medici specialisti - conferma il direttore sanitario - ora danno "un supporto", senza essere continuamente presenti».

g. z.



La nuova palazzina ai tempi dell'inaugurazione.

In consiglio comunale il progetto che prevede cinque nuovi edifici intorno al «Castelletto»

Villa Geiringer si moltiplica

La cubatura sarà di 5490 metri. Dubbi sulla viabilità e sull'impatto ambientale

La scuola privata del «Castelletto», proprietaria del comprensorio di Villa Geiringer, che ospita nido, materna ed elementare in lingua inglese, punta ad ingrandirsi. Il progetto preliminare che sarà sottoposto al consiglio comunale nella seduta di venerdì prossimo, prevede due interventi di ampliamento dell'edificio attuale, oltre alla costruzione di cinque nuovi fabbricati, da realizzarsi in tempi diversi, collocati intorno a quello principale, con altezze che raggiungono al massimo i sei metri e mezzo. L'intervento, che è stato progettato da un consigliere comunale, l'ingegner Roberto Marzi, esponente della Lista Illy, comporterebbe un aumento complessivo di 5.490 metri cubi, «mangiando» oltre 1.200 metri quadrati dell'ampio comprensorio verde di cui è proprietaria la società che gestisce il «Castelletto». Come contropartita - peraltro, a termini di piano regolatore, non necessaria, ma forse offerta dalla società per facilitare il cammino al progetto, che si trascina da due anni - al Comune verrebbero garantiti dieci posti nel rinnovato asilo nido. Quest'ultimo occupa ora un prefabbricato, la cui concessione - come è stato riferito dai tecnici dell'assessore Ondina Barduzzi - scade ad ottobre. Di qui una certa urgenza da parte dei proponenti di far varare il piano planivolumetrico, prima di partire con l'iter delle concessioni.

Ieri pomeriggio il progetto è stato esaminato in commissione. Le forze politiche, al momento, paiono perplesse (a parte An, che col capogruppo Sulli ha già espresso netta contrarietà) e attendono i chiarimenti che verranno forniti in aula dall'assessore, in particolare per quanto riguarda il verde sacrificato (il progetto relativo è curato dall'architetto Pietro Cordara) e la viabilità che serve la scuola. Un altro problema sollevato riguarda il parere della Sovrintendenza, che alcuni consiglieri avrebbero voluto avere preventivamente al voto sulla delibera.

Villa Geiringer, sede della scuola in lingua inglese

Dal punto di vista formale, l'ampliamento è perfettamente allineato alle indicazioni del piano regolatore, che prevede, nella zona, edifici di interesse pubblico e impianti di pubblica utilità, con attrezzature anche di proprietà o gestione privata. In commissione, però, sono stati avanzati dubbi sulla tutela ambientale. Lo stesso consiglio di circoscrizione ha subordinato il parere favorevole alla riduzione dell'altezza dell'edificio che dovrebbe essere costruito davanti alla Villa, e al suo «mascheramento» con una siepe, in modo che non ne sia preclusa la vista dalla città.

Altro nodo è quello della viabilità. Via Marziale è strada privata e un suo ampliamento, i cui costi sono rilevanti, comporterebbe la necessità di un intervento pubblico, che il Comune non è disposto a concedere. Via Ovidio è strettissima. Come prevedere, dunque, l'accesso alla scuola per un numero superiore di bambini, senza correre il rischio di imbottigliare la zona? Su questi problemi, venerdì, si confronterà il consiglio.

ar. bor.

Porto, Conetti nel «pool» per il tandem con Lubiana

Il ministro dei Trasporti e della navigazione ha deciso di costituire due gruppi di lavoro rivolti, il primo, ad approfondire il tema della collaborazione tra i porti di Trieste e Capidistria e, il secondo, a valutare il tracciato del Corridoio 5. A far parte del primo gruppo di lavoro sulla collaborazione interportuale, l'Autorità portuale di Trieste ha indicato il professor Giorgio Conetti, ordinario di Diritto internazionale dell'Università dell'Insubria. Un scelta motivata dall'importanza assegnata all'obiettivo della collaborazione in chiave di futura integrazione tra i due porti, anche sulla base delle intese già intervenute con l'ente di gestione del porto di Capodistria e dell'identità di vedute con tale ente e con le Ferrovie italiane e slovene.

La nomina di Conetti è legata proprio alla particolare attenzione che, secondo l'Autorità portuale di Trieste, dovrà essere dedicata agli strumenti internazionalistici che consentano, nel medio periodo, l'individuazione di un unico ente di regolazione del sistema, che tragga origine da un accordo bilaterale tra i due Paesi.

Per quanto riguarda la determinazione del tracciato del Corridoio 5 - che tante polemiche ha suscitato in questi ultimi giorni, anche sulla scorta delle dichiarazioni del governatore della Carinzia, Jörg Haider - l'Autorità portuale di Trieste ha indicato quale membro del gruppo di lavoro il professor Sergio M. Carbone, ordinario di diritto internazionale dell'Università di Genova. L'individuazione del tracciato, infatti, trova origine nell'ambito dell'ordinamento comunitario, le cui regole impongono precisi standard agli Stati per l'adozione delle loro intese bilaterali. È proprio nella logica dell'ordinamento comunitario, il Corridoio V rappresenta un obiettivo importante per dare efficienza all'unico sistema portuale e per valorizzare le intese tra Ferrovie italiane e slovene nel settore merci.

In una nota firmata dalla stessa Autorità portuale di Trieste si dice di confidare che un'adesione alle regole di diritto - rispettivamente internazionale e comunitario - piuttosto che in obiettivi di utilità consenta di conseguire quanto prima la piena intesa tra i due governi.

I confederali contestano l'affidamento dei controlli all'Acegas e minacciano di adire le vie legali a tutela di lavoratori e pensionati

Guerra sindacati-Comune sugli impianti termici

«Ingiustificate le 24 mila lire. Bisognava ripartire fra tutti il costo delle verifiche a campione»

E' scontro duro fra i sindacati confederali della città e il Comune in relazione ai controlli degli impianti termici unifamiliari, affidati all'Acegas. Cgil, Cisl e Uil e sindacati dei pensionati hanno annunciato «l'attivazione di tutte le iniziative di mobilitazione necessarie, comprese quelle legali, per la difesa degli interessi dei cittadini, dei lavoratori e dei pensionati», denunciando al contempo «l'assoluta mancanza di sensibilità del sindaco e della giunta nei confronti dei cittadini utenti, perché sono state rigettate le nostre giuste e legittime richieste».

La polemica ha assunto in questi giorni toni accesi e promette di perpetuarsi nel tempo, perché sta per scadere il primo termine tecnico fissato dalla nuova legge: il 31 luglio sarà l'ultimo giorno utile, per i titolari di impianti termici autonomi (quelli condominiali sono regolamentati da una normativa diversa), per presentare l'autodichiarazione di regolarità del funzionamento del proprio impianto. Ma i sindacati contestano sia il fatto che sia stato stabilito un costo (24mila lire ciascuno) per tale documento - «ingiustificato arricchimento dell'Acegas» si legge in una nota delle organizzazioni confederali, sia che l'importo sia stato stabilito a priori «mentre in base alla legge - prosegue la nota - bisognerebbe procedere a una ripartizione a posteriori, fra tutti gli autodichiaranti, dei costi sostenuti per i controlli campione». La legge stabilisce infatti che, dopo aver completato la raccolta delle autodichiarazioni, si proceda a controlli a caso, fra tutti coloro che hanno presentato il documento di certificazione, nella misura del 5% del totale.

Replica l'assessore Barduzzi: «Il prezzo è frutto di calcolo preventivo e dovrebbe essere addirittura inferiore a quello risultante dalla ripartizione»

I sindacati chiedono anche l'esenzione dal pagamento di qualsiasi importo «per le situazioni di provato disagio economico».

Sull'argomento hanno manifestato forti perplessità sia i responsabili dell'Anaci, l'Associazione degli amministratori di stabili, che i rappresentanti dell'Associazione degli artigiani, che avevano protestato perché «l'ente erogatore, cioè l'Acegas, non può essere anche controllore».

«Si tratta di richieste illegittime - è stata la risposta dell'assessore Ondina Barduzzi - in quanto esiste una convenzione con l'Acegas, alla quale non ci possiamo sottrarre. Per ciò che concerne il costo di 24mila lire, comunque molto contenuto e inserito nella bolletta - ha aggiunto - esso rappresenta il risultato di un calcolo preventivo che abbiamo effettuato a tavolino, e che dovrebbe essere addirittura inferiore di quello che potrebbe essere applicato, se effettivamente facessimo una ripartizione a posteriori. Siamo pronti - ha concluso - a sostenere coloro che si trovano in difficoltà economiche".

u. sa.

Discussioni accese tra Tommasi di Vignano e Illy in consiglio d'amministrazione

Utili Acegas a otto miliardi

Il consuntivo del primo semestre 2000 dell'Acegas presenta un utile netto, dopo le tasse, di circa otto miliardi. E' questo il dato più eclatante della relazione semestrale sull'andamento della società, illustrato dall'amministratore delegato, Tomaso Tommasi di Vignano, al consiglio di amministrazione svoltasi ieri, sotto la presidenza di Giovanni Cervesi.

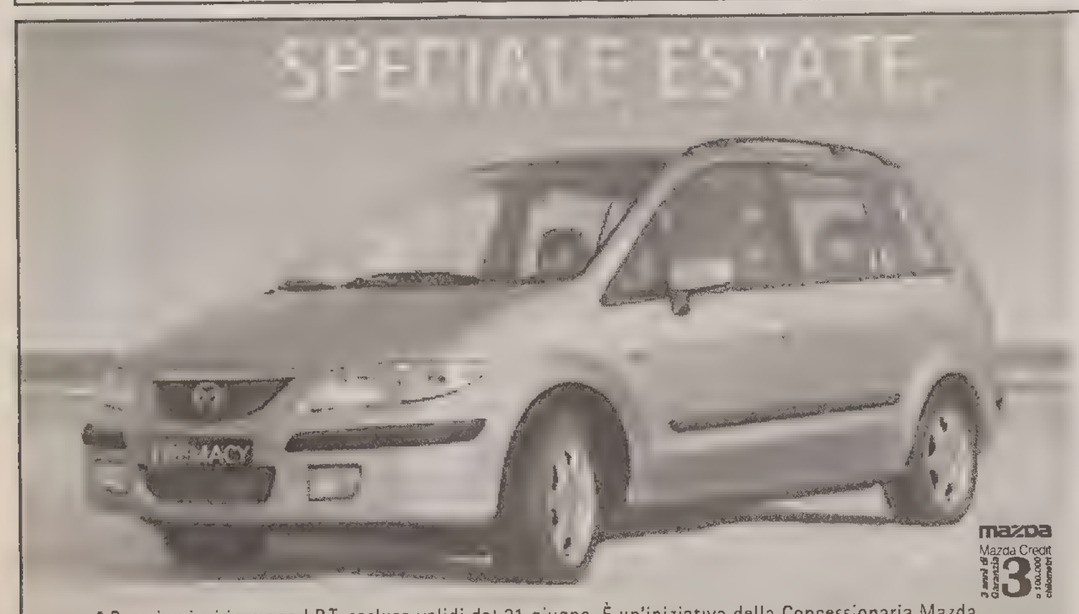
Sembra che la riunione sia stata piuttosto accesa. Tommasi e il sindaco di Trieste Riccardo Illy si sono trovati su posizione opposte sulla imminente ricapitalizzazione della società che sta per sbarcare in Borsa. Tommasi riteneva che all'operazione dovessero partecipare le casse dei comuni. Illy al contrario ha puntato su una scelta interna all'Acega che, come dicevamo, ha realizzato un utile netto di otto miliardi. Nella discussione Tommasi ha minacciato le dimissioni. Poi le acque si sono calmate. Nella riunione è stato approvato il piano triennale dell'attività aziendale per il 2001-2003, che evidenzia - si legge in una nota dell'Acegas - buoni livelli di efficienza e redditività.

In particolare, sono stati sottolineati i seguenti aspetti. I ricavi aziendali nel 2001 aumentano del 14 per cento rispetto all'anno precedente, toccando la cifra di 338 miliardi 300 milioni. Per quanto riguarda il margine operativo netto, si passa dai 27,9 miliardi del 2000 (9,3% del fatturato) ai 40,7 miliardi previsti per il 2003 (13,5% del fatturato). Il risultato è determinato dagli incrementi di vendita e di estensione territoriale nei settori dell'energia, del gas e dell'acqua. Sul fronte investimenti, inoltre, il piano prevede complessivi 132 miliardi destinati allo sviluppo del mercato, al miglioramento degli impianti e della qualità dei servizi.

Per l'Associazione «Amare Trieste» il **Comm. PRIMO ROVIS** intervistato da Paolo Pichierri questa sera su **Tele4** alle ore 20 con replica alle 24; domani giovedì alle 12.30 e venerdì alle ore 7.

Su **Antenna 3 Trieste** intervistato da Paolo Radivo, venerdì ore 19 replica alle 23.30, domenica ore 19.50.

Tema: **Autonomia di Trieste e raccolta firme**



MAZDA PREMACY. TUTTO DI SERIE.

- 4 AIRBAG
- ABS + EBD + TCS (vers. benzina)
- CLIMATIZZATORE E SERVOSTERZO
- 4 ALZACRISTALLI ELETTRICI
- ANTIFURTO IMMOBILIZER
- FARI FENDINEBBIA
- RADIO CON COMANDI AL VOLANTE
- GARANZIA 3 ANNI / 100.000 KM

EXCLUSIVE 1.8 16V L.31.950.000*

EXCLUSIVE TD 2.0 16V L.34.450.000*

La Concessionaria
Via Caboto, 24 - 34147 Trieste - Tel. 040 3898 111
Concessionaria Mazda per Trieste e Gorizia

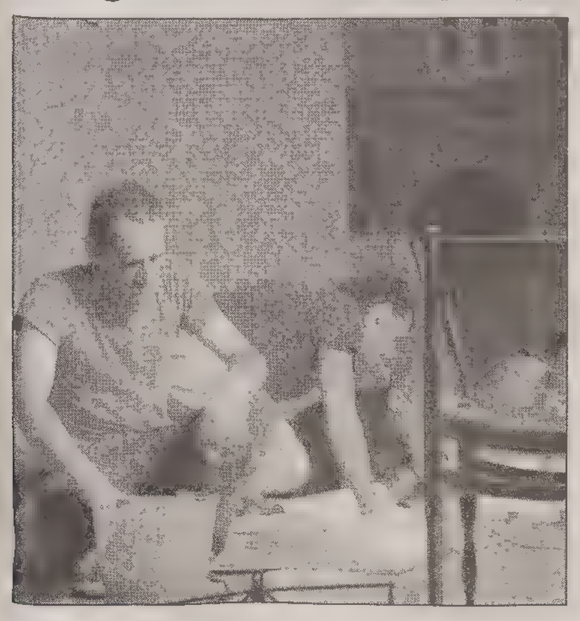
mazda

* Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa validi dal 21 giugno. È un'iniziativa della Concessionaria Mazda.

Successo in piazza Sant'Antonio per la piéce teatrale di Pino Roveredo recitata dai carcerati (e da un prete)

Ma che «bela vita» dietro le sbarre

Sbriglia: «Dentro è proprio così» - «Abbiamo sbagliato, ma non siamo mostri»



Una scena dello spettacolo della «bela vita» al Coroneo.

«Chiusi dentro i serragli ci sono gli animali che passano la vita dietro un'inferriata. E noi siamo fratelli di quel povero bestiame...». Alle 10 e mezza di lunedì sera, sulle note di Bob Dylan, in piazza Sant'Antonio si spande forte il canto dei detenuti. Alla chitarra, Edoardo, 42 anni: in permesso speciale dal carcere in Udine. Nel coro, Sandro, Roby, Livio, Raoul, Pino: ex carcerati; Alex Cogliati, 32 anni, prete in canotta e jeans, dal '98 volontario dietro le sbarre; Mauro Marin, educatore e mimo; i ragazzi di Borgo San Sergio che hanno curato la parte musicale.

Il canto pian piano sale di tono. L'audio non è perfetto, la melodia di tanto in tanto s'ingrippa. Ma l'emozione è nell'aria. Ed è con un applauso a scroscio che si conclude «La bela vita», atto unico di Pino Roveredo, in scena davanti alla chiesa di Sant'Antonio, nell'ultima giornata del campo di Mani Tese. «La speranza – dice Roveredo – è che quest'emozione non si chiuda con l'applauso, che dopo lo spettacolo non ci si limiti a voltare pagina e a dimenticare di nuovo». E lo ribadiscono, in modi e toni diversi, tutti gli attori e gli amici della Compagnia Instabile, grande protagonista della piéce teatrale.

Sul palco davanti a Sant'Antonio, per un'ora e dieci è sfilata infatti – senza pietismi né autocommiserazioni («non siamo da compiangere, siamo da biasimare», recita il canto finale) – la quotidianità dura del carcere: la partita di tressette, le chiacchiere da bar sport, l'ossessione del cibo, i colloqui con la mamma, con la figlia, con il fratello. C'è un filo di tenerezza e d'ironia, che percorre questo tempo immobile, rinchiuso nell'orizzonte di quattro mura spoglie. Ci sono il timore di quel che dirà la gente, la nostalgia di casa, i progetti per il futuro («sogno di essere in cooperativa che scarico sacchi, ed è già giorno di paga», dice uno dei protagonisti).

Non è il teatro tradizionale, quello con le poltroncine in velluti rossi e il grande palcoscenico (ma l'atto era già andato in scena al Politeama, due anni fa). I microfoni spesso vanno in tilt. Come fondale vi sono quattro paraventi grigi, a terra qualche materasso, su cui gli attori (tutti col copione in dialetto alla mano) trascorrono buona parte della giornata.

A metà serata un acquazzone d'improvviso inonda la scena. Ma lo spettacolo va avanti. Attori e spettatori si spostano sotto il sagrato, e tornano in piazza quando la pioggia cessa. Ci sono quasi 300 persone, ad assistere. E non è il pubblico che di solito affolla d'estate i concerti e le feste en plein air. «La bela vita» ha richiamato infatti quel microcosmo che, per un motivo o per l'altro, ha o ha avuto a che fare con il carcere: ex detenuti, le famiglie, le mamme e le mogli di chi è dentro, qualche guardia carceraria, molti operatori.

«Nel racconto c'è qualche enfatizzazione – commenta il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia – ma in sostanza la vita in carcere è proprio così». Don Mario Vatta concorda. «I muri del carcere – dice Alex Cogliati — sono lì anche per non vedere cosa c'è dietro. La società preferisce ignorare cosa accade al di là delle sbarre. Invece è importante non dimenticare questa realtà, e dare voce a chi di solito non ha diritto di parola».

Raoul, 27 anni, è uscito dal Coroneo a dicembre. Non ha casa né lavoro. «La vita in carcere è dura – racconta. Si sta in otto in una cella da due. C'è violenza, tensione. E quando si esce, si rimane bollati per sempre. Vorremmo più umanità e più rispetto». «Abbiamo sbagliato – dice Edoardo –. Ma siamo esseri umani, con la nostra creatività, le nostre emozioni, le nostre speranze, non dei mostri. E questo che vorremmo comunicare a chi sta fuori».

Foltissimo il pubblico in piazza Sant'Antonio. (Foto Bruni)

I mostri da combattere, conclude Pino Roveredo, sono piuttosto l'indifferenza e l'apatia sul disagio. «Se la disgrazia non ti tocca, la ignori, come non ti riguardasse affatto». Eppure può accadere che la sorte si rovesci all'improvviso. E se succede – come capita a Bianco, la voce della coscienza pulita de La bela vita – bastano pochi secondi a ribaltare la prospettiva di un'intera esistenza.

Daniela Gross

Lavori completati entro la prossima Pasqua

Il Centro di salute mentale di Barcola è in rifacimento: qualche disagio per i pazienti

Una prima tranche di lavori è stata fatta, in autunno parte la fase del completamento della struttura di Barcola del Centro di salute mentale. E gli utenti, adesso, vengono seguiti forse anche di più perchè è stato potenziato il servizio domiciliare, ci sono accompagnatori che li portano, quando serve, nella sede di Aurisina, altri li accompagnano in trattoria, mentre è sempre aperta la sede ambulatoriale di via Stock.

C'è chi teme che i pazienti, in piena estate, restino abbandonati. Il responsabile Roberto Mezzina è rassicurante e, quasi quasi, soddisfatto per il miglioramento delle tante attività a sostegno del Centro, diramate su parte della città e su metà Altopiano. «Per la prossima Pasqua avremo il Centro di Barcola pienamente funzionante, con l'ascensore, gli impianti messi in sicurezza, l'edificio perfettamente agibile.».

D'altronde, quando casa nostra ha bisogno di una ripitturazione, si chiamano gli artigiani. E non è che si stia tanto comodi con gente che ti lavora per la casa. Ma il disagio è momentaneo e, soprattutto, ci sorride l'idea che avremo l'abitazione rimessa a nuovo. Tornando al Centro di salute mentale di Barcola, per ora, chi ha bisogno di assistenza saltuaria, deve recarsi in via Stock dove c'è una stanza per le visite e un'altra dove i pazienti si fermano a chiacchierare e ricevere le cure del caso. In attesa, come si diceva, che la sede di viale Miramare 111 venga completata, tra pochi mesi. A proposito, la spesa per i lavori si aggira sul miliardo di lire.

Arrestato a Sanremo un orientale residente in piazza Goldoni, boss dell'immigrazione clandestina in Italia attraverso i confini locali

«Cuoco» cinese a capo di un traffico di prostitute

Gestiva quattro appartamenti e offriva «trattamenti per uomini in cerca di emozioni forti»

E' accusato di favoreggiamento della prostituzione. In pratica gestiva quattro appartamenti, o meglio case di appuntamenti, nella zona centrale della città dei fiori dove lavoravano molte sue connazionali clandestine. I militari liguri hanno accertato che il giro d'affari in pochi mesi ha sfiorato il miliardo di lire. Il prezzo per ogni prestazione costava in media dalle 100 alle 150 mila lire.

Tao Zhufeng risulta residente in piazza Goldoni. Anche se da almeno sei mesi ha «lavorato» in Liguria. E' titolare di un regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Trieste. E la sua carta d'identità è stata rilasciata nel febbraio del 1998. Alla voce professione c'è scritto cuoco. Dunque un insospettabile. Chi mai sarebbe andato a pensare che un cuoco fosse implicato in un traffico di prostitute?

I carabinieri intanto stanno verificando eventuali rapporti con l'indagine della polizia di frontiera

Le indagini che hanno portato all'arresto del cinese sono iniziate nello scorso mese di aprile. E' risultato addirittura che l'uomo aveva pubblicizzato la sua attività pubblicando su un periodico regolarmente speciali e inconfondibili annunci a pagamento: «Trattamenti orientali» per uomini in cerca di emozioni forti.

Alle prostitute cinesi erano stati sottratti i documenti. Li avrebbero riavuti dopo aver pagato un riscatto pari a diverse decine di milioni.

Gli investigatori sanremesi stanno accertando se erano entrate in Italia passando attraverso il confine di Trieste, ma anche se l'organizzazione di Tao Zhufeng fosse stata in qualche modo collegata con quella sgominata qualche giorno fa e che ha portato all'arresto di un altro cinese: Xu Bailing, 38 anni, abitante in via Tor San Piero 38.

La circostanza non sarebbe certo impossibile dal momento che Xu Bailing, detto «zio Xu» gestiva proprio il traffico degli immigrati clandestini cinesi attraverso il confine di Trieste. In pratica le prostitute cinesi sarebbero potute arrivare in Italia solo con l'aiuto di Xu Bailing. Il quale a sua volta avrebbe ricevuto la «commissione»

Identificare il boss cinese abitante a Trieste per gli agenti della polizia di frontiera non era stato facile. Quello di Zu Bailing era un volto da insospettabile uomo d'affari orientale. Una persona elegante ed educata.

Ieri intanto il sostituto procuratore Federico Frezza ha iniziato gli interrogatori nei confronti degli arrestati nell'operzione della polizia di frontiera. Ma sul contenuto viene mantenuto il massimo riserbo.

c.b.

Clandestini, vertice in questura con il numero due della polizia

Lo sbarco dei clandestini sulle coste del Friuli Venezia Giulia e il costante passaggio attraverso i confini terrestri sono stati al centro ieri mattina di un vertice in questura presieduto dal prefetto Alessandro Pansa, direttore centrale delle specialità della polizia, in pratica il numero due del Viminale. Alla riunione erano presenti i questori e i loro vice di Gorizia, Pordenone, Udine.

Un vero e proprio summit al quale hanno partecipato anche i responsabili della polizia di frontiera,, della ferroviaria, della marittima e della stradale. Insomma il top degli investigatori chiamati a fronteggiare quello che è un fenomeno che sta diventando giorno dopo giorno sempre più allarmante. E che pone il Friuli-Venezia Giulia su un livello simile a quello delle regioni del Sud Italia.

La riunione si è prolungata fin oltre alle 16, quando Pansa, scortato da una staffetta della stradale si è diretto all'aeroporto di Ronchi da dove si è imbarcato su un volo per Roma. E' probabile che il direttore centrale delle specialità riferisca direttamente al ministro Enzo Bianco gli esiti e soprattutto le impressioni della sua visita lampo a Trieste.

Mentre Samo Pahor contesta il numero effettivo delle vittime, arriva un gruppo di destra

Tensione alla Foiba di Basovizza

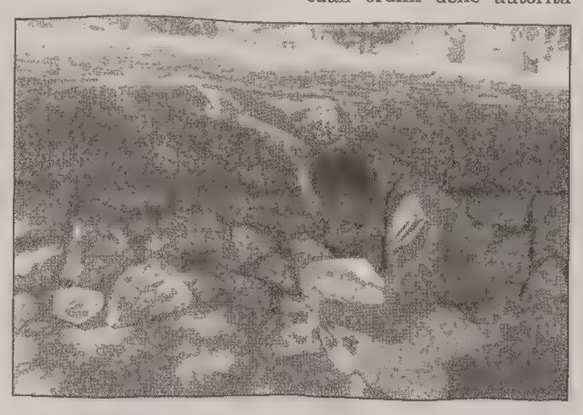
Un prete («con camicia nera lunga») benedice il monumento

Si sono guardati da sei metri di distanza. Su un lato della copertura della foiba di Basovizza c'era il professor Samo Pahor con un gruppo di giornalisti sloveni e di attivisti del gruppo Edinost. Sull'altro, quello principale alla base della grande croce, erano invece schierati alcuni militanti di destra con un tricolore con l'aquila e il fascio littorio: il vessillo della Repubblica sociale.

Con loro un sacerdote in tonaca nera: si chiama don Giulio Tam, è nato a Sondrio in Valtellina, ma risiede a Strasburgo e appartiene alla fraternità di San Pio Decimo. Un prete tradizionalista, 'ordinato' da monsignor Lefebvre.

I due gruppi dopo essersi guardati si ignorano reciprocamente. Ognuno agisce come se l'altro non esistesse. Il professor Samo Pahor continua a illustrare le sue tesi sul pozzo della miniera. Ritiene, anzi, è certissimo che nell'abisso non vi siano metri e metri cubi di poveri corpi infoibati. Per dimostrarlo da tempo chiede che le autorità scoperchino il pozzo per sottoporlo a un'attenta ispezione. «E' una messa in scena diabolica, il pozzo è vuoto» ha affermato poco prima Luciano Malalan, uno dei «collaboratori» del professore.

«Non si può mancare di rispetto ai martiri delle foibe» dice invece a debita distanza il sacerdote tradizionalista. Alto, abbronzato, sovrasta il gruppo dei suoi. Accanto a lui Angelo Lippi, fratello del consigliere regionale di An Paris Lippi, attivista della stessa area politica. La bandiera con l'aquilotto e il fascio l'ha portata a Basovizza ben piegata e solo per qualche attimo l'ha aperta al sole di luglio.



La chiusura della Foiba di Basovizza.

«E' provvidenziale che siamo arrivati sulla foiba proprio nel momento in cui viene infangata la memoria dei mostri morti» dice ancora il sacerdote. Apre il breviario, recita una breve preghiera, apre le braccia, benedice. Gli altri si segnano la fronte. Il professor Samo Pahor continua invece imperterrito a discutere con i carabinieri che gli stanno attorno.

Spiega, pone domande a cui lui stesso un attimo dopo dà risposta. Cita articoli del Codice penale e di quello di procedura. Brani di ricerche storiche, lettere. Usa l'ironia e il paradosso. Chiede ovviamente che gli eventuali ordini delle autorità gli siano tradotti in lingua slovena. E così avviene. I militanti dell'Edinost non potranno calare nella foiba una sonda accuratamente studiata. Il cordino col piombo avrebbe dovuto passare per gli sfiatatoi della copertura in cemento. Fori del diametro di un paio di centimetri o giù di lì. Invece non se ne fa nulla. Pena la denuncia.

Gli unici collegamenti tra i due gruppi sono tenuti dai giornalisti. Una troupe televisiva slovena intervista gli attivisti di destra. Nessuno si sottrae al microfono e all'obiettivo. Il giornalista parla italiano, è gentile, conosce bene il mestiere. Pone domande a cui non si può non dare risposta. Un paio di minuti e la scena si svuota. Don Tam prima di salire su una vettura lancia un'ultima battuta. Mostrando la tonaca dice: «E' una camicia nera diventata un po' troppo lunga». Gli altri assentono. Il professo Pahor continua nella sue spiegazioni. I carabinieri in divisa ascoltano. Gli uomini della Digos in borghese se ne stanno all'ombra, vigili.

Arrivano un paio di ciclisti di mezza età. Con loro le mogli in auto. Sentono le tesi del professore e inizia la discussione con un paio di attempati attivisti dell'Edinost. Parole in libertà, a muso duro con qualche eccesso verbale e di tono. Legge di tutela della minoranza, politica razziale del fascismo, infoibatori titino-comunisti, Presidenti della Repubblica inginocchiati alla base del monumento nazionale a riparazione, come si legge su una targa di bronzo, del colpevole oblio dei governanti verso le vittime della foibe. Di tutte le foibe non solo del pozzo di Basovizza.

Claudio Ernè

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO / PIZZARELLO Tel. 040766676 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO Tel. 040635583 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

TIMEUS - GINNASTICA monolocale ultimo piano con cottura e bagno vista aperta rifiniture particolari con travi a vista 130.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ATTICO vista mare recente zona Italo Svevo: cucinino -soggiorno, matrimoniale, bagno, 40 mq + 50 mq terrazze e garage 160.000.000 PIZZARELLO 040/766676

V. LOCCHI soleggiato: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, 50 mq buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676

V. GIULIA - VOLONTARI GIULIANI graziosissimo appartamento ristrutturato: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità acquisto anche arredato 127.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GINNASTICA, 2° piano casa epoca, tranquillo, 60 mq, occasione 81.000.000. "Muggia Immobiliare" 040/275118

MUGGIA, ultimo piano con mansarda, adatto singles/coppia, arredato, 133.000.000. "Muggia Immobiliare" 040/275118

DUINO in residence: zona giorno, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SOGGIORNO con angolo cottura o cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, termoautonomo, cantina, vari piani e metrature, v. Caprin, in costruzione, con box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

FABIO SEVERO recente appartamento soleggiato tranquillo soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. ALTRO D'ALVIANO due stanze cucina bagno CMT GRATTACIELO 040/635583

VIA UDINE epoca soleggiato due stanze cucina bagno cantina. ALTRO zona stazione due stanze cucina bagno wc. CMT GRATTACIELO 040/635583

GIULIA adiacenze al 4° piano appartamento di 65 mq composto da ingresso, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, bagno e cantina 90.000.000. GREBLO 040/362486

VIA DELL'INDUSTRIA appartamento come nuovo composto da camera, soggiorno con cucinotto e bagno a 65.000.000. GREBLO 040/362486

P.ZZA GARIBALDI adiacenze appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno e ripostiglio 80.000.000. GREBLO 040/362486

PRIMI INGRESSI ZONA VERDE SEMICENTRALE in piccola palazzina prossima consegna: cucina, sala, 2 stanze, 2 bagni, garage, cantina, con ampie terrazze panoramiche o giardini propri, riscaldamento autonomo, finiture personalizzate, da 285.000.000 a 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ZONA LARGO PAPA GIOVANNI soleggiatissimo, piano alto, ascensore: 2 stanze, stanzetta, cucina con veranda, bagno-wc, ripostiglio. 135.000.000 PIZZARELLO 040/766676

GRETTA, zona residenziale, recente palazzina esclusiva con giardino condominiale, appartamento di 145 mq circa, ampio ingresso, grande cucina, salone, 2 matrimoniali, 2 terrazze, doppi servizi cantina e box. Quadrifoglio 040/630174

Zona STAZIONE, appartamento aperto sul viale Miramare, finemente ristrutturato a nuovo, ampia metratura, soggiorno con caminetto, grande cucina con tinello, 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040/630174

PETRONIO moderno, due stanze, cucinetta, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890

LARGO ROIANO elegante: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

DUINO appartamento bipiano con giardino proprio: zona giorno, due stanze, due bagni, terrazza, veranda, ampia taverna, cantina, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SAN VITO appartamenti primoingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890

APPARTAMENTI in costruzione, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, anche con box o p. auto, zona servitissima. CENTROSERVIZI 040/382191

ULTIMO PIANO appartamenti con travi a vista, in costruzione, da minimo 90 mq, rifinitissimi, ascensore, termoautonomi, terrazzo, cantina, box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MURAT, piano ammezzato in ottimo stabile epoca, corridoio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, cantina. Prezzo interessante! GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA ABITABILE tutta finestrata. Bellissimo palazzo ristrutturato. Ascensore. 120 mq "primo ingresso". Cucina, soggiorno, camerona, camera, 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi!! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. "Primi ingressi". Qualità superiore!! Geom. MARCOLIN 040/366901

COLLE S. LUIGI (v. Scaglioni)! finalmente 1 panorama! (Mare e monti!) Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina + posto macchina condominiale. Libero 2001. 260.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

CANIN (ALTURA) nelle più belle case! Piano alto, bella vista. Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostiglio, soffitta. Veramente carino! 195.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MOLINO A VENTO ottimo appartamento ristrutturato di 80 mq al 5° piano con ascensore composto da matrimoniale, singola, soggiorno con cucinotto, grande bagno e poggiolo 165.000.000. GREBLO 040/362486

SEMICENTRALE appartamento di 85 mq in ottime condizioni composto da saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e cantina, termoautonomo e impianti a norma. GREBLO 040/362486

CENTRALE appartamento in stabile recente composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno grande terrazzo, adatto studio o abitazione. Progresso Immobiliare 040/630728

UFFICIO V. FLAVIA recente, 95 mq in buone condizioni: 3 ampi vani, pareti mobili con facilità modifiche e aumento vani, più 2 posti auto. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA OSPEDALE ottime condizioni, I piano adatto anche ufficio: soggiorno con poggiolo, 3 stanze, stanzetta, cucina con veranda, doppi servizi nuovi, ripostiglio, ascensore. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO 100 mq Coroneo - Tribunale, elegante, I p. ascensore, molto luminoso: atrio, sala di 55 mq suddivisibile in più vani, 2 ampie stanze, servizio 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO recente ultimo piano su due livelli, vista aperta verso San Giusto, ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento. Quadrifoglio 040/630175

Zona OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, ingresso, cucina con dispensa, salone 3 stanze doppi servizi, ampio poggiolo, 170.000.000. Quadrifoglio 040/630174

GRETTAanoramico appartamento su due livelli, elegante palazzina, ascensore. Salone, salotto, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

PIAZZA SANT'ANTONIO luminoso ufficio circa 250 mq, stabile d'epoca prestigioso. CIVICA & PARTNERS 040/660890

LARGO BARRIERA piano alto, stabile d'epoca ristrutturato, perfetto, 160 mq: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi. Termoautonomo, ascensore. Perfetto. Lire 300.000.000.- CIVICA & PARTNERS 040/660890

GORIZIA, centralissimo piano alto mq 115, panoramicissimo, con posto auto. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA MADDALENA, appartamento su 2 livelli con ampio terrazzo, costruzione moderna con locale affari e capannone attiguo. Adatto ad abitazione con attività annessa. Geom. GERZEL 040/310990

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. 130 mq + stuzzicante possibilità sfruttamento sottotetto. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi! Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e bellissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box + cantinona!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE (I. Cavalli) ottimo condominio moderno, 3° piano ascensore. Atrio, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, poggiolo e cantina. Tranquillissimo. Facilitazioni parcheggio. Occasione 230.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO 200 mq ristrutturati, ascensore, possibilità 2 abitazioni, terrazzo interno, prezzo interessante. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca ristrutturato ottimo appartamento soleggiato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno cantina. CMT GRATTACIELO 040/635583

FORO ULPIANO appartamento di ampia metratura con box, già adibito ad ufficio ma ottimo anche come alloggio, composto da 5 stanze doppi servizi ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486

LOG in villa trifamigliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. Progresso Immobiliare 040/639752

VALERIO particolare appartamento su due livelli circa 230 mq con terrazze vista apertissima quattro posti auto. Progresso Immobiliare 040/630728

CONTOVELLO, casa al grezzo 3 livelli, soleggiata, giardinetto, varie possibilità, 250.000.000. "Muggia Immobiliare" 040/275118

MONTEDORO, casa accostata 2 livelli per 100 mq complessivi, 190.000.000. "Muggia Immobiliare" 040/275118

S. ROCCO, casa da ristrutturare, eventualmente bifamigliare, terreno 700 mq, 330.000.000. "Muggia Immobiliare" 040/275118

VILLA MODERNA salone, cucina, cinque stanze, guardaroba, bagni, poggiolo, porticato, ampie cantine, minialloggio, ampio giardino, possibilità posti auto. Prezzo interessante. CIVICA & PARTNERS 040/660890

STRADA COSTIERA, villa indipendente con giardino, vista totale, trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

MONTEDORO, villa bifamigliare al grezzo, zona tranquilla nel verde. Geom. GERZEL 040/310990

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/31990

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA IN CARSO immersa nel verde. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Nuova edificazione. Bellissime strutture portanti in legno. Consegna autunno 2001. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA HOLLYWOODIANA posizione esclusiva caratteristiche non comuni. Vista appagante! (Impegnativa) Geom. MArcolin 040/366901

AURISINA in centro grande casa su tre livelli facilmente divisibile in 2 abitazioni ed adatta anche per uffici o attività commerciali. GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI casetta indipendente immersa nel verde, composta da 3 comode stanze, cucina, bagno e giardinetto; possibilità garage. GREBLO 040/362486

BAIARDI casetta in fase di ristrutturazione cucina soggiorno due camere due bagni taverna due posti auto giardino. Progresso Immobiliare 040/630728

Zona BAIAMONTI affittasi posti macchina in garage. Quadrifoglio 040/630174

GRETTA affittasi magazzino 255 mq con servizi ufficio passo carrabile. Quadrifoglio 040/630175

BOX con acqua e luce, zona Corso Italia vendiamo, S. Giovanni affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI/SALVORE vendesi posti macchina coperti (come garage). Esente mediazione! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI/CAPODISTRIA vendesi box 30/35 mq (x 2 macchine). Nuovi. Adeguati. Esente mediazione! Geom. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINO semicentrale, 65 mq perfetti rimessi a nuovo. Comodo e adeguato. Esente mediazione! Geom. MAARCOLIN 040/366901

ROIANO MAGAZZINO 600 mq splendido vano unico, uffici, accedibile camion 150 q.li. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIZZARELLO PROPONE LICENZE NON ALIMENTARI:
- ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante, cedesi;
- MINIMARKET PERIFERICO gestibile anche singolarmente reddito consolidato 30.000.000 compresa merce;
- TORREBIANCA locale 150 mq, ristrutturato, cedesi 35.000.000 con nuovo contratto affitto. PIZZARELLO 040/766676

SAN GIACOMO avviatissimo chiosco edicola giornali riviste, ottimo reddito. Quadrifoglio 040/630174

ATTIVITA' AVVIATISSIMA vasta licenza, 14a tabella, forte passaggio. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TABACCHINO/LOTTO rione popoloso, conosciutissimo. Ottimo giro affari. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040/366901

DUINO-AURISINA bellissimo bar ben avviato elegantemente arredato in zona di passaggio. Trattative riservate. GREBLO 040/362486

GARIBALDI - MOLINO A VENTO locale d'affari 140 mq, 3 fori da rinnovare 200.000.000 possibilità acquisto 2 magazzini attigui per ulteriori 70 mq totali vendesi. PIZZARELLO 040/766676

Zona PONTEROSSO in area pedonale, locale d'affari 50 mq circa, 2 fori vetrina, cedesi con buonauscita. Quadrifoglio 040/630175

CENTRALE locale d'affari 180 mq con servizio, sette fori strada. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALI 250 mq affittasi! Buone condizioni. Ottima posizione. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI NEGOZI VENDESI: 300 mq tuttovetrine, importantissimo.- Altro, 100 mq piano terra + 100 mq 1° piano, interessantissimo.- Altro, 150 mq laboratorio adattissimo catering/rosticceria. Geom. MARCOLIN 040/366901

CHIARBOLA ottimo locale adatto anche ad ufficio circa 80 mq con magazzino e servizi riscaldamento centralizzato. Lire 170.000.000. Progresso Immobiliare 040/639752

UFFICI - C. Risparmio 5 vani I° p. elegante 1.600.000, - v. S. Nicolò 6 vani 2° p. 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 155 mq + soppalco costruzione recente adiacenze Foraggi, 3 ampi fori doppio accesso parcheggio esclusivo per 2/3 auto affittasi. PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA, signorilissimo superattico arredato panoramicissimo mare, 2.000.000 referenziati; Tribunale, ufficio, ristrutturato, finiture a scelta, 1.250.000; Muggia, adatto trasfertisti, arredato 1.150.000. "Muggia Immobiliare" 040/275118

In diverse posizioni del CENTRO disponibilità uffici in affitto di 3 - 4 stanze. Quadrifoglio 040/630175

Adiacenze via GORTAN affittasi appartamento ben arredato panoramico recente ingresso cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggioli e cantina. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIOVANNI arredato: soggiorno, cucinino indipendente, stanza, bagno, vasta terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/660890

REVOLTELLA moderno, arredato: stanza, cucina con tinello, bagno, veranda. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO prestigioso piano alto vista aperta, stabile d'epoca signorile, ascensore. Salone, cucina, due ampie matrimoniali, stanzetta, due bagni. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CHIADINO in villa: vasto salone, cucina, tre stanze, bagni, terrazza, balconi, posto auto. Referenziatissimi. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TRIBUNALE UFFICI luminosi, stabile elegante, ascensore: tre/quattro stanze, servizi, poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890

FABIO SEVERO ufficio 90 mq: cinque stanze, doppi servizi, poggioli. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890

BORGO TERESIANO ufficio luminoso, ascensore. Sei stanze, accessori, poggioli. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso, zona giorno, 1/2 stanze, bagno, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CATULLO appartamento di 200 mq circa adatto abitazione o ufficio: salone, cucina, cinque stanze, servizi separati, riscaldamento centrale. CIVICA & PARTNERS 040/660890

APPARTAMENTI ARREDATI recenti: C. Italia, 3 stanze, 4 p. letto, cucinona, servizi, ascensore, 1.300.000 compreso riscaldamento; Università Vecchia, 3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO ARREDATO v. F. Severo, 2 stanze, 3 p. letto, cucina abitabile, bagno, ascensore, 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI VUOTI: zona Viale, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglione, rifinitissimo, 800.000 compreso riscaldamento; z. D'Annunzio, 3 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA 300 mq perfetto, ascensore, zona Tribunale, 4.000.000 + spese. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO ZONA P. GOLDONI 200 mq, ascensore, stabile prestigioso, 1.500.000 più spese. CENTROSERVIZI 040/382191

F. SEVERO appartamento uso ufficio composto da 2 stanze bagno e poggiolo. GREBLO 040/362486

DONADONI appartamento di 110 mq all'ultimo piano composto da 2 matrimoniali, stanzetta, saloncino, cucinino, tinello, doppi servizi, 3 poggioli e veranda, 1.100.000. GREBLO 040/362486

CARPISON per 3/4 studenti appartamento ammobiliato composto da 2 camere cucina abitabile e bagno a 900.000, zona ottimamente servita. GREBLO 040/362486.

STIAMO CERCANDO...

CERCASI URGENTEMENTE appartamento esclusivamente ultimo piano ascensore cucina, soggiorno matrimoniale. PIZZARELLO 040/766676

IN ZONA SEMIPERIFERICA cercasi urgentemente per nostro cliente appartamento in acquisto cucina soggiorno 2 stanze possibilmente con box o posto auto. Quadrifoglio 040/630175

APPARTAMENTO in vendita: tre stanze, cucina, terrazza, posto auto o facilità parcheggio, ascensore, eventuale cantina. Zona tranquilla. CIVICA & PARTNERS 040/660890

APPARTAMENTO in locazione: soggiorno, cucina, due stanze, balcone, doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CERCHIAMO appartamento zona S. Vito - Catraro, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno. CENTROSERVIZI 040/382191

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamento: 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato, essenziale ascensore e ultimo piano. GREBLO 040/362486

CERCHIAMO casetta o villino accostato con saloncino, cucina, stanza, stanzetta, posto auto anche in giardino max 350.000.000 escluso Muggia. GREBLO 040/362486.

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita

TASSO FISSO FINO A 15 ANNI O TASSO VARIABILE

Istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

VIVA

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Cerco Casa

www.cercocasa.net/CMT

Insediamenti industriali a rischio: il Comune avrebbe accettato di modificare il suo Piano regolatore

«Muggia schiacciata dall'Ezit»

Monito al sindaco, il timore è che si riapra la strada al Gpl

Scorcio della zona industriale: nuovi accordi sono ora in fase di stipula tra Ezit e Muggia.

«Il Comune di Muggia cambierà il piano regolatore cancellando con un colpo di mano lunghi anni di lotta per la difesa del territorio». La pesante accusa arriva dal Comitato Monte d'Oro, e si riferisce all'intenzione dell'amministrazione comunale di modificare la variante al piano in corso di approvazione nella parte in cui si fa riferimento all'insediamento di impianti industriali a rischio nell'area Ezit, senza esplicite citazioni, ma con evidente legame al deposito Gpl della Seastok. «Non è vero, eventuali modifiche non cambieranno la situazione» ribatte l'assessore all'Urbanistica.

Secondo il Comitato Monte d'Oro, alcuni dirigenti dell'Ezit hanno perso il senso della misura nell'esercitare il diritto di critica alla variante del Prg muggesano, definendo «illogici, immotivati e indeterminati» i divieti di costruire nelle zone industriali sotto tutela Ezit qualsiasi attività o deposito di materiali solidi, liquidi, gassosi che per la loro natura possono rappresentare fonti di rilevante pericolo di incendi, esplosioni, e inquinamento.

«Per l'Ezit, che probabilmente deve essersi esposta con troppe promesse, una simile e più che giustificata cautela diventa illogica, immotivata e indeterminata – scrive Arnaldo Scrocco, portavoce del Comitato – e invocando asseriti diritti connessi con la legge regionale 52/91, si consente la libertà di stabilire e deliberare una proposta imperativa».

Secondo il Comitato, l'accordo che il Comune sta per firmare con l'Ezit – e non ancora ufficialmente ratificato – sostituirebbe la dicitura del Prg con la seguente dicitura: «... in tali zone non sono ammessi nuovi insediamenti di attività a rischio secondo il Dpr 175/88».

«Da questa frase, che in pratica non dà alcuna garanzia, l'Ezit non vuole recedere di un millimetro. Anzi, sembrerebbe che abbia minacciato – continua il comunicato stampa – il blocco totale del Prg se il Comune di Muggia non si dimostrerà disponibile a mutarlo secondo il suo illecito pretendere. La nota più dolente dell'intera faccenda ci perviene, del tutto inattesa, dall'amministrazione comunale di Muggia che, in linea di massima, sembra essere disponibile all'accettazione delle predette coercizioni, cancellando con un colpo di mano dieci lunghi anni di lotta combattuta da coloro che assiduamente si sono impegnati nella difesa del territorio muggesano. Con un simile indecoroso colpo di mano il sindaco Dipiazza, probabilmente mal consigliato nelle infelici scelte, si pone in contrasto con i principi di salvaguardia dell'autonomia comunale posti dagli articoli 5 e 128 della Costituzione».

Il comunicato, alludendo a possibili ragioni inconfessabili per un simile comportamento dell'amministrazione muggesana, fa appello ai consiglieri comunali perché impediscano che si deliberi su «un fatto che graverebbe in modo forse irreversibile sulla destinazione urbanistica della zona industriale di Muggia». E conclude «dicendo al sindaco Dipiazza che la coerenza impone di dare alle parole non solo suoni ma anche significati. Sennò è meglio il silenzio». La vicenda è infatti destinata a passare il vaglio del consiglio comunale, anche se l'amministrazione ha già fatto sapere all'Ezit di essere d'accordo nell'accettare le proposte di modifica.

Risponde l'assessore all'Urbanistica, Lorenzo Gasperini, secondo il quale l'eventuale modifica al Prg concordata con l'Ezit non cambierà di fatto l'attuale situazione, soprattutto in relazione al possibile insediamento del deposito di Gpl della Seastok. «Se l'iter della Seastok è a posto, non potremmo comunque far niente per fermarlo. Se invece il deposito dovesse necessitare di nuovi decreti e approvazioni, questo lo farebbe rientrare tra i nuovi insediamenti e, con la dicitura modificata, potremmo bloccarlo».

r.c.

Tre consiglieri regionali sono domani a Muggia per discutere la spinosa questione del porto

Il porticciolo di Muggia, e la sua gestione problematica, diventano oggetto d'attenzione anche per i consiglieri regionali. Domani alle 18.15, nell'area antistante lo stesso porticciolo, Bruno Zvech, Cristiano Degano e Roberto De Gioia (un diessino, un popolare, un socialista) affronteranno la questione assieme ai cittadini, ai diportisti e alle loro associazioni, ai rappresentanti della Fips.

Anche la poetessa Vivian Lamarque a Duino per il seminario che raduna scrittori e artisti

Ci sarà anche la poetessa Vivian Lamarque al seminario che si svolgerà dal 30 luglio al 5 agosto nella sede del Collegio del Mondo unito, intitolato «Residenze estive»: incontro tra artisti e poeti a Duino, curato da Emilio Fantin, Meri Gorni e Gabriella Musetti. I partecipanti risiederanno e dialogheranno in un luogo «caro a poeti e artisti». Interverranno Stefano Arienti, Luca Barzaghi, Mary Ellen Carroll, gli stessi Fantin e Gorni, Cesare Pietroiusti, Enzo Umbaca, Marco Vaglieri fra gli artisti, e Milo De Anfelis, Roberto Dedenaro, Barbara Korun, la Lamarque, Yang Lian, Giancarlo Majorino, Gabriella Musetti e Tomaz Salamun fra i poeti. Il seminario comprenderà poi un convegno sul rapporto arte-poesia.

IL CASO

Le pochissime, e sempre più isolate, case di Bottazzo.

Telecom «taglia», i cellulari non ricevono

A Bottazzo sparisce l'ultimo telefono

Un piccolissimo paese, sperduto nel verde. Tre abitanti. Nessun telefono. Adesso è stato tolto anche quello pubblico e i cellulari non funzionano, perché i ripetitori, nella zona, non creano copertura a sufficienza.

La descrizione sembra da fiaba, invece siamo a pochi chilometri da Trieste: esattamente a Bottazzo, alla fine della val Rosandra. Qualche settimana fa la Telecom ha tagliato i fili di quello che rappresentava l'ultimo collegamento rapido con il resto del mondo: il telefono pubblico. Motivo? Semplice: l'impianto era affidato, come tutti quelli dello stesso tipo, al gestore della trattoria del paesino. Ma l'esercizio, come si ricorderà, è stato chiuso dai titolari, che hanno disdetto il contratto di gestione del telefono pubblico. E l'azienda telefonica non ha avuto scelta.

La cupolina in plexiglas è così rimasta desolatamente sola. E con essa Bottazzo: «E noi tre ci ostiniamo a vivere in un luogo bellissimo, che però sembra non interessi più alle istituzioni - protesta Ferruccio Fonda, uno dei superstiti abitanti -, al punto che, se dovessimo chiamare i vigili del fuoco per un inizio d'incendio, oppure la Croce rossa perché qualcuno sta male, per esempio un arrampicatore di roccia o un escursionista in difficoltà, dovremmo metterci a correre fino al paese più vicino, San Dorligo della Valle, e il tempo impiegato potrebbe rivelarsi fatale".

D'altra parte la Telecom non affida, di regola, la gestione di un impianto pubblico a privati, e con la cancellazione della trattoria di Bottazzo è venuto meno l'unico aggancio possibile.

Sono isolati, e cocciuti, i tre unici abitanti della Val Rosandra: «Ma se c'è un incendio come ce la caviamo?»

«Abbiamo chiesto aiuto anche al Comune di San Dorligo della Valle, dal quale dipendiamo amministrativamente - aggiunge Fonda -, ma la risposta è stata negativa». Sembra che costi un paio di milioni all'anno tenere vivo un telefono pubblico, in assenza di un gestore, in una zona come quella di Bottazzo, e l'amministrazione comunale ha evidentemente altri modi di impiegare i soldi pubblici.

Rimane la soluzione privata: ma Fonda e gli altri due abitanti di Bottazzo sono raramente in casa, perciò a poco servirebbe dotarli di un impianto individuale. E' proprio il caso di dirlo: Bottazzo (Trieste), anno 2000, il deserto della comunicazione.

Ugo Salvini

Conseguenze e paradossi di un silenzio che costa caro

Sembra una contraddizione, ma in realtà non lo è: trattasi piuttosto del capitolo «conseguenze». Mentre le città si strangolano di telefoni, di cavi, di computer, di Internet, di bande larghe e strette, e perfino di canalette elettriche, e mentre le semiperiferie insorgono perché a ogni favor della notte spunta un'antenna, qualcuno esce dal circuito e muore. Bottazzo chi è, che cos'è? Un luogo incongruo, dove tre persone vivono da sole, in un canalone, dove i tentacoli del cellulare non arrivano, perché sbattono prima contro qualche incongrua (bellissima) roccia e restano stecchiti. Ha torto la Telecom a togliere il telefono pubblico? Dai suoi diagrammi un luogo simile viene espulso: contestare le decisioni finali è tempo perso, bisogna attaccare quei diagrammi, ma chi glielo dice? Piuttosto, di che si lamentano quei cittadini, se vogliono vivere sperduti là, dove volano le aquile. Se vuoi andare sull'Himalaya, devi solo mettere in moto le gambe che hai in dotazione personale. Contraddizioni, conseguenze, paradossi. E' accettabile un silenzio pericoloso a due passi dalla città? E' accettabile che nell'era della superproduzione il lavoro, per la gente, si disfi e sparisca? In verità, i problemi non si risolvono mai, cambiano solo vestito. Quindi non resta che consigliare il cambio d'abito (il compromesso), anche ai «bottazziani»: si attrezzino con e-mail, a proprie spese, comprandosi il diritto al silenzio. Sperando, o verificando, che il messaggio superi le rocce e (beninteso) che i vigili del fuoco siano collegati...

IL DIBATTITO

La Provincia a Duino: soldi e «Provinciassieme»

«Caro Vocci, non polemizzare Ci sono stati ritardi e tagli (e non avete buone strutture)»

Mi dispiace rilevare come l'amico Vocci, sindaco di Duino Aurisina, abbia inteso polemizzare con la Provincia a proposito del programma di «Provinciassieme 2000» senza fare le opportune verifiche. Come egli ricorderà, infatti, sono stato proprio io, credo agli inizi di giugno, a contattarlo per sapere le sue priorità rispetto alle iniziative culturali per le quali ha richiesto contributi alla Provincia. Peraltro diverse istanze sono state presentate ai sensi di leggi regionali, sulle quali la giunta provinciale, sentita la competente commissione cultura della quale lo stesso Vocci fa parte, dovrà deliberare nei prossimi mesi.

Nel corso del cordiale colloquio gli ho richiesto una nota urgente affinché l'amministrazione potesse recepire alcune sue iniziative nel programma di «Provinciassieme». Purtroppo l'esigenza di approvare il programma in giunta per poter richiedere ulteriori finanziamenti ci ha costretto a stringere i tempi. Infatti il 19 giugno la giunta provvedeva ad approvare il programma dove, su mia iniziativa, era stati inseriti due finanziamenti, seppur modesti, per il «Progetto Rilke» e per la mostra di Mascherini.

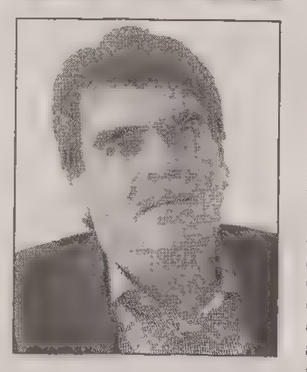
Appena appresa la consistenza dei contributi ottenuti, la giunta il 5 luglio modificava il programma iniziale, «tagliando» numerose iniziative, tra le quali quelle del Comune di Duino Aurisina.

Comunque la nota che avevo richiesto a Vocci è stata scritta solo il 4 luglio, per giungere in Provincia il 10 ed essere protocollata il 13, circa un mese dopo la mia richiesta.

Per quanto riguarda le richieste del sindaco, nonostante le sue polemiche ingiustificate, rimane la mia disponibilità a riparlarne. E credo la disponibilità della giunta a recepire. Le serate di poesia, che Vocci pensa non siano gradite alla Provincia, hanno ricevuto nei giorni scorsi un finanziamento pari alla metà di quello messo a disposizione dal Comune.

In conclusione desidero sottolineare le oggettive difficoltà a programmare attività culturali nel comune di Duino Aurisina che, per quanto mi consta, non dispone di un teatro comunale o di una sala polifunzionale dignitosa, mentre, per iniziative in piazza, non so neanche se il Comune dispone di un palco. Caro Marino, non polemizzare, vieni a trovarmi e troveremo una soluzione.

Claudio Grizon
assessore provinciale alla Cultura



Claudio Grizon e (sotto) Marino Vocci: due in lite.

Duino alla Provincia: bilanci e insoddisfazione

«Quante lettere senza risposta I fuochi estivi sono niente di fronte ad altre trascuratezze»

«Apprezzo lo sforzo del presidente Codarin per sanare il bilancio della Provincia, un'opera fondamentale, ma i miei apprezzamenti finiscono qui». Esordisce così Marino Vocci nella ennesima puntata della polemica (versione estiva) con la Provincia in merito ai fondi per la realizzazione della rassegna «Provinciassieme», che a suo giudizio ha trascurato Duino. Vocci - ancora all'oscuro della risposta che gli indirizza l'assessore alla Cultura, Claudio Grizon, e che pubblichiamo qui a fianco - si dichiara soprattutto sorpreso dell'intervento del consigliere di An, Massimo Romita: «Sembra quasi - afferma - che il consigliere comunale risponda a nome della Provincia. Sarei tentato, in questo scambio di ruoli, di fargli rispondere da Manfredi Poilucci, ex assessore alla Cultura, che due anni fa tentò di ravvivare "Provinciassieme", puntando alla collaborazione tra Comuni e al dialogo. Ma andrei lontano dai miei intenti».

Vocci non raccoglie le polemiche del consigliere di Alleanza nazionale: «A parlare sono gli incartamenti. Citerò solo le ultime due lettere inviate, quella personale a Codarin, il 6 aprile, chiedendo contributi per i fuochi d'artificio e per il progetto legato alla poesia, e quella del 4 luglio, inviata all'assessore alla Cultura, Grizon».

In precedenza, dice Vocci, ci sono state anche altre lettere: «Richieste che vanno ben al di là delle manifestazioni estive: mi chiedo quando la Provincia intenderà rispondere sul sovrappasso di San Pelagio, e sulle questioni irrisolte legate alla pessima situazione delle strade. Hanno un grande bisogno di manutenzione, ma continuiamo a non ricevere risposta. Non intendo ora iniziare una polemica sul ruolo della Provincia - aggiunge il sindaco -, ed evidentemente la mia idea di passare sotto Gorizia era solo una provocazione. Ritengo però che ci debba essere più coinvolgimento, e che i Comuni debbano essere messi in condizione, dalla Provincia, di collaborare ed essere tutti partecipi di queste iniziative».

fr. c.

Musica da discoteca, cinema e teatro, mercatino e mostre tra Muggia e Sistiana

In scena, prossimamente

Intanto a Muggia prosegue la serrata serie di spettacoli del Carnevale estivo. Oggi nel piazzale Alto Adriatico nuovo appuntamento per i più giovani con la **discoteca**, curato da Radioattività.

Sempre oggi, e fino al 31 luglio, sarà attivo il **chiosco enogastronomico** con intrattenimenti musicali su iniziativa della compagnia Ongia (vincitrice del Carnevale vero e proprio). Venerdì, sempre all'Alto Adriatico, **concerto** dei «Notturno», una delle band triestine più longeve, fondata da Michele Rizzi alla fine degli anni Ottanta.

E prosegue anche la stagioncina di cinema. Domani alle 21, ai Giardini Europa, film d'animazione della Disney Pixtar, «**Toy story 2**» di Clin Brady e Ash Brannon. Sempre venerdì, ma in piazza Marconi, nuovo appuntamento alle 21 col **teatro dialettale**. Sarà di scena la compagnia «Gradisca... il teatro» con un testo ironico sul mondo degli attori di Ghigo De Chiara, uno degli autori italiani contemporanei più apprezzati, nonché noto critico teatrale e «innamorato» del mondo del palcoscenico, coi suoi vezzi e le sue manie: «Miseria e grandezza del camerino n 1», è il titolo della «pièce», regia di Maia Monzani.

A Sistiana, nella sede dell'Apt, s'inaugura oggi la **mostra** personale di Isabel Carafi «Tango del mondo» (aperta fino al 6 agosto, tutti i giorni 10-13 e 16-19). Nella sede di Muggia è visitabile fino al 5 agosto (stesso orario) la mostra personale di Dante Pisani.

Sempre a Sistiana, alla Caravella, nell'ambito di «Estate d'a... mare», torna venerdì il **mercatino delle pulci**, aperto dalle 16 fino a mezzanotte.

G06 56

STIME GRATUITE — CUZZOT ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. — STIME GRATUITE

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

VIA DI SCORCOLA epoca, signorile, rinnovato: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, vano caldaia, cantina. Termoautonomo. Rifinitissimo, nel verde. 220.000.000.
GIARDINO PUBBLICO signorile, trentennale, ottimo piano alto luminosissimo: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, 170.000.000.
PICCOLOMINI stupenda mansarda con ascensore, travi a vista, ottima: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno completo. Signorilmente arredata su misura. 145.000.000.
CENTRALISSIMO zona traffico limitato in palazzo d'epoca rinnovato, ottimo buono: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, stanza da bagno. Termoautonomo, serramenti nuovi alluminio. 150.000.000.
ROIANO ALTA in palazzina del '97, ottimo: atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio. Termoautonomo, box auto. 270.000.000.
BAIAMONTI in 25.ennale palazzo piastrellato signorile piano alto, luminosissimo, scorcio mare: atrio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. Parcheggio condominiale. 200.000.000.
ROIANO (Tor San Piero) luminoso piano alto, epoca: atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, servizio, cantina. Posto auto condominiale con telecomando. 170.000.000.
ALTURA (Alpi Giulie) stupenda vista mare, 11.o piano: atrio, salone con terrazzo, cucina ab., due camere, due bagni, rip., soffitta. Posto auto nel garage con telecomando. 245.000.000.
BORGO S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.t.: taverna, box auto 20 mq. 1.o p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. 335.000.000.
GRETTA (Bonomea) stupenda vista mare, casa da ristrutturare internamente. Ampio garage. Da rinnovata: salone, cucinotto, disimpegno, bagno, garage. scala interna: salotto, due camere, cameretta, disimpegno, bagno. Cortile. 390.000.000.
SERVOLA, V. S. LORENZO IN SELVA casetta con posto auto. La casetta è su due livelli per circa 100 mq totali. Da ristrutturare. 92.000.000.
S. GIOVANNI splendida casa rifinita a nuovo dotata di giardino e posto auto propri. Zona tranquilla, soleggiata, nel verde. P.t.: salone, cucina, bagno ripostiglio. P. 1.o: disimpegno, due camere, bagno padronale, soffitta e ripostiglio esterno. 470.000.000.

CANE 33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

ORE DELLA CITTÀ

Festa dei patroni a casa «Ieralla»

Oggi, la comunità della casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano celebra la festa dei propri patroni, Santi Gioacchino e Anna. Il programma prevede, alle 17.30, la celebrazione della messa presieduta da mons. Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della diocesi; seguirà un trattenimento per gli anziani ospiti, i loro familiari, i volontari e gli amici, con l'esibizione del complesso «Fumo di Londra».

Anziani Pro Senectute

Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Trieste Mitteleuropea

Soci e simpatizzanti sono invitati all'inaugurazione di una rassegna delle opere di pittura, grafica e scultura degli artisti di «Trieste Artecultura» che avrà luogo martedì primo agosto alle 18 nella galleria «Schlossstadel» a Keutschach am See (Klagenfurt). La mostra durerà fino al 15 agosto.

Rotary club Muggia

«La canzone francese - storiografia e curiosità» è il tema della conviviale di oggi del Rotary club Muggia che verrà trattato da Nerio Benelli, presidente del Rotary club Trieste. Ritrovo alle 20 con signore e ospiti al ristorante Al Lido di Muggia.

Inserimento professionale

È stata disposta la riapertura di un progetto d'inserimento professionale con qualifica di addetto alla ricerca e sviluppo rivolto a un giovane privo di occupazione della durata di cinque mesi (fino al 31 dicembre) per un massimo di 80 ore mensili. Tra i requisiti, essere residenti nelle aree di declino industriale entro l'11 agosto all'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, via Fabio Severo 46/1 (stanza M).

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo star hotel Savoia il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni di: poesia, musica, ballo, pittura, scultura ecc. Ingresso libero.

Uffici Acepe

L'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) comunica a tutti gli interessati che i suoi uffici di via dei Rettori 1 saranno trasferiti con il primo agosto nella nuova sede di piazza della Borsa 7 (di fronte alla Camera di commercio) permanendo gli stessi numeri telefonici 040/638424, 040/638656, fax e internet 040/370513. Per le ragioni del trasloco questa settimana vengono svolte solamente le pratiche urgenti mentre restano sospese tutte le altre attività associative.

Gli escursionisti del Gruppo D'Orta

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani alla «Vedetta Slataper». L'escursione sarà guidata da De Meo e Cragnolin. Ritrovo alle 9 a Proseco.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione, nella segreteria, un avviso per la copertura di un posto di dirigente medico di Neuropsichiatria infantile (ex 1.o livello). L'avviso è bandito dall'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

Lega per la lotta all'Aids

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggersi, i trattamenti, la malattia, il sostegno a una persona vicina. Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Nessun argomento è tabù. Potete telefonare mantenendo l'anonimato allo 040/370692 il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 o il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, oppure venite a trovarci alla Lila, Lega italiana per la lotta contro l'Aids, sede per il Fvg in piazza Duca degli Abruzzi 3.

Riconoscimento al presidente del Tar

Il comitato scientifico dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo ha deliberato di attribuire al presidente del Tar Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Bagarotto una medaglia quale riconoscimento per la sua intensa attività scientifica svolta nell'ambito dell'Istituto stesso; alcune sue relazioni sono anche state oggetto di pubblicazione nella collana del predetto Istituto. La consegna della medaglia da parte del presidente Gerin avrà luogo nella sede dell'Istituto oggi alle 11.

Università delle Liberetà

L'Università delle Liberetà-Auser promuove per i soci una visita guidata dagli scavi romani di Concordia Sagittaria. Nel pomeriggio, escursione alle sorgenti del Livenza e del Gorgazzo. Iscrizioni e informazioni nella sede di L.go Barriera, 15 tel. 040/3726416 ore 17-19, da lunedì a venerdì.

Gruppo azione umanitaria

Molte volte non si riesce a condividere un problema con chi ci sta vicino, spesso ci si sente incompresi, qualche volta non si sa con chi scambiare una semplice parola. Telefonando al Gau (Gruppo azione umanitaria) presenzá amica, troverai un gruppo di volontari che senza pregiudizi e senza giudicarti ti ascolterà e dialogherà con te dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20. Tel. 040/368622 o 040/661109.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi, domani e venerdì con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Consultorio familiare

A partire dal primo agosto il consultorio familiare Onlus di via Rismondo 11 sospende le sue attività per ferie. Riaprirà regolarmente a partire dal 4 settembre.

Amici della Lirica

L'associazione comunica che la sede rimarrà chiusa per ferie da venerdì al 16 agosto compreso.

PICCOLO ALBO

Smarrito la notte di sabato scorso giovane furetto maschio nella zona via Paisiello, Costalunga, via da Ponte e limitrofe. Chi l'avesse visto o trovato chiami lo 040/820344.

Smarrito il 21 luglio, in zona Borgo Grotta Gigante, cane meticcio, taglia piccola, colore nero con sfumature marroni e zampette bianche, di nome Leo. Chiunque avesse notizie è pregato di telefonare allo 040/327486.

Ricompensa al rinvenitore di tre borse contenenti libri di medicina e altri oggetti zona Santa Coce. Tel. 040/220492.

Smarrito per strada cellulare NEC DB2000 (in custodia di pelle nera): zona Ariston, Rive, Teatro Romano, Ponterosso, Borgo Teresiano. Tel. 631893.

VETRINA

In settembre i saldi della pellicceria Sossi

La pellicceria Sossi, via S. Lazzaro 6, chiude per ferie dal 1.o agosto. Riaprirà il 5 settembre in occasione dei saldi.

libri a Miramare

Camera di Commercio di Trieste

PARCO DI MIRAMARE 21-30 LUGLIO 2000

OGGI 26 luglio PROGRAMMA DELLA GIORNATA — Orario degli stand: 9-13 e 18-22

ore 20 PAGINE DI GIOCO
Giornata dedicata ai ragazzi con l'intervento di Furio de Denaro con un laboratorio su "Pinocchio"

Seguiranno le letture di Fabio Musco da "La Famiglia Scintilla", edizioni Editoriale Scienza "Un'azzurra minestra di fagioli" di Stelio Crise, edizioni Parnaso

INVITO A TEATRO
"La Contrada" Teatro Stabile di Trieste presenta "CAPPUCCETTO ROSSO E LO SQUALO"
adattamento di Francesca Zoccarato con Paolo Pilosio e Anita Rossi, regia di Giorgio Amodeo

Non è un bosco quello che Cappuccetto Rosso deve attraversare, ma le onde del mare, per raggiungere la nonna che abita su un'isola. Che cosa accadrà? Nascerà una fiaba alla rovescia, con personaggi fantastici, bizzarri e divertenti.

Collegamenti con il Castello di Miramare
Autobus 36 (biglietto A/R in edicola, lire 2.800) P. Oberdan-Miramare: ogni mezz'ora

Vaporetto con giro del golfo (biglietto A/R a bordo lire 10 000)

MOLO PESCHERIA →	GRIGNANO	GRIGNANO →	MOLO PESCHERIA
8.15	8.40	12.20 (giro del golfo)	16.00
8 15 (giro del golfo)	10.50	15.35	16.00
11.50	12.15	16.45 (giro del golfo)	19.40

Vaporetto senza giro del golfo (biglietto A/R a bordo lire 6 000)

8.15	8.40	10.55	11.30
11.50	12.15	15.35	16.00
16.15	16 40	19.10	19.40

Nel piazzale del Castello di Miramare punto di ristoro "TRIESTE DA GUSTARE" con specialità tipiche triestine

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Fernetti 040/216976

Questa sera Flavio Furian, Gianfry e el Mago de Umago. Grigliata mista L. 15.000.

Cultura e formazione giovanile, stipulata una convenzione

Teatro: Provincia e Contrada unite per creare professionisti

Previsti progetti e laboratori rivolti agli allievi delle scuole superiori

È stata presentata ieri, in un incontro stampa a palazzo Galatti, una nuova convenzione tra la Provincia e il Teatro stabile La Contrada per mezzo della quale diffondere e sostenere la cultura teatrale nel territorio giuliano con particolare attenzione alle fasce giovanili. A illustrare i contenuti dell'accordo, l'assessore provinciale alla cultura Claudio Grizon e il presidente della Contrada Orazio Bobbio.

«Tra i nostri compiti istituzionali vi è naturalmente quello di promuovere in generale la cultura. In particolare per quanto riguarda quella teatrale – ha puntualizzato Grizon – esiste tra il nostro ente e la Contrada un rapporto significativo e di reciproca stima avviato da qualche tempo. Con questa convenzione vogliamo creare ulteriori specializzazioni professionali offrendo da una parte dei motivi di consolidamento per le realtà culturali che già operano nel Triestino, e dall'altra la possibilità di formazione e di creare di nuovi posti di lavoro nell'ambito delle aziende che agiscono nel settore dello spettacolo».

Secondo il documento di intenti, Provincia e Contrada si impegneranno a perfezionare progetti e laboratori indirizzati ai ragazzi iscritti alle scuole provinciali, con particolare riguardo a quegli istituti superiori dove sono già stati perfezionati dei corsi d'intesa con i consigli d'istituto e con il Provveditorato agli studi. Nella convenzione si precisa inoltre l'intento di dare spazio a corsi di formazione rivolti a figure professionali che – magari per periodi circoscritti – si rendano necessarie per dar corso agli spettacoli, nella fattispecie tecnici di scena, di palcoscenico, polivalenti e altri ancora.

«Questa convenzione, che la Provincia ci riconosce esclusiva per i rapporti con l'infanzia e giovani in generale, è un riconoscimento per la continuità e la qualità del lavoro proposto. La Contrada – ha affermato Bobbio – fa parte di una realtà teatrale triestina che va tutelata a livello regionale. Fondazione teatro Verdi, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Teatro sloveno, Contrada e appresso l'Armonia e le altre realtà amatoriali formano una forza lavoro di oltre 800 persone cui fa capo un indotto di dimensioni ragguardevoli.

Un capitale di cultura – ha chiuso Bobbio – che la Regione e gli altri enti devono rispettare e mantenere attraverso una legislatura che consente il riconoscimento dei meriti e il dialogo con le altre situazioni creative dell'intera regione in termini paritetici».

ma.loz.

Libri a Miramare Oggi una serata dedicata ai ragazzi

Continua «Libri a Miramare», la manifestazione nel cui ambito fino al 30 luglio (l'orario di apertura degli stand va dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 22) espongono librai ed editori. In programma oggi una serata dedicata in particolar modo ai ragazzi: alle 20 «Pagine di gioco», con l'intervento di Furio de Denaro con un laboratorio su Pinocchio cui seguiranno letture da «La Famiglia Scintilla» e «Un'azzurra minestra di fagioli». Nell'ambito di «Invito a teatro», invece, la Contrada presenta «Cappuccetto rosso e lo squalo» nell'adattamento di Francesca Zoccarato con Paolo Pilosio e Anta Rossi per la regia di Giorgio Amodeo.

«Deledda», trasferta estiva al Festival francese dell'acqua

Gli alunni hanno presentato il materiale scientifico prodotto durante l'anno

Oltrepassare i confini nazionali e i limiti temporali del calendario scolastico per realizzare un progetto didattico. È quanto ha fatto un gruppo di 15 studenti delle classi dalla prima alla quarta dell'istituto Deledda, che nei giorni scorsi – per il secondo anno – ha partecipato a Besse, poco lontano da Clermont Ferrand, al Festival dell'acqua del Massiccio centrale francese accompagnati dai docenti De Marchi, Fonda e Nodari. Obiettivo del festival, patrocinato tra gli altri dall'Unesco, sensibilizzare pubblico e autorità sui benefici dell'acqua e diffondere una cultura favorevole alla tutela di questa risorsa. Tra i partecipanti aziende, istituzioni scientifiche, istituti di ricerca e scuola provenienti dalla Francia e da vari Paesi europei e nordafricani.

Gli alunni del Deledda, guidati dalle docenti di scienze Strona e Nodari, hanno lavorato nel corso dell'anno a un progetto sull'acqua che si è concluso con la produzione di materiale scientifico esposto nello stand assegnato in Francia. Gli alunni, ospitati da famiglie francesi, hanno effettuato degli esperimenti e svariate analisi chimiche dell'acqua. All'iniziativa del Deledda hanno contribuito, fornendo dei materiali, la Provincia e il Comune di Trieste e l'Acegas.

FARMACIE

Dal 24 al 29 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

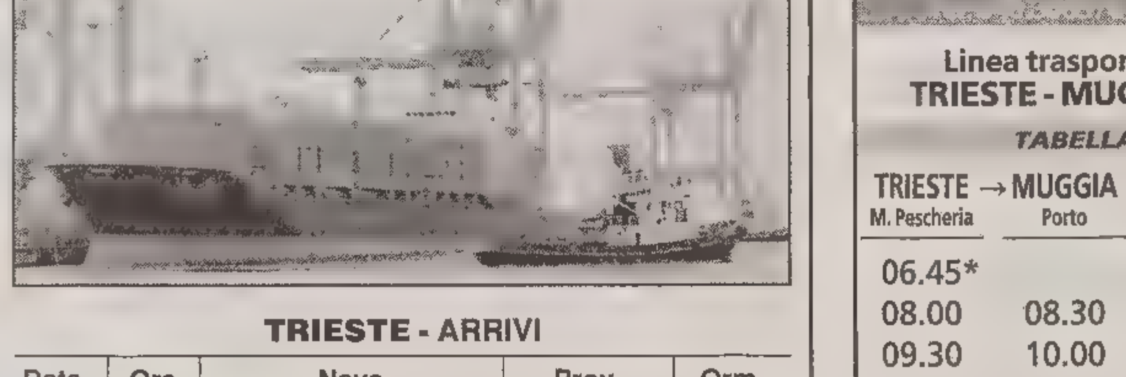
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, te. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/7	7.00	Gr VENIZELOS	Igoumenitsa	29
26/7	8.00	Sv NATOL	Mariupol	21
26/7	10.00	Pa KOUILOU	Sagunto	VII
26/7	11.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
26/7	11.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
26/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/7	05.00	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba
26/7	08.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
26/7	10.00	Ma CALIFORNIA	Ancona	52
26/7	12.00	Ct VELI JOZE	Spalato	Safa
26/7	12 00	Ct ALKAID	Spalato	Safa
26/7	13.00	Nd MAGDALENA	Stettin	Safa
26/7	14.00	Gr VENIZELOS	Igoumenitsa	29
26/7	19.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
26/7	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
26/7	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
26/7	21.00	Pa KOUILOU	Ravenna	VII
26/7	22.00	Ma MINERVA ZEN	Ordini	Siot 4

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → M. Pescheria	MUGGIA Porto	MUGGIA → Porto	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

DOMENICA
per riposo settimanale 2 corse — da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO	L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse	L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.15	11.50	16.15
a. GRIGNANO	8.40	12.15	16.40
p. GRIGNANO	8.45	12.20	16.45
a. SISTIANA	9.05	12.40	17.05
p. SISTIANA	9.15	12.45	17.15
a. DUINO	9.25	13.00	17.30
p. DUINO	9.30	13.05	17.35
a. MONFALCONE	9.45	13.20	17.50
p. MONFALCONE	9.50	14.25	18.00
a. DUINO	10.05	14.40	18.15
p. DUINO	10.10	14.45	18.20
a. SISTIANA	10.25	15.00	18.30
p. SISTIANA	10.30	15.10	18.40
a. GRIGNANO	10.50	15.30	19.00
p. GRIGNANO	10.55	15.35	19.10
a. TRIESTE	11.30	16.00	19.40

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

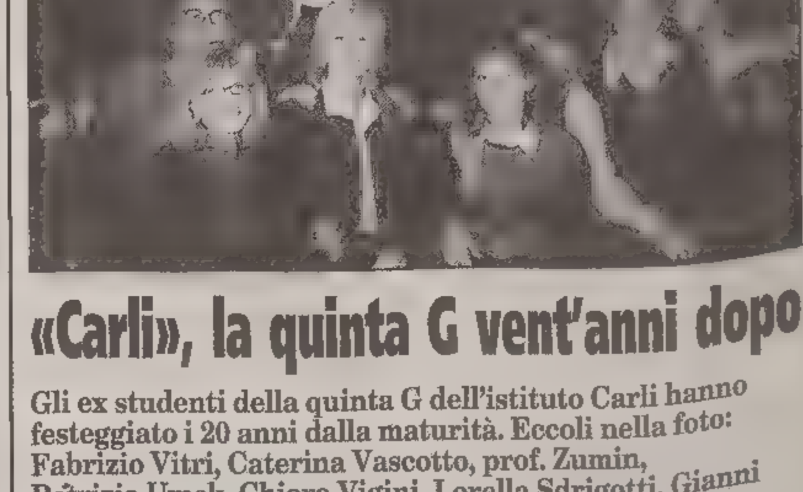
Niente concessioni per il legnatico dal Comune

Per l'inverno 2000/2001 il Comune non intende rilasciare concessioni per il legnatico (cioè taglio e asporto di legna secca o fresca) nei boschi comunali non gravati da uso civico, in quanto è in fase di revisione il relativo regolamento e si stanno verificando le aree da destinare eventualmente a questa attività. Villa Giulia e il Boschetto hanno infatti cambiato destinazione urbanistica e sono diventate parco urbano: nel Boschetto è stato avviato un intervento di riqualificazione ambientale, mentre per il parco di Villa Giulia è in via di predisposizione un progetto esecutivo per la riqualificazione. Nessuna modifica, invece, per il legnatico nei boschi comunali soggetti a uso civico dove non sono stati eletti i comitati di gestione.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Zucca per il compleanno (20/7) da moglie e figli 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Guido Berger da Loris e Marisa Premuda 50.000 pro Casa stella del mare.
— In memoria dell'ing. Giacomo Nardi per l'onomastico da Giuseppe Argia Nardi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della cara mamma Anna Braico per l'onomastico (26/7) dai figli e famiglie 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della mamma Anna per l'onomastico (26/7) da A.M.M. 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 200.000 pro frati Montuzza (pane poveri), 200.000 pro Caritas diocesana (bisognosi), 200.000 pro Ist. Rittmeyer, 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Malvina Ceriani ved. Laurenti nel VII anniv. (26/7) dai figli Adriana e Sergio 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ass. volontari ospedalieri.
— In memoria di Anita Diretti Esca per l'onomastico (26/7) dalla sorella Lidia, Graziana, Pino 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppe Ferluga per il compleanno (26/7) dai suoi cari 30.000 pro Agmen ospedale Burlo Garofolo.
— In memoria di Miranda Lonza nel trigesimo dalla famiglia Faggioli 100.000 pro oratorio dei Salesiani.
— In memoria di Adriano Mercanti nell'VIII anniv. (26/7) da Alba Mercanti 100.000 pro parrocchia S. Antonio Taumaturgo (opere assistenziali).
— In memoria di Angela Naccari per l'anniversario (26/7) dalla figlia Lia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Casa della sofferenza padre Pio.
— In memoria di Anita Oblak nel XII anniversario (26/7) dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Maffioli Porcorato per l'onomastico (26/7) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nives Pozzo Balbi (26/7) dalla sorella Rita 100.000, da Flavio Fontanot 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Piero Reggente nel XIV anniv. (26/7) e Carla Tacco-Magrini nell'VIII anniv. (27/7) da Lucio e Nivea 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonella Ribaric nel III anniv. (26/7) dalla fam. Ribaric 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Anna Sain ved. Sain per l'onomastico (26/7) dagli amici 100.000 pro Astad.
— In memoria di Marianna Valentich per l'onomastico (26/7) dalle sorelle Elisa e Nilda 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Franco Volpis nel V anniv. (26/7) dalla mamma e dalla sorella Marina 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Erik e Mariella 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Tiziana Weiss dal papà 100.000 pro Gruppo rocciatori dell'Ass. XXX Ottobre; da Savino e Marina 50.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Semeraro 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Enrichetta Weiss nel III anniv. (26/7) da Luciana, Germana, Lea e Rossana 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anna Maria Ronutti in Vergani dalle amiche di Fulvia 80.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fioretta Vatovec da Maria Vattovani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei defunti Vattovani da Maria Vattovani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Guido Verona da M. Grazia e Claudio Carisi 50.000, da Giulia Premuda 50.000, dalle famiglie Arzioni, Castelletto, Visintin 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Bruno Premuda 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli; da Alberto Premuda 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Silva Zanetti Calligaris da Reana e Aldo Belli 50.000, da Furio Belli 50.000 pro ass. de Banfield.
— Per Iris, da Enzo, Sandra e Giovanna 50.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Angelo Bassanese da Zonta e i Depase 105.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Iris Bordon dalle famiglie Vidulli 150.000 pro Centro pastorale Paolo VI-Ns. S. Sion.
— In memoria di Angelina Crebel Zacchigna dalla fam. Gomizel 50.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Laura Del Fabbro da Silvia Giovannini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Loris Delnet da Cesare Agostini 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Virgilio Gerin dai colleghi Lloyd Adriatico 510.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

RIMPATRIATE



«Carli», la quinta G vent'anni dopo

Gli ex studenti della quinta G dell'istituto Carli hanno festeggiato i 20 anni dalla maturità. Eccoli nella foto: Fabrizio Vitri, Caterina Vascotto, prof. Zumin, Patrizia Umek, Chiara Vigini, Lorella Sdrigotti, Gianni Macini, prof. Bertini, Karen Perossa, Cinzia Verdi e Walter Giugovaz; seduti Paolo Giordani, Licia Savadori, Graziella Faiman, Rosa Tirrico e Franca Vallon.

Giovani donne malate di cancro

Sono la mamma di una delle «quattro» cui hanno diagnosticato una «mastite carcinomatosa«. Non vorrei che mia figlia passasse il calvario, che secondo la mamma di Chiara (Segnalazioni del 17 luglio) ha passato lei, che purtroppo ora non c'è più.

Chiedo un chiarimento ai medici dell'oncologia. Come mai ci sono a Trieste 5 casi di mastite carcinomatosa? C'è qualche connessione con l'allattamento al seno? Hanno tutte partorito al Burlo? Può qualche farmaco specifico aver causato tutto ciò? Non sarebbe il caso di indagare? Siamo nel 2000 e lasciamo che una donna di 30 anni muoia di cancro?

Mi chiedo, nel momento in cui mia figlia sarà operata anch'io come mamma conoscerò la verità sul tipo di intervento subìto in maniera così barbara? E tutto ciò in nome di una presunta trasparenza deontologica professionale del medico in questione? E ancora, qualora mia figlia non dovesse avere speranze, anche lei come Chiara in nome di questa presunta chiarezza e deontologia professionale del medico andrà incontro a una simile sofferenza psicologica? Tutto ciò succede nel 2000 nell'avanzata e civilissima Trieste.

Vorrei conoscere la mamma di Chiara , lasciare che pianga sulla mia spalla e poterla confortare almeno in parte. Colgo l'occasione per ringraziare il servizio sociale di Muggia e in particolare la responsabile Silvana Marcio e l'assistente sociale Nadia Apollonio che in più occasioni mi hanno aiutata, con serietà e disponibilità.

Vorrei porre una domanda al ministro Veronesi. C'è un semplice esame del sangue che viene eseguito al Burlo su richiesta del medico curante il cui ticket è di L. 25.000, e serve a scoprire se c'è un tumore al seno. Consiste nel gamma gt e isoenzimi totali: non viene prescritto a tutte le donne? Eviterebbe l'avverarsi di così spiacevoli eventi? Forse perché non guadagnerebbero i medici che effettuano le ecografie privatamente, perché le attese sono così lunghe che si preferisce pagare per avere i risultati in tempi brevi.

Lettera firmata

Maturità, esame ingiusto

Sono uno studente, ma cosa dico, ex-studente del Liceo scientifico.Oberdan e, quando sul Piccolo di venerdì 21 luglio ho letto lo sfogo di quella ragazza riguardo alla maturità definita «ingiusta», non ho potuto fare a meno che associarmi al suo disappunto. Come dice Francesca, uno studente che in 13 anni di scuola ha sempre cercato di dare il massimo, ottenendo per altro risultati anche molto alti, arriva alla matura (ma basta chiamarla così... si chiama Esame di Stato!) sicuro che in quelle 3 prove e nell'orale potrà dimostrare a tutti la sua bravura, la sua abnegazione, e otterrà finalmente il coronamento di tutti i suoi sforzi.

Purtroppo, perché ciò accada, o bisogna essere dei genì (e alle volte anche questo non basta), o bisogna avere un cognome, «influente», altrimenti, lasciando stare simpatie o antipatie tra studenti e professori, si è solo uno studente X che deve fare di tutto per ottenere ciò che invece ha sempre meritato. Io per 13 anni ho visto ingiustizie nel mondo della scuola, e adesso, dopo che ho superato l'esame con il mio (?) 85/100 posso dirlo: è una pagliacciata, una cosa inutile, un modo creato dal ministero per far passare chiunque, o quasi. Persone che in 13 anni non hanno fatto altro che non pensare alla scuola, vengono promosse con voti che vanno dall'80 in su e il più delle volte arrivano anche sopra il 90... perché? Perché su 13 anni hanno studiato un mese, forse anche di meno. E persone invece, che hanno studiato, hanno imparato, si sono formate (ma non dovrebbero essere queste le prerogative della scuola?), e che in quel mese hanno sbagliato qualcosa, non sono maturi!

Beh, se le cose stanno così, io, Francesca e altri non saremo maturi, ma siamo sicuri che quelli che ci hanno giudicato non lo erano già da troppo tempo (non tutti per fortuna!). Beh, basta adesso, volevo solo dire a Francesca che sbaglia a dire che questo voto se lo porterà dietro tutta la vita; ciò che si porterà dietro sarà l'esperienza maturata in questo mondo crudele e infame che è la scuola, si porterà dietro la voglia di fare e quando un giorno diventerà qualcuno (perché esiste sempre, da qualche parte, un po' di giustizia), potrà finalmente dire anche lei che l'Esame di Stato è stato tutta una pagliacciata!

Massimo
(lettera firmata)

Traffico, piccole migliorie sulle grandi arterie: gli stop nelle laterali di via dell'Istria e via Giulia

I problemi che attanagliano il traffico cittadino non vanno solo ricercati nell'elevato numero di automobili in circolazione ma anche in diversi provvedimenti sulla viabilità ormai stratificatisi nel tempo.

La redazione e la successiva applicazione dei nuovi piani del traffico e della sosta porteranno sicuri benefici alla fluidità del traffico anche se – giocoforza – questi dovranno essere applicati per gradi e con una maggiore accortezza (vedi sosta a pagamento); nel frattempo è possibile però apportare alcune piccole migliorie alla viabilità attraverso semplici ordinanze del sindaco che sono in grado – da sole – di migliorare notevolmente il flusso di traffico in alcune principali arterie cittadine, permettendo, soprattutto, ai mezzi pubblici di trasporto una scorrevolezza degna di questo nome e quindi una maggiore velocità commerciale su alcune tratte altamente utilizzate dall'utenza. Non solo, ma si eliminerebbero incidenti stradali causati da incroci non visibili, regolati sì dal Codice della Strada ma certamente non dal buonsenso.

Solo a titolo di esempio, è incredibile che quasi tutte le vie laterali afferenti alla via Giulia abbiano il diritto di precedenza obbligando il traffico nella suddetta via a continui (anche di soli cento metri) rallentamenti e interruzioni della corsa per permettere ai veicoli di immetter-

«Alcuni problemi che attanagliano la viabilità possono essere risolti subito con delle semplici ordinanze del sindaco»

si nella via. I mezzi pubblici delle linee 6, 35 e 9 (snodati) sono quindi costretti a costanti fermate (soprattutto quando i veicoli si immettono nella corsia di marcia opposta) con conseguente allungamento del tempo di percorrenza e di evidente inquinamento acustico ed atmosferico.

Analogo discorso, per esempio, vale per la via dell'Istria, dove viene penalizzata in special modo la linea 10 (dotata di mezzi snodati). I provvedimenti in questione assumono una valenza ancor più incisiva nel momento in cui la «Trieste trasporti S.p.A.» si è aggiudicata la gestione – per i prossimi dieci anni – del trasporto pubblico laddove si chiede massima produttività e remuneratività del servizio. Sono anni (per quanto mi riguarda, dal 1992) che all'amministrazione comunale vengono richiesti questi provvedimenti che non possono più essere ritardati in attesa del nuovo piano del traffico.

È risaputo che l'inquinamento atmosferico cittadino è provocato quasi esclusivamente dal traffico (anche da queste piccole ma continue interruzioni alla marcia) e quindi al sindaco si chiede l'emissione di alcune semplici ordinanze che istituiscano gli stop nelle vie laterali di queste grandi arterie che porteranno sicuro beneficio al traffico veicolare, minor tempo di attesa per l'utenza dei mezzi pubblici di trasporto e soprattutto ridurranno lo stress dei conducenti di linea.

Massimo Gobessi

Lavoratori Acegas

Sul Piccolo dell'8 luglio è apparso un articolo riguardante scambi di battute tra alcuni partecipanti al corteo del venerdì precedente dei lavoratori Acegas (leggi pseudo-sindacalisti) e alcuni dipendenti incontrati lungo il cammino, che avevano scelto di prestare servizio.

A seguito di detto articolo questi ultimi hanno trovato dei volantini, redatti probabilmente dagli stessi «manifestanti» del sindacato, ma anonimi, contenenti una sfilza di calunnie: aver rifiutato lo sciopero, non per garantire il servizio di nettezza urbana, ma tanto per festeggiare a «spritz e birrette»; aver volutamente seguito il corteo per pura provocazione e via di seguito, fino ad augurare «buona fortuna» ai vertici dell'azienda che deve contare su «certa gente».

Essendone coinvolto, ho voluto rispondere personalmente e pubblicamente a tali volgarità espresse, a loro dire, da persone tolleranti e ragionevoli, ma che hanno provocato disordini per prime al punto da richiedere l'intervento di un agente. Da essere tanto nel giusto da redigere volantini anonimi in cui non c'è una virgola di vero, al solo scopo di pararsi il fondoschiena nei confronti dell'azienda stessa, visto che i lavoranti sostavano dopo aver finito il regolare servizio di Nu, non a «spritz e birrette» ma altro.

E comunque erano bloccati lì dallo stesso corteo quanto mai ridicolo indetto per gettare fumo negli occhi, visto che gli stessi pseudosindacalisti, reputati di sinistra, sono stati i primi a suo tempo, a raggirare i dipendenti comunali, quando ormai la privatizzazione Nu era cosa fatta.

Alessandro Hirst

La riduzione dell'Irpef

In merito alla richiesta fatta attraverso le segnalazioni di domenica 9 luglio dal sig. Cappella sulla riduzione dell'Irpef per le famiglie monoreddito, lo stesso può stare tranquillo che nessun politico in carica avrà il coraggio di risponderle, essendo tutte le forze politiche, nessuna esclusa, complici con tutti coloro che hanno gestito il potere negli ultimi dieci anni.

Risale al 1986 la prima proposta di legge, n. 189 del 9/5, presentata in Parlamento per l'abbattimento dell'Irpef del 50%, come detto, ciò perché il Parlamento europeo aveva approvato nello stesso periodo una direttiva in tal senso e quasi tutti i partner l'applicarono immediatamente.

In Italia nessuno si mosse. Nel 1991 la Corte Costituzionale invitò per la seconda volta il Governo a muoversi in tal senso. Si continuò a fare orecchie da mercante. Nel '93 la stessa Corte minacciò di ufficializzare un provvedimento.

In contemporanea la Corte europea per i diritti dell'uomo da Strasburgo sollecitò l'Italia ad applicare tale norma. Passati inutilmente altri due anni di totale silenzio, finalmente la Corte Costituzionale Italiana con Decreto n. 358 del 24/7/95 ordinò al Governo in carica di approvare una legge in tal senso, peraltro colà giacente da anni. Nessuno mosse un dito, triplice in testa. Nel 1997 l'Unionquadri – di cui faccio parte – prese l'iniziativa in diverse regioni d'Italia di raccogliere le domande per ottenere l'abbattimento del 50% Irpef per i nuclei familiari interessati.

A Trieste sviluppammo un grosso lavoro gratuitamente. Oltre mille le domande che inviammo al Tesoro e copia a Strasburgo. Ci fu risposto che è compito dei parlamentari italiani accreditati a Bruxelles chiederne l'applicazione in Italia, constatato che gli organi europei avevano esaurito il loro compito. Prodi, massimo esponente di governo in Italia all'epoca, poi altrettanto a Bruxelles, non ha mosso un dito per un problema di tale portata sociale, come non ha mosso un dito per tanti altri argomenti che il parlamento europeo ha approvato a beneficio di molti cittadini della comunità. Tutti zitti a testa bassa in questa Italia che pure risulta a pieno titolo nella comunità europea.

Lo sconcerto maggiore è constatare che l'argomento non è stato nemmeno affrontato nel momento che la sinistra governa in Italia e in Europa. Va anche detto però che colpa forte hanno anche i media e i giornali che dovrebbero costantemente tallonare i politici traditori e non, quanto meno per avere dagli stessi risposte e toglier loro il sonno dei beati. I Paesi del terzo mondo stanno combattendo da anni per acquisire diritti e benessere, noi senza lottare li stiamo perdendo tutti. Addio certezza del diritto in quella che fu la culla della civiltà.

Antonio Farinelli

Niente sport in parrocchia

È in corso una battaglia legale fra la parrocchia di S. Luigi Gonzaga, nella persona di don Pier Emilio Salvadè, e la società sportiva S. Spirito. Quest'ultima pratica le sue attività dal 1994, anno della stipula di un regolare contratto di locazione, negli ambienti già adibiti a palestra, di proprietà della parrocchia.

Il contratto è stato sottoscritto dall'ex parroco don Vittorio de Dal Lago, il quale è stato esautorato dal suo incarico a livello amministrativo nel luglio dell'anno scorso. Al suo posto è subentrato don Pier Emilio Salvadè, il quale, tramite uno studio legale, comunicava alla società sportiva che il contratto stipulato con il parroco precedente non aveva nessun valore, pertanto gli ambienti dovevano essere liberati quanto prima.

Visto che il contratto è stato registrato presso l'ufficio competente (Ufficio del Registro successioni atti giudiziari Trieste al n° 1689), il canone mensile è stato sempre regolarmente pagato,la società si opponeva a tale richiesta. Nel frattempo veniva effettuato un sopralluogo negli ambienti in oggetto dalla polizia municipale settore urbanistica, (in maggio dell'anno scorso don Pier Emilio Salvadè è stato nominato cappellano della polizia municipale) su richiesta della parrocchia, e venivano riscontrati alcuni abusi edilizi (risalenti il 1996). La relazione dei vigili urbani veniva trasmessa alla magistratura la quale apriva un procedimento penale in merito. Questo accadeva fra luglio e settembre 1999. Nel frattempo la società riprendeva regolarmente le sue attività. Nell'aprile del 2000 (nove mesi dopo il sopralluogo della polizia municipale) senza nessun preavviso la magistratura metteva sotto sequestro gli accessi alla palestra lasciando agibile solamente un locale di 60 mq.

Dopo pochi giorni dal sequestro giungeva da parte del Comune di Trieste (prot. s.c.a. 2000 - 14318/28/99/134) una comunicazione nella quale si dava la possibilità alla parrocchia di richiedere un provvedimento abilitativo in sanatoria per le opere abusive eseguite. Nonostante la società sportiva pur di poter continuare la proprie attività comunicava a don Pier Emilio Salvadè la propria disponibilità a collaborare alle spese riguardo la sanatoria, quest'ultimo ribadiva che la parrocchia preferiva sostenere le spese per la demolizione delle opere abusive piuttosto che richiedere la sanatoria.

Tengo a precisare che la spesa per il progetto in sanatoria verrebbe a costare meno di un terzo della demolizione, inoltre si darebbe la possibilità di continuare a svolgere attività sportiva a più di 200 persone fra le quali quasi metà bambini di età compresa fra i quattro e i sedici anni. Suppongo che la fonte dove il parroco attingerà i fondi per sostenere i costi sarà dall'elemosina dei fedeli oppure dal famoso otto per mille. Non credo che questi denari siano ben spesi.

Valter Peri
presidente
società sportiva
Santo Spirito

La chiusura del Santorio

Ho appreso che l'ospedale Santorio sarà chiuso, una volta ultimato il trasferimento degli ultimi reparti all'ospedale Maggiore. Ho letto anche che l'area del Santorio, edifici ospedalieri e parco, sarà venduta.

Io ho sempre saputo che le aree intorno agli ospedali sono fortemente inquinate, tanto da essere considerate le più malsane per una serie di fattori connessi ai metodi di cura. Malgrado i macchinari siano sempre più perfezionati, la dispersione di raggi esiste comunque, mentre l'uso di antibiotici e disinfettanti, se risolve nel breve termine il problema degli agenti patogeni, a lungo termine lo acuisce favorendo l'insorgenza di germi più resistenti e molto più difficili da sconfiggere. Per questi motivi riesce assolutamente incomprensibile la decisione dell'Asl di concentrare nel centro cittadino, in zona ad altissima densità abitativa, assediata dal traffico e congestionata come poche, tutti quei reparti ospedalieri.

Se l'Azienda sanitaria avesse a cuore la salute pubblica avrebbe dovuto fare il contrario: spostare cioè ospedale Maggiore e magari anche il Centro tumori nel verde di Opicina, nel grande parco del Santorio, risanante per i malati e per l'ambiente. Ma forse ai nostri ineffabili amministratori, che vivono in siti salubri, ben lontani dall'inquinamento cittadino, sembrerà cosa di poca importanza la qualità della vita di chi abita nei pressi del Maggiore. Se qualcuno morirà anzitempo e qualche bambino non avrà futuro sono dettagli che non interessano a chi ha ben altre finalità in mente. Ma allora io chiedo: togliere alla città il Santorio non è un illecito amministrativo? Se non erro questo sito è largamente frutto di lasciti. Come è possibile che sia venduto?

Marina Rangan Minisci
Grado

Tasse da abolire

Potrebbero venire abolite due odiosissime tasse, quella sulle case e quella di successione. Come? Eliminando la proprietà delle case che entrerebbero a far parte del patrimonio dello Stato cui l'ex proprietario non sarebbe più tenuta a corrispondere, vita natural durante, alcunché a titolo di tassa né di pigione. Analogamente potrebbe venire eliminata l'imposta di successione sui beni del defunto, stabilendosi che, dovendosi equiparare l'acquisizione di beni ereditari a un arricchimento indebito (cos'ha fatto l'erede per gioire della morte altrui e per guadagnarsi la ricchezza accumulata da altri?), l'unico legittimo erede dovrà essere lo Stato. Con quale diritto? Quello del più forte, diamine! L'idea, che mi par buona e di non difficile attuazione, la lascio al ministro Visco.

Aldo Cannata

Antonia, giovane mamma in bici

Questa madre ventenne in posa sulla bici assieme al figlio compie oggi 80 anni: ad Antonia Zonta tanti auguri affettuosi da parte dei figli, delle nuore, dei nipoti, dei parenti e di tutti gli amici.

Auguri, Claudia

Questa bambina con il cagnolino è Claudia: per i suoi 50 anni tanti auguri dal marito Giordano e dalle due figlie Lara e Valentina.

Commissioni Ater e sindacati

Leggiamo sul Piccolo (pag. 9) del 3 luglio che il Sunia contesta il metodo di partecipazione alle commissioni dell'Ater. «Sindacati discriminati» è il titolo del pezzo e incuriositi cercavamo di capire in che cosa e a danno di chi si realizzasse la discriminazione.

Per il passato sia l'Assocasa che l'Ugl, sindacato di riferimento, hanno subito ogni sorta di discriminazione; la foglia di fico era rappresentata da indegne motivazioni politiche che con il passare del tempo hanno rivelato tutta la loro pretestuosità. Di fronte al tentativo di perpetuare il monopolio della rappresentanza di ogni sorta di interesse collegato al mondo del lavoro e alle esigenze primarie dei cittadini, l'Ugl saluta con favore ogni coraggiosa modifica del precedente andazzo. In alternativa all'ereditarietà (per tessera) degli incarichi, avevamo più volte e in più sedi proposto la rotazione periodica, che oggettivamente trova ostacoli in leggi e delibere. Il sorteggio, assicurando una sola posizione per ogni sigla, garantisce – secondo l'Assocasa e l'Ugl – il concreto apporto di tutte le realtà associative dei singoli settori.

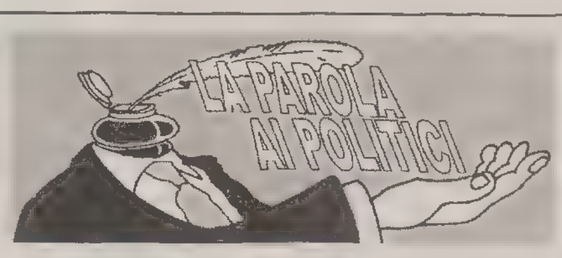
Rimane il problema della maggiore rappresentatività e su questo argomento siamo disponibili a confrontare la nostra realtà con quella delle altre organizzazioni di settore, convinti del diritto di tutti, in vera democrazia, di esistere e di aggregare quanti per scelte personali o per motivi di fondo desiderano differenziare le proprie scelte.

Il segretario Assocasa/Ugl
Marino Tuzzi

Papà Franco

Ecco Franco ritratto «qualche» anno fa da bambino. A papà, per il suo compleanno, auguri da Silvana, Lina, Sandra e Luciano.

Regione e riforme istituzionali



I finanziamenti Interreg per il Friuli-Venezia Giulia sono passati dai 70 miliardi ai 297 del 2000-2006, mentre la quota destinata dall'Unione europea all'Italia è fortemente diminuita; sui territori interessati al nuovo Obiettivo 2 la Giunta regionale è riuscita ad aumentare le quote di popolazione assegnate dal governo nazionale; l'iniziativa ha consentito di poter continuare a finanziare le piccole e medie imprese attraverso il Frie. Sono solo alcuni risultati raggiunti dalla Regione in settori dove programmi e finanziamenti significano sostegno allo sviluppo. Non è da sottovalutare poi l'istituzione del Fondo pensioni regionale.

Una iniziativa che la Giunta regionale ha potuto prendere dopo che è stata assegnata alla Regione la doppia A: solidità e credibilità finanziaria dell'Ente.

A livello nazionale e internazionale, arrivano considerazioni che giudicano la Regione attiva, propulsiva, collocata tra le primissime regioni in Europa per capacità di utilizzo delle risorse comunitarie, credibile ed impegnata nel rinnovamento e nel rilancio dell'economia e delle attività all'estero.

Si può dire che la Regione è un freno allo sviluppo? Il sindaco Illy canta questo ritornello obsoleto. In una fase delicata nella quale si gettano le basi per le riforme, la polemica tra istituzioni crea solo sconcerto, soprattutto se viene da un sindaco che aveva messo in piedi una lista civica per correre alle elezioni regionali alla quale, visti i sondaggi, ha poi rinunciato. Non mi sembra che in quei periodi dichiarasse che la «specialità è un freno».

Vorrei ricordare le risorse stanziate dalla Giunta Antonione per opere che il Comune di Trieste propone oggi, anticipando il periodo della campagna elettorale, come propri fiori all'occhiello. Tra queste, sono state poche quelle destinate alla politica della «cultura virtuale» del vicesindaco Damiani, ma non sono pochi 10 miliardi per piazza Unità, oltre cinque miliardi per la sperimentazione dell'autobus elettrico, sette per il gasometro, solo per citarne alcuni.

Il centralismo regionale è un altro dei ritornelli di Illy. Parla spesso di «necessario decentramento», ma il livello è ancora quello della polemica sulla quale non si costruisce niente. Più che un dialogo, mi sembra che il sindaco cerchi un braccio di ferro tra poteri per veder quale debba prevalere sull'altro.

Non è questa la logica delle riforme, che richiedono invece convincimenti fondati, condivisione di impostazioni e strumenti per un disegno istituzionale che renda un reale servizio ai cittadini. Su questo piano la Giunta regionale e l'intero Consiglio devono condurre il dialogo con gli Enti locali che legittimamente richiedono una riforma istituzionale degna di tale nome. Voler capire bene prima di varare leggi di questo peso non è immobilismo, è segno di responsabilità.

Silvia Acerbi
v.coordinatore prov.le
di Forza Italia
capogruppo Forza Italia
alla Provincia di Trieste

Guida senza casco? Pena di morte

A Mario Castellano, reo di non portare il casco in motorino, è stata comminata d'ufficio la pena di morte. Sembra assurdo che mentre le associazioni umanitarie si battono per abolire la pena di morte, laddove è ancora prevista dagli ordinamenti interni di alcuni Stati, in Italia – Paese in cui ci sono proposte di legge per abolire persino l'ergastolo – un ragazzo di diciassette anni venga freddato, da un agente di polizia, a un posto di blocco solo perché non indossava il previsto casco protettivo. Ormai i casi di rambismo, nel nostro Paese, si susseguono a ritmo incessante.

Anche a Trieste la tragedia è stata evitata per poco quando alcuni mesi fa un carabiniere si sentì in dovere di aprire il fuoco contro un inerme cagnolino che abbaiava. A morire è stata la bestiola, ma cosa sarebbe successo se anziché la bestiola il carabiniere avesse incontrato uno dei ragazzini? La cosa grave è che come il questore di Napoli ha subito minimizzato l'accaduto, cercando delle poco credibili attenuanti per l'agente di polizia che ha ucciso il ragazzo diciassettenne, anche a Trieste il locale comandante dei carabinieri ha cercato di dire, tra l'incredulità degli animalisti, che si sarebbe trattato solo di un banale errore, lasciando intendere come tutto sommato l'ignara vittima fosse «solo» un animale.

Come mai, per tali eclatanti episodi, non vengono presi severi provvedimenti disciplinari anche nei confronti dei comandanti che minimizzano il comportamento dei propri dipendenti? Intanto il Paese si traforma sempre più in uno Stato di polizia e i diritti dei cittadini vengono, spesso, calpestati dall'arroganza di chi indossa – non sempre degnamente – una divisa.

Lorenzo Lorusso
consigliere
comunale del P.r.c.
presidente nazionale
del Movimento
dei finanzieri democratici

Sabato 29 luglio in omaggio con

IL PICCOLO

un fascicolo di 32 pagine dedicato all'

Estate

Novità, letture, consigli, viaggi, occasioni, cultura...*e*.....

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. PRIVATO prossimità Sanatorio Triestino elegante PALAZZETTO liberty restaurato disposto su tre piani più taverna. Cucina, soggiorno, pranzo, sei stanze, taverna, tripli servizi, ripostigli, poggioli. Adatto famiglia importante rappresentanza. 0368/285580. (A9427)

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4. 040/370796.

GALLERY Campi Elisi in stabile liberty, appartamento luminoso; salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. L. 198.000.000. Cod. 309. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano centralissimo, appartamento piano alto, buone condizioni, con soggiorno, cucina abitabile, tre camere, servizio e terrazze. 145.000.000. Cod. 271. 0431/35986. (A00)

GALLERY Costiera villa indipendente fronte golfo, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, balconi, soffitta, cantina, giardino, accesso spiaggia. Cod. 5. 040/2908343. (A00)

GALLERY pressi Tribunale appartamento destinabile anche ufficio, ottime condizioni, casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Revoltella appartamento quinto piano, luminoso, vista aperta, ingresso, cucina, due camere, bagno. Buone condizioni. L. 95.000.000. Cod. 110. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giovanni alta in posizione splendida con vista mare, villetta di recente costruzione, perfette condizioni. Giardino. L. 620.000.000. Cod. 372. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento ottime condizioni, vista mare, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina, giardino condominiale. Cod. 1. 040/3908343. (A00)

GALLERY Sistiana bellissima villetta accostata con giardino di 350 mq più mansarda al grezzo. Riscaldamento autonomo, impianti a norma. Cod. 6. 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana vista mare nuove ville bifamiliari, giardino, garage, taverna. Rifiniture signorili. Prezzi interessanti. Informazioni previo appuntamento. Cod. 3. 040/2908343. (A00)

GALLERY viale Romolo Gessi alloggio occupato ingresso, saloncino, cucina, tre stanze, bagno, stanzetta, wc. Posto macchina condominiale. L. 220.000.000. Cod. 370. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Puccini ampia metratura, cucina, soggiorno, terrazzo, tre camere, bagno e cantina. Lastrico solare di 250 mq. Possibilità vari box. L. 270.000.000. Cod. 15. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY: Fiumicello in splendida posizione, rustico indipendente di ampia metratura, risanato completamente. Porticato, stalla, fienile e giardino. Cod. 150. 0431/35986. (A00)

GALLERY: Fiumicello zona residenziale, ville a schiera composte da: cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi. Autorimessa e giardino. Cod. 255. 0431/35986. (A00)

GORIZIA zona centrale... palazzina... spazioso terrazzatissimo bicamere matrimoniali (120 mq)... p. auto... interni rinnovati... 215.000.000 mutuabili!!! La Loggia 0432/701607. (FIL47)

INIZIO Scala Santa villa su due piani con ampio giardino grande cantina trasformabile in taverna garage vendesi urgentemente per trasferimento. Studio 4 040/370796.

MUGGIA terreno costruibile di 2000 mq con vista golfo. Studio 4. 040/370796.

MUGGIA totale vista mare villa unifamiliare al grezzo su 3 livelli 200 mq totali con giardino di 1300 mq con accesso auto trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

P.ZZA Ospedale in stabile in fase di completa ristrutturazione appartamenti con terrazzi attici uffici consegna entro il 2001. Studio 4 040/370796.

PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa con parco circostante, ampia metratura, trattative riservate. Cod. 389. 040/368283 (A00)

PROGETTOCASA Tribunale ufficio in buone condizioni, composto da ampio ingresso, salone, cinque stanze, servizi, balcone, due ripostigli, 365.000.000. Cod. 374. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, arredato, 800.000. Cod. 386. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Manzoni appartamento al quarto piano, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 105.000.000. Cod. 385 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Paisiello appartamento vista mare, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, posti macchina, ascensore, termoautonomo, 200.000.000. Cod. 388. 040/368283. (A00)

REVOLTELLA - via Nathan libero in stabile recente appartamento come primo ingresso composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina prezzo interessante Rabino. 040/368566. (A00)

ROIANO - via Giacinti libero recente piano alto con ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio riscaldamento autonomo, 145.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Giusto libero in palazzina decennale con ascensore piano alto appartamento perfetto di ampia metratura composto da salone cucina 3 camere tripli servizi terrazzo ripostiglio cantina posto macchina in garage, 390.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SERVOLA libero in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina 180.000.000. 040/368566. (A00)

SIT adiacenze Settefontane grazioso ultimo piano con terrazzone ingresso cucinotto zona giorno due camere bagnetto L. 95.000.000 da rimodernare. 040/636222. (A00)

Continua in ultima pagina

TESTAFINA2x1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

G24153

Consorzio di bonifica pianura Isontina - Gorizia

Uffici: via Roma 58 - 34077 Ronchi dei Legionari

Oggetto: avviso di procedure espropriative per i lavori di:

- Trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nell'Agro Cormonese-Gradiscano nei Comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Moraro, San Lorenzo Isontino e Gorizia (bacino n. 6)
- Costruzione dell'impianto pluvirriguo nel Bacino n. 3 nei Comuni di Ronchi dei Legionari, Staranzano e S. Canzian d'Isonzo - 2.o stralcio.
- Trasformazione della rete irrigua nel Bacino n. 8 nei Comuni di Villesse, Romans d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo e Mariano del Friuli - 1 o e 2 o stralcio

In applicazione dell'art. 8 della Legge 7/8/1990 n. 241, si comunica l'avvio del procedimento inerente le procedure espropriative dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono: responsabile del procedimento dott. ing. Eugenio Spanghero; addetto all'istruttoria geom. Claudia Simonitti. Il termine entro cui presentare eventuale memoria è fissato in 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Ronchi dei Legionari, 13 luglio 2000

IL PRESIDENTE
(p.i. Renzo Lorenzon)

G24154

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ufficio del Genio Civile per le OO.MM. di Trieste

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questo Ufficio deve procedere all'aggiudicazione dei lavori di dragaggio per l'approfondimento dei fondali a quota -12,5 metri s.l.m. nel Porto di Monfalcone (Go). Importo a base d'asta: Lire 15.115.974.570 (Euro 7.806.749,35) parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 329 della legge 2248 del 1865, all. F di cui Lire 10.638.280 (Euro 5.494,21) per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG7 (Opere marittime e lavori di dragaggio) non inferiore a 20.000 milioni.

I lavori verranno aggiudicati ai sensi dell'art. 21, comma 1.o lettera c, della Legge 109/94 e successive modificazioni e cioè con il criterio dell'offerta a prezzi unitari.

Le domande, con firma autenticata ai sensi della Legge 15/68 o in alternativa sottoscritta e trasmessa con fotocopia di documento d'identità ai sensi dell'art. 10 della Legge 127/97, redatte nel rispetto delle condizioni previste dal bando di gara integrale, dovranno pervenire tramite servizio postale entro le ore 12 del giorno 20.9.2000 al seguente indirizzo: Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime - sez. Autonoma di Trieste - via del Teatro Romano 17 - 34121 Trieste.

Il bando integrale verrà pubblicato altresì nell'Albo di questo Ufficio e nell'Albo Pretorio dei Comuni di Trieste e di Monfalcone (Go).

Copia del bando può essere richiesta all'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Trieste, al seguente numero: 040/632146, previo versamento della somma di lire 3.000 (tremila) su conto corrente postale n. 233346 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Trieste, con la seguente causale di versamento: Capo 25 - Capitolo 3657 - Bando di gara esperita dall'Ufficio del Genio Civile per le OO.MM. Trieste, da dimostrare mediante invio per fax della relativa ricevuta al seguente numero: 040/364199.

Trieste, 19 luglio 2000

Il responsabile del procedimento
(Dott. Ing. Giorgio Lillini)

G24152

Legue Nord-Est Venezia — *DIVISIONE INFRASTRUTTURA*

ESTRATTO DI BANDO DI GARE

Si rende noto che in base alla vigente normativa **Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni** - indice le gare a procedura ristretta per i lavori riguardanti i seguenti appalti:

1) (p.a. 00.37/GN) Lavori e forniture per la manutenzione dei fabbricati, dei manufatti ferroviari e relative pertinenze, ricadenti nell'ambito delle stazioni di giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Trieste - Circoscrizione Territoriale Nord.

- L'importo presunto a base della gara è di L. 3.000.000.000 (lire tremiliardi), pari a Euro 1.549.370,70 (Euro unmilionecinquecentoquarantanovemilatrecentosettanta virgola settanta), comprensivo di L. 210.000.000 (Lire duecentodiecimilioni), pari a Euro 108.455,95 (Euro centottomilioniquattrocentocinquantacinque virgola novantacinque), quale onere relativo alla sicurezza e non soggetto a ribasso.
- Tempo di esecuzione lavori: biennio 2001-2002.
- Categoria prevalente di cui al D.P.R. 25.1.2000 n. 34: OG 1

2) (p.a. 00.38/GN) Lavori e forniture per la manutenzione dei fabbricati, dei manufatti ferroviari e relative pertinenze, ricadenti nell'ambito delle stazioni di giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Trieste - Circoscrizione Territoriale Sud.

- L'importo presunto a base della gara è di L. 3.000.000.000 (Lire tremiliardi), pari a Euro 1.549.370,70 (Euro unmilionecinquecentoquarantanovemilatrecentosettanta virgola settanta), comprensivo di L. 210.000.000 (Lire duecentodiecimilioni), pari a Euro 108.455,95 (Euro centottomilioniquattrocentocinquantacinque virgola novantacinque), quale onere relativo alla sicurezza e non soggetto a ribasso.
- Tempo di esecuzione lavori: biennio 2001-2002.
- Categoria prevalente di cui al D.P.R. 25.1.2000 n. 34: OG 1.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, 1.o comma L. 109/94 e s.m.i., con l'esclusione automatica delle offerte prevista dal comma 1-bis dell'art. 21 L. citata.

Ciascun soggetto concorrente potrà risultare aggiudicatario di uno solo dei due appalti.

Alla gara sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui all'art. 10 L. 109/94 e s.m.i.

I soggetti interessati possono chiedere di essere invitati avanzando un'unica domanda in carta libera (precisando a quale/i appalto/i intende concorrere), corredata dalla documentazione prescritta nel rispettivo Bando di Gara integrale (anche se in precedenza inviata per altri appalti) e da far pervenire entro il giorno **5 settembre 2000** al seguente indirizzo:

Ferrovie dello Stato
Società di Trasporti e Servizi per Azioni
Divisione Infrastruttura - S.O. Legale Nord-Est
Cannaregio, Fondamenta S. Lucia 23 - 30121 Venezia

Non saranno prese in considerazione domande che perverranno oltre il suddetto termine e che comunque risulteranno prive o incomplete della documentazione richiesta a corredo. Il Bando di Gara integrale viene esposto presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Venezia e Trieste, all'Albo della S.O. Legale Nord-Est di Venezia, nonché pubblicato sul sito Internet:

http://www fs-infrastruttura.com/legale

Il Bando di Gara e le richieste d'invito non vincolano la F.S. Spa.

IL RESPONSABILE LEGALE NORD-EST
(Cantarini dott. Carlo)

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Tutto quello che gli uomini non osano più dire sulle donne, nel libro di Claudio Sabelli Fioretti*

Datemi una geisha. Moderna, però

Spiega: «Il maschio? Non è cambiato. Semplicemente ora sta più zitto»

Gli uomini non cambiano, cantava con voce straziante e carica di disillusione Mia Martini. Che non a caso si congedò da questa terra senza uno straccio di presenza maschile al suo fianco. Sola e sconfitta e delusa innanzitutto dagli uomini.

Quel concetto, quell'amara consapevolezza della natura immutabile del maschio la ritroviamo - magari vestita di abiti diversi, forse nascosta dietro a un maschilismo solo apparente, certo diluita in una dose massiccia di sana autoironia - scavando fra le righe del libro di **Claudio Sabelli Fioretti «Dimmi dammi fammi» (Frontiera, pagg. 120, lire ventimila)**.

«È triste ammetterlo - dice il giornalista, già direttore, fra l'altro, di «Cuore» e di «Sette», al quale continua ad affidare i suoi scritti - ma è un assoluto dato di fatto: l'uomo non è cambiato. Sta soltanto più zitto. Le cose che prima diceva apertamente, ora continua a pensarle ma se le tiene dentro. Poi, se capita di trovarsi fra maschietti, certi di non essere ascoltati, si dà finalmente libero sfogo al proprio sentire».

Insomma, anni di femminismo completamente inutili.

«Beh, no. Prima era peggio. Lo sport nazionale maschile era parlare male delle donne, apertamente, davanti a tutti e in primis davanti alle donne. Erano gli anni del gallismo ostentato, del "zitta tu che sei donna, vai in cucina e non rompere i coglioni". Maltrattando le donne si credeva di enunciare ufficialmente la propria presunta superiorità. Ora nessuno si vanta più di trattar male una donna: anche il maschio peggiore sa di andare incontro alla riprovazione generale. Dunque, se può, al massimo lo fa di nascosto».

Applicazioni perverse del politically correct?

«Secondo me il politicamente corretto è una vera stronzata. Io non credo che il linguaggio sia più importante della sostanza. Insomma, meglio dire negro ma trattare bene la persona in questione. E non fermarsi mai davanti alle parole».

Fra uomo e donna siamo dunque messi male.

«È che il modello della famiglia vecchio stampo non esiste più. È stato contestato, anche giustamente, dopo il Sessantotto - movimento peraltro assolutamente maschilista - ma non è stato mai sostituito».

Questo però non è colpa del femminismo.

«No, la bomba sotto la famiglia l'ha messa l'industrializzazione, ed è esplosa quando la società ha scoperto che c'erano tante giovani donne che potevano lavorare, che non aspettavano altro che di lasciare le campagne, e magari costavano anche meno degli uomini».

Non rimpiangerà mica la vecchia famiglia patriarcale?

«Chiaro che no. Quella non esiste più da tempo, è morta e sepolta. Con onestà va però ammesso che, anche se non era il massimo come modello sociale, bene o male funzionava».

Ma non è stata ancora rimpiazzata da qualcosa che funzioni.

«Appunto. È una nostra specialità. Tutte le volte che, anche in nome di un principio valido e giusto, si fa piazza pulita del vecchio sistema, non si è mai in grado di approntare qualcosa di alternativo che regga, che metta almeno dei puntelli».

Anche in politica?

«Anche in politica. Prenda la questione della sfiducia a un governo. Facile far mancare i numeri, provocare una crisi, costringere il premier alle dimissioni. Più difficile creare un'alternativa. Meglio allora il sistema della sfiducia costruttiva: fai cadere uno solo se ne hai un altro pronto. Altrimenti, lascia quello che sta già governando».

Sembra però che i giovani stiano tornando alla coppia, al desiderio di una famiglia tradizionale.

«Chissà se è vero. Non vorrei che fosse il risultato della classica inchiesta giornalistica estiva, scritta dopo aver fatto dieci telefonate. È vero che ai ragazzi di oggi abbiamo lasciato un mondo che non è granchè. Dunque è comprensibile che loro siano un po' scazzati. Li vedo abulici, senza grandi passioni, privi di ideali».

Anche la politica ha toppato.

«Beh, lì siamo ai minimi. Basti pensare che il vecchio bistrattatissimo Partito comunista diceva a milioni di italiani: ragazzi, guardate che l'importante è leggere, studiare, pensare al prossimo. Era una chiesa nel senso migliore del termine. Diceva: i valori sono questi, i comandamenti sono questi, e non date retta ad Agnelli che si è arricchito sulle nostre spalle».

Gli eredi di quel partito...

«...si sono omologati ai potenti. Vanno in barca (non dico che non bisogna andare in barca, anzi, ma c'è modo e modo), si vantano di giocare in borsa, ostentano scarpe da un milione e mezzo. Roba da matti».

Torniamo a quel che vuole dalla donna il nostro povero maschietto.

«Non vuole la noia, il lamento, il famoso trituramento. Vuole la geisha in versione moderna, che lavori, che unisca le caratteristiche della mamma di una volta a quelle della moglie-amante. Una specie di martire, che sopporti tutto. Per questo non la trova più».

Carlo Muscatello

Un'immagine emblematica della scrittrice Mary Karr. A sinistra, Claudio Sabelli Fioretti fotografato da Andrea Lasorte. Sotto, femministe in una manifestazione.

Pubblichiamo un estratto dal libro «Dimmi dammi fammi», pubblicato da Frontiera.

di CLAUDIO SABELLI FIORETTI

Una sorta di prontuario delle frasi e delle situazioni che turbano di più, in coppia, il «sesso forte»

Sei peggio di tua madre? Ma è un'entrata a gamba tesa

Nell'ansia di apparire politicamente corretti, i «lui» preferiscono dire pure banalità

Anni di femminismo hanno tappato la bocca agli uomini. Nell'ansia di apparire politicamente corretti, non parlano più, non si lamentano più, non chiedono più. Tra di loro, poi, quando sono certi di non essere ascoltati, passano ore a sognare occhi aperti come vorrebbero che fossero le loro donne e a lamentarsi di come invece sono. Quali comportamenti li turbano di più? Eccoli.

Le cose che lei dice e lui non sopporta. «Che cosa stai pensando?». *Frase inutile: se lui avesse voglia di parlare lo farebbe. Ma tu sei curiosa e vuoi a tutti i costi entrare nella sua vita intima. La realtà è che lui non stava pensando a niente. Così si innervosisce. Pur di farla finita cerca disperatamente qualche cosa che avrebbe potuto stare pensando. Ma se dice la prima cosa che gli viene in mente («Quanti abitanti avrà la Cina?», «Giocherà Del Piero o Baggio?», «Nell'amatriciana ci vuole il pepe o il peperoncino?») tu diventi una belva. E allora lui dice: «Stavo pensando a quel meraviglioso tramonto sulla sciara di Stromboli». Troppo tardi si rende conto che non è mai andato con te a Stromboli. E tu non gliela perdoni. Ne nasce un litigio di proporzioni bibliche causato solo dal fatto che non ti fai gli affari tuoi. Ricordati: quando lui non parla non è detto che pensi. Un consiglio per lui: quando ha voglia di star zitto senza pensare a nulla, prima di andare in apnea si prepari una bella frase. Qualcosa come: «Mi chiedo se l'uomo è veramente solo nell'universo». Oppure: «Che cos'è l'eternità?». Se proprio vuole essere romantico, niente di meglio che: «Pensavo che sono veramente fortunato a vivere accanto a te». La frase, se pronunciata con voce impostata ed espressione tipo Richard Gere in Pretty Woman, avrà effetto sicuro. Nel senso che tu te ne starai zitta per almeno mezz'ora. Ma se la dirà con la sua solita intonazione, creerà lo stesso disastro di quella del tramonto sulla sciara di Stromboli.*

Sei sempre il solito. *E cos'altro dovrebbe essere? Tu dici una frase del genere per confermargli che la tua disistima viene da lontano. Che finora hai taciuto per quieto vivere. che lui non ha nemmeno il dono dell'originalità. Il vero uomo non sopporta di essere disprezzato. E quando il disprezzo è retroattivo va fuori di matto. Se proprio vuoi essere crudele, vai fino in fondo, usa una variante feroce. Cioè: «Sei sempre il solito stronzo». A questa simpatica frase, se lui è un Vero Uomo, reagirà con grande self control. «Che cosa ti fa pensare che sia stronzo come al solito? Non ti ricordi quanto fui stronzo nel 1994?».*

«Tu non mi ascolti». *È vero. Lui spesso non ti ascolta. Tu parli «al femminile», non per dare informazioni, ma per comunicare i tuoi sentimenti, le tue emozioni. Tu usi le parole per occupare spazio, per impiegare tempo, per colpire direttamente al cuore senza passare per il cervello. «Dov'è la notizia?», si chiede lui come fosse il direttore del New York Times. Questo tipo di conversazione proprio non la capisce, soprattutto non capisce come abbia fatto tu a capire che lui non ti stava ascoltando. Risultato: si chiude in se stesso. Ma, prima di staccare la spina, pronuncia la Grande Menzogna: «Ma sì che ti ascolto». Da quel momento tu parlerai ininterrottamente, senza accorgerti che lui ha installato il Sordo Automatico.*

Sei peggio di tua madre. *Peggio di un'entrata a gamba tesa di Romeo Benetti. E se non sai chi era Romeo Benetti e come erano le sue entrate a gamba tesa, tanto peggio per te. Con questa frase tu volevi proprio far male. Scientemente, prendere due piccioni con una fava, colpire figlio e mamma contemporaneamente. Lui si rende conto che essere considerato peggio della mamma è il punto più basso raggiunto nella sua squallida vita. Ma la mamma non si tocca. Come dice il proverbio: «Ogni mammata è bella a scuorfano soio». Che fare? Se lui è pronto e intelligente capirà subito che c'è un'ottima linea di difesa. Inizierà una discussione sul rapporto madre-figlio, citando a memoria un saggio di Cesare Musatti, psicanalista di cui ignora tutto tranne che è citato nelle dispense di Panorama. Concluderà teorizzando che la frase è intrinsecamente errata perché sua madre è molto peggio di lui. Tu rimarrai spiazzata. Tacerai per circa due minuti cercando di capire se hai vinto o perso.*

Un consiglio per il futuro: vatti a leggere qualcosa di Cesare Musatti.

MOSTRA *Opere di 13 giovani alla Galleria «Cettina» di Umago*

Il corpo, un oggetto per l'arte

UMAGO Una mostra dal titolo inquietante e sibillino «Bloody Body Value Nobody» che ribadisce l'attualità del tema del corpo. Riunisce giovani artisti dalla Slovenia, dalla Croazia, dall'Austria e dall'Italia per la promozione della Galleria «Marino Cettina» di Umago in Croazia. La galleria è divenuta famosa perché il suo proprietario Marino Cettina, stroncato due anni fa a quarant'anni, aveva stabilito contatti internazionali con artisti e galleristi prestigiosi degli Stati Uniti, tra cui Leo Castelli. La moglie, Dezi Cettina, vuole continuare a mantenerne alto il nome, ristrutturare lo spazio, creare una mostra permanente con la cospicua collezione del marito.

Ora ha avviato l'esposizione di questo nucleo di 13 artisti, scelti da quattro diversi curatori, che col mezzo della fotografia scandagliano il corpo da diverse angolazioni.

La mostra dislocata in due spazi, uno comunale, l'altro privato, (aperta fino al 27 luglio e supportata da catalogo internazionale) nel complesso ha una forza comunicativa coinvolgente per l'intensità di alcune immagini, l'originalità di alcune soluzioni tecnico-linguistiche, l'intelligenza di alcune riflessioni che si allargano su un piano valutativo generale. È il caso, per quest'ultima versione, del «Trittico» degli Irwin, gruppo sloveno del movimento Neue Slovenische Kunst, noto a livello internazionale, che qui propone tre fotografie identiche con la partecipazione di Marina Abramovic, star della body-art. Le fotografie si differenziano per la firma (rispettivamente Irwin, Abramovic e Bojan Brecelj, il fotografo) e per il prezzo, a indicare come il medesimo oggetto possa subire mutevoli valutazioni a seconda di determinati elementi contestuali. Il nome Abramovic fa certo salire le quotazioni più di Brecelj, meno noto della prima.

«La donna che irriga» della triestina Lorena Matic

Su un piano del tutto diverso opera lo sloveno Rajko Bizjak, che trasforma i genitali femminili, con l'intrusione di elementi esterni, in fiori, tant'è che il titolo suona «Fiori pubici». Sangue e sofferenza grondano invece dalle drammatiche immagini in bianco e nero di Goran Bertok nella perlustrazione di un erotismo perverso sadomasochista. Sulla superficie corporea indaga anche la coppia di artisti croati Bacharack-Kristofic, che traduce l'eros in chiave digitale con vistosi ingrandimenti. Un approccio al corpo in dimensione più estensiva appare quello dell'artista austriaca Astrid Hermann.

A questa mostra partecipano anche tre artisti italiani. La triestina Lorena Matic con un episodio «La donna che irriga», tratto dal ciclo «Eva la donna genetica». Un corpo postorganico questo in sintonia con gli sviluppi bionici, come prodotto stupefacente da lanciare sul mercato. Con l'introduzione di un gene sintetico, si potrà ottenere una particolare donna strumentale capace di compiere una determinata azione. In un futuro non lontano anziché servirci di oggetti e macchine potremo usare, con un effetto certamente più caldo e partecipativo, la donna che illumina, la donna che scalda... ed ecco appunto anche la donna che irriga al posto dell'annaffiatoio. Qui si mescolano non solo fiction e reality ma anche paradosso, ironia, marketing.

Asettico, invece, e rigorosamente formale il discorso del veneto Giancarlo Dell'Antonia che col mouse del computer trasforma l'iniziale pretesto fotografico in purissimo modellato plastico, così da richiamare esiti scultorei.

Stefano Scheda di Bologna, infine, con i suoi corpi librati nello spazio, o in precipitosi scorci sull'acqua, prima di caderci, esalta una potenza e un'energia in essi contenute, capaci di sfidare le leggi di natura.

Maria Campitelli

NARRATIVA *«Il culto dei morti nell'Italia contemporanea» (Einaudi)*

Mozzi si fa poeta, aspro e alieno

Ci sono ironia, amarezza, divertimento, gioco e passione nel poema di **Giulio Mozzi «Il culto dei morti nell'Italia contemporanea» (Einaudi, pagg. 102, lire 16 mila)**, cantico dedicato a una società - a un mondo - che spesso la morte la rimuove, la rappresenta, la falsifica, la nasconde in nome di una vitalità fasulla. Smessi i panni del narratore, e indossati quelli a lui congeniali del poeta, Mozzi ci offre una raccolta di circa tremila versi divisi in tredici sezioni giocati su vari registri - dalla canzonetta alla ballata al recitativo - per fare sentire una voce, la sua, che forse mai quanto in questo libro risuona netta e originale.

Lo scrittore Giulio Mozzi

Come nei racconti, anche nei versi di Mozzi è la tensione etica il collante di una scrittura portata a ribadire il «sono io, sono qui», che altro non è se non il richiamo ostinato, pressante alla ricerca di un'autenticità di vite e di forme altrimenti sempre più compromessa da una quotidianità distratta e disturbata. Mozzi allora affida ai morti il compito di ribadire - con la loro presenza, con la loro essenza -, per ciascuno di noi, il posto nel mondo, l'unico possibile: «Qui sto bene, questo è l'unico posto / dove posso stare, quindi / ci sto bene».

Echeggia Leopardi, naturalmente (qui parodiato nel «Lieto fine»), ma il gioco di echi e risonanze è assai più ampio e assordante. La morte di Moana Pozzi, quella dello scrittore inglese Malcom Skey, una ditta di pompe funebri che produce bare colorate, mazzi di fiori e targhe lungo le strade, lacerti di cronaca, preghiere (allo zainetto): in un caleidoscopio di parole, di suoni, di ritmi, il poema - comico e irriverente, aspro e alieno da ogni tentazione lirica - celebra (meglio: mette in scena) l'aspirazione a una verità - di nuovo - ripulita da ogni inutile parvenza, ogni vacuità.

Con coraggio, ci dice Mozzi, va attraversato il rumore, va affrontata la vacuità, va oltrepassata la morte: «Lascio i morti al loro destino (per quanto mi riguarda). / D'ora in poi si seppelliranno da se stessi. / Io sono quieto e operoso. (...) / Sogno solo persone vive (...) / Sono felice».

Pietro Spirito

GIORNALISMO È morto nella capitale britannica, l'autore di mitiche corrispondenze per la Rai da Londra. Aveva 78 anni

Paternostro, il cronista gentiluomo

Raccontava la vita degli inglesi: gli aspetti più seri, ma anche le curiosità

ROMA Sandro Paternostro, il «mitico» corrispondente della Rai da Londra, è morto nella notte tra lunedì e martedì nella capitale inglese. Aveva 78 anni. L'ora del decesso, le 20, è stata comunicata dai figli del giornalista, Roberto e Sandra. I due sono stati vicini al padre durante la malattia e al suo capezzale al momento del trapasso. I funerali si celebreranno venerdì, alle 14.30, nella chiesa di San Pietro a Clerkenwell Road. Il rito funebre - scrivono i figli in un comunicato - sarà «in forma strettamente privata».

Impossibile dimenticare le sue corrispondenze da Londra, quando raccontava agli italiani la vita degli inglesi, attento agli aspetti più seri, ma senza mai trascurare il colore, le curiosità, i risvolti più leggeri della quotidianità anglosassone. Ma quando arrivò a Londra inviato dalla Rai come corrispondente dell'allora Telegiornale unico, Sandro Paternostro, siciliano di Palermo, «era già un mito» negli ambienti del giornalismo televisivo. Una fama, la sua, conquistata con un'altra importante corrispondenza, quella da Bonn, ma anche con la guerra del Vietnam, di cui seguì tutta la prima fase.

Nuccio Fava, che fu poi uno dei suoi direttori al Tg1, lo conobbe proprio in quei giorni. Un incontro emozionante, ricorda, «per me, che ero un semplice redattore inviato in Oriente con una troupe, lui era un vero e proprio mito». Erano gli anni, quelli, delle altrettanto leggendarie corrispondenze «da Nuova York» di Ruggero Orlando, un altro grande del giornalismo televisivo, con il quale Paternostro era in scherzosa competizione. Due volti e due modi coloriti di comunicare attraverso lo schermo, che pure allora era in bianco e nero, diventati un cult anche nelle imitazioni di Alighiero Noschese. Per la Rai, due colonne.

Curioso, ironico, «sicilianissimo nella signorilità dei suoi modi», Paternostro si era trovato benissimo a Londra, che aveva eletto a seconda patria. Anzi, qualcosa di più, se è vero, come ricordano i colleghi di allora che si comportava «come fosse il vero ambasciatore italiano in Gran Bretagna». Giornalista capace di grande serietà, dunque, il Paternostro corrispondente da Bonn e da Londra. Un professionista, ricorda Fava, forte di un'agenda zeppa di conoscenze e di contatti, tenace ed impareggiabile anche quando si trattava di investigare. Come fu per la fuga a Londra del neo-fascista Saccucci («ne scoprì la residenza segreta quasi prima della polizia londinese»). Ma anche un inguaribile amante delle belle donne, dello spettacolo, della mondanità. «Una civetteria - dice Fava - come il mito dell' eterna giovinezza. Ma nel giornalismo non fu mai corrivo, mai anche solo di dubbio gusto».

Poi, ma gli anni delle corrispondenze erano già lontani, sono arrivati i tempi delle cronache rosa, delle partecipazioni in vesti più giullaresche alle trasmissioni tv, alla passione tumultuosa e chiaccheratissima per la giovane e prosperosa Carmen Di Pietro, sposata nel 1998. «Ma sopravvalutare questi aspetti sarebbe sbagliato»,chiude serio Fava. Un'ingiustizia. «Come ridurre il grande Peppino De Filippo alla caricatura di Pappagone».

Sandro Paternostro e Carmen Di Pietro sposi nel 1998.

A Praga, la sera si va al cimitero per sentir leggere brani letterari

PRAGA «Si apron le tombe». Questo il motto di una serie di letture serali che si svolgono a Praga in un luogo a dir poco inconsueto, il cimitero monumentale «Slavin».

Fino a sabato prossimo, autori e lettori cechi si aggireranno tra le tombe, recitando brani di opere dei più noti scrittori e poeti cechi. Ad ascoltarli, ieri sera, alla prima, c'erano, su una specie di tribunetta, 90 spettatori: tutti vivi.

Pietà mista a divertimento, ha commentato la radio ceca presente alla serata, nella quale sono stati omaggiati in particolare Karel e Josef Capek, due fratelli scrittori morti e sepolti una cinquantina di anni fa proprio in questo cimitero.

Accanto ad altre due celebrità ceche, i compositori Smetana e Dvorak, per i quali si sta pensando a un fantasma-gotico evergreen musicale. Con melodie sepolcrali, dal vivo.

FESTIVAL Al Mittelfest, «Il colonnello con le ali» dello scrittore bulgaro e «Il vello nero» del Teatro Sfumato di Sofia

Boytchev, il drammaturgo che non fu presidente

CIVIDALE È divertente sentir parlare Hristo Boytchev. Non fosse altro per l'aria scanzonata con cui discorre di sé e della sua Bulgaria. Per l'apparente sconcerto con cui accetta il titolo di drammaturgo di successo. «Non è un gran momento per il teatro nel mio Paese», dichiara accompagnando la presenza al Mittelfest di due versioni del suo «Colonnello con le ali», un testo che ha avuto allestimenti in Europa, da Oslo a Cipro, e dagli Stati Uniti a Buenos Aires. «Ma in Bulgaria il pubblico del teatro è scarso, e a me piace invece scrivere per tante persone». Per questo ha pensato di candidarsi alla presidenza della Repubblica bulgara. Per avere un pubblico di otto milioni di spettatori.

Esempi non mancano. Da noi l'hanno appena chiamata una «forte sapienza mediatica». In Ungheria e nella Repubblica Ceca, due drammaturghi reggono il Paese. Smentendo la brutta fama che circolava sul proprio sistema elettorale, la Bulgaria ha premiato Boytchev con il 20 per cento di preferenze. Andrà meglio la prossima volta, ma l'ingegnoso autore avrà intanto modo di godere i frutti di una popolarità non solo teatrale. Anche se «Il colonnello con le ali» non ci è sembrato così straordinario come garantivano i giornali dopo il debutto dell'edizione francese, l'anno scorso ad Avignone. Una parabola più dolce che amara sull'immagine che dell'Occidente si sono fatte le «nuove democrazie» dell'Est dell'Europa. Una storia di matti che si lasciano alle spalle l'ospedale psichiatrico e fondano uno stato indipendente, convinti che le Nazioni Unite accoglieranno a braccia aperte l'adesione della neonata creatura balcanica. Visione ironica e sorridente, se a trasformare i picchiatelli in avanguardie dell'autodeterminazione dei popoli non fosse un ex generale sovietico, con modi e mentalità da marine statunitense.

Un'immagine dello spettacolo «Il vello nero».

Sulla faccenda, che forse è il cuore del lavoro, eludono ogni presa di posizione sia la versione italiana, diretta e interpretata da Toni Bertorelli, che quella ceca, affidata a una formazione storica del dissenso a Praga, il Teatro alla Ringhiera. Entrambi ne fanno una commedia grottesca, in margine a un assurdo riverniciato dall'attualità balcanica. Gli italiani credendoci un pochino. I praghesi allestendo una rivista, siparietti e stacchi musicali compresi, mentre all'autore sarebbe probabilmente piaciuto veder affrontato anche il nodo politico.

Nodo che invece non sfugge nell'altro spettacolo di importazione bulgara ospite al Mittelfest: «Il vello nero». Apparentemente una ricerca etnografica sulle tradizioni di un'antica popolazione nomade, polverizzata dall'avanzare di un progresso che ha cancellato le attività e la stessa voce di questi pastori e delle loro pecore dalla mitica lana nera. In realtà, un piccolo pamphlet anticomunista, che non si sa quanto ingenuamente, identifica dittatura del popolo e avanzamento sociale e tecnico. E rifiuta entrambi in nome di un'arcaica radice etnica che sotto il grande tappeto di lana nera, celebra i riti del cibo e dell'amore, del coltello e del sangue. Convincendosi che le democrazie più nuove non escludono lo spirito delle nostalgie più impreviste.

Roberto Canziani

Oggi il Clemencic Consort di Vienna «Sulle orme di Marco Polo»

Cechov riletto da Làszlo Hudi

CIVIDALE Ecco il programma del Mittelfest per la giornata di oggi. Alle 18.30, in località Bressana-Collina Testori, concerto «Sulle orme di Marco Polo», nuova produzione del Festival che vedrà impegnato il Clemencic Consort di Vienna. Alle 19, al Teatro Ristori, il «Giardino dei ciliegi» di Cechov nella rilettura della Compagnia Mozgo Hàz Tàrsulàs diretta da Làszlo Hudi.

Alle 20.45, nella corte del Duomo, appuntamento con i poeti del mar Nero. La serata è dedicata al turco Fazil Husnu Daglarca. Ancora musica alle 21, nella chiesa di San Francesco, con l'Orchestra del Teatro Verdi diretta da Wolfang Bozic per una nuova produzione, «Turandot». Alle 22, al Belvedere, appuntamento teatrale con «Baccanti» allestito da Atir di Milano. Infine, alle 22, a Santa Maria in Corte, «Turchese», nuova tappa del percorso dedicato al poema persiano «Le sette principesse».

A Cividale Roberto Fabbriciani e Jonathan Faralli con i cantori dello Hilliard Ensemble

Assaggi di musica orientale

CIVIDALE Due nuove produzioni hanno contrassegnato la terza giornata del Mittelfest. Alcuni scrosci di pioggia hanno sconsigliato l'utilizzo della Bressana, spazio tra le verzure alle porte di Cividale, e dirottato in San Francesco il concerto di Roberto Fabbriciani e del percussionista Jonathan Faralli, precedendo così d'un paio d'ore l'esibizione ivi prevista dello Hilliard Ensemble.

Artista versatile e particolarmente attento alla musica del nostro tempo, il flautista è dall'inizio uno gli interpreti più attivi e richiesti anche nell'ambito del Mittelfest e supponiamo non abbia esitato un attimo ad allestire un programma in linea con il viaggio lungo i sentieri della seta. Incorniciato da assaggi di musica orientale autentica, non solo dalla Cina, ma anche dalla Corea, dal Tibet, dal Giappone e dal Laos, esso prevedeva pagine dell'Oriente immaginato da musicisti del nostro tempo e dedicate allo stesso Fabbriciani. John Cage, Giacinto Scelsi, ma anche il celebre Ravi Shankar e il giapponese Toschio Hosokawa, Fabbriciani si è mosso a proprio agio fra note doppie, colpi di palato, glissandi e cromatismi, un campionario di squisitezze al limite della percettibilità. Era assecondato da un altro toscano, il percussionista Faralli, autentico virtuoso propenso all'enfatizzazione della gestualità.

I cantori inglesi dello Hilliard Ensemble.

Consensi e fitti applausi si ripetevano la sera tardi su tema sacro obbligato, una Messa del fiammingo Adrian Willaert conservata manoscritta al Museo Archeologico di Cividale, affidata ai quattro cantori inglesi dello Hilliard: sempre un piacere ascoltare David James, Roger Covery-Crumb, John Potter e Gordon Jones. Gli anni passano, ma le loro voci continuano a incantare, spontanee, non artefatte da imposti di sorta, capaci di letture di singolare naturalezza e di momenti d'indimenticabile tenerezza sonora.

Le cinque parti della Messa erano opportunamente articolate con Moretti di Palestrina, Monteverdi, Orlando di Lasso, ma fra i fiorilegi spiccava per raffinatezza un «Audi dulcis amica mea» di Jacquet de Mantua, un francese alla corte dei Gonzaga.

Claudio Gherbitz

DANZA Lo spettacolo ispirato a «Jules e Jim» al Teatro Verdi di Codroipo

Savignano, due amori in uno

UDINE Geniale interprete delle emozioni umane in forma di movimento, Luciana Savignano ha una spiccata attitudine a tratteggiare con tocco ora delicato, ora sensuale e penetrante, il profilo psicologico dei personaggi che porta sul palcoscenico. Ne aveva già dato prova nella «Lupa» di Giovanni Verga, passata in regione qualche mese fa, e ne ha fornito ampia conferma con il nuovo spettacolo ispirato alla storia di «Jules e Jim», che è andato in scena in prima regionale lunedì 24 luglio al Teatro Verdi di Codroipo, nell'ambito della rassegna «Stelle sul palco», promossa dalla Pro Loco «Villa Manin» in collaborazione con l'Ert.

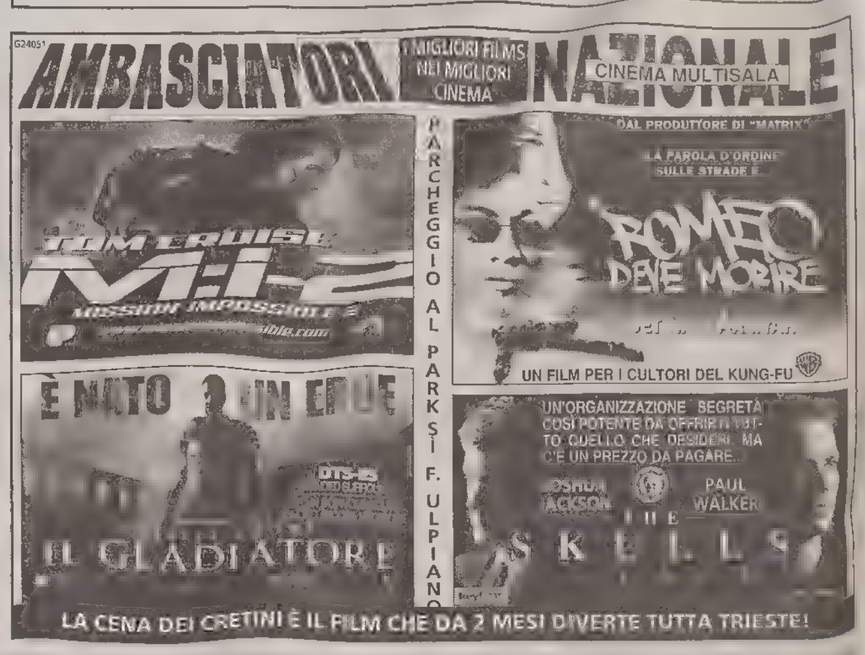
Perfettamente calata nel ruolo di Kate, la contraddittoria figura di donna innamorata in modo totale e disperato di due uomini che la contraccambiano creando insieme a lei un pericoloso quanto affascinante intreccio di sentimenti e passioni, Savignano si è espressa ai massimi livelli sia nelle parti soliste, sia nei pas-à-deux con i suoi brillanti partner, Salvatore Tarascio nei panni di Jim e Marco Pierin in quelli di Jules. I primi ballerini hanno saputo caratterizzare con estrema efficacia le personalità molto diverse dei due protagonisti maschili del romanzo di Henri-Pierr Roché: il mediativo e quasi «metafisico» Jules, intrappolato nella contemplazione dell'amore, e il sanguigno ed energico Jim, incarnazione di un'esistenza travolta dalla passione.

Luciana Savignano

Lo spettacolo è scenograficamente ben congegnato, ricco di soluzioni innovative, privo di forzature. Nella precisione dei movimenti e nella sicurezza dimostrata dai ballerini nei passaggi più difficili, si è rivelato appieno il collaudato affiatamento tra la danzatrice e la regista e coreografa Susanna Beltrami, ma anche il puntiglioso lavoro di «rifinitura» sotto il profilo tecnico ed espressivo. Di grande effetto le luci, curate fino al dettaglio, che hanno valorizzato alcuni plastici movimenti corali della marcata sensualità, e anche alcune scene d'amore giocate all'insegna di una struggente tenerezza, come l'incontro tra Kate e Jules tra le lenzuola d'un letto disfatto, o il romantico abbraccio tra Kate e Jim di ritorno dalla guerra.

Tutti i danzatori (Selene Manzoni, Flora Tannini, Giorgio Napoletano e Marian Serbanesku) hanno dato il massimo, esibendo notevoli doti tecniche e anche interpretative, e affrontando con scioltezza una forma di danza felicemente contaminata con il teatro, che presupponeva in certi momenti l'uso della voce. Luciana Savignano, eterea e al tempo stesso appassionata, ha raccolto calorosi applausi dal pubblico in sala, dopo averlo deliziato con un coinvolgente crescendo di figure aeree e di movimenti eseguiti con geometica perfezione.

Alberto Rochira



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta Estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virski». PalaTrieste oggi, mercoledì 26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, e al PalaTrieste dalle ore 19. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Domenica 23 luglio ore **18** quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 27 e sabato 29 luglio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Domenica 30 luglio, ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30.** Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 tel. 0432/470918. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
GIOTTO. In ferie.
MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Doppio buco».
NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.
NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.10, 18.10, 20.10, 22.15:** «Romeo deve morire» con Jet Li. Dal produttore di «Matrix» un film per i cultori del kung fu.
NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'idiota totale! Da qui ne nascono di tutti i colori. Risate ininterrotte per 90 minuti!!! 2.o mese.
NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...
SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «Moloch» di Aleksandr Sokurov. Prima visione.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10. «Under suspicion» con G. Hackman e M. Freeman. L. 5000. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallstrom, con Tobey Maguire, Michael Caine, Charlize Teron. Diverte, commuove e appassiona il melodramma dell'anno. 2 premi Oscar (Michael Caine e sceneggiatura). Solo oggi. **Domani:** «Toy Story 2».

CIVIDALE

MITTELFEST. Oggi: **18.30:** «Sulle orme di Marco Polo», Clemencic Consort, musiche del tardo Medioevo; **19:** «Il giardino dei ciliegi», di Checov (Ungheria, trad. con proiezioni), **20.30:** «Poeti del Mar Nero», Daglarca (Turchia); **21:** Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, direttore W. Bozic, musiche di Galuppi, Weber, Schubert, Hindemith; **22:** «Baccanti» da Euripide, Atir; **23:** «Le sette principesse - Turchese». Domani: **19** e **24:** «Cinema» Bartolini sceneggiatore; **19:** Eteri Gvazava in «Divan Occidentale - Orientale/Hafez & Goethe», musiche di Mendelssohn, Schumann, Schubert, Brahms, Szymanowsky, Wolf; **19** e **23:** «La tragedia dell'uomo» di Madach (ed. italiana); **20.30:** «Argonauti» da A. Rodio di e con V. Gazzolo; **21.30:** al teatro Giovanni da Udine: «Debutto Orchestra Sinfonica F.V.G.» direttore E. Rojatti, solista Michelle Breedt, musiche di Borodin, Ravel, Cajkovskij; **21.30:** «La tragedia dell'uomo» di Madach (ed. ungherese, con traduzione); **22:** «Bigatis» di E. Bartolini, Css Udine; **23:** «Le sette principesse». Informazioni (0432/701198), www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria 0432/700911.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Pane e tulipani».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Testimone involontario» con Keenen Ivory Wayans. Ingresso lire 8000.
Sala blu. 20, 22.15: «Amori e segreti» con Gabriel Byrne. Ingresso lire 8000.
Sala gialla. 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata. Ingresso lire 8000.
VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «Romeo deve morire». Ingresso lire 8000.
Sala 3. Chiusa.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Mission impossible 2». Ingresso lire 8000.

Tutti i serial della prossima stagione televisiva, sulle reti pubbliche e private

Sciampiste per l'autunno

Fra le nuove fiction, spicca «Il bello delle donne»

Banfi protagonista di film tv

Da Nonno Libero a custode tuttofare

ROMA In attesa di rivestire i panni di Nonno Libero nella terza serie di «Un medico in famiglia», Lino Banfi sarà il protagonista di alcuni film tv rigorosamente in onda su Raiuno. Lo vedremo, in settembre, nel ruolo di un portiere di un palazzo di Torino, nella fiction in due puntate «Piovuto dal cielo», di Josè Maria Sanchez, con Stefania Sandrelli e Ben Gazzara. In febbraio sarà il custode di un circolo sportivo negli 8 episodi di «Angelo, il custode», di Gianfrancesco Lazotti, con Giovanna Ralli. Tra febbraio e marzo comincerà a girare «Quel cane di un attore», film tv in cui è un ex attore alcolista che addestra un cane bastardo.

ROMA Dopo commesse, medici e giornalisti arriveranno «Camici bianchi», sciampiste, golfisti, poliziotti, medici d'ambulanza, pompieri e forse persino elettrauti. La fiction seriale lunga, dalle otto puntate in avanti, si dedica alle professioni, preferibilmente glamour per appassionare il pubblico televisivo.

Cambiano le ambientazioni, i mestieri, ma i temi sono sempre gli stessi: le relazioni interpersonali, i rapporti umani trattati in chiave di commedia, di dramma o in una mediana via agrodolce.

La scorsa stagione tv, accanto a consolidati successi seriali, come «Un medico in famiglia 2» e «Incantesimo 3», c'è stato anche qualche fiasco, per esempio «Giornalisti». Ma Rai e Mediaset sono decisi a non mollare, forti di budget importanti per la fiction e di una domanda sempre crescente del pubblico.

Oltre a «Camici bianchi», 24 puntate in 12 serate a fine gennaio su Canale 5, e «Angelo, il custode», otto serate a febbraio su Raiuno, in lavorazione in questi giorni a Roma, ecco in preparazione numerose altre serie lunghe per la stagione autunno-inverno 2000.

«Incantesimo 4». Causa grandi successi la soap italiana più amata, passa in autunno su Raiuno. Scritta

da Maria Venturi, la serie, 18 puntate, avrà un cast completamente rinnovato: dopo Agnese Nano e Vanni Corbellini, i nuovi idoli sono ora Valentina Chico e Alessio Boni. E si prepara la quinta serie, sempre altamente sentimentale.

«Il bello delle donne». Mediatrade punta molto su questa serie, 12 puntate, che sembra raccogliere l'eredità di «Commesse». Le protagoniste della commedia sono parrucchiere e clienti di un salone di bellezza. Cast ricchissimo: Stefania Sandrelli, Nancy Brilli *(nella foto)*, Caterina Vertova, Lunetta Savino, Giuliana De Sio, Eva Grimaldi, Antonella Ponziani.

«Tequila e Bonetti». È per Italia 1 questa serie italo-americana con Jack Scalia, Alessia Marcuzzi e il canone Tequila, a metà tra un San Bernardo e un Golden Retriver, che sarà abilmente doppiato da un attore famoso. 22 puntate per questa serie poliziesca che si rifà ad una fiction americana.

E poi: **«Il maresciallo Rocca 3»** con Proietti e Stefania Sandrelli, **«Cerco lavoro»** con Irene Ferri e Sabrina Impacciatore, **«Cuccioli»** con Amanda Sandrelli e Romina Mondello, **«Non lasciamoci più 2»** con Fabrizio Frizzi, **«Un prete tra noi 3»** con Massimo Dapporto, **«Sospetti»** con Isabella Ferrari, Remo Girone, Sebastiano Somma.

OGGI IN TV

«Thelma & Louise» su Retequattro

Casalinga frustrata in fuga dalla noia

Fra i film da segnalare:

«Thelma & Louise» (Usa '91), di Ridley Scott, con Susan Sarandon *(nella foto)* e Geena Davis (Retequattro, ore 20.35). Thelma, casalinga frustrata, si prende qualche giorno di libertà con l'amica Louise. Una rischia di essere violentata, l'altra uccide l'assalitore.

«L'ombra del testimone» (Usa '91), di Alan Rudolph, con Demi Moore e Bruce Willis (Canale 5, ore 22.50). Una donna ha ucciso il marito violento con la complicità della migliore amica. La polizia indaga.

Tmc2, ore 21.05

Speciale «Arezzo wave»

Va in onda uno speciale su «Arezzo wave», nell'appuntamento con «Surfing», in programma in onda tutti i giorni dedicato ai festival musicali. Tra gli artisti interverranno Moby, Asian Dub Foundation, Roni Size, Rollings Band, Sandy Dillon, Jungle Brothers, Verdena e Negrita.

Raitre, ore 20.50

Si parte dal Circo Massimo

Torna la serie estiva de «Il circo» condotta da Laura Freddi, che accompagnerà il pubblico in un nuovo viaggio fino all'autunno. La serie di nove puntate si apre con quattro puntate del «Circo Massimo». Seguiranno due puntate del «Circo di Budapest». A contendersi il Pierrot d'oro 17 troupe di artisti presenteranno una varietà di numeri ad altissimo livello. Il viaggio, infine, prosegue con un appuntamento ormai noto al pubblico italiano: «Il Golden Circus Festival» che, con Liana Orfei, in uno spettacolo diretto da Paolo Pristipino, illustra una selezione di numeri a livello internazionale.

Tmc, ore 13

Matrimonio, simboli e riti

Il matrimonio: simboli, riti, significati: è il tema della puntata di «Sotto questo sole», il programma condotto da Paolo Sottocorona in onda tutti i giorni. Si parlerà anche del vento e di come tenere in casa gli animali domestici nel migliore dei modi.

Radio 2, ore 11

Quattro ritratti femminili

Patrizia Carrano ad «Amiche mie» affronta il tema del coraggio, della passione, della forza delle donne, attraverso quattro ritratti femminili. Parlerà di: Margherita Hack, l'astrofisica che ha insegnato agli italiani come guardare le stelle; di Mary Varale, l'alpinista che ha dato il suo nome a «La Mary», una via delle Grigne e ha scalato la cima piccola di Lavaredo; di Franca Rampi, madre del piccolo Alfredino, il bambino caduto nel pozzo di Vermicino; di Carla Voltolina, moglie di Pertini, una first lady assolutamente anomala che si distinse per la sua riservatezza.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 UOMO BIANCO VA' COL TUO DIO. Film (western '71).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un bimbo in arrivo" - 2a parte
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quale dei tre?"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico).
15.00 QUESTION TIME
16.10 UN PADRE INATTESO. Film (drammatico '98).
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La seconda pallottola"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 LA CASA DI MARY. Film. Di Michael Toshiyuki Uno. Con Tiffani Amber, Erika Flores, Tim Matheson.
22.35 TG1
22.40 SIGNORE E SIGNORE
23.35 TARATATA' ESTATE
0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.30 SOTTOVOCE: ROMAN VLAD. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.05 VIDEOCOMIC
2.15 E' UNA SPORCA FACCENDA TENENTE PARKER. Film (poliziesco '73). Di John Sturges. Con John Wayne, Eddie Albert.
4.05 A MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "Gioventu' violenta"
4.25 SEGRETI (R)
4.55 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.25 L'AMORE E' UN DARDO
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Le gemelle"
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Pecore nere"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Profilo di un serial killer"
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "L'appendicite di Benton"
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 NIKITA. Telefilm.
22.35 STRACULT - IN DIFESA DEL CINEMA ITALIANO...
23.15 ALCATRAZ
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 CORTE D'ASSISE. Telefilm. "Geronimo"
2.10 RAINOTTE
2.13 ITALIA INTERROGA
2.20 QUESTA ITALIA - CINEMA
2.50 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.00 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 25. Documenti.
4.25 GESTIONE URBANA - LEZIONE 25. Documenti.
5.10 ECONOMIA INDUSTRIALE - LEZIONE 25. Documenti.
5.55 GLI ANTENNATI
6.20 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.25 RAI EDUCATIONAL - AMOR - ROMA
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.15 MOGLI PERICOLOSE. Film (commedia '58).
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Il futuro di Uly"
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 TG3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 SCI NAUTICO: COPPA DEL MONDO
16.30 AUTOMOBILISMO: FORMULA 3000 ITALIA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIRCO MASSIMO. Con Laura Freddi.
22.45 TG3
23.10 OSSESSIONE FATALE. Film tv. Di Robin O'Leary. Con James Spader, Anne Brochet.
0.50 TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00,3.00,3.30,4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP
5.15 USA 24H

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELERIME
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 L'AURORA BOREALE. Film tv (drammatico '97). Di Linda Yellen. Con Diane Keaton, Kathleen York.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Aumento di stipendio"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "L'uomo venuto dal freddo"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Sior Todero Brontolon"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 IL DOLCE INGANNO. Film tv (drammatico). Di Timothy Bond. Con Joan Collins, Jack Scalia, Joanna Pacula.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Uomo da 13 milioni di dollari"
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La storia di Jenny"
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 ANNI 60. Film tv. Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Jerry Cala'.
22.50 L'OMBRA DEL TESTIMONE. Film (thriller '91). Di Alan Rudolph. Con Harvey Keitel, Demi Moore, Bruce Willis.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Una gemella in pericolo"
3.10 TOP SECRET. Telefilm. "Il sosia"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Il tesoro nascosto"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Vecchie amicizie"
9.00 SEAQUEST. Telefilm. "Vapori"
10.00 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI. Telefilm. "Tre uomini e una mamma"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Psicologia alternativa"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 WEEKEND SENZA IL MORTO. Film (commedia '92). Di Betty Thomas. Con Kelly Preston, Andrew McCarthy.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "Vite salvate"
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. "Versi fatali"
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
20.40 FREEDOM STRIKE - CODICE D'ATTACCO. Film tv (azione '97). Di Allan A. Goldstein. Con Michael Dudikoff, Ron Harper.
22.35 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Il frutto proibito"
23.30 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il giorno del ringraziamento"
23.55 NIGHT EXPRESS ESTATE
0.30 GYMMY IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.00 SUPER ESTATE (R)
2.05 BIGODINI (R)
2.45 UN SALTO NEL BLU. Telefilm. "Paura di volare" "Il bacio"
3.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il diario rubato" "L'amore corre sul filo"
4.20 ONCE A THIEF. Telefilm. "Uomini d'onore"
5.05 PRIMI BACI. Telefilm. "Il tutto per tutto"
5.30 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Lezione di morale"
5.55 BENNY HILL SHOW
6.15 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Genesi"

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Una casa tutta per noi"
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 VIALE DEL TRAMONTO. Film (drammatico '50). Di Billy Wilder. Con Gloria Swanson, William Holden.
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Un mestiere difficile"
20.35 THELMA & LOUISE. Film (drammatico '91). Di Ridley Scott. Con Susan Sarandon, Geena Davis.
23.05 DELITTO AL BLUE GAY. Film (poliziesco '84). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Bombolo, Vinicio Diamanti.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 RAVENNA FESTIVAL 2000 (R)
1.25 IL SORRISO DEL GRANDE TENTATORE. Film (drammatico '74). Di Damiano Damiani. Con Glenda Jackson, Claudio Cassinelli.
3.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.35 SENZA SAPERE NIENTE DI LEI. Film (giallo '69). Di Luigi Comencini. Con Philippe Leroy, Paola Pitagora.
5.10 PROTAGONISTI (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 L'ANGELO CON LA PISTOLA - SECONDA PARTE. Film (drammatico '91).
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 LO SQUARTATORE DI NEW YORK. Film (thriller '82).
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 ROBA DA MATTI. Film (commedia '90).
22.30 TMC NEWS
22.55 SCANNER COP 2. Film (azione). Di Steve Barnett. Con Daniel Queen, Kil Patrick.
0.40 ALTROMONDO
0.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - OROSCOPO
1.10 LAZARUS MAN. Telefilm.
2.20 CRAZY CAMERA (R)
3.00 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
3.15 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
4.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
5.35 DRAGNET. Telefilm.
6.00 IL SANTO. Telefilm.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

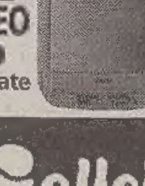
TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 ALLAN POE. Telefilm.
8.00 SIMPOSIO CAPRESE
9.00 MADE IN ITALY
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
12.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 PERSONAGGI E OPINIONI
14.15 WOODSTOK'94
15.10 SPECE STAR
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 NON SOLO AUTO
18.15 STAR TREK
18.45 DRIVE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.30 COMUNE - ON
21.00 IL CLUB DEL CRIMINE. Film. Di D. Lowell Rich. Con Paul Burke, William Devane.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 COMUNE - ON
0.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 SCELTE DEL CUORE
3.30 L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO. Film (spionaggio '67). Di Samuel Gallo. Con Van Heflin, Peter Vaughan.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DICK VAN DYKE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 CIAK SI GIRA: CANADA
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telenovela.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 DA VIENNA COLLEGAMENTO IN DIRETTA
20.30 AUSTRIA MENPHIS VIENNA - UDINESE
23.10 BORSA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 SPORT SERA
24.00 FRIUL 7
0.15 DRIVER
0.45 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.20 TOP MODEL. Telenovela.
3.15 NIGHT LINE

TV PORTATILE CON TELEVIDEO
L. 249.000
Consegne immediate e interessi zero



Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.50 BASKET: UNION OLIMPIJA - OLYMPIAKOS (R)
16.20 IL SOTTOMARINO E 57 NON SI ARRENDE. Film (guerra '57).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.15 SCOOP. Telefilm.
21.00 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48).
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
23.10 ECO

RETE A

13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 MTV SINGLES
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 VIVENDO, PARLANDO
16.00 COMMERCIALI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 COMMERCIALI
21.05 PIAZZA MONTECITORIO
21.30 VERDE A NORD EST
22.20 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 CASA COOP
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

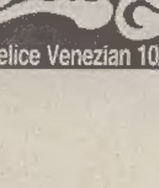
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI...
15.30 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 SPECIALE SURFING: AREZZO WAVE
22.00 LISTA F
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE 1A EDIZIONE
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 UFO PRENDETELI VIVI. Film (fantascienza '72).
22.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.

ITALIA 7

8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
22.45 T.N.T.. Telefilm.
23.45 NEWS LINE 16/9
24.00 COMING SOON TELEVISION
0.15 IL PROCESSO DEL SESSO. Film tv.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA



FRIGORIFERI
da L. 375.000
INTERESSI ZERO
TAN/TAEG 0%

Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE

TELECHIARA

12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 15.05: Ho perso il trend; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.40: Ghiaccio bollente; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Il segreto di Ada; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di Radiodue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.40: Il Cammello di Radiodue; 20.50: Nikita in onde medie; 21.30: GR2; 21.37: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzioni a due voci; 15.00: Scienza; 16.30: Cento lire; 16.45: GR3; 17.45: Radiotre Suite Festival; 18.00: Beyreuth Festival: L'oro del Reno; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 20.45: Teatrogiornale; 21.30: Ravenna Festival: Hudson Shad; 23.30: Tournee; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio. **Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line. **Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le lettere di Srecko Kosovel; 8.40: Revival; 9.30: Concerto; 10.40: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20: Melodie a voi care; 13: Segnale orario, Gr – Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale - notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale, novità musicali, album classico; 18: La mia infanzia – segue Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilio Costa; 18: Euro chart, I 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

JOHNSON: MAI PIU' 200

Michael Johnson non correrà più i 200 metri. «È un immenso sollievo - ha scritto nel suo sito Internet - perchè per me i 200 metri sono una malattia. A Sydney mi concentrerò sui 400». A spingere il primatista mondiale del mezzo giro di pista (19.32) verso l'abbandono della distanza è stato certamente lo stiramento alla coscia sinistra occorsogli dopo i primi 80 metri dei Trials.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.05 Raitre: Sci nautico: Coppa del mondo
16.30 Raitre: Automobilismo: Formula 3000 Italia
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Rete Azzurra: Motown
20.30 Telefriuli: Austria Menphis Vienna - Udinese
20.45 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.50 Telefriuli: Sport Sera
24.15 Telefriuli: Driver

LA RIVINCITA DI POZZI

Ignorato per Italia-Belgio, Gianluca Pozzi è stato prescelto per le Olimpiadi. Al momento è l'unico azzurro sicuro dei Giochi, grazie alla sua posizione nel ranking mondiale (n.46), ma soprattutto alla sua predilezione per i fondi sintetici, come quello di Sydney. Per il 35enne barese, non convocato a Mestre perchè ritenuto inferiore agli altri azzurri, si tratta di una bella rivincita.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Gara delicata stasera dei friulani contro l'Austria nella semifinale di andata dell'Intertoto che vale la Coppa Uefa

Udinese: a Vienna non si scherza

I bianconeri giocheranno di rimessa, ma gli austriaci sono molto pericolosi

UDINE La sberla di sabato (2-1 dall'Aalborg), forte quanto innocua, potrebbe aver fatto bene all'Udinese. O almeno questo è ciò che si augura Luigi De Canio, insolitamente duro dopo la sconfitta con l'Aalborg al «Friuli» proprio per dare una sferzata alla squadra. L'Austria Vienna, penultimo ostacolo nella corsa all'Uefa, avversario di stasera, è una squadra battibile, anche per quella che va considerata una «Udinese B». Come lo sono i cechi dell'Olomouc e del Blsany, che si affrontano nella partita dalla quale uscirà l'altra finalista di Intertoto. Ma vuoi per il blasone dell'Austria, vuoi per il suo buon avvio di campionato, vittoria in casa e due pareggi fuori, la semifinale di stasera a Vienna nasconde diverse insidie.

«È una squadra giovane, forte fisicamente e aggressiva – questa l'opinione dell'allenatore bianconero sugli avversari – sicuramente in grado di metterci in difficoltà: ci vorrà l'Udinese di Aalborg, perché se dovessimo perdere a Vienna sarebbe difficile, con l'organico attuale, recuperare in casa». Anche stavolta quindi De Canio spera di ipotecare la qualificazione in trasferta: la squadra di oggi, priva degli uomini in grado di costruire il gioco e di dargli fantasia (Fiore e Jorgensen), è più adatta infatti a colpire di rimessa che a imporre la propria iniziativa. Più brava fuori casa, insomma.

La gara del Franz Stadion sa già di Europa «vera», e l'Udinese la affronta seguita da qualche centinaio di tifosi e forte di recuperi importanti: quello di capitan Bertotto, che riprenderà il suo posto in difesa, ma anche quelli di Bisgaard e Walem in panchina. A preoccupare De Canio sono le condizioni di Diaz, il solo in dubbio tra gli attuali titolari: non dovesse farcela, al suo posto dovrebbe giocare Manfredini, anche se nemmeno il giovane difensore è in perfette condizioni.

Rispetto ai friulani, l'Austria sta un po' meglio: l'unico assente, dall'inizio della stagione, è la «stella» Asanovic, e il tecnico viennese Hochhauser, che considera l'Udinese superiore e dice di puntare tutto sulla partita di stasera, dovrebbe confermare il 3-5-2 schierato nelle ultime due gare di campionato. Una formazione che ha nel controcampista Wagner, nella «finta punta» Jazek e nell'esperto attaccante Mayrleb, ex Sheffield Wednesbay, i suoi elementi migliori. **Diretta Telefriuli**

Riccardo De Toma

COSÌ IN CAMPO

VIENNA, Franz Horr Stadion, ore 20.30

AUSTRIA VIENNA (3-5-2)
All. Heinz Hochhauser
1 Wohlfahrt, 22 Varesanovic, 4 Hiden, 13 Dospel, 18 Hopfer, 25 Leitner, 26 Ledwon, 8 Wagner, 17 Sarac, 9 Mayrleb, 10 Jezek.
30 Knaller, 5 Schmid, 6 Rost, 14 Leitner, 19 Plassnegger, 11 Derksen, 15 Datoru.

UDINESE (3-5-2)
All. Luigi De Canio
1 Turci, 4 Bertotto, 5 Sottil, 28 Zamboni, 26 Alberto, 6 Gargo, 16 Giannichedda, 25 Pineda, 30 Diaz, 9 Sosa, 20 Muzzi.
12 Renard, 3 Micolucci, 27 Manfredini, 15 Walem, 23 Bisgaard, 18 Esposito, 29 Margiotta.

ARBITRO: Kapitanis (Cipro)

IL CASO

In Romania prostitute per addolcire gli arbitri

NYON L'Uefa ha avviato un'inchiesta su un presunto tentativo di corruzione avanzato da una squadra rumena che avrebbe offerto prostitute alla terna abritrale di un incontro di Coppa Intertoto. Thomas Giordano, portavoce della Uefa, ha spiegato che l'accusa è stata avanzata da un rappresentante della Federazione europea calcio all'incontro del 15 luglio in Romania tra i padroni di casa del Ceahlaul Piatra Neamt e l'Austria Vienna avversario odierno dell'Udinese. Nel rapporto del delegato si parla di dirigenti romeni che offrirono prostitute agli arbitri. Il giornale romeno Pro Sport ha raccolto una dichiarazione del manager della squadra ospitante, Gheorghe Stefan. Il presunto incidente sarebbe avvenuto nel ristorante dove pranzava la terna arbitrale francese. Il dirigente non era presente, ma racconta: «L'unica cosa che ho appurato è che il direttore del ristorante voleva offrire un programma folkloristico e che quando le ragazze del gruppo sono arrivate, gli arbitri si sono alzati e se ne sono andati. Non abbiamo niente da temere, perchè non abbiamo fatto niente di male». La partita di andata si concluse sul 2-2, ma il Vienna vinse 3-0 il ritorno e si qualificò alle semifinali della coppa Intertoto.

NAZIONALE Saranno Milano e Ancona le sedi delle due partite di qualificazione per i Mondiali 2002 che la Nazionale italiana giocherà a ottobre. Sabato 7 ottobre gli azzurri affronteranno la Romania al Meazza. Mercoledì 11 ottobre si disputerà ad Ancona Italia-Georgia.

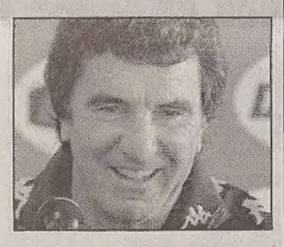
LA CURIOSITA'

A Udine lezioni di sport con il professor Dino Zoff

UDINE *Dino Zoff ha accettato la proposta dell'Università di Udine di tenere un seminario sul gioco del calcio e i segreti dell'allenatore.*

L'ha comunicato il rettore dell'ateneo friulano, Marzio Strassoldo, il quale ha anche precisato che Zoff insegnerà al corso di laurea in Scienze motorie (ex Isef) della Facoltà di Medicina che ha sede a Gemona del Friuli.

Oltre a Zoff, l'Universtà di Udine spera di poter ingaggiare nella veste di docenti anche la campionessa di sci Manuela Di Centa e altri campioni dello sport friulani e italiani. «Zoff - ha riferito Pietro Enrico di Prampero, preside del nuovo Corso di Laurea - ha dato la propria disponibilità per un seminario da concentrare in tre giorni. Un ciclo intensivo di lezioni al quale potranno partecipare non solo gli studenti del corso, ma anche giocatori, allenatori, giornalisti sportivi e persone interessate a capire i segreti del gioco del calcio».



Il «professor» Dino Zoff

F1 Confermata la vittoria in Austria

La Fia grazia Hakkinen sul mancato sigillo La Ferrari torna prima

ROMA Dopo nove giorni vissuti nel «congelatore» dell'incertezza Hakkinen è salvo. Niente vittoria bruciata, niente squalifica al pilota. A pagare è solo la McLaren come era facile prevedere. Il giallo del sigillo mancante sulla centralina elettronica del finlandese vincitore del Gp d'Austria si conclude con una multa simbolica per il circus miliardario della F1 (50 mila dollari, circa cento milioni di lire) e la perdita dei 10 punti conquistati dalla scuderia. Così hanno deciso i tre commissari sportivi della Fia secondo i quali l'assenza di quell'unico sigillo «non poteva aver comportato la possibilità che la squadra o un suo fornitore avessero alterato la configurazione dell'unità in modo da fargli processare software non approvato» come si legge nel comunicato Fia. Dunque nessuna manipolazione, niente trucchi. La McLaren pagherà e non farà appello. È stata la massima punizione possibile ma poteva anche andarle molto peggio. Il verdetto favorisce di fatto la Ferrari che torna di nuovo in testa alla classifica costruttori: i dieci punti alla McLaren non vengono attribuiti a nessuno, partanto la Rossa con 92 punti si presenterà all'appuntamento domenica ad Hockenheim al Gp di Germania con un vantaggio di quattro punti sulle Frecce d'Argento. Queste le nuove classifiche del Mondiale. Piloti (nessuna variazione): 1)Schumacher 56 punti; 2)Coulthard 50; 3)Hakkinen 48; 4)Barrichello 36; 5)Fisichella 18. Costruttori: 1)Ferrari 92; 2)McLaren Mercedes 88; 3)Williams BMW 19; 4)Benetton-Supertec 18; 5)BAR-Honda 12.

Hakkinen, scampato pericolo.

PEUGEOT La Peugeot ha deciso di uscire dalla Formula 1. Il coinvolgimento diretto del costruttore francese finirà il 31 dicembre. Pertanto la scuderia Prost dovrà cercarsi un altro fonitore per il 2001. La Peugeot ha ceduto le sue attività di progettazione, sviluppo e produzione dei motori di formula 1 al gruppo internazionale Amt (Asia Motor Technologies).

MERCATO

Atteso il sì di Redondo

Milan: si allontana Rivaldo Il Real Madrid piomba su Zidane

REDONDO Galliani ha trovato un accordo con il Barcellona per il passaggio in rossonero di Fernando Redondo per circa trenta miliardi. Resta da aspettare il sì del giocatore, il cui procuratore oggi incontrerà i dirigenti milanisti. Ieri poi è proseguita la trattativa per portare a Milano il centrocampista del Valencia Gerard. Il Milan considera l'affare pressochè chiuso, ieri in serata c'è stato un nuovo contatto con il manager del giocatore, il quale è deciso a respingere altre allettanti offerte, tra cui quella proprio del Barcellona e quella del Real Madrid, che starebbe provando a inserirsi.

RIVALDO Si è detto che in cambio del via libera al Barca per Gerard il Milan potrebbe cercare di arrivare a Rivaldo. Ma il Pallone d'Oro almeno per quest'anno dovrebbe restare dov'è, ma finchè ci sarà una piccolissima possibilità, il Milan continuerà a provare.

ZIDANE Intanto il presidente del Real Madrid, Florentino Perez, starebbe per mantenere la promessa fatta ai tifosi madridisti alla vigilia della sua elezione: proverà a prendere Zidane dalla Juventus. Addirittura, secondo voci spagnole, starebbe per piombare oggi in Italia per discutere di persona con i dirigenti bianconeri.

DOSSENA Il consiglio direttivo della federcalcio ghanese ha deciso con 12 voti a favore e 4 contrari di non rinnovare il contratto al tecnico della nazionale maggiore Beppe Dossena che pertanto abbandonerà l'incarico il 31 luglio.

SERIE C2

L'allenatore «tuttofare» Rossi e il prof. Bellini stanno preparando una partenza lanciata

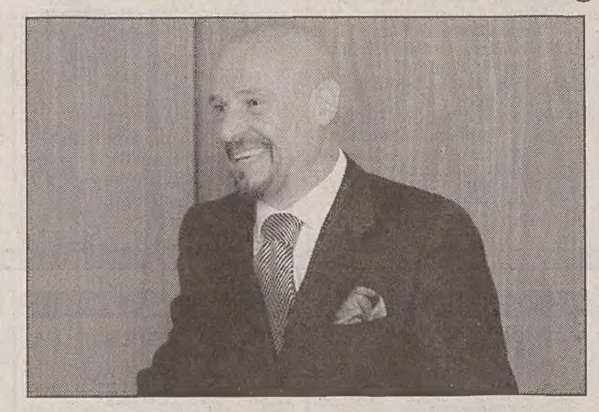
Sarà una Triestina solida e scattante

E il presidente Berti assicura: «C'è tanta voglia di riscatto»

Dall'inviato

ARTA TERME È sempre davanti a «tirare» il gruppo e anche se non l'ammette, con ogni probabilità l'allenatore Ezio Rossi si sente ancora un po' calciatore. «Per la verità – sbotta – corro anch'io solo per dare l'esempio. Voglio dimostrare che se ce la faccio io, possono farcela anche loro. Penso invece di aver smesso di pensare da giocatore. Non sento neanche più la necessità di partecipare alla partitella». È un Rossi umile e lavoratore che tenta di contagiare col suo entusiasmo vecchi e nuovi alabardati. In campo fa un po' di tutto basti pensare che a fine allenamento, quando è ora di sbaraccare, dà una mano ai magazzinieri a portare via l'attrezzatura pesante.

Naturalmente sulla stessa lunghezza d'onda viaggia il fido preparatore atletico Andrea Bellini, un insegnante di educazione fisica prestato dalla scuola alla Triestina. «Per me – spiega – è un'esperienza nuova, molto stimolante. Mi sento onorato di poter lavorare per una società che ha una storia così importante. L'impatto con il mondo professionistico è stato incoraggiante. Mi ha stupito la facilità dei giocatori nell'apprendere quello che spiego e la loro capacità di adeguarsi alle varie situazioni. Questo non significa che i giocatori che preparavo prima erano stupidi, anzi, ma qui vedi cos'è la professionalità. Molto ricettivi i giovani, ma sono rimasto colpito soprattutto dalla serietà degli anziani. Giocatori come Pasa, Provitali e Teodorani sono sempre in prima fila. I test atletici, inoltre, sono stati più che soddisfacenti. Il mio compito principale è quello di proporzionare il carico di lavoro, per quanto riguarda il potenziamento e la resistenza aerobica, alle caratteristiche del singolo». L'attrazione o meglio l'innovazione di Bellini è rappresentata dal cosiddetto circuito con dieci stazioni di fatica che dovrebbe rendere più digeribile il lavoro basato sulla forza. «Il fine è quello – dice il preparatore – che tutti siano in movimento nello stesso momento e che possano guardarsi anche per correggere eventuali errori. La musica ovviamente li aiuta a rilassarsi». Toccando ferro, gli alabardati per ora stanno bene. Anche Gubellini ha superato il malanno al ginocchio e Cortellazzi si è ripreso dall'influenza. Ma c'è un rimedio per evitare tutti gli infortuni dello scorso anno? «Sì, ci sono certi accorgimenti, ma molto dipende anche dalla fortuna. Riguardo il passato bisognerebbe valutare ogni singolo caso. Come prima cosa bisognerà evitare di allenarsi sul cemento». Bellini ha impostato la preparazione per favorire una partenza lanciata ma si dimostra scaramantico: «È un rischio fare previsioni. È necessario anche pensare al mantenimento».



Il presidente Berti è soddisfatto della Triestina. (Lasorte)

In questo momento il primo tifoso della Triestina è il presidente Amilcare Berti che telefona di continuo in ritiro: «Sono state gettate le basi – esordisce – per creare un buon gruppo senza primedonne. La rosa è ormai definita e non ci sarà il viavai delle stagioni passate. Abbiamo ragazzi di valore ma il migliore acquisto è stato quello dell'allenatore. Ezio Rossi è un trascinatore. Mi sembra una squadra equilibrata e vogliosa di riscatto. Adesso aspettiamo il verdetto del campo». Il primo (ma poco attendibile) sarà emesso già domani sera alle 20.30 ad Arta Terme contro una rappresentativa locale.

Maurizio Cattaruzza

Zeman: «Troppi soldi nel calcio»

BRUSSON «Nel calcio purtroppo contano solo i soldi». Zeman riprende in mano la bacchetta del moralizzatore. «C'è - afferma - la sola legge del business. È giusto che i soldi entrino nel calcio; io stesso ne prendo tanti, ma non devono contare troppo. Devono servire a giocare, divertirsi e far divertire gli appassionati. È giusto però che quelli che provengono dal calcio rimangano al calcio. Se ciò non succede è colpa della società di oggi: i soldi possono creare un danno notevole se non c'è un certo tipo di educazione. Che cosa non mi piace di questo calcio lo so benissimo, ma non lo posso dire. Due anni fa non credevo proprio di dire chissà che cosa, ma ogni cosa che dicevo sembrava strana».

BASKET

Diramate le date dell'A1: si giocherà anche al martedì e al giovedì

Ai play-off solo le prime otto Righetti si allontana dalla Telit

TRIESTE Mancano ancora tre giocatori all'appello per completare il roster della Telit. Le trattative ci sono, assicurano i dirigenti biancorossi, ma la giornata di ieri si è conclusa con un altro nulla di fatto. La lista della spesa prevede due extracomunitari e uno a scelta tra un comunitario e un italiano. Per i due stranieri, i nomi in ballo sono sempre gli stessi: Frankie King, Marcus Brown, Byron Dinkins e Marc Jackson. Tuttavia, l'obiettivo primario rimane quello di chiudere prima con Calabria o con Righetti, per poi scegliere i coloured più adatti a chiudere il cerchio ma, gli affari, non sono così semplici come sembrano sulla carta: infatti, la pista Calabria è in stand by, mentre per Righetti, Rimini non è tanto propensa a lasciarsi scappare il suo gioiellino. Che ha ancora un anno di contratto con la Pepsi e dovrebbe essere uno dei punti fermi, assieme a Tomidy e Morri. Quindi, la società riminese, che deve costruire quasi tutta la squadra, è orientata a chiedere come contropartita per un'eventuale cessione alcuni giocatori piuttosto che moneta sonante. Pertanto, la trattativa è congelata ma la sensazione è che l'ala piccola riminese difficilmente si muoverà dalla Romagna.

E a proposito di partenze, ieri sono state rese note le date della stagione 2000-2001. Sarà una vera e propria overdose di basket, che comincerà il 15 ottobre. La stagione regolare si concluderà il 6 maggio. I play-off, invece, inizieranno il 16 maggio e dovrebbero finire intorno al 23 di giugno. Un calendario dilatato nei mesi a causa delle Olimpiadi, ma le giornate dell'A1, 34 in tutto, saranno compresse. Infatti, sono previsti dei turni infrasettimanali al lunedì (29 gennaio), al martedì (2 gennaio, 13 febbraio, 20 febbraio e 13 marzo), giovedì (28 dicembre), venerdì (1 dicembre) e sabato (23 dicembre, 30 dicembre, 14 aprile). Una sorta di piccolo esperimento modello Nba. La vera novità, però, è rappresentata dal fatto che ai play-off accederanno soltanto le prime otto squadre classificate. Dalla 9.a alla 17.a rimarranno ferme, mentre la 18.a retrocederà nella B professionistica. Inoltre, tutte le serie dei play-off si giocheranno al meglio delle cinque partite. Una curiosità: dal primo dicembre a 2 gennaio, sono previste ben 9 giornate, ovvero più di metà girone di andata sarà condensato in 30 giorni. Nel mezzo, tanto per gradire, ci saranno Coppa Korac, Suproleague ed Eurolega. È naturalmente la Coppa Italia, fissata con la formula delle final eight il 25 e il 28 aprile. Parteciperanno le prime sette squadre di A1 sulla base della classifica del girone di andata e la prima classifica dell'A2 alla fine della prima fase della regular season. Il buco a settembre, invece, verrà riempito dalla Supercoppa, mentre il 25 gennaio è previsto pure l'All Stars Game. Se la Telit dovesse arrivare in fondo a tutte le competizioni, giocherà più o meno 59 gare ufficiali, senza contare la Korac.

Un vero «tour de force». Come quello al quale si sottoporrà in questi giorni il nuovo acquisto della Telit, Makan Dioumassi: oggi sarà in città per le visite mediche e la presentazione ufficiale, alle 11.30 nella sede della Pallacanestro Trieste).

Marzio Krizman

Podestà e Pecile «riserve» della Nazionale di Tanjevic

MILANO Sedici giocatori sono stati convocati dal ct azzurro Bogdan Tanjevic per il raduno della Nazionale di basket di Bormio (1 agosto) e dei successivi impegni a Roseto degli Abruzzi, Rimini e Pesaro. Questi i convocati: Basile, Myers, Meneghin, De Pol, Galanda, Fucka e Damiao (Paf Bologna), Sambugaro e Chiacig (Zucchetti Montecatini), Mian e Li Vecchi (Snaidero Udine), Abbio (Kinder Bologna), Scarone (Ducato Siena), Tonolli (Adr Roma), Maggioli (Scavolini Pesaro) e Camata (Muller Verona). Come riserve a casa sono stati indicati Pecile e Zanelli (Scavolini), Podestà (Telit Trieste), Di Spalatro (Benetton Treviso) e Monti (Zucchetti Montecatini). Gli azzurri resteranno a Bormio fino al 14 agosto. Sono previsti incontri con LSU Tigers (10 agosto) e un torneo con gare con Angola (12), Turchia (13) e Australia (14).

▪ 6 Presentazione ufficiale dei campionati italiani assoluti estivi che si svolgeranno dall'1 al 5 agosto

A Monfalcone i test pre-olimpici

Rosolino, Brembilla e soci in cerca di conferme e nuovi primati

TRIESTE Monfalcone? È in provincia di Sydney, ovvero ad un passo dalle Olimpiadi. Tanto che i nuotatori italiani che sfileranno nel nuovo impianto natatorio di Monfalcone si presenteranno a questi campionati al top della forma. Si preannunciano quindi molte gare da primato italiano, e non solo. Sarà sufficiente che gli azzurri ripetano lo storico exploit compiuto agli Europei di Helsinki (dove l'Italia è risultata prima nella classifica per nazioni, davanti alla forte Russia dello zar Popov). E lo spettacolo sarà garantito. Le stelle degli Europei saranno presenti in massa: Rosolino, Merisi, Brembilla, Fioravanti e molti altri tenteranno di migliorarsi ulteriormente. Altri nuotatori italiani invece cercheranno di ottenere il prezioso pass per volare a Sydney. Tra questi c'è Andrea Righi che proprio nel probante test in Friuli-Venezia Giulia cercherà di ottenere il tempo limite nei 400 s.l. (tempo che ammonta a 3'52"58). A inseguire il pass ci saranno inoltre Urgias (14.o agli Europei in 54"84) uomo essenziale per la composizione della staffetta maschile mista, e Cappellazzo (al quale dovrebbe tuttavia spettare il posto di riserva nella 4X200). Almeno per una volta insomma i campionati italiani assoluti estivi non saranno la manifestazione che seghue le Olimpiadi, ma l'esame che precede i Giochi. Con tutto quanto ne consegue compreso il fatto che tutti gli occhi degli addetti ai lavori - in primis quelli del c.t. Alberto Castagnetti che si troverà a dover sciogliere gli ultimi dubbi e convocare la squadra italiana che difenderà il tricolore ai Giochi - saranno puntati nella piscina di Monfalcone.

Da sin. Persi, Zimolo, Brandolin e Delise. (Foto Lasorte)

L'IMPIANTO

Inaugurato nell'estate '99 da Roberto Abram (che ha fatto una «magia» per realizzarlo), l'impianto dove si svolgeranno i campionati assoluti italiani estivi è adiacente alla piscina coperta. Il piano vasca è composto da due piscine: una olimpionica di metri 50x21 con otto corsie e una profondità variabile fino ai due metri (conforme alle normative internazionali Fina) e una di metri 12,50x12,50 per l'avviamento al nuoto.

La kermesse nazionale che porta in regione i grandi nomi del nuoto italiano dopo lunga, lunghissima assenza, è stata presentata ieri mattina al sesto piano del Circolo Generali, compagnia assicurativa sempre più presente nel mondo dello sport. Lo ha sottolineato il padrone di casa, Zimolo, accanto al quale erano seduti il sindaco di Monfalcone, Persi, il presidente del comitato regionale della Fin, Delise, e il presidente della Provincia di Gorizia e del Coni isontino, Brandolin. Corale la soddisfazione di essere riusciti a portare fin quassù tante stelle al top della condizione di forma.

Per far conoscere il territorio agli atleti, e a tutta la folta delegazione italiana, la cerimonia di apertura dei campionati si svolgerà martedì 1 agosto a bordo della «Carnival Destiny», l'ultima grande nave da crociera della Fincantieri, che il giorno dopo sarà consegnata ufficialmente. A corredo dei campionati, inoltre, Monfalcone e le località limitrofe, offriranno una serie di eventi culturali e di spettacolo, per lo più serali, che concluderanno le intense giornate di gare (al mattino si svolgeranno le batterie, nel pomeriggio le finali).

Previste, infine, telecronache dirette (dalle 17.30 alle 19) sulle reti nazionali Rai e su Sport Sat.

Tra gli ottocento atleti le stelle degli Europei

TRIESTE Tra gli ottocento atleti attesi a Monfalcone alcuni sono campioni che con tutta probabilità regaleranno molte soddisfazioni alle Olimpiadi di Sydeny. Tra gli altri saranno presenti le quattro stelle che hanno impreziosito il palma res azzurro ai recenti campionati europei di nuoto.

Emiliano Brembilla
È nato nel '78 in provincia di Bergamo (a Ponte San Pietro). Ha conquistato l'oro agli Europei nei 400 s.l. e nella staffetta 4X200 s.l.; è giunto secondo nei 1500 s.l..

Domenico Fioravanti
È nato nel '77 a Novara. Agli Europei si è classificato al primo posto nei 100 rana e ha sfiorato il bi nei 200 rana, giungendo secondo.

Emanuele Merisi
È nato nel '72 in provincia di Bergamo. Agli Europei ha conquistato la medaglia d"argento nei 200 dorso.

Massimiliano Rosolino
È nato nel '78 a Napoli ed è l'«asso pigliattutto» degli ultimi campionati europei visto che è tornato a casa con l'oro dei 200 s.l., dei 200 misti e della staffetta 4X200; nei 400 s.l. si è piazzato, infine, al quarto posto.

Massimiliano Rosolino

Emiliano Brembilla

IL PROGRAMMA

TRIESTE I campionati italiani assoluti estivi di nuoto si svolgeranno a Monfalcone da martedì 1 a sabato 5 agosto. Fitto il calendario delle gare. Ecco, di seguito, i principali appuntamenti:

1 agosto: alle 10 batterie; alle 17 cerimonia d'apertura dei campionati e alle 17.30 seconda sessione di gare con le finali dei 400 s.l. e 50 s.l. maschili e femminili; chiusura con la finale 200 misti femminile.

2 agosto: alle 10 batterie; alle 17.30 finali maschili e femminili 100 dorso e 100 rana; 4X100 s.l. femminile.

3 agosto: alle 10 batterie; alle 17.30 finali maschili e femminili 100 farfalla, 200 stile libero; 400 misti, 50 rana; 800 s.l. femminile; 4X100 mista maschile e femminile.

4 agosto: alle 10 batterie; alle 17.30 finali maschili e femminili 200 farfalla, 200 rana, 50 dorso, 4X200 s.l..

5 agosto: alle 10 batterie; alle 17 finale 1500 s.l. maschile; finali maschili e femminili 100 s.l., 200 dorso; 50 farfalla; 800 s.l. femminile; 200 misti maschile; 4X100 s.l. maschile.

PALLAMANO

Il campionato di serie A1 comincerà il 30 settembre con i biancorossi in trasferta

Trieste ripartirà da Conversano

Il primo confronto con il Prato in Toscana il 4 novembre

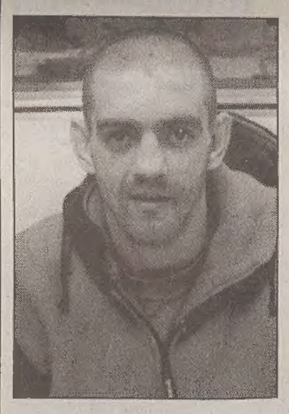
ROMA Inizierà il 30 settembre con una trasferta a Conversano il massimo campionato italiano di pallamano dei triestini. Se i campioni d'Italia per cominciare affronteranno un viaggio lungo, altrettanto faranno i rivalissimi toscani del Prato che scenderanno in campo a Mazara. Trieste e Prato, poi, si confronteranno nella sesta giornata del girone di andata (il 4 novembre a Prato). A definire i calendari è stata la Federazione italiana pallamano che, oltre alle date della prossima stagione agonistica, ha fissato anche una lunga serie di date e numeri.

Le squadre che si misureranno nel prossimo campionato di serie A1 saranno in otto 14 (comprese le neo-promosse Tassina Rovigo e Mazara). Le partite si giocheranno ogni sabato alle 18, dall'inizio del campionato fino al termine della regular season (il 5 maggio). I play-off scudetto partiranno il 9 maggio mentre la finale per il primo posto si giocherà al meglio delle tre partite su cinque (dal 26 maggio fino al 9 giugno). I play-out retrocessione cominceranno il 12 maggio.

Novità previste anche per quanto riguarda la Coppa Italia maschile che non metterà più a confronto le squadre di serie A1 con quelle di serie A2. Il primo turno della Coppa avrà inizio il 15 settembre. Trieste e Prato accedono direttamente al secondo turno (in programma dal 22 al 24 settembre); le altre squadre ammesse saranno le prime quattro classificate nei rispettivi gironi (complessivamente le squadre sono 12 suddivise in quattro gironi di tre squadre ciascuno).

PUGILATO

Zoff assolto dalla Disciplinare Non ha offeso la Regione


Stefano Zoff

MONFALCONE Miglior decisione non poteva attendersi l'ex-iridato dei leggeri Stefano Zoff, alla vigilia del match di venerdì a Monfalcone davanti ai propri tifosi. Infatti, il monfalconese è stato assolto per non aver commesso il fatto dalla Disciplinare della Federboxe, a cui era stato deferito per la sua polemica contro la Regione organizzatrice del match Piccirillo-Crucce a Piancavallo. Venerdì sera, in piazza della Repubblica, Zoff affronterà l'americano Tovar, ennesima tappa di avvicinamento verso nuove sfide continentali e mondiali.

TUFFI

Le prove nazionali di Roma hanno confermato il buono stato di forma

Bremini e Gulli dell'Edera «ipotecano» i podi romani

TRIESTE I campionati nazionali estivi di categoria, svoltisi a Roma, hanno regalato delle buone notizie all'Edera nella sezione dei tuffi. Alessia Bremini e Alex Gulli hanno confermato i punteggi ottenuti a inizio stagione, preparandosi nel modo migliore per i campionati assoluti estivi, che si terranno a Roma dal 7 al 9 agosto. Per la Bremini questo è un periodo intenso, considerando gli impegni con la Nazionale, con la quale ha affrontato un collegiale nella capitale e un meeting internazionale giovanile a Barcellona. Nei campionati di categoria, Alessia si è classificata seconda della piattaforma dei 3 metri e quarta da quella da 1 metro tra i «ragazzi», vantando pure una terza piazza con i punteggi che le sono stati assegnati. Gulli, invece, si è piazzato al quarto e quinto posto, rispettivamente da 1 metro e da 3 metri, tra gli juniores (quinto nei punteggi). Nella stessa fascia d'età ha gareggiato Elisa Coronica, quinta da un metro (quarta nei punteggi). Nella categoria C1, Elena Muiesan ha conquistato tre argenti: da 1 e da 3 metri e nei punteggi ottenuti. Sara Grigio ha ottenuto il bronzo da 1 metro, mentre l'ha solo sfiorato dai 3 metri. Andrea Schettini ha chiuso settimo e quinto da 1 e da 3 metri.

I tuffatori dell'Edera (da sinistra): Muiesan, Fiorencis, Bremini, Coronica e Gulli.

Massimo Laudani

VELA

Giro d'Italia

Le Fiamme Gialle firmano la tappa. La bonaccia frena Grado (solo sesta)

GRADO Continua la serie di sfortunate prestazioni di Grado. La tappa da Ancona a Cervia è stata appannaggio di Fiamme Gialle che ha preceduto Palermo, Loano, Reggio Calabria, Sardegna. Solo sesta Grado che proprio nelle vicinanze del traguardo ha beccato la bonaccia. «Prima della partenza - dice lo skipper Riccardo Termini - ci si è spezzato il perno del boma. Abbiamo dovuto fare tutta la regata col boma legato con alcune cime. La fortuna gira da altre parti. Speriamo che cambi qualcosa».

È amareggiato Termini anche perché ora Grado si trova al quarto posto della classifica generale e alla conclusione mancano solo tre tappe: il bastone in programma oggi davanti a Cervia, la regata da Cervia a Grado e il bastone conclusivo davanti all'Isola del Sole. «Per raggiungerli - dice Termini - dobbiamo sperare che almeno una regata sia a loro sfavorevole».

Il riferimento è a Palermo (da ieri a bordo di questa imbarcazione si è aggiunto un altro triestino, Alberto Leghissa) che ora occupa la terza piazza. «La classifica è corretta - conclude Termini - davanti ci sono le barche con equipaggi di professionisti. Noi abbiamo gente molto brava che fa regate ma non sono certamente pagati». Fra l'altro per queste ultime regate su Grado è tornato al timone Branko Bircin.

La classifica generale vede al comando Fiamme Gialle con 179,75, seguita da Reggio Calabria (162,5), Palermo (156,75), Grado (151,25), La Spezia (118), Loano (109,25), Gallipoli (68), Bisceglie (53) e in ultimo posto Ancona.

an.bo.

ATLETICA LEGGERA

Ultime gare del «Trittico del Cus» con il quattrocentista croato e la giavellottista triestina

Sestak e Coslovich a Cologna

TRIESTE Si conclude oggi a Cologna il «Trittico del Cus», con la disputa del meeting. Una «classica» che, a partire dalle 16.30, porterà a Trieste campioni del Nord Italia e dei Paesi dell'Est Europa. Tra le stelle attese il quattrocentista croato Sestak, semifinalista mondiale a Siviglia ed abituale frequentatore del «tartan» triestino. Ma diversi dovrebbero essere gli atleti in gara oggi alla ricerca della forma migliore per le Olimpiadi di Sydney. Tra questi la mezzofondista slovena Langerohlc, l'astita Rowan e la lunghista Marcela Umnik, tra le più eleganti e talentuose atlete della vicina repubblica.

Non dovrebbe mancare nemmeno la giavellottista triestina Claudia Coslovich, reduce dal record italiano ed unica atleta regionale ormai quasi certa di volare in Australia. Le stelline del «Cus Trieste», appena classificatesi al 5.o posto delle finali A argento dei societari, faranno da giusto contorno ad un meeting ormai pronto a decollare nel sempre più asfittico mondo dell'atletica italiana.

Domani, invece, alle 20, si disputerà un'altra classica dell'atletica triestina: quel «Giro di San Giacomo - Memorial Fratelli Prisco» che Rodolfo Crasso organizza nella «sua» San Giacomo. 6,3 i chilometri della gara aperta a tutti che si disputa nel giorno della festa del Santo Patrono. Premiazioni finali sul palco allestito in piazzale San Giacomo.

Alessandro Ravalico

SCI D'ERBA

Seconda tappa nel bergamasco con Mauri, Stacul, Starri e Liuni determinati a tenere alti i colori giuliani

Poker d'assi triestino in Coppa Italia

TRIESTE Quattro vittorie triestine nella seconda tappa della Coppa Italia di sci d'erba a Druogno, nel Bergamasco. Francesco Liuni ha dominato tra i piccolissimi, Giulia Stacul, dopo una rimonta nella seconda manche, ha vinto nel gigante giovani e Cristina Mauri, fuori nello slalom, si è imposta nel gigante senior, facendo segnare il miglior tempo femminile. Splendida anche la seconda manche di Marco Starri nel gigante, conclusa al secondo posto.

Slalom speciale. Cuccioli: 1) Liuni (Cai Ts) 24"42, 2) Percivalle (Derwiese) 31"60, 3) Conca (id.) 31"68. Ragazze: 1) Sommavilla (Ponte Alpi) 55"10. Allieve: 1) Da Pozzo (Asiago) 1'24"45. Ragazzi: 1) Rigoni (Asiago) 57"38, 2) Tessari (id.) 57"52, 3) Marco Starri (Cai Ts) 1'00"34. Allievi: 1) Petrucciani (S. Domenico) 49"81, 2) Gritti (Vertova) 50"12, 3) Vottre (Ponte Alpi) 50"84. Giovani F: 1) Testa (Vertova) 54"94, 2) Adami (id.) 55"19, 3) Stacul (Cai Ts) 56"87, 5) Annalisa Liuni (id.) 1'03"47. Senior F: 1) Bazzi (Bellano) 48"89. Giovani M: 1) Frau (Esercito) 45"78, 2) Guerini (Vertova) 46"47, 3) Coglio (Esercito) 46"59, 5) Matteo Starri (Cai Ts) 48"19. Senior M: 1) Lorenzone (S.Domenico) 45"03, 2) Guerini (Vertova) 45"53. Slalom gigante: 1) Cuccioli: 1) Liuni 22"39, 2) Testa (Cozzano) 26"32, 3) Percivalle 27"28. Ragazze: 1) Sommavilla 51"58. Allieve: 1) Petrogalli (Vertova) 54"27, 2) Da Pozzo 1'04"81. Ragazzi: 1) Rossetti (S.Domenico) 50"90, 2) Tessari 51"28, 3) Starri 52"92. Allievi: 1) Petrucciani 47"04, 2) Vottre 47"48, 3) Gritti 47"49. Giovani F: 1) Stacul 49"74, 2) Testa 50"18, 3) Adami 50"40, 5) Liuni 53"06. Senior F: 1) Cristina Mauri (70) 46"43, 2) Bazzi 47"01. Giovani M: 1) Guerini 44"58, 2) Coglio 44"96, 3) Fornasier (Ski College) 45"14. Senior M: 1) Guerini 51"19.

an.p.

TRIS

Grosseto, in pole c'è Zildry

GROSSETO Tris per i purosangue a Grosseto. Alla prova 18 concorrenti in una scala dei pesi che va dai 62 1/2 di Max Ruocco ai 50 1/2 di Alcatraz Jail. Il top weight è bene in corsa però a noi non dispiace il pesino Zildry

Premio Banca Monte dei Paschi di Siena, lire 44.000.000, metri 1750 in pista grande, corsa Tris. 1) Max Ruocco (62 1/2 M. Cangiano); 2) Royal Lily (60 D. Vargiu); 3) Arnone (59 1/2 A. Herrera); 4) Forsizia (56 1/2 G. Sechi); 5) Cash Only (55 1/2 S. Landi); 6) Girl Formidable (55 1/2 O. Fancera), 7) Roxalena (55 1/2 A. Muzzi); 8) Bryan Douglas (55 A. Corniani); 9) Jose Ramos (55 C. Fiocchi); 10) Anton Way (54 A. Columbu); 11) Van Exel (53 E. Tasende); 12) Luino (52 1/2 A. Arbau); 13) Rainbow King (51 1/2 A. Corrias); 14) Sky Rahy (51 1/2 M. Vargiu); 15) Zildry (51 1/2 M. Diaz); 16) Arkadim (52 1/2 G. Temperini); 17) Alcatraz Jail (50 1/2 D. Porcu); 18) Rachel Print (52 P. Agus). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **15) Zildry. 1) Max Ruocco. 9) Jose Ramos.** Aggiunte sistemistiche: **6) Girl Formidable. 13) Rainbow King. 2) Royal Lily.**

m.g.

●Vincono 3.396.100 lire i 676 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (7-2-11) della tris di trotto che si è corsa a Garigliano.

IPPICA

Montebello: nel clou sorprende l'irresistibile finish di Aereost

TRIESTE Convegno trottistico con i puledri di tre anni al centro delle aspettative ieri sera a Montebello. La corsa si prestava alle ambizioni di un quartetto, che proponeva Allocco Brazzà, forte del numero più basso di partenza, nel ruolo di possibile animatore, mentre Aereost, Alamac Lb e Atout Bi risultavano i dichiarati «francobollatori» del cavallo di Corelli.

E Allocco Brazzà, il ruolo di battistrada lo ha svolto al meglio, sfuggendo, con parziale in 14.9, al tentativo rabbioso di Alamac Lb in partenza, e tenendo poi duro sino all'ingresso in retta d'arrivo, dove però non è riuscito a respingere Aereost che Paolo Romanelli aveva fatto scattare nel rettilineo di fronte all'arrivo, dopo che a un giro dalla conclusione era riuscito a sistemarlo in terza posizione scavalcando Airodan.

Non da corsa Atout Bi, plurifalloso, sono stati gli altri tre preventivati protagonisti a impreziosire la competizione, con Aereost che si è fatto un baffo del tentativo di opposizione attuato da Alamac Lb ai cinquecento finali e che poi ha fatto valere il suo dinamismo ad Allocco Brazzà che nel tratto terminale cedeva anche la seconda piazza ad Alamac Lb. Per Aereost, media di 1.17.5.

Zakete in apertura ha un tantino faticato per togliere l'iniziativa a Zamesta Sal, dal canto loro Zeppelina e Zibibbo Jet si sono logorati all'esterno. Tutto OK allora per Zelda Baby, che con un allungo perentorio nel penultimo rettilineo metteva i più attesi in ginocchio, mentre alle piazze approdavano i sorprendenti Zanetti Cosmo e Zalotin. Stavolta non ha rotto Zazdo, e la vittoria è arrivata puntuale a premiare il cavallo di Romanelli, che, dopo lotta ad oltranza con la fuggitiva Zeccola Lgb, riusciva a prevalere misuratamente nel tratto conclusivo dove sprintava anche Zanzibar Mz ma solo in tempo per far suo il terzo posto.

Arrivo molto stretto fra i puledri di tre anni, una corsa diretta dal via da Alvin De Gleris che in arrivo però si è visto venire addosso la semi inedita Apoteosi Del Pino che le finiva molto vicina, mentre Alina Vol centrava di precisione la terza piazza ai danni di Avana.

Corsa allievi tirata via Vega Nes nella cui scia Tipica Gim si è subito trovata nella posizione ideale per piazzare lo spunto risolutore. Ciò avveniva nel penultimo rettilineo, dove Alessandra Devidè chiedeva a Tipica Gim l'allungo che chiudeva ogni discorso, con Valois e Rodeano Jet che conquistavano i migliori piazzamenti.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Dritto, m 1660: 1) Zelda Baby (N. Esposito); 2) Zanetti Cosmo; 3) Zalotin. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 46, 23, 42, 37 (570). Trio: 662.000 lire.

Premio Incuso, , 1660: 1) Zazoo (P. Romanelli); 2) Zeccola Lgb; 3) Zanzibar Mz. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 45, 25, 19, 18 (208). Trio: 292.600 lire.

Premio Campo, m 1660: 1) Alwin de Gleris (P. Romanelli); 2) Apoteosi Del Pino; 3) Alina Vol. 10 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 16, 12, 15, 14 (85). Trio: 45.300 lire.

Premio Statere, m 1660: 1) Tipica Gim (A. Devidè); 2) Vallois; 3) Rodeano Jet. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot: 79, 22, 21, 21 (238). Trio: 350.500 lire.

Premio Elettro, m 1660: 1) Taurelgal (M. De Luca); 2) Uhest Bonest; 3) Tagiura. 10 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 60, 21, 18, 48 (79). Trio: 653.600 lire.

Premio Numismatica, m 1660: 1) Aereost (P. Romanelli); 2) Alamac Lb; 3) Allocco Brazzà. 7 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 26; 16, 18 (54). Trio: 26.400 lire.

Premio Dramma, m 1660: 1) Toniatti Lem (R. Totaro); 2) Ukar Laksmy; 3) Tagora Guasimo. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 30; 14, 15, 18 (92). Trio: 65.500 lire.

Premio Billone, m 1660: 1) Unto del Nord (M. De Luca); 2) Ugrumov Om; 3) Tetona. 10 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 177; 26, 17, 27 (115). Trio: 328.100 lire.

Continuaz. dall'20.a pagina

SIT Foro Ulpiano prestigioso luminosissimo appartamento di ampissima metratura con doppio ingresso in bellissimo stabile signorile con ascensore. Libero. Trattative riservate previo appuntamento allo 040/633133. (A00)

SIT paraggi Curia ottimo piano intermedio in bellissimo palazzo facciate rifatte: corridoio saloncino cucinona con caminetto 2 camere cameretta bagno. L. 260.000.000. 040/633133. (A00)

SIT Puecher recentissimo 130 mq in bifamiliare: soggiorno con cottura e terrazzone abitabilissimo salotto 5 stanze doppi servizi. Luminosissimo tranquillissimo. 040/636618. (A00)

SIT stabile recente Altura tranquillissimo nel verde: atrio saloncino terrazzo cucina poggiolo tre camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Posto auto in garage. 040/636828. (A00)

VIA Cologna libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento in fase di ristrutturazione composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Giacinto Gallina esente mediazione appartamento all'ultimo piano con mansarda di 140 mq e appartamento di 170 mq con soppalco terrazzi ottime finiture autometano porte blindate ascensore. Studio 4 040/370796.

VIA Santa Giustina libero in stabile d'epoca appartamento in buono stato con vista mare composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno riscaldamento autonomo 139.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

VIA Vespucci libero in stabile recente ristrutturato con ascensore tinello con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina 79.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

VIALE d'Annunzio libero in stabile signorile con ascensore piano alto vista aperta appartamento composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno servizio 2 poggioli cantina 165.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO 1/2 stanze cucina bagno massimo 100.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

PRIVATI cercano in acquisto casetta o villetta indipendente anche se da rimodernare. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128.

PRIVATI cercano in acquisto zona Università appartamento luminoso soggiorno una due camere cucina bagno poggiolo. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare 040/636128.

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente zona San Vito - Locchi appartamento soggiorno cucina 2 camere bagno circa 75 mq pagamento per contanti. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. PRIMARIA società informatica a diffusione regionale ricerca ragioniere/a per assistenza clienti su proprio software gestionale inviare curriculum a fermo posta Trieste 17 C.I. AA6209684. (A9409)

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti. 040/3476251.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ internazionale seleziona per la sede di Trieste 2 venditori/venditrici per lavoro di consulenza su appuntamenti prefissati. Si richiede cultura superiore, attitudine ai contatti umani, flessibilità, orientamento al raggiungimento di obiettivi. Inviare c.v. dettagliato allo 040/634990. (A9396)

AGENZIA assicurazioni assume impiegata/o preferibilmente con esperienza in contabilità e/o settore. Inviare curriculum a: Agenzia Bin, via Martiri della libertà 8, Trieste. (A9283)

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona esperta e disponibile subito. Telefonare 040/367128. (A9469)

AMMINISTRAZIONE stabili assume sostituzione maternità impiegata/o bella presenza contatto pubblico. Scrivere Fermoposta centrale Trieste C.I. AB 3379200.

AMPLIAMENTO organico azienda Trieste centro seleziona otto persone varie mansioni anche prima esperienza tempo pieno. Tel. 040/3480573.

ASSUMIAMO autisti patente D-E. Telefonare ore ufficio allo 0338/9547363.

ASSUMIAMO autisti patente D-E. Telefonare ore ufficio allo 0349/6406081. (A9430)

AZIENDA cerca impiegato/a preferibilmente con esperienza contabilità. Scrivere a Fermo posta C.I. AA002111.

BALLARIN pelletterie assume apprendista seria/o e molto volonterosa/o max 24 anni non compiuti. Presentarsi venerdì 28 luglio ore 13 via Dante 2.

CERCASI cameriera banconiera solo per professione presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12.
(A9352)

CERCASI contabile con esperienza per impiego a tempo determinato. Disponibilità immediata. Contattare il 040/3755570.

COOPERATIVA ricerca personale per pulizie zona Gorizia. Telefonare 0481/410530.

COOPERATIVA seleziona personale generico pulitori/pulitrici 040/364518, 0335/5361320.

GESTORE urgentemente cercasi per conduzione bar. Richiesti Rec ed esperienza. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale patente n. TS5034353N.
(A9421)

MANPOWER Trieste, ricerca per ambosessi operatore viaggi con conoscenza Sigma Galileo, camerieri/banconieri, diplomati max 30 anni per azienda hi-tech tubista saldocarpentiere max 30 anni. Tel. 040/368122 040/368171.
(A9464)

PRESTIGIOSA casa di cura con sede a Trieste cerca terapista della riabilitazione. Trattamento economico come da Ccnl, si valutano anche liberi professionisti. Tel. ore ufficio 9-13 14-18 al n. 040/631883.
(A9250)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SETTORE legno cerca dipendente apprendista oppure operaio/a con buona manualità e discreta conoscenza del disegno tecnico. Telefonare 0481/69029.

URGENTE società internazionale seleziona 47 collaboratori zona Fvg per attività indipendente anche part-time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279. No svogliati.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

GIOVANE 24enne diplomato istituto d'arte, conoscenza Autocad, Windows 98 cerca lavoro presso studi di architettura tel. 040/305463. (A9405)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDO subito Peugeot 106, '93, 1.4, nera, radio perfette condizioni 5.500.000 trattabili. 0349/4034662.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FISIOTERAPISTA/infermiere professionale per cure domiciliari offresi. L. 03687873474 ore serali. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565.

G. PRESTITI fino a 15.000.000 in 24 ore-esito immediato. 040/3478155.

G15153
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi del 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni, 360.000 mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/919249004.

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti, commercianti, artigiani, liberi professionisti, aziende. 045/8015817.

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ADRIANA nuovissima bella, buona, brava, riceve dalle 10 alle 21. 0338/4250377.

ATTRICE hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia!!! 0339/6219653. (A9575)

BELLA, giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici 0347/7172722 anche domenica.

BELLISSIMA mora esperta nell'arte del proibito cerca vero uomo. 0339/2564653.

CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina. 0347/9424359.

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli. 0333/3519824.

CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni. 0338/1659511.

DONNA affascinante cerca compagno per trascorrere calde vacanze estive. Tel. 0368/3816142. (Fil52)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni, tel. 0338/1281839.(A9515)

FRIZZANTE e simpatica cerca nuovi amici tel. 0339-5219662.

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21 0338/4799104.

LUNA renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317.

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

NUOVO servizio! Donne 35+ cercano un contatto veloce. 02/23001114 www.chatline.it.

RITROVA il tuo benessere presso centro relax, massaggi rilassanti, antistress, californiani. 0333-2809017.

SE hai pelle per sudare e cuore per amare chiamami. 0347/3634987.
(A00)

SIGNORE mature cercano incontri senza impegni, prova, chiama 02/23001115, tariffa locale! www.chatline.it.

TARIFFA locale! Donne della tua città dal vivo al telefono. 02/23001113 www.chatline.it.

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni. Tel. 0333/2236637.
(A9530)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale. 0339/4809603 sempre valido.

TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti giorni 10-22 0339/3320066.

TRIESTE Natalia nuovissima bella molto calda ti aspetta dalle 10-23. 0339-4221539.

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 0339/6286183.

TRIESTE Viola ricevo tutti giorni 10-22. 0349/0614056. (A9536)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315.

OCCASIONISSIMA vendesi squadratrice radiale sega nastro combinatina legno banco falegname Bevilacqua via Conti 9/1. (A9400)